GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°149 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ITALIA FUORI DALL'EUROPEO

Francia-Romania finisce 0-0, niente semifinale per gli azzurrini

/ PAGINE 39, 40, 41 E 42

OGGI CON IL MV C'È TOP 100 CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

32 PAGINE SPECIALI SULL'AGROALIMENTARE

SETTORE SEMPRE PIÙ IN CRISI

Fiera, il cda si è dimesso torna in corsa Pordenone

La spa di Udine-Gorizia senza futuro. Fra le ipotesi una radicale trasformazione degli spazi

Il consiglio di amministrazione di Udine e Gorizia Fiere getta la spugna e rassegna le dimissioni. Alla decisione non è estraneo il risultato di esercizio 2018 che inanella il terzo saldo negativo di fila, gelando in via definitiva le speranze di costruire un futuro fieristico per la Spa. La formalizzazione avverrà lunedì 1 luglio nel corso dell'assemblea. Occhi puntati su Pordenone, in utile, che nicchia.

DEL GIUDICE / PAG. 15

PUBBLICO IMPIEGO

DELLE CASE / PAG. 2

Comuni, neoassunti pagati come i regionali

DOPO LA RIFORMA

ZUCCHINI / PAG. 14

Il volontariato Fvg: «Troppi ostacoli»

I Giochi invernali 2026 si faranno a Milano-Cortina

/ PAGINE 4, 5 E 6

EDITORIALE

OMAR MONESTIER / PAG. 6

OBIETTIVO RAGGIUNTO: L'ITALIA REAGISCE ALLA PAURA DELLE SFIDE

REMANZACCO

Bimba di sette mesi rischia di annegare mentre fa il bagno

/ PAG. 27

SAN DANIELE

Arriva la Finanza ad Aria di festa e lui regala il prosciutto

CASASOLA / PAG. 26

Net, un "digestore" per recuperare il 97% dei rifiuti

RIGO / PAG. 17

Due architetti udinesi rinviati a giudizio per turbativa d'asta

DE FRANCISCO / PAG. 21

UNA MOSTRA

Le tante vite di Tina Modotti la ragazza udinese che stupì il mondo

GIANFRANCO ELLERO

Tina Modotti visse molte vite contemporaneamente, quasi tutte concentrate nel ventennio 1920-1940.

/ PAG. 35

Un ritratto inedito di Tina Modotti

Emergenza enti locali

Dallo stipendio agli aiuti per i figli i comunali pagati come i regionali

La giunta punta a equiparare le buste paga per i neoassunti
Callari: così evitiamo la fuga dei dipendenti dai municipi

Maura Delle Case

UDINE. I Comuni, specie i più isolati, non sono attrattivi in termini di personale? Le cose potrebbero presto cambiare. La Regione si prepara infatti a parificare gli emolumenti dei neoassunti negli enti locali a quelli regionali. Stesso stipendio e stessi bonus: dai contributi per i testi scolastici a quelli per le colonie estive, dalle rette degli asili nido alle spese funerarie, dai prestiti personali ai mutui passando per le protesi dentarie, acustiche e ortopediche. Quanto al 27 del mese, la parificazione porterebbe nelle tasche dei dipendenti Comunali da un minimo di 300 euro netti l'anno per la categoria A, la più bassa, a un massimo di 1.500 euro circa per la più alta, la D. Risorse che oggi i regionali percepiscono sul salario aggiuntivo, circa il 40% più corposo di quello dei colleghi in forze ai Comuni. Livellando anche quest'ultima differenza (materia della prossima trattativa per il rinnovo del contratto, scaduto a dicembre 2018), l'assessore alla funzione pubblica, Sebastiano Callari, conta di combattere la disaffezione del pubblico impiego regionale per i municipi, specie quelli meno appetibili, vuoi per dimensione, vuoi per collocazione geografica.

VERSO LA PARITÀ

«Allo studio abbiamo diverse misure che faranno in modo di evitare la fuga dei dipendenti dai Comuni alla Regione – annuncia Callari –. Parificheremo anzitutto gli emolumenti: i nuovi assunti negli enti locali prenderanno lo stesso stipendio dei colleghi regionali». Parità che come detto arriverà anche in termini di welfare. Oggi i regionali godono di una serie di benefici garantiti dal Fondo sociale che vanno dalle protesi dentarie agli occhiali ai testi scolastici. «Intendiamo estendere anche agli enti locali i benefit che la Regione garantisce ai suoi dipendenti e che in passato sono stati interpretati come privilegi. Sono invece dei programmi di welfare che è giusto abbiano anche i dipendenti in forze ai Comuni. Dopo averne parlato con le parti sociali – continua l'assessore – tenterò di estenderli a tutta la platea dei dipendenti comunali». L'idea è che queste due misure possano incentivare molti a concorrere per un posto non solo in Regione, ma anche nei Comuni. Oggi più che mai, visto che nel triennio la mole delle uscite previste è di quelle eccezionali.

> Quest'anno la Regione concederà ai sindaci di assoldare personale per circa 3,5 milioni

PENSIONAMENTI

A congedarsi dal lavoro saranno molti dei dipendenti assunti dopo il maggio '76, specie negli uffici tecnici, chiamati in forze a gestire la complessa macchina della ricostruzione post sisma. Quella generazione di dipendenti comunali ha iniziato ad andare in quiescenza l'anno scorso e proseguirà nell'arco del prossimo triennio. Su circa 13 mila persone, di cui 3.700 a libro paga della Regione e 9.300 dei Comuni, saranno circa 2 mila, 480 regionali e 1.520 comunali, quelle che andranno in pensione tra il 2019 e il 2021. «Almeno a legislazione ante quota cento, perché poi, se a coloro che hanno maturato il diritto aggiungiamo quelli che faranno richiesta di pensionamento con i nuovi parametri allora il numero è destinato a salire di circa il 20 per cento», fa sapere ancora Callari sulla base delle richieste pervenute alla Regione. Rifatti i conti si arriva a un potenziale di 2.460 uscite di cui 640 dalla Regione e 1.820 dai Comuni. «A questi numeri si aggiunga un dato: l'età media dei dipendenti della pubblica amministrazione è di 54 anni e questo – sottolinea Callari – ci dice che gran parte del personale nei prossimi 10 anni dovrà essere sostituito».

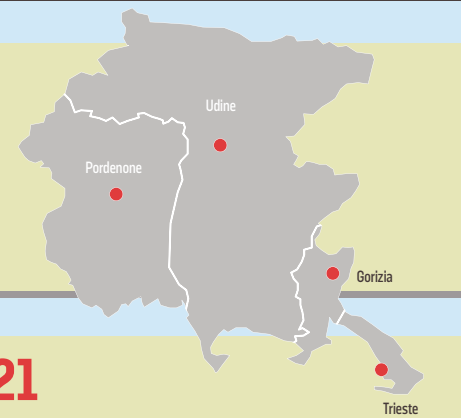
ASSUNZIONI

L'obiettivo che si è data la Regione è garantire il turnover negli enti locali e rispondere alle necessità di personale ulteriore nei Comuni che oggi sono particolarmente in difficoltà. «Sostituiremo solo metà dei nostri dipendenti cedendo agli enti locali l'altra metà, in termini di spazi assunzionali – annuncia Callari –. Considerati i 900 dipendenti delle province che sono passati alla Regione abbiamo deciso di limitare il nostro turnover e dare un po' di ossigeno ai municipi che con la riforma delle Uti hanno dovuto far fronte alle nuove funzioni con personale proprio a differenza della Regione che si è tenuta un gran numero di dipendenti difficili da collocare. Da qui la decisione di restituire al territorio quello che altri gli hanno sottratto. E visto che indietro non si torna – prosegue Callari –, l'unico modo per riparare a questa situazione è limitare il nostro turnover e cederne la metà ai Comuni». Nel triennio la Regione andrà ad assumere circa 320 dipendenti regalando ai municipi spazi assunzionali equivalenti. «Prendiamo i numeri di quest'anno: di 105 dipendenti da assumere per una spesa di circa 7 milioni la Regione ne assolderà solo la metà cedendo 3,5 milioni ai Comuni che di personale riusciranno ad assumerne in più visto che i nuovi contratti sono meno costosi».

CONCORSONI

E ancora. Per agevolare i municipi nel reperimento del personale l'amministrazione regionale aprirà i concorsi istruiti dalla Regione ai Comuni, previa convenzione. «Dopo i concorsi per i dirigenti, il mese prossimo avvieremo quelli per i funzionari e con una norma che andremo a inserire nella legge Omnibus faremo sì che tutti i concorsi gestiti dalla Regione siano a disposizione degli enti locali e che le professionalità siano equamente ripartite tra Regione e Comuni», conclude Callari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Comparto unico
Dipendenti totali **13.000**
Dei quali **3.700** in Regione
9.300 nei Comuni

Pensionamenti 2019-2021
Prima di quota 100: **2.000** dipendenti dei quali **480** dalla Regione, **1.520** dai Comuni

Dopo quota 100: **2.460** dipendenti dei quali 640 dalla Regione, **1.820** dai Comuni

Assunzioni 2019-2021
La Regione si limiterà al 50% il suo turnover con **320** nuove assunzioni. Cederà la metà degli spazi assunzionali ai Comuni

Differenza salariale
I regionali incassano in più da circa **300** euro netti l'anno per la categoria A (la più bassa) a circa **1.500** euro netti l'anno per la categoria D (la più alta)

Benefit dei dipendenti regionali
Contributi per protesi dentarie, protesi acustiche e ortopediche, **buoni** per testi scolastici, colonie estive, rette asili nido, spese funerarie. **Prestiti** personali e mutui

---

IL CASO DI POVOLETTO

Il primo cittadino: siamo allo stremo «Trasferire ai Comuni gli ex provinciali»

Giuliano Castenetto, sindaco di Povoletto

UDINE. Emergenza dipendenti comunali. Le amministrazioni neoelette nell'ultima tornata elettorale lanciano l'allarme. Alle idee dei nuovi amministratori locali in molti casi non corrispondono infatti sufficienti braccia a palazzo. E la situazione è destinata a peggiorare ancora. «Il prossimo anno andranno in pensione molti dei dipendenti assunti nel 1976, dopo il sisma di maggio, una stagione straordinaria sotto il profilo delle assunzioni che oggi si prepara a presentare il conto. E noi? Non è possibile che i Comuni siano ridotti in condizione di non potervi far fronte. Servono concorsi a livello regionale per reclutare nuovo personale e serve che una parte degli ex provinciali andati in blocco alla Regione vengano mandati dove serve, vale a dire nei Comuni», aveva tuonato Giuliano Castenetto, neoeletto sindaco di Povoletto, a un incontro promosso da Progetto Fvg, il suo partito. E al telefono il primo cittadino, che in Comune è un veterano – è stato vicesindaco e ancor prima assessore – rincara la dose. «L'ex giunta regionale ha mandato tutto il personale delle ex province in Regione, comprese le 170 persone di staff. Le avessero almeno date alle Uti – spiega Castenetto –, visto che ci credevano tanto, e invece no. La Regione trabocca di personale e i Comuni sono in emergenza. Faccio appello all'amministrazione Fedriga perché prenda la situazione di petto: abbia il coraggio di un'assunzione di responsabilità, questo nodo del personale va affrontato, mandi i provinciali sul territorio e risolva una situazione che addebito nella sua interezza all'ex governatrice Debora Serracchiani e al suo assessore Paolo Panontin».

Castenetto fa la conta dei suoi. Tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo al lavoro in Comune a Povoletto resteranno in 16. A sentir lui servirebbero 5/6 persone in più, circa un terzo di quelle che resteranno. «L'urgenza oggi ce l'abbiamo in ragioneria, che è sguarnita e il problema più grave che abbiamo», conti-

Extra-gettito Imu e scuole informata da 15,5 milioni

Anticipati alle amministrazioni i 10 milioni per chiudere la partita dell'imposta
Ok al "tesoretto" nella manovra estiva. Unanimità dal Consiglio delle autonomie

Maura Delle Case

UDINE. La Regione stringe sull'annosa partita dell'extra-gettito Imu. Siglato l'accordo a febbraio scorso con lo Stato sul ricalcolo e la redistribuzione delle somme derivanti dal sovragettito dell'Imposta municipale unica, anziché aspettare gennaio 2020, l'esecutivo Fedriga ha anticipato l'operazione alla manovra di assestamento con ben 10 milioni destinati allo scopo. Sulla base dei dati forniti dal ministero dell'Economia e delle Finanze, il riequilibro comporta un miglioramento per 113 comuni e un peggioramento per 102. Situazione che la giunta si prepara a sanare riconoscendo il plus ai primi e garantendo il saldo zero ai secondi. «Abbiamo voluto anticipare quanto previsto dall'accordo Stato-Regione firmato a fine febbraio scorso ed entrato in norma nel decreto Crescita – ha dichiarato ieri l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, illustrando l'assestamento al Consiglio delle autonomie locali (Cal) –. Nonostante la legge regionale di Stabilità 2019 prevedesse l'applicazione dal 2020 si è voluto dare una risposta immediata ai Comuni. Abbiamo provveduto a mettere a saldo zero i Comuni che avrebbero dovuto subire prelievi – ha aggiunto Roberti – e a redistribuire la differenza tra tutti i restanti a cui spettava un guadagno. Il calcolo della redistribuzione, visto che l'intervento avviene a luglio e la legge entrerà in vigore ad agosto, per il 2019 avviene per una quota pari a cinque/dodicesimi». Gli importi Comune per Comune non sono ancora definitivi, ma nell'attesa ieri Roberti ha citato qualche caso a titolo di esempio. Tra le file dei Comuni penalizzati, per i quali come detto la Regione si prepara ad azzerare l'ulteriore esborso, ci sono Lignano Sabbiadoro per 1,6 milioni, Sacile per 500 mila e San Quirino per 55 mila. Possono sembrare pochi ma bastano per mandare un ente in default. Viceversa, tra quelli che ci guadagnano ci sono Visco per 460 mila euro, Trieste per 2,8 milioni, Pordenone per 600 mila, Udine per 360 mila, «risorse queste che messe sulla parte corrente – ha detto ancora Roberti – sono importanti».

A quelle risorse si sommano a 2,4 milioni destinati agli 85 piccoli Comuni della regione (quelli sotto i 3 mila abitanti) e a 600 mila euro in favore di quelli montani. Risultato: 13 milioni in più in parte corrente, che significa soldi nuovi per spesare servizi. «Si tratta di tre misure – ha concluso Roberti – che in assestamento vanno ad aggiungersi ai 2,5 milioni in più sul fondo investimenti per i Comuni e che nell'insieme determinano un netto aumento delle risorse a favore del sistema delle autonomie locali». Il totale a piè di lista è pari a 15,5 milioni. Risorse e misure che il Cal, presieduto dal sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio Di Bisceglie, ha apprezzato accordando all'unanimità parere favorevole all'assestamento. Sì che l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, ha salutato con soddisfazione: «Il parere unanime ci conforta sulla direzione che abbiamo voluto imprimere e sul metodo della condivisione che abbiamo intrapreso con i Comuni e che, lo dimostra il risultato di oggi, è quello che premia». Al Cal l'assessore ha illustrato evidenziato diverse altre poste a favore del territorio: dal fondo Diocesi, implementato per 1,2 milioni, alle risorse per l'acquisto dei sedimi ferroviari da destinare a piste ciclabili per 1,3 milioni e ancora al "pacchetto" scuole che conta su un milione per gli arredi scolastici, 1,8 milioni per l'acquisto degli scuolabus e un milione per l'edilizia scolastica. —

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI E ALLA SICUREZZA

«Così il saldo è zero per chi avrebbe subito prelievi mentre la differenza sarà divisa tra gli enti cui spettava un guadagno»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATRIMONIO CULTURALE

L'esecutivo investe sull'Art bonus 350 mila euro

UDINE. Tra le novità introdotte con l'assestamento di bilancio 2019/21 c'è anche l'Art bonus, misura regionale che andrà a cumularsi con quella nazionale e che punta a incentivare le erogazioni liberali da parte dei mecenati: per le donazioni a favore del patrimonio culturale questi ultimi potranno utilizzare il credito d'imposta. Le risorse messe sul piatto dalla Regione sono pari a 350 mila euro per il 2019 e come detto si cumulano a quelle disponibili a livello nazionale.

«Iniziamo così un percorso virtuoso per valorizzare il patrimonio culturale della nostra regione che ha sempre bisogno d'essere sostenuto», ha commentato ieri l'assessore alle Finanze e al patrimonio, Barbara Zilli, presentando al Consiglio delle autonomie locali la novità «che può diventare un volano a vantaggio degli stessi Comuni». L'Art bonus dà infatti la possibilità agli enti proprietari dei beni culturali di coinvolgere cittadini e imprese nel cofinanziamento di progetti di restauro e manutenzione del patrimonio e in interventi a favore di musei, biblioteche e archivi. Una possibilità che ha già prodotto buoni risultati.

In Friuli Venezia Giulia l'Art bonus nazionale ha portato risorse in dote a 36 diversi beni: 570 mila euro al Compendio Architettonico di Villa Varda (Brugnera), 110 mila euro alla Stalla Violin di Aquileia, 75 mila euro al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, 40 mila euro alle Statue dei provveditori in piazza Grande ad Aquileia e ben 1,7 milioni di euro alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste (raccolta ancora in corso). —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

nua il primo cittadino. Grave perché in mancanza di quella la passata amministrazione non ha potuto licenziare il bilancio consuntivo. «Senza rendiconto di gestione io non posso assumere la ragioniera che pure ho trovato pescando dalla graduatoria di un altro Comune», denuncia l'amministratore locale per il quale le complicazioni non finiscono qui. Nei prossimi mesi l'ente saluterà infatti altri tre dipendenti. Andranno in pensione un dipendente in forze alla segreteria e altri due operai.

Ancora Castenetto: «Siamo alla canna del gas. Esasperati. La situazione va affrontata di petto. In mancanza della ragioneria mi trovo a rischiare il commissario per l'approvazione del rendiconto 2018 che chiude con avanzo, ma fintanto che non l'avrò approvato non posso assumere nessuno. Questa situazione – afferma ancora il primo cittadino – blocca la macchina amministrativa e nonostante le risorse ci siano non riusciamo a venirne fuori». Sul banco degli imputati finiscono l'ex amministrazione e il comparto unico: «Un fallimento assoluto – decreta il sindaco –, perché le persone preferiscono andare in Regione piuttosto che nei Comuni dove alla carenza di dipendenti si aggiunte quella dei segretari, ridotti a far 4, anche 5 enti alla volta, una situazione impossibile per i municipi costretti a contendersi la loro presenza». —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA 3,5 A 4,5 MILIONI

Truffati delle ex Cooperative cresce il fondo per i rimborsi

UDINE. Un nuovo milione di euro è in arrivo per i soci della Cooperativa carnica e delle Cooperative operaie di Trieste. Dopo aver istituito in coda all'anno scorso, con legge di Bilancio, il fondo per i soci truffati dalle due coop, la giunta di Massimiliano Fedriga si prepara a intervenire ora in assestamento (la manovra estiva) andando a rimpinguare, come promesso, la dote finanziaria del fondo.

«Siamo la prima Regione in Italia a prevedere uno strumento come questo – ha sottolineato ieri l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, annunciando un milione di euro di nuovi stanziamenti –. Avevamo accantonato 3,5 milioni che oggi passano dunque a 4,5. Una volta approvata la manovra inizieremo con le parti interessate a ragionare su come andare a distribuire queste risorse. L'impegno dell'autunno sarà quello di adottare una norma e un regolamento applicativo così da poter finalmente dare una prima risposta alle vittime di questa situazione». L'assessore parla quindi di una promessa mantenuta. «Avevamo promesso che avremmo aggiunto nuove risorse al fondo e così abbiamo fatto. È un'altra promessa mantenuta», ha concluso l'assessore leghista.

Ancora da definire i criteri per ottenere la restituzione dei risparmi

Ma per conoscere i criteri del riparto bisognerà dunque aspettare ancora. Basti per ora ricordare che in fase d'istituzione del fondo il governatore Massimiliano Fedriga, aveva dato un primo perimetro di massima: «La priorità d'intervento – aveva detto il governatore – verrà data a chi ha davvero bisogno di aiuto». —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sport e politica

Olimpiadi 2026 a Milano e Cortina Trionfo italiano col patto Lega-Pd

La delegazione azzurra complice e vincente supera la Svezia Il dossier sbaraglia la concorrenza e ottiene l'83% dei voti

dall'inviata
Giulia Zonca

LOSANNA. Un'Italia giovane, al femminile e che parla inglese, questa è la faccia con cui il nostro Paese si è guadagnato le Olimpiadi del 2026. Un'Italia unita, trasversale, capace di coalizzare partiti diversi e di trasformare i campanili in sistema, questa è la squadra che ha battuto la Svezia 47-34. Favoriti e vincenti, una combinazione rara e soprattutto «complici» una parola inedita per la patria delle fazioni.

Per convincere il Cio, bandiere sventolate senza vergogna e i discorsi vivaci delle nostre atlete, tutte donne. Arianna Fontana, 8 medaglie olimpiche dello short track, si scrive il discorso da sé e lo sciorina nel suo inglese perfetto. Lei è sposata con un italo-americano, va bene, ma Michela Moioli e Sofia Goggia no eppure scherzano in tandem, in un'altra lingua e davanti a un pubblico che tende a distrarsi facilmente.

La prova della presentazione, a 24 ore dal giudizio, è un disastro «noiosa, pesante, troppo istituzionale, grigia», così la delegazione la scardina la sera prima del voto: frasi più corte, spazio alle ragazze dopo i messaggi del presidente della Repubblica e del premier Conte, ma stavolta la politica non si prende la scena, si tiene il merito. Hanno lavorato dietro le quinte, un gruppo variegato e persino improbabile che si è ritrovato a cucire insieme interessi ben diversi e ha trovato un'intesa.

Lega e sinistra sintonizzati su un obiettivo comune. Il presidente del Veneto, Zaia, lo chiama «magic team», lui, leghista, che ha letteralmente duettato con il sindaco di Milano, pd, sul palco del Cio. Sincronia temporanea che Sala motiva così: «La politica si deve sfidare sul modo di vedere la società, non su quelle che sono palesemente opportunità di tutti. Terrò sempre alti i valori della sinistra, non farò mai battaglie su questioni come le Olimpiadi».

LA CAPACITÀ DI OSARE

Si è già visto un lavoro concreto, perché questa candidatura è nata senza un protocollo per portarla avanti, ha unito regioni diverse quando ancora la procedura non lo riteneva possibile.

Ha scelto il nome di due città anche se era proibito dalle regole. Ha osato. «Abbiamo inventato questa vittoria dal niente», il capo del Coni, Malagò, si prende la rivincita dopo le porte in faccia del sindaco di Roma, Raggi. C'era una volta una nazione che non voleva i Giochi degli sprechi, che non si fidava, ora il dossier che ha superato la concorrenza esibisce fiero l'83% dei consensi. Ed è lo stesso popolo del sì che va in piazza per spingere i propri rappresentanti a non boicottare qualsiasi opzione di sviluppo. «Una bella figura dell'Italia davanti al mondo», ripetono in tanti. Le brutte figure non sono mancate ultimamente e gli avversari svedesi ce ne ricordano una sul campo mentre ci fanno le congratulazioni: «Vi abbiamo battuti nelle qualificazioni dei Mondiali 2018, vi siete rifatti qui». Non proprio e non solo, ma serviva dare un'immagine migliore di noi.

L'APPOGGIO FRANCESE

Le Olimpiadi a venire ci cambiano, non faranno ripartire istantaneamente l'economia, ma dimostrano cosa succede quando si esaltano potenzialità spesso

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Ma il passo da Losanna a Bruxelles non è così breve

Ricordo di avere letto tempo fa una ricerca sul grado di fiducia che i cittadini degli Stati-membri dell'Unione Europea avevano gli uni negli altri. Non so quanti fra quei cittadini fossero stati lettori dell'Eneide e ricordassero la frase del troiano Laocoonte "timeo Danaos et dona ferentes" che voleva rifiutare il dono del famigerato cavallo, ma solo un terzo degli Europei dichiarò di avere fiducia nei greci che, infatti, ne stavano facendo di cotte e di crude con la loro finanza e i loro numeri. Gli italiani godevano della fiducia del 50% degli Europei. Nonostante i loro stivali e i loro carri armati Panzer avessero schiacciato tutti gli Stati-membri, i tedeschi sono riusciti a (ri)conquistarsi la fiducia dell'80% degli europei. Prevedibilmente ai livelli più elevati, sopra il 90% stavano tutti i paesi scandinavi, nordici. La buona notizia è che, almeno nell'importante occasione dell'assegnazione delle Olimpiadi invernali, molti dei delegati sportivi hanno creduto al progetto italiano, hanno valutato positivamente gli elementi tecnici, sportivi, logistici e con una notevole quantità di voti hanno assegnato le Olimpiadi a Milano e Cortina.

La decisione è probabilmente stata influenzata in modo positivo anche dal segnale di unità e coesione che ha inviato la delegazione italiana e dal discorso del presidente Mattarella che, com'è noto, riscuote notevole fiducia dei capi di governo e di Stato un po' dappertutto. È giusto festeggiare anche perché, organizzate bene, come fece Torino nel 2006, le Olimpiadi promettono posti di lavoro, investimenti in infrastrutture, ritorni di immagine e di prestigio di cui l'Italia, mi viene da scrivere, "soprattutto in questa fase", ha assoluta necessità.

Sappiamo tutti, anche quelli che preferiscono chiudere gli occhi e le orecchie e accusano complotti, che la credibilità del governo 5Stelle-Lega, di alcuni ministri prominenti, dello stesso capo del governo (definito, in maniera sgradevole, un burattino da un pur autorevole esponente del raggruppamento liberaldemocratico europeo) è molto bassa a Bruxelles. Le promesse a vuoto e gli impegni disattesi, le giustificazioni basate su cifre e proiezioni che i Commissari ritengono come minimo fantasiose, il cambiar le carte in tavola (senza neppure sufficiente destrezza) hanno creato un clima non favorevole all'Italia. È auspicabile che, rallegrati dalla lusinghiera vittoria di Losanna, i governanti, a partire da Conte, si preparino al meglio per giocare una partita più importante che abbiamo iniziato e finora condotto davvero molto malamente. La porta della Commissione rimarrà pure sempre aperta all'Italia, come ha affermato il non-falco Pierre Moscovici, ma dietro quella porta stanno molti commissari, sicuramente la maggioranza, sospettosi delle mosse italiane e disposti non ad una ennesima apertura di credito, ma all'apertura della procedura di infrazione. Il passo da Losanna a Bruxelles non è breve. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sport e politica

La gioia della delegazione italiana a Losanna dopo l'annuncio sulla sede dei Giochi. A sinistra il presidente del Cio Thomas Bach

sprecate. Malagò sarà il capo del comitato organizzatore e lo dice Giorgetti, la stessa persona che ha litigato con lui per la spartizione del potere sportivo. Si sono detti ogni cattiveria e hanno poi creato insieme le alleanze per i Giochi. Giorgetti sul fronte interno e Malagò su quello esterno. Una raccolta di consensi capillare che ha avuto la conferma della matematica. Pronostico rispettato e una divisione delle alleanze che non rispecchiano certo quelle socio-economiche. Qui gli americani ci votano sempre contro, anche stavolta e i francesi, che avrebbero dovuto tradirci per le tensioni col governo, ci hanno appoggiato. Qui funziona in altro modo, ma non è detto che non si possa trapiantare un paio di mosse riuscite anche altrove. Magari per altre belle figure. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLOQUIO CON IL PROTAGONISTA

Esulta Giorgetti: «I minibot? Puntati sulla vittoria svedese»

È l'epilogo di una missione che il sottosegretario ha vissuto in prima persona
Dalla musica degli Abba alla visita in chiesa, il giorno più lungo del tessitore

dall'inviato
Paolo Brusorio

I Giochi di "Milano-Cortina"

Dove si svolgeranno le Olimpiadi invernali 2026

Villaggio olimpico
Centro media
Cerimonia apertura e chiusura (stadio Meazza)
Biathlon
Anterselva
T.A.A.
CORTINA D'AMPEZZO
Freestyle
Livigno
Bormio
Snowboard
Pattinaggio velocità
Curling
Skeleton
Pinè
Trento
Bob
Sci alpino
Short track
Pattinaggio artistico
Sci alpino
VALTELLINA
Val di Fiemme
Slittino
Hockey
Salto con gli sci
Sci di fondo
MILANO
Combinata nordica
LOMBARDIA
VENETO
ANSA Centimetri

LOSANNA. «I minibot li abbiamo puntati sulla vittoria della Svezia». Ecco, se c'è una frase che può spiegare lo stato d'animo di Giancarlo Giorgetti, ci sembra questa la più appropriata. L'Italia ha appena vinto la corsa ai Giochi 2026, dentro lo Swiss Tech convention centre di Losanna fa un caldo tropicale e ora che i membri Cio hanno espresso il verdetto, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si butta subito sul prossimo obiettivo: «Dove si va a cena questa sera? ».

Nel 1996 Giancarlo Giorgetti faceva il sindaco di Cazzago Brabbia, nel Varesotto, e da lì ha cominciato la scalata. Era il delfino di Bossi, quando Bossi era Bossi, e scucirgli una virgola sulla tattica del Senatur era impresa titanica. Ha ripreso la candidatura italiana per i capelli («quando Torino si è sfilata, eravamo praticamente morti») e ora è qui che mette la firma sul contratto olimpico. «Meglio che non guardi che cosa c'è scritto». C'è scritto che il Cio passa ai firmatari la simpatica cifra di novecento milioni di euro.

È l'epilogo di una missione che Giorgetti ha vissuto sulla cresta dell'onda, un po' Richelieu, un po' Mister Wolf. Divertendosi pure. «C'era molta tensione, ho cercato di sdrammatizzare». E allora ecco fin dal primo giorno il tormentone sugli Abba («meno male che non li portano») culminato da un kitchissimo duetto con una giornalista sulle note di «The winner takes it all». Il tutto in attesa del verdetto, roba che se il Cio cambia idea la figuraccia fa il pieno su You Tube. Tre giorni di full immersion l'hanno allontanato dai guai romani solo fisicamente, se ne è accorto Borghi, ma pronunciare il nome della Capitale, nel senso della sua gestione, gli provoca bruciori di stomaco. «È la prima grande vittoria delle autonomie regionali? Vero, ma solo perché in gara c'erano Lombardia e Veneto che insieme fanno più del pil della Svezia. Non sempre è possibile, però abbiamo dato l'idea finalmente di un Paese che fa le cose sul serio. L'Europa ci bacchetta per il debito e il Cio ci ha chiesto conto, io ho cercato di spiegare come faremo fronte agli impegni, abbiamo dato le garanzie che chiedevano».

Ora toccherà studiare e fare approvare entro fine anno la legge olimpica per distribuire i fondi ai comuni interessati, ma da Losanna riparte una macchina che non ha mai smesso di funzionare: «Anche nei momenti di sconforto il presidente Mattarella non ha mai smesso di darmi sostegno». Ora, che lo stesso schema si possa applicare in altri settori non è scontato: «A volte serve parlare di meno e usare la mia tattica, quella del sommergibile. Stare sott'acqua e ogni tanto emergere in superficie. Sarebbe una buona cosa agire così anche con l'Europa», Il binario è doppio, ovviamente. Con i Cinque Stelle la Lega aveva strappato sui Giochi dopo la rinuncia di Torino ma ribaltare la questione, e trovare una sponda nel Veneto è stata la trovata vincente. «Merito di San Giovanni della Pigna che mi ha ispirato», scherza Giorgetti che ieri pomeriggio non si è fatto mancare una visita in chiesa, tanto da arrivare in ritardo all'incontro bilaterale con il presidente del Cio Bach.

Le strade del signore sono infinite e questa porta fino al 2026: «Non vorrei esagerare, ma abbiamo scritto una pagina di storia, Al Museo Olimpico rimarranno queste firme, per uno che fa politica è una bella soddisfazione». Un bel salto. Dal trampolino, per restare in tema. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Grillini braccia al cielo per il verdetto dopo aver affossato i grandi eventi
Da Roma 2024 allo stop di Torino. Fino al salto sul carro del vincitore

La grande retromarcia dei 5 Stelle
Dai "no" delle sindache alla festa

IL CASO

Ilario Lombardo

«LE Olimpiadi mai! Viva le Olimpiadi!». Nel l'universo relativo del M5S diventa possibile l'impossibile. Bisogna solo affidarsi a paragoni di fantasia per capire.

Immaginate il Napoli che festeggia la vittoria della Juve o Nigel Farage che si ubriaca di gioia in un pub dopo il nuovo referendum che annulla la Brexit e riporta la Gran Bretagna in Europa. Ecco: ora guardate la foto scattata un secondo dopo che dal palco di Losanna viene annunciata la vittoria di Milano-Cortina per i Giochi invernali del 2026. Sotto le braccia alzate verso il cielo del sindaco Beppe Sala si vede Simone Valente esultare. È il sottosegretario del M5S che il 13 marzo disse: «Lo sanno nella Lega come la pensiamo. Le Olimpiadi portano sprechi». Qualche ora prima che si aprisse la busta, Valente scrive su Insatgram: «Dita incrociate». Subito dopo l'annuncio riscrive: «È la seconda volta, dopo gli Atp di Tennis, che dimostriamo di essere attrattivi per i grandi eventi internazionali». Grandi eventi? Riavvolgiamo il nastro.

I 5 Stelle affondano con gaudio la candidatura di Roma 2024 (in realtà nel 2015 Luigi Di Maio aveva detto che se avesse vinto il M5S i giochi si sarebbero fatti, vabbè): «Alla città non servono grandi eventi, ma piccoli aggiustamenti». Torino, governata dal M5S, doveva far parte della triade per il 2026 ma si sfila, con la complicità dei

Le sindache Raggi e Appendino

grillini al governo. Lo ricorda velenoso Matteo Salvini: «Peccato per chi ha rinunciato».

Ieri le sindache Chiara Appendino e Virginia Raggi si sono limitate a fare i complimenti ai colleghi mentre nel M5S si accodavano al premier Giuseppe Conte nel giubilo collettivo. Il sottosegretario Stefano Buffagni spiega: «Io sono prima di tutto milanese...». Il collega Mattia Fantinati si giustifica: «Ci sono garanzie contro i rischi di spreco che questi eventi hanno causato in passato, con la casta». Infine arriva Di Maio: «Potremo vedere da vicino i nostri campioni, ammirare la fiaccola accesa...». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sport e politica / Le reazioni in regione

Il doppio oro di Torino 2006 dopo 5 Giochi in pista "tifa" anche per la figlia in gara fra sette anni
In Friuli nessun evento ma se lo scialpinismo sarà disciplina olimpica Piancavallo può sperare

Di Centa e il suo doppio sogno: «Spinta per l'Italia e per Martina»

Antonio Simeoli

UDINE. Ironia della sorte. Il grande Giorgio ora lavora nella caserma del Gruppo sportivo carabinieri nella valle dell'Ansiei sopra Auronzo quando la strada si sta per arrampicare sul Passo Tre Croci, in aiuto 15 km da Cortina. Il vicebrigadiere Di Centa, ultimo italiano a vincere un oro nel fondo con la doppietta fantascientifica a Torino 2006, ha avuto un sussulto quando il presidente del Cio, Thomas Bach ha aperto la busta leggendo il nome di Milano-Cortina. «Chiaro, quando ho capito che le Olimpiadi sarebbero tornate in Italia non ho potuto fare a meno di ripensare ai miei successi, a quella meravigliosa doppietta di Torino, ma anche al clima dei Giochi che sono una cosa fantastica». Di Centa però, da buon carnico appartenente a una famiglia unica al mondo grazie anche ai successi della sorella Manuela, non è solo un ex campione, ora tecnico del Gruppo sportivo carabinieri, nostalgico, è uno splendido esempio di come dovrebbe essere un ex atleta. Lo fa subito capire.

«Questa è la vittoria dell'Italia che funziona, le Olimpiadi dovranno fare bene a tutti gli italiani. Milano-Cortina è un'avventura che dovrà dare slancio alla montagna, convincere ancor di più la gente che in montagna si può continuare a vivere. Far capire che la montagna è una risorsa per il Paese».

Da Nagano 1998 il carabinieri 47enne di Paluzza ha preso parte a 5 edizioni dei Giochi. Ha girato il mondo. Tocca subito il punto focale.

«Dovremo costruire impianti riutilizzabili e capaci di far decollare ancor di più il turismo - spiega - guardate cosa stanno facendo ad Anterselva per i Mondiali di biathlon del prossimo anno. I Giochi, poi, dovranno aiutare a cambiare la cultura sportiva del nostro paese, ancora "calcio-centrica". Dovremo dare importanza alle altre discipline, andare a fare dimostrazioni nelle scuole di sport invernali».

E poi dalle discipline invernali dovranno arrivare talenti in grado di alimentare il medagliere tra sette anni.

Di Centa è chiaro: «Aiutiamo gli sci club, aiutiamo le società sportive, i genitori che per portare i figli a sciare hanno spese enormi. Facciamo capire ai nostri talenti che l'allenamento e la dedizione al lavoro sono sempre più alla base di ogni risultato. Il livello si è alzato, i ragazzi in pista o sulla neve, o sul ghiaccio devono sudare. Non basta il talento. E, vi assicuro, il lavoro paga sempre».

Poi Giorgio ieri quando ha sentito quell'urlo di "Milano-Cortina" ha fatto il papà pensando a Martina, la "Millennial" che sta ultimando gli esami di maturità al Linguistico di Tolmezzo e che è un talento degli sci stretti. «È chiaro che le auguro di fare un'Olimpiade - spiega - ma i Giochi per lei arriveranno se in questi anni avrà lavorato con passione e dedizione».

Insomma, una volta ritiratosi dalle gare (ultimo Mondiale a 44 anni) Di Centa aveva detto di voler chiudere la carriera facendo il carabiniere in Friuli in una stazione. Balle. Il suo talento, invece, servirà a formare i campioni del futuro. Del Fabbro, Graz, Fauner jr nel fondo e nel biathlon, dietro la regina Vittozzi, ne hanno da vendere.

E sul lavoro sodo in questi anni punta anche il presidente della Fisi Fvg, Maurizio Dunnhofer. Il Friuli Venezia Giulia non ospiterà gare a Cinque cerchi, ma...

Il dubbio, che è una speranza, è che il prossimo anno lo Scialpinismo diventi disciplina olimpica e che Milano e Cortina bussino a Piancavallo per ospitare le gare di scialpinismo. Perché lassù si sono fatti i Mondiali e in Val Cellina c'è una campionessa come Mara Martini. «Lavoriamo sodo, poi magari qualcosa arriverà», spiega. Lavoriamo sodo, stesse parole di Di Centa. Pane per i friulani. «Nel 2023 avremo gli Eyof, i giochi invernali della gioventù europea, 1.800 atleti in gara, i campioni del futuro, molti dei quali magari debutteranno tra i grandi nel 2026. Ecco, noi dovremmo essere impeccabili nell'organizzazione e così forse…».

Dunnhofer ha le idee chiare. Se organizzi bene un vento e mostri al mondo impianti riqualificati e all'avanguardia magari le nazionali più forti li scelgono per gli allenamenti pre-olimpici. Sarebbe già un successo. E Dunnhofer, da tecnico di lungo corso, si spinge oltre.

«Tra i giovani talenti del fondo, il biathlon e lo sci alpino a Milano-Cortina prevedo 4-5 medaglie friulane», dice sicuro. Non fa nomi il presidente regionale della Fisi, la scaramanzia impera. Ma a sette anni di distanza dall'accensione della fiaccola avere già una "proiezione" di medagliere friulano non è poi male, no?. —

L'indimenticabile urlo di Giorgio Di Centa oro nella 50 km e in staffetta a Torino 2006

Maurizio Dunnhofer, Fisi Fvg

Dunnhofer (Fisi): «Eyof 2023 per noi grande apripista e nel 2026 5-6 medaglie Fvg

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDITORIALE

IL PAESE REAGISCE ALLA PAURA DELLE SFIDE

OMAR MONESTIER

Obiettivo raggiunto, è il momento di celebrare l'orgoglio nazionale ritrovato. Non hanno vinto tutti, però. Ha vinto quella parte d'Italia che non si rassegna al declino che per alcuni sembra acclarato e immutabile (Roma, la città devastata che ha rifiutato l'altra Olimpiade, quella grossa, non è forse l'esempio migliore?). Ha vinto il Nord e all'interno della compagine degli amministratori settentrionali quanti credono che l'Italia debba competere e tornare nel novero dei Grandi. Per questo Torino non c'è nel patto Milano-Cortina. Perché Torino ha paura e la principale forza politica che la governa, i 5S, si sostanzia della stessa cultura del sospetto vista all'opera a Roma e, fino a ieri, anche a Livorno (prima città comunista espugnata dai 5S e ora tornata con gaudio alla sinistra che pure aveva fatto di tutto per disgustarla). L'Italia può competere e di voglia ne ha ancora. La Lega di Fontana e il Pd di Sala non hanno esitato a forgiare l'alleanza e non è un patto diabolico farcito di tangenti, non per quel che ne sappiamo. I grandi sogni e le grandi opere non sono il Male. Dipende. Da chi controlla, da chi amministra. I 5S non hanno toccato palla, la loro paura (rieccola) li sta paralizzando. Al Nord è già così, al Sud succederà presto. All'Olimpiade il Fvg non ci sarà, esiste solo un'ipotesi assai vaga per Piancavallo. Non c'è da recriminare, forse non v'è nemmeno un impianto adatto per le gare. Non essere riusciti a ricavarci un posticino dentro l'alleanza nordista, tuttavia, dovrebbe costituire per noi tutti, la terra dei formidabili Di Centa, elemento di grande dispiacere.

I CAMPIONI FRIULANI

Vittozzi, Dalla Mea e Buzzi non stanno già nella pelle

Giancarlo Martina

UDINE. «Le Olimpiadi in casa saranno una opportunità in più per gli atleti italiani ed io sono già decisa a rimboccarmi le maniche per farmi trovare pronta, anche se il 2026 pare ancora lontano». La battuta a caldo della campionessa di Sappada **Lisa Vittozzi**, 24 anni, che la scorsa stagione ha confermato di essere un talento mondiale del biathlon vincendo l'argento nell'individuale ai Mondiali e che dagli studi della Rai ha vissuto gli emozionanti momenti della vittoria della candidatura di Milano – Cortina.

«Quella scorsa è stata una stagione molto importante per me e per il biathlon azzurro – ha aggiunto Lisa –, ed ora spero che la prospettiva delle Olimpiadi in Italia possa continuare a dare energia, anche con l'arrivo di numerosi giovani per crescere ancora».

Il suo pensiero è in linea anche con le aspettative di **Silvio Fauner**, il campionissimo del fondo, responsabile del Centro sportivo dei Carabinieri, che ritiene le Olimpiadi 2026 «una grossissima opportunità per tutto lo sport italiano». «Ci sarà tanto da fare – ha spiegato – per la maturazione degli atleti da portare in gara in tutte le discipline ed anche per predisporre un evento all'altezza dei Giochi».

E i giovani potenzialmente validi non mancano in Friuli, basti ricordare il biatleta Giuseppe Montello: con un obiettivo così importante potranno crescere anche loro. A cominciare dal gruppo dei fondisti che si sono affacciati alla squadra nazionale come Luca Del Fabbro, Davide Graz, Cristina Pittin, Martina Di Centa e Martin Coradazzi e dei biatleti Eleonora Fauner e Daniele Cappellari. Per la 20enne alpina di Camporosso **Lara Della Mea**, medaglia di bronzo del team event dei mondiali dell'alpino, «le Olimpiadi in casa danno grandi motivazioni, ma innescano anche positive attenzioni a vantaggio degli sport invernali». «Lavorerò per esserci – ha aggiunto –, ma adesso devo concentrarmi sulla preparazione estiva perché voglio che la prossima stagione sia per me di ulteriore crescita agonistica». Ed anche per **Emanuele Buzzi** (25 anni a ottobre), il discesista di Sappada che si sta riprendendo da un brutto infortunio e che troviamo al cellulare mentre stava per raggiungere lo Stelvio per gli allenamenti, «gareggiare in casa, sulle piste della Valtellina è una prospettiva che mi rende felicissimo. Ecco, un bel obiettivo personale». Ed anche lo slalomista di Pontebba Hans Vaccari può puntare al 2026. **Alessandro Pittin** classe 1990, di Cercivento, bronzo olimpico della combinata nordica (Vancouver 2010), fa sapere che anche se alle spalle di Olimpiadi ne ha 4, cercherà di gareggiare anche nel 2026, come il tarvisiano **Raffaele Buzzi**. «Ho esordito a Torino 2006 – dice –, e so cosa significa gareggiare in casa alle Olimpiadi. Ricevi una spinta formidabile. Sarebbe bello coronare la carriera sul trampolino di Predazzo». Soddisfazione, espressa sui social da Pordenone, anche per il campione olimpico di Londra 2012 **Daniele Molmenti** e da **Giada Rossi**, bronzo a Rio 2016. —

Lara: «Avremo grandi motivazioni e attenzioni positive verso il nostro sport»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

CONTI PUBBLICI

Conte sgrida Salvini «I risparmi servono a ridurre il deficit»

Il leghista sfida il premier e vuole un vertice sulle autonomie
Juncker prende tempo: non intende creare l'alibi per una crisi

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

ROMA. L'Italia «avrà fra i tre e i sei mesi» per rispettare le richieste della Commissione europea, e «ciò coinciderà con l'inizio del mandato del nuovo esecutivo comunitario». Il futuro della maggioranza dipende molto da queste parole pronunciate da Pierre Moscovici. Matteo Salvini e Luigi Di Maio lo sanno bene e al vertice di governo di oggi non se ne parlerà. A prendere tempo è soprattutto il primo, preoccupato di calmare la fronda che monta dai colonnelli del Nord, più forti che mai dopo aver vinto la sfida delle Olimpiadi invernali del 2026. Oggi si parlerà solo del dossier autonomie nella speranza che la trattativa aperta fra Roma e Bruxelles produca un compromesso accettabile. Il problema della maggioranza non è se trattare, ma come e con quale obiettivo. Giuseppe Conte è incredulo, considera «incomprensibile» che Salvini avanzi pubblicamente pretese sui tre miliardi che verrebbero risparmiati quest'anno alle voci reddito di cittadinanza e anticipo pensionistico. Il leghista vorrebbe destinarli alla copertura della flat tax, anticipando la manovra e neutralizzando così il pressing della Commissione. Salvini sa che Bruxelles pretende da Conte anche garanzie sui conti del 2020, e ciò significherebbe condizionare sin d'ora le scelte dell'autunno.

Questo però è quel che dicono le regole: la procedura per infrazione sul debito richiede interventi strutturali, non una tantum. Per essere ancora più chiari: le risposte che fornirà l'Italia riguarderanno soprattutto i conti di quest'anno, ma l'Unione vuole esser certa che almeno parte di quei risparmi siano tali anche l'anno prossimo per una cifra non inferiore ai quattro-cinque miliardi di euro.

Le voci che filtrano da Palazzo Chigi servono a sottolineare proprio questo: «Salvini sa che non possiamo disporre di quei risparmi come vogliamo». C'è una grossa differenza tra la procedura che l'Italia ha scongiurato alla fine dell'anno scorso e quella che ci tiene sulle spine in questi giorni.

Ecco perché a margine dell'ultimo vertice a Bruxelles il premier ha drammatizzato la situazione e mandato un avvertimento a entrambi i vice: «In molti stanno sottovalutando il momento». C'è di più: al Tesoro c'è chi ricorda che l'Italia aveva già preso l'impegno a trasformare ogni euro risparmiato con sussidi e pensioni in minor disavanzo. Se Salvini si convincesse che l'esito della trattativa gli impedirà la manovra che ha in testa, ci sono buone probabilità che si convinca a rompere gli indugi e a chiudere l'esperienza del governo prima di iniziare a pagarne le conseguenze politiche.

Il momento per lui è propizio: sondaggi ai massimi, 5S sull'orlo di una crisi di nervi, Berlusconi disposto a scendere a patti con lui, come dimostra la scelta del filoleghista Giovanni Toti come coordinatore del partito. Alla Commissione non conviene esasperare i toni, perché a sua volta sa che potrebbe essere l'alibi perfetto di una crisi in Italia.

«Con l'Italia va usato un linguaggio sfumato ma chiaro, rigoroso senza essere eccessivamente severo», ha detto Juncker nella riunione del 18 giugno. Ecco perché oggi il collegio dei commissari prenderà a sua volta tempo e non deciderà nulla. Il duello dovrà chiudersi in ogni caso alla riunione dei ministri finanziari europei del 9 luglio: per allora uno dei contendenti dovrà aver tirato fuori l'arma. Inutile dire che l'Italia corre il rischio di pagare il prezzo più alto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sarà favorito l'uso di carte di credito: «Così tutto sarà tracciabile, via anche gli studi di settore»
L'obiettivo è eliminare l'evasione fiscale. Castelli: presto una lotteria legata a scontrini e ricevute

Pagamenti, svolta nel governo Lega e M5S contro i contanti

IL RETROSCENA

Giacomo Galeazzi

Senza proclami e sotto traccia è in corso una rivoluzione copernicana sui pagamenti elettronici. Zitto zitto il governo sta ribaltando la propria posizione: da pro a contro il contante. A certificare questa inversione di rotta, in piena battaglia parlamentare sugli emendamenti al decreto crescita, è stato ieri il sottosegretario all'Economia in un'intervista alla Verità: «Se noi incentivassimo i pagamenti elettronici, con carta di credito, quindi pagamenti tracciabili, potremmo via via andare all'abolizione di Isa (indici sintetici di affidabilità fiscale), studi di settore, e in prospettiva perfino di contabilità e scontrino da parte dell'esercente. Ciò che passa con carta sarebbe già documento fiscale». Sabato, in un'intervista a Repubblica, era stata il viceministro dell'Economia Laura Castelli a spiegare che tra qualche mese partirà la lotteria degli scontrini, con tanto di premi, aumentati nel caso in cui si paghi con moneta elettronica. E già i tecnici dell'amministrazione stimano di ricevere, nel 2020, 35 miliardi di scontrini e ricevute fiscali, quando l'obbligo di trasmissione dei corrispettivi si applicherà a tutti gli esercizi commerciali.

Eppure le premesse dell'esecutivo erano tutt'altre. L'eliminazione al tetto sull'uso del contante non è mai mancata nelle campagne elettorali del vicepremier, Matteo Salvini, che dal palco dell'assemblea di Confesercenti a Roma tuonò: «Sono contro ogni tipo di coercizione, fosse per me non ci sarebbe alcun limite alla spesa di denaro contante, perché ognuno è libero di usare i soldi del suo conto corrente come vuole, dove vuole e pagando quello che vuole». Gli replicò Luigi Di Maio: «Nel contratto di governo questo punto non c'è. Piuttosto lavoriamo ad eliminare ai commercianti i costi nel pagamento elettronico».

L'esecutivo intende ridurre l'uso di denaro contante nei pagamenti

Tanto che Salvini si trovò a dover chiarire: «La questione dei contanti è una mia posizione personale, non è all'ordine del giorno e non è prevista dal contratto». Sul tavolo due esigenze: aumentare la tracciabilità dei movimenti finanziari per contrastare il riciclaggio dei capitali di provenienza illecita e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, attraverso la limitazione dei pagamenti effettuati in contanti, che si prestano a "coprire" le operazioni effettuate "in nero". Negli ultimi anni la normativa che regola la circolazione del contante è cambiata ben nove volte.

Nella patria del cash (e del nero) il governo Renzi, nel 2016, ha alzato il tetto a 3 mila euro, dai mille fissati da Mario Monti. Le banconote vengono utilizzate per l'86% delle transazioni ed è stato un flop la sanatoria per le somme conservate nelle cassette di sicurezza. E così due settimane fa Salvini ha proposto una tassa proprio su quei soldi nascosti. «Dopo Equitalia, serve una pace fiscale per far emergere il denaro contante depositato nelle cassette di sicurezza – ha detto a Porta a Porta-. Con una nuova pace fiscale daremmo il diritto di utilizzarli e lo Stato incasserebbe miliardi da reinvestire per la crescita». E ha aggiunto: «Non parlo di soldi all'estero, però mi dicono che ci sono centinaia di miliardi in cassette di sicurezza, fermi. Potremmo metterli in circuito per gli investimenti. Si potrebbe far pagare un'imposta e ridare il diritto di utilizzarli».

E così ora il presidente Federconsumatori, Rosario Trefiletti commenta: «Ben venga il ripensamento del governo. Con 190 miliardi di euro siamo il Paese europeo in cui circola più contante e dove i pagamenti elettronici sono meno utilizzati».

Perciò «l'inversione di rotta dell'esecutivo è un segnale di un necessario ravvedimento rispetto alla direzione disastrosa che si era annunciata agli albori della legislatura». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

La vera partita che si gioca sulla scacchiera europea

La domanda, quella che conta nel tempo dell'infinita propaganda, delle insopportabili liti tra Dibba & Gigino, delle surreali discussioni su minibot e flat tax con soldi che non ci sono, è una sola: l'Italia come pensa di scongiurare la procedura d'infrazione europea? Con che scelte di bilancio e, soprattutto, attraverso quali alleanze internazionali?

A pochi giorni da una decisione che potrebbe mettere il paese all'angolo, un fragoroso silenzio avvolge l'interrogativo. Eppure, mai come nell'ultimo vertice europeo sono divenuti evidenti l'isolamento dell'Italia e la volontà dei partner europei, spinti dall'esigenza di garantire la stabilità monetaria e mettere all'angolo sovranisti e fautori mascherati dell'italexit nostrana, di andare avanti.

Di fronte a questa prospettiva, il governo italiano, o quel che ne resta dopo la balcanizzazione della maggioranza seguita alle europee, si alambicca intorno ai possibili scenari: cercare di sterilizzare l'offensiva di Bruxelles, minacciando il veto sulle nomine Ue e barattandolo contro un passo indietro sulla procedura, strategia peraltro non semplice perché presuppone alleanze che non ci sono più; rompere tutto attraverso una forzatura di politica interna, varando una manovra estiva con la flat tax in deficit, per andare al voto nei primi giorni d'autunno, dopo una durissima campagna elettorale contro le "inique sanzioni" e l'Europa nelle vesti della nuova perfida Albione.

Quale strada imboccherà il governo e, soprattutto, in che misura gli italiani sono disposti a seguirlo nell'azzardo? Ah, saperlo, saperlo! avrebbe detto l'immenso Pazzaglia.

Quel che è certo è che per i Cinquestelle, ormai privi di qualsiasi prospettiva che non sia far passà a'nuttata, a costo di una rinnovata subalternità verso il fagocitante alleato mirata a scongiurare un voto immediato che sancirebbe la quasi certa disintegrazione del movimento, l'imperativo è andare oltre l'estate. Guadagnare tempo. Evitando di irritare lo straripante partner di governo: con buona pace di Conte che vorrebbe chiarezza da spendere sul tavolo europeo.

A costo di inseguirlo sul suo stesso terreno. Perché il pallino è ormai in mano alla Lega. O meglio, al suo onnipotente leader che annuncia manovre economiche e convoca le parti sociali al ministero dell'Interno, sostituendosi contemporaneamente al premier, al ministro dell'Economia, a quello dello Sviluppo economico, e si mostra, senza veli, per quello che è: il dominus di una maggioranza che ha cambiato segno cromatico e leadership.

Di fronte a un tornante che potrebbe rivelarsi assai ripido per il Paese, sarebbe essenziale chiarire ai cittadini la natura della posta in gioco. Per una volta lo slogan "prima gli italiani " avrebbe un senso inclusivo. Perché gli italiani dovrebbero essere i primi a decidere se intendono essere interpreti di una "politica del destino", quella della rottura con l'Ue, che li avvia verso il baratro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FATTURATO

Un giro d'affari pari a 9 miliardi: produzione italiana leader mondiale

Il Bel Paese dà lavoro a circa 150.000 addetti per un business che raggiunge i 2,7 miliardi di euro all'anno.

Sono oltre 100.000 le gelaterie aperte in tutto il mondo, di cui 60.000 in Europa: numeri da capogiro, che certificano il successo del gelato artigianale in tutto il pianeta.

LE CIFRE

Le gelaterie sono presenti in 76 Paesi in tutto il globo, con l'Europa in prima fila: i principali mercati del nostro continente per presenza di gelaterie e per consumi di gelato artigianale sono Italia, Germania, Spagna e Polonia, ma è anche importante il business in altri Paesi, dall'Austria alla Francia, dal Belgio all'Olanda. E la sua diffusione è sempre più ampia anche nei mercati dell'Europa dell'Est.

Nel continente le vendite di gelato generano un business di nove miliardi di euro, pari al 60% del mercato mondiale, con una crescita media annua del 4%.

In Italia, Paese che storicamente detiene la leadership mondiale, sono presenti circa 39.000 gelaterie (10.000 specializzate e 29.000 bar e pasticcerie con gelato artigianale) che danno lavoro a circa 150.000 addetti e realizzano un fatturato di 2,7 miliardi di euro, pari a quasi il 30% dell'intero mercato europeo.

INGREDIENTI E SEMILAVORATI

L'Italia è leader mondiale anche nel settore degli ingredienti e dei semilavorati per gelato, in cui operano 45 imprese che generano un fatturato complessivo pari a 1,4 miliardi di euro.

MACCHINE E VETRINE

Infine, l'Italia è leader globale nel settore della produzione delle macchine e delle vetrine per le gelaterie.

Per quanto riguarda il resto del mondo, nel 2016 si contavano circa 40.000 gelaterie, con in testa mercati quali Argentina, Stati Uniti, Brasile. Risultano in crescita anche i mercati del lontano Oriente.

In Italia, Paese che storicamente detiene la leadership mondiale, sono presenti circa 39.000 gelaterie

PRIMAVERA
ESTATE
NOVITÀ 2019
Arte Giardino
ARREDO GIARDINO • CASALINGHI • CARTOLERIA
GIOCATTOLI • VASI E TERRICCI • ATTREZZI

REANA DEL ROJALE (UD)
SS UDINE - TRICESIMO - VIA NAZIONALE, 3 - TEL. 0432 851684 - FAX 0432 882378
EMAIL: INFO@ARTEGIARDINO.NET - WWW.ARTEGIARDINO.NET

★ ★ ALBERGO - RISTORANTE
Al Cavallino bianco
TUTTI I MERCOLEDÌ
"SERATA DELLA COSTATA"!
COSTATA + PATATINE + CAFFÈ
€ 16,00!!!
di Benedetti Olinto - Via S. Bartolomeo, 13
Ara Grande di Tricesimo - 33019 Udine
www.alcavallinobianco.com
Tel. 0432.851121 - 0432.854214
trattoriaalcavallinobianco@virgilio.it
CHIUSO IL GIOVEDÌ

Medio Oriente

Festa l'altra notte a Istanbul per il risultato elettorale che ha confermato la sconfitta del candidato di Erdogan. A destra Ekrem Imamoglu, nuovo sindaco della città

Persa la cassaforte Istanbul Ora Erdogan teme la crisi

L'ex capitale vale un terzo del Pil e una rete di clientele con partecipate e appalti
Il piano per frenare il nuovo sindaco: togliere competenze alla municipalità

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. «Chi perde Istanbul, perde la Turchia», aveva avvertito Recep Tayyip Erdogan. La metropoli bicontinentale è una città simbolo, imperiale, il centro del potere di un leader turco dalle esplicite ambizioni neo-ottomane. Ma è anche un motore economico, con un quinto della popolazione del Paese e un terzo del prodotto interno lordo. La sconfitta di domenica ha quindi molti risvolti. Compreso quello, che potrebbe rivelarsi devastante, sulla macchina del partito del presidente, l'Akp.

Istanbul è stata per 17 anni la sua cassaforte e anche un bancomat. La battaglia per restare al potere nell'ex capitale, con la sciagurata decisione di far ripetere il voto e sottoporsi a una sconfitta cocente, era anche una lotta per mantenere le mani sulla città.

La vittoria del candidato del partito repubblicano Ekrem Imamoglu è stata salutata dai mercati. La lira ha guadagnato l'1,6 per cento sul dollaro, a quota 5,72, la Borsa quasi il 2. Gli investitori sperano che la sconfitta spinga Erdogan a posizioni più prudenti, specie in politica estera, dove incombono nuove sanzioni americane in caso venga confermato l'acquisto dei missili russi S-400. Ieri il leader turco ha fatto i complimenti al vincitore ed è sembrato più conciliante con l'opposizione.

Ma Erdogan guarda già alle elezioni presidenziali del 2023. Deve raddrizzare l'economia, ricucire con Donald Trump e soprattutto rimettere a punto la macchina organizzativa dell'Akp, finora un rullo compressore.

La capitolazione di Istanbul complicherà non poco le cose. La città ha un bilancio pari a 7,5 miliardi di dollari, quasi quanto quello della Difesa, e superiore a molti altri dicasteri, compresi Esteri e Giustizia. Nel ventennio sotto l'Akp e ancor prima, dopo l'elezione a sindaco dello stesso Erdogan nel 1994, Istanbul è stata una macchina di appalti e affari che hanno oliato gli ingranaggi dell'Akp. Un dato sottolineato da osservatori come Berk Esen, dell'Università Bilkent, per il quale la sconfitta segna «l'inizio della fine dello stile presidenziale turco e rende difficile per l'Akp sostenersi a livello economico».

L'uso del "bankomat Istanbul" è stato uno dei temi della campagna elettorale di Imamoglu, che ha promesso trasparenza nei bilanci. L'amministrazione, soltanto nel 2018, ha distribuito 150 milioni di dollari a fondazioni caritatevoli amiche dell'Akp, un cinghia di trasmissione del consenso fra le fasce popolari. Il municipio e le controllate danno poi lavoro a 80 mila persone, cioè 80 mila famiglie, altro bacino clientelare.

Erdogan in ogni caso non demorde. Già dopo la prima sconfitta dello scorso 31 marzo, prima dell'annullamento del voto, aveva rimarcato come Imamoglu non avesse la maggioranza al Consiglio comunale. E per questo lo aveva definito un'anatra zoppa. Il sindaco, che punta sul buon governo della città per poi lanciarsi alle presidenziali del 2023, dovrà affrontare un Vietnam e il centro della guerriglia saranno proprio le aziende partecipate e gli appalti.

Sono imprese di grosse dimensioni, molte fra le prime 500 del Paese, al centro di una metropoli che cresce a ritmi frenetici e si sta dotando di infrastrutture di livello mondiale, a cominciare dal nuovo aeroporto che punta a 200 milioni di passeggeri all'anno.

In vista della sconfitta definitiva, l'Akp aveva già preparato una modifica legislativa per sottrarre competenze alla municipalità. La normativa punta ad affidare al presidente della Repubblica, invece che al sindaco, il potere di autorizzare i principali contratti. Mega appalti, a partire dallo stesso aeroporto e il terzo ponte sul Bosforo, che finora sono finiti quasi sempre a aziende amiche, come Kalyon, Kolin, Limak.

La mossa di togliere a Imamoglu la possibilità di indirizzare e regolare il futuro sviluppo della metropoli potrebbe però essere controproducente. Il neosindaco diventerebbe l'alfiere di una politica pulita, senza intrecci affaristici. Un secondo passo falso per Erdogan, forse questa volta fatale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

COSÌ IL PIANO DI TRUMP RISCHIA DI FALLIRE

Non più indiscrezioni ma notizie attendibili svelano quella che dovrebbe essere l'impalcatura del piano di Trump per porre fine al conflitto israelo-palestinese. L'ammontare dell'idea di pace della Casa Bianca si aggira sui 50 miliardi di dollari (un quinto in sovvenzioni e prestiti agevolati, il resto in donazioni) e la durata degli interventi decennale. Beneficiari anche Libano, Egitto e Giordania. Un progetto quindi transregionale che interesserebbe, a vario titolo, l'area mediorientale nella sua quasi totale interezza: i ricchi Paesi del Golfo figurano idealmente partecipi cofinanziando l'iniziativa con i petroldollari.

Un sogno che lo stesso Trump ha definito alla sua maniera "il piano del secolo", con l'errore però di negare i problemi politici. Senza una soluzione pratica tutto resterà fragile. Eludere le ragioni e la richiesta di sicurezza degli israeliani e la ricerca di una sovranità nazionale dei palestinesi è sconsolante. Da parte palestinese c'è forte contrarietà, oscillando tra boicottaggio e protesta. Per Israele parleranno le urne a settembre. Intanto nelle scorse ore visitando aree della Cisgiordania Netanyahu si è impegnato con il Consigliere della Sicurezza Usa Bolton: «Ascolteremo la proposta in modo equo e aperto. La nostra posizione sarà che la presenza di Israele debba continuare qui per la sicurezza nostra e di tutti».

Il fatto che il presidente Usa abbia tentato dove altri hanno fallito clamorosamente non potrà essere una scusante per quello che si avvia a diventare non solo un fiasco, ma un mezzo disastro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sentenza in Gran Bretagna

Aborto forzato, disabile vince il ricorso

Il giudice ordina l'interruzione di gravidanza per una giovane con problemi mentali. Poi decisione annullata in Appello

Nicola Pinna

LONDRA. Lei continua a ripetere che diventare mamma è sempre stato il suo sogno. Che quella di dare alla luce un bambino è una scelta precisa: voluta, consapevole. Ma il desiderio di metter su famiglia per una ragazza inglese di 25 anni ha rischiato di scontrarsi con la decisione di un giudice che aveva interpretato diversamente la vicenda. Fino a ieri pomeriggio, infatti, un tribunale di Londra aveva ordinato alla giovane di abortire e di interrompere la gravidanza. La motivazione, che ha innescato subito una grande polemica, era tutta legata a quella che il giudice considerava l'incapacità mentale della ragazza. Da qui l'ordine di abortire, che però è stato ritirato dopo un ricorso urgente.

La giovane, di origine nigeriana, secondo le perizie raccolte dal tribunale avrebbe le facoltà mentali di una bambina di non più di 9 anni. Ma non solo: secondo i medici la 25enne avrebbe anche un disturbo «moderatamente severo» della capacità d'imparare e del comportamento.

Eppure, aveva espresso esplicitamente il desiderio di arrivare al compimento del parto, con il sostegno di sua madre – ex ostetrica – e di un'assistente sociale. Agli occhi di Nathalie Lieven, giudice della Court of Protection di Londra, non sembrava sufficiente e da qui la decisione di ordinare l'aborto. «È straziante» e «sono assolutamente conscia che ordinare a una donna d'interrompere la gravidanza contro quella che appare la sua volontà è un'intrusione enorme», aveva messo le mani avanti la giudice, invocando però il presunto «miglior interesse» della madre stessa «e non della società».

I periti: «La donna ha le facoltà intellettive di una bimba di 9 anni» Ma la famiglia sta con lei

«Io penso che lei volesse un bebé nello stesso modo in cui avrebbe potuto desiderare una bella bambola», aveva poi proseguito dichiarandosi convinta che l'aborto potesse essere «un trauma meno grande» del rischio di vedersi «tolto un bambino vero» più avanti.

Ad alimentare le perplessità delle voci critiche – nel mondo religioso ma non solo – era spuntato il fatto che la giudice non si fosse lasciata convincere neppure dall'impegno della futura nonna di prendersi cura di figlia e nipote: liquidandolo come labile solo perché la donna ha origini straniere e sarebbe stata quindi soggetta in teoria a dover lasciare in futuro il Regno unito.

Ma la donna ha presentato un ricorso urgente, facendo leva anche sul fatto che l'Abortion Act britannico del 1967 consente l'interruzione della gravidanza non oltre la 24esima settimana. Anche per questo la prima sentenza è stata annullata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una doppia manifestazione pro e contro il diritto di aborto a Londra (immagine d'archivio)

CENTRO INFINITI UDINE
Via IV Novembre, 102 Feletto Umberto (UD) | T. 0432 577711 | www.ferriauto.it
GruppoFerri

Q30
PRENDITI IL LUSSO DI
VIVERE COME DESIDERI
Nella vita non conta ciò che hai, ma come lo vivi.
Scopri la gamma INFINITI e cogli l'attimo, ovunque ti porti l'avventura.
Scopri di più su Infiniti.it

GAMMA Q30 CON FINANZIAMENTO A TASSO 0
E 3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO. TAEG 1,61%

INFINITI
EMPOWER THE DRIVE

Dati ufficiali sui consumi per la gamma Q30 in l/100 km: urbano da 6 a 9,6; extraurbano da 4,8 a 6,6; combinato 5,2 a 7,7. Emissioni di CO_2: da 173 a 138 g/km.

I dati numerici sono stati calcolati conformemente al nuovo ciclo di test WLTP e convertiti in dati numerici equivalenti al metodo NEDC a fini di confronto. Gli optional, l'utilizzo del veicolo, lo stile di guida, le condizioni atmosferiche e altri fattori esterni possono influenzare i risultati ufficiali. Per maggiori informazioni, contattare il concessionario o visitare www.infiniti.it/wltp.html

Esempio di finanziamento su Q30 1.6 6MT Pure: anticipo € 11.580, importo totale del credito € 15.540,00 (include finanziamento veicolo € 13.372 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 1.043,73 e Furto e Incendio calcolati sulla provincia di Bologna a € 1.124), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 38,85 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 15.540,00 in 60 rate da € € 259,00. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,61%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione INFINITI Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa ed Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibile presso i punti vendita della rete INFINITI. L'offerta è valida fino al 30/06/2019 per le concessionarie INFINITI che aderiscono all'iniziativa.

ITALIA & MONDO

L'ODISSEA DI 42 NAUFRAGHI

Sea Watch, ai migranti è vietato lo sbarco Appello a Strasburgo

L'Ue coinvolge gli Stati. Il vescovo di Torino: «Vengano qui» Salvini: «Metà li prenda l'Olanda, il resto la Germania»

ROMA. Dodici giorni dopo il soccorso e la lunga permanenza al largo di Lampedusa della Sea Watch 3, l'Europa batte un colpo. La Commissione sollecita gli Stati membri a una soluzione per le 42 persone a bordo. «Facile», replica il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nave olandese, ong tedesca: metà immigrati ad Amsterdam, l'altra metà a Berlino».

Intanto, i naufraghi si rivolgono alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo chiedendo «misure provvisorie» per spingere l'Italia a farli sbarcare. E disponibilità ad accoglierli è stata avanzata dalla Diocesi di Torino. La situazione sulla nave è sempre più critica. «Le persone a bordo – fa sapere la portavoce della ong, Giorgia Linardi – ci chiedono fino a che punto bisogna sentirsi male per potere essere sbarcate. Alcuni cominciano a minacciare di buttarsi in mare».

E, visto il divieto irremovibile di Salvini allo sbarco e l'assenza di risposte da parte dell'Olanda, Stato di bandiera della nave, i migranti hanno fatto ricorso alla Cedu. In base all'articolo 3 della Convenzione, «nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti» come quelli che vivono da giorni i naufraghi salvati dalla Sea Watch.

«Si chiede quindi a Strasburgo – spiega Linardi – di indicare all'Italia delle misure che possano ridurre le sofferenze cui le persone sono costrette in questo momento».

La nave Sea Watch

La Corte ha inviato richieste di informazioni al Governo italiano e alla ong, in attesa di una decisione. Da Palazzo Chigi, a quanto si apprende, la risposta ricalcherebbe la posizione fin qui tenuta da Salvini: la nave ha violato l'indicazione di portare in Libia i migranti e dunque è stata diffidata a entrare in acque italiane, con un provvedimento del titolare del Viminale controfirmato dai colleghi Elisabetta Trenta (Difesa) e Danilo Toninelli (Trasporti), fermo restando che è stata fornita assistenza medica e 11 persone sono state evacuate a Lampedusa per le precarie condizioni di salute.

La Commissione europea, ha detto un portavoce, «pur apprezzando il fatto che l'Italia abbia proceduto ad evacuare un gruppo di persone per ragioni mediche», ha fatto appello «agli Stati membri» per trovare «una soluzione». Bruxelles ha parlato di «imperativo umanitario», ribadendo che l'esecutivo comunitario «continuerà a fare tutto il possibile, nell'ambito delle nostre competenze, per sostenere e coordinare eventuali sforzi di solidarietà». Un'alternativa arriva da monsignor Cesare Nosiglia: «La Diocesi di Torino è disponibile ad accogliere senza oneri per lo Stato i migranti della Sea Watch». —

URUGUAY

Condannato a 30 anni il boss Morabito evade prima dell'estradizione

REGGIO CALABRIA. Lo avevano catturato nel 2017, dopo 23 anni di latitanza, e per lui stavano per aprirsi le porte di un carcere italiano dove avrebbe dovuto scontare una condanna a 30 anni. Ma l'estradizione, alla quale ha cercato di opporsi in tutti i modi, adesso non è più un argomento all'ordine del giorno: il «re» del narcotraffico, il boss della 'ndrangheta Rocco Morabito, 53 anni, è riuscito infatti a evadere dal carcere centrale di Montevideo, in Uruguay, paese nel quale era stato arrestato nel settembre di due anni fa.

Rocco Morabito

Morabito, originario di Africo, ritenuto al vertice dell'omonima cosca e cugino del boss Giuseppe Morabito, detto «Tiradritto», è scappato insieme ad altri tre reclusi. Il boss era ricoverato con i suoi complici in osservazione nell'infermeria del carcere. I quattro, non si sa bene come, avrebbero creato un passaggio nel tetto, riuscendo poi a calarsi in una fattoria confinante dove hanno rubato del denaro. Una fuga definita «sconcertante e grave» dal ministro dell'Interno Matteo Salvini che si è preso due impegni: «fare piena luce sulle modalità dell'evasione, chiedendo spiegazioni immediate al governo di Montevideo» e continuare «la caccia a Morabito, ovunque sia».

Per gli inquirenti italiani, Morabito era in grado di inondare l'Italia di cocaina sudamericana. —

BUFERA ANCHE A LIONE

Abusi su cinque minori Chiesto maxi indennizzo alla Diocesi di Savona

CITTÀ DEL VATICANO. Quasi cinque milioni di euro. È il risarcimento danni chiesto alla diocesi di Savona per cinque casi di pedofilia. A sette anni dalla condanna di don Nello Giraudo, l'associazione la Rete l'Abuso ha depositato in Tribunale due delle cinque citazioni.

Tre dei cinque minori erano stati tolti alle famiglie dai servizi sociali e affidati a don Giraudo. L'iniziativa è arrivata dopo una trattativa che non ha portato a sbocchi. Dall'Italia alla Francia, arrivano novità alla diocesi di Lione, dove l'arcivescovo titolare, il cardinale Philippe Barbarin, è stato condannato in primo grado, il 7 marzo, con l'accusa di avere coperto alcuni casi di abusi contro i minori. Papa Francesco ha nominato nella diocesi un amministratore apostolico: monsignor Michel Dubost, vescovo emerito di Evry-Crobeil-Essonnes. Barbarin aveva presentato le sue dimissioni al Papa, dopo la sentenza di marzo; il pontefice non le aveva accettate ma aveva concesso allo stesso cardinale «di ritirarsi per un periodo di tempo», come chiesto dallo stesso Barbarin.

Barbarin già arcivescovo a Lione

La decisione di non sostituire l'arcivescovo, ma di nominare un amministratore, carica temporanea (tanto più che Dubost è un vescovo emerito) testimonierebbe la fiducia del Papa nei confronti del cardinale di Lione e l'attesa del giudizio di secondo grado, prima di prendere provvedimenti definitivi. «La nomina di monsignor Dubost non comporta la rinuncia del cardinale Barbarin», conferma il direttore della sala stampa vaticana Alessandro Gisotti. La questione della pedofilia è stata anche al centro dell'assemblea annuale del Dicastero dei laici, la famiglia e la vita, con la testimonianza di tre vittime. Infine Papa Francesco ieri ha ricevuto i vescovi della Conferenza Episcopale di Australia, in visita "ad limina". È verosimile che tra i temi dell'incontro rientrasse anche la pedofilia, piaga che ha investito negli ultimi decenni la Chiesa australiana. Proprio in Australia si attende poi la sentenza del processo di appello contro il cardinale George Pell, condannato per pedofilia in primo grado. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOCERA INFERIORE

Arrestato il padre della bambina uccisa

NAPOLI. Il padre della bimba di otto mesi deceduta venerdì notte nel Salernitano, è gravemente indiziato di ripetuti maltrattamenti che, secondo gli investigatori, «hanno causato la morte della minore quale conseguenza delle lesioni riportate, aggravate dall'omissione reiterata dei necessari soccorsi». Nella tarda serata dell'altro ieri è stato eseguito un fermo d'indiziato di delitto per omicidio volontario aggravato nei confronti di Giuseppe Passariello, 37 anni. L'uomo ora è in carcere. La mamma della piccola è indagata in stato di libertà per concorso nella commissione dello stesso delitto. Gli accertamenti sono scattati dopo che la bimba è arrivata già priva di vita al pronto soccorso dell'ospedale «Umberto I» di Nocera Inferiore. La piccola presentava varie ecchimosi ed escoriazioni, per le quali – all'esito di un primo esame svolto dal medico legale – si è ritenuto necessario approfondire i fatti ascoltando i genitori, i testimoni e attraverso accertamenti specifici. —

TENSIONE CON GLI USA

Nuove sanzioni all'Iran contro la Guida Suprema

WASHINGTON. Stavolta Donald Trump punta al bersaglio grosso, colpendo la Guida Suprema della Repubblica Islamica. Nel mirino delle nuove sanzioni Usa all'Iran c'è infatti l'ayatollah Ali Khamenei, visto a Washington come la figura più minacciosa di Teheran e il vero ostacolo a qualunque tipo di dialogo con l'attuale Casa Bianca.

E se nella capitale iraniana la decisione americana viene letta come l'ennesima provocazione, per Trump è una risposta più che proporzionata all'episodio del drone Usa abbattuto dai missili delle Guardie Rivoluzionarie. Quello che per un soffio non ha portato al conflitto, con l'ordine di attaccare con i raid aerei ritirato all'ultimo istante dal tycoon. «Queste persone vogliono spingermi in una guerra, ed è ripugnante», avrebbe confidato il presidente americano in un incontro privato parlando dei suoi più stretti consiglieri. —

IN BREVE

Latina
Intimidazioni e minacce Parco del Circeo sotto tiro

Tre taniche di gasolio e una busta con quattro cartucce da caccia. Così, ieri mattina, il Parco del Circeo, nella costa laziale, una delle più antiche aree naturali protette d'Italia entra nel mirino di minacce ed intimidazioni. Rivolte, secondo una prima ricostruzione, al comandante dei carabinieri forestali. I militari si occupano dei controlli e della sicurezza dell'area. Le taniche e la busta erano davanti all'ingresso del locale caldaia. Li hanno trovati alcuni dipendenti.

Roma
Tragedia alla Sapienza Si indaga per omicidio

Fare piena luce sulla morte del ragazzo che la notte tra venerdì e sabato ha tentato di scavalcare un cancello della Sapienza per partecipare ad un evento abusivo e stabilire eventuali responsabilità. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento contro ignoti, sul decesso del 26enne Francesco Ginese. Indagini su due binari: da un lato si punta a chiarire le circostanze dell'incidente e dall'altro a individuare le responsabilità per l'evento non autorizzato.

GRENOBLE (FRANCIA)

In piscina la sfida del burkini

Hanno fatto il bagno in una piscina pubblica di Grenoble, in Francia, indossando un burkini e sfidando il divieto in vigore in alcuni impianti. Le militanti di "Alliance citoyenne" hanno protestato così per rivendicare il diritto delle donne di entrare in acqua come vogliono, anche con il costume "integrale".

CONTINUA LA POLEMICA

Toti: avrei lasciato lo striscione I Regeni: si ritiri l'ambasciatore

Il governatore ligure critica la scelta di Fedriga. Il Pd espone i cartelli nei suoi uffici Fico porta il caso a Berlino. I genitori del ricercatore scrivono ai deputati

Maurizio Cescon

UDINE. Non si placano le polemiche dopo la rimozione, da parte del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, dello striscione di Amnesty "Verità per Giulio Regeni" dai palazzi sedi degli uffici regionali. Ieri la presa di posizione che ha fatto più "rumore" è stata quella del presidente della Liguria, nonché neo coordinatore nazionale di Forza Italia Giovanni Toti, che non ha esitato a criticare il suo collega Fedriga. Ma il dibattito prosegue, a livello locale e nazionale.

I governatori Giovanni Toti (a sinistra) e Massimiliano Fedriga

LE PAROLE DI TOTI

«Lo striscione per Giulio Regeni io l'avrei lasciato, non vedo per quale ragione rimuovere una cosa che è nelle coscienze di tutti, per cui abbiamo bisogno di sapere la verità». Così il presidente della Liguria e coordinatore nazionale di Fi Toti, intervenuto ieri alla trasmissione "Agorà" su Rai3. «Siamo un grande Paese, dobbiamo rispettare l'Egitto, abbiamo accordi economici importanti, ma non significa non pretendere la verità da un Paese che tra l'altro dovrebbe essere per molti aspetti nostro alleato», ha aggiunto Toti.

FEDRIGA NON MOLLA

Il presidente resta sulle sue posizioni, ribadite ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus. «Striscione Regeni? Secondo il pensiero unico se metti lo striscione chiedi la verità, se lo togli vieni accusato di essere colluso con l'Egitto. Ho visto il tweet di Enrico Letta, che ho sempre stimato, e che mi dà del meschino. Boldrini dice di ritirare ambasciatore italiano al Cairo? Quando Boldrini era presidente della Camera ed è stato rimandato l'ambasciatore italiano al Cairo perché è stata zitta? ».

LE INIZIATIVE DEL PD

Cartelli con la scritta nera su sfondo giallo per chiedere "Verità per Giulio Regeni" sono stati affissi alle finestre degli uffici del gruppo consiliare regionale del Pd nelle sedi istituzionali di Trieste e di rappresentanza di Udine e Pordenone. «La posizione della Regione e del Consiglio regionale su Regeni – afferma il capogruppo dem in Consiglio, Sergio Bolzonello – non può e non deve cambiare. Non deve sfuggire a nessuno come nelle controversie internazionali sia importantissima la presa di posizione dei Governi e delle istituzioni locali come elemento di pressione perché non venga ostacolata la ricerca della verità e si possa aiutare a costruire un clima favorevole all'accertamento della verità».

«LEGA PRAGMATICA»

«Dopo i troppi anni di propaganda politica fine a se stessa e di slogan che hanno caratterizzato l'amministrazione della scorsa legislatura, siamo passati ai fatti, alla concretezza e al pragmatismo della Lega. Sono certo che il presidente Fedriga, al netto di striscioni e di polemiche strumentali, si impegnerà molto più di chi lo ha preceduto per intraprendere il percorso per la ricerca della verità nel caso del giovane studioso Regeni e degli altri corregionali coinvolti in casi analoghi». Lo afferma il consigliere regionale leghista Diego Bernardis.

VIA L'AMBASCIATORE

I genitori di Giulio ritornano a chiedere con forza il ritiro dell'ambasciatore italiano dal Cairo. «Dichiarare l'Egitto Paese non sicuro e richiamare i nostri ambasciatori potrebbe essere un segnale forte di pretesa di rispetto dei diritti umani», scrivono Paola e Claudio Regeni in una lettera ai deputati delle Commissioni Esteri della Camera e del Bundestag tedesco. La lettera è stata letta dalla presidente della commissione Esteri di Montecitorio Marta Grande (M5s) in apertura dell'incontro con gli omologhi tedeschi al Bundestag.

FICO A BERLINO

«Questo è il murales dedicato a Giulio Regeni che si trova a Berlino. E non è un caso che sia qui perché a questa città Giulio era particolarmente legato. Portare il suo caso nel cuore dell'Europa assume un forte significato. Non solo in un'ottica di solidarietà tra paesi ma anche perché Giulio Regeni era un cittadino e uno studioso europeo». Lo scrive il presidente della Camera Roberto Fico, postando la foto di un murales con l'immagine del giovane ricercatore italiano. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOTTA E RISPOSTA

Serracchiani: no ad atteggiamenti e parole violente

«Fedriga impari a controllare la lingua e badi bene a quello che dice: io non accetto di essere aggredita per le mie opinioni e tanto meno paragonata a Jack lo Squartatore che era un assassino. Fedriga dovrebbe ricordarsi che è una figura istituzionale e che sta dando l'esempio a tutti quelli che lo ascoltano, sta sdoganando parole e atteggiamenti violenti». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, replicando al presidente del Fvg, che, intervenendo a Radio Cusano Campus aveva detto: «Serracchiani che insegna come gestire l'immigrazione è come Jack lo squartatore che insegna a salvare vite umane». Lo stesso paragone era stato utilizzato in una nota diffusa da Fedriga lo scorso 22 giugno.

DACIA
Dacia Duster
Go Duster
GIÀ PRONTO PER TE
Dacia Duster in pronta consegna
da 5 €* al giorno
SENZA ANTICIPO
Ovvero 150 €* al mese
TAN 4,99% - TAEG 6,6%
E con solo 1 €** in più
5 ANNI DI FURTO/INCENDIO e KASKO INCLUSI
Ovvero tutto a 180 €** al mese SENZA ANTICIPO
TAN 4,99% - TAEG 6,61%
www.dacia.it
Gamma Dacia Duster. Emissioni di CO_2: 110 - 156 g/km. Consumi (ciclo misto): 4,2 – 8,7 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.dacia.it
*Esempio di finanziamento riferito a DUSTER ACCESS 4X2 1.6 SCe 115 a € 10.900: anticipo € 0, importo totale del credito € 11.684,80 (include finanziamento veicolo € 10.900 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 784,80; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 29,21 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.125,14, Valore Futuro Garantito € 4.809,98 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.809,94 in 60 rate da € 150,00 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,6%.
**Esempio di finanziamento riferito a DUSTER ACCESS 4X2 1.6 SCe 115 a € 10.900: anticipo € 0, importo totale del credito € 13.270,29 (include finanziamento veicolo € 10.900 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 891,29 e Pack Service a € 1.479 comprensivo di 5 anni di Furto e Incendio, 5 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 33,18 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.334,42, Valore Futuro Garantito € 4.809,98 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.604,71 in 60 rate da € 179,91 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,61%.
Per entrambi gli esempi spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati DACIAFIN e sul sito www.daciafin.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2019.
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284266 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212
RIVENDITORI AUTORIZZATI: PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323 | CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251 | MICHELUTTI - GEMONA DEL F. Via Taboga 198 - 0432 972783 | BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777 | PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Il Terzo settore che cambia

Fondi per il volontariato «Ma serve condivisione»

Riccardi annuncia i bandi per progetti di contrasto a dipendenze e solitudini
Il portavoce Bagnarol: avremmo preferito dialogo, così ci sono tanti ostacoli

Stefano Zucchini

UDINE. Quasi 10 mila e 500 realtà che operano in questo settore in regione, una ogni 116 residenti. Più di 18 mila dipendenti, quasi 170 mila volontari. Dal 2006 al 2016 ben 78 milioni di euro raccolti con il solo 5x1000. Numeri importanti, superiori alla media italiana, che attestano la rilevanza del Terzo settore e, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, una dinamicità più forte di molti altri territori nel resto del Paese. Da qui l'urgenza di mettere mano al mondo del no profit, ma soprattutto di rendere organico e omogeneo un ambito fino ad ora eccessivamente frastagliato. Ieri i rappresentanti del Forum del no profit si sono seduti a un tavolo con gli esponenti della giunta regionale Riccardo Riccardi, Pierpaolo Roberti e Alessia Rosolen. Sul piatto vari temi tra cui povertà, ambiente, sociale. Ma anche un bando per le progettualità che il Ministero del lavoro ha erogato alle regioni. In Friuli Venezia Giulia saranno finanziati progetti per 938 mila euro. «In realtà – spiega Franco Bagnarol, portavoce Forum del Terzo settore – avremmo preferito, proprio in base ai principi di coprogettazione e coprogrammazione previsti dalla riforma nazionale, che il bando fosse progettato insieme e non doverci confrontare con un testo già preconfezionato». A disposizione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale ci sono dunque 938.160 euro del nuovo bando per iniziative e progetti coerenti alle linee di indirizzo fissate dalla Regione. Nello specifico il bando è rivolto a due tipologie di progetti: quelli a valenza territoriale regionale (150.000 euro) e quelli a valenza territoriale d'ambito dei servizi sociali dei comuni (788.160 euro). Le iniziative devono essere necessariamente presentate da un soggetto attuatore in partenariato con uno o più soggetti co-attuatori. Il numero di partnership sarà considerato un elemento premiante ai fini della valutazione dei progetti. Tra le aree prioritarie d'intervento: lo sviluppo della cultura del volontariato nei giovani, l'individuazione delle situazioni di fragilità, la prevenzione delle dipendenze, il contrasto alle solitudini involontarie negli anziani, l'inclusione delle persone disabili, la promozione della rilevanza del risparmio idrico e della riduzione delle acque, oltre alla sensibilizzazione per la mitigazione del cambiamento climatico.

I primi effetti della riforma del Terzo settore sono alle porte. Entro il 2 agosto, anche se si parla già di una proroga a giugno del 2020, le associazioni dovranno iscriversi al nuovo Registro unico nazionale, così come previsto dal Codice del Terzo settore varato dal Governo Renzi con la legge 106 del 2016. Una legge alla quale mancano però, a tutt'oggi, «ben 41 decreti attuativi per renderla completa» come conferma Bagnarol. Che ci fosse bisogno di una riforma è assodato. «Troppi albi o registri, dal volontariato alla promozione sociale, alle fondazioni – confessa il portavoce – Gli stessi operatori avevano difficoltà a districarsi». Tutti i variegati mondi del Terzo settore dovranno iscriversi. Le attività che le associazioni faranno, però, dovranno essere di interesse generale, dal sociale al sanitario, dall'assistenza alla tutela degli animali, solo per citare alcune delle 27 aree previste. Altra condizione è che le attività abbiano un impatto sociale e che il territorio le riconosca come proprie.

Spetterà poi al Consiglio nazionale del Terzo settore decidere come valutare l'impatto sociale, pena l'esclusione del registro. Ovviamente sarà anche possibile non iscriversi al nuovo registro. Chi resterà fuori, tuttavia, «non potrà beneficiare di contributi o agevolazioni fiscali», conferma sempre Bagnarol. Tutte le realtà che già sono iscritte al registro regionale del volontariato o delle aps, entreranno automaticamente a far parte del nuovo registro nazionale, che sarà collocato presso Unioncamere. Dovesse rimanere il termine ultimo del 2 agosto, senza ulteriori proroghe, le associazioni potranno modificare i propri statuti con assemblee ordinarie. Dopo quella data potranno comunque iscriversi, ma per le modifiche statutarie serviranno delle assemblee straordinarie. La riforma prevede anche la costituzione delle reti nazionali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE 2.500 REALTÀ

Il Centro servizi: impariamo a collaborare

UDINE. La riforma va spiegata, digerita e messa in atto. Da oltre un anno il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, che da solo raccoglie più di 2.500 realtà che fanno capo all'associazionismo in generale, la maggior parte del no profit, si è messo in moto per rispondere ai dubbi degli addetti ai lavori. Soprattutto per quanto riguarda l'innovazione di servizi a cui possono avere accesso le associazioni perché, come spiega Federico Coan, direttore regionale del Csv «il Terzo settore deve imparare a conoscersi e collaborare insieme. Da tempo, come Csv abbiamo spinto parecchio sull'innovazione, oltre ad aver portato sull'intero territorio regionale un lavoro importante di informazione, formazione e supporto. Basti pensare che a oggi 5 mila volontari in regione hanno accesso al nostro database. Fermo restando che ogni cittadino può iscriversi perché vuole tenersi informato o per trovare, grazie alla geolocalizzazione, l'associazione più vicina a lui». Suddivisi in diversi incontri per ogni provincia e per l'area di Tolmezzo, i seminari organizzati per spiegare il nuovo corso hanno registrato, complessivamente, oltre 2 mila presenze. «Un numero notevole – spiega Coan –, segno evidente dell'interesse che le associazioni hanno per capire come riformare i rispettivi statuti in vista dell'avvio della riforma. Oltre ai seminari – prosegue – sono state proposte delle check list online per adeguare in autonomia e gratuitamente il proprio statuto, e, ancora, delle consulenze collettive capillari in tutti e i 18 territori in cui abbiamo suddiviso la regione. Inoltre abbiamo messo a disposizione i nostri operatori per rispondere direttamente alle domande. Buona parte di queste iniziative sono state supportate da una convenzione con la Regione per poter mettere in piedi questa macchina». In virtù della nuova riforma, ma anche sulla base di sempre nuove necessità che emergono col mutare delle esigenze e del tessuto sociale, la "rivoluzione" pensata per un futuro associazionistico in continuo mutamento non finisce qui. «In questi giorni – anticipa Coan – stiamo ultimando in via sperimentale, nell'area riservata del nostro sito, delle nuove funzionalità di gestione tarate a misura di associazione, così da consentire all'ente interessato di gestire gratuitamente i propri organi sociali, i registri soci, le assicurazioni e così via». —

S.Z.

SERVIZIO INFORMAZIONI GRATUITO

Scatta il piano contro il caldo monitorati 1.200 anziani

UDINE. Le previsioni meteo confermano che nelle prossime giornate anche il Friuli Venezia Giulia sarà investito dalla prima ondata di calore della stagione. Questa notizia ha dato modo al vicepresidente della Regione e assessore alla Salute di ricordare i servizi già attivati per l'informazione e il telecontrollo delle fasce di popolazione fragile. «I modelli previsionali – ha dichiarato Riccardi – ci stanno confermando che fra domani e venerdì il Friuli Venezia Giulia sarà investito da un'ondata di calore che potrebbe eguagliare il record storico del 2003 con temperature fino a 37-38 gradi. Dal primo giugno, la Regione ha attivato il servizio di informazione e di telecontrollo gratuito rivolto alle fasce di popolazione fragile per ridurre e prevenire i possibili gravi danni alla salute conseguenti all'innalzamento della temperatura ambientale». Il servizio informazioni è raggiungibile al numero 0434 223522 ed è attivo fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 12 anche il sabato. Chiamando questo numero è possibile avere notizie sui servizi disponibili e indicazioni su come affrontare nel miglior modo possibile le elevate temperature estive. Inoltre il servizio di telecontrollo prevede un'attività di monitoraggio costante, effettuato tramite chiamate telefoniche, a circa 1.200 utenti per i quali è già stata certificata la condizione di fragilità, per verificarne lo stato di salute. Nel caso in cui sia previsto il superamento dell'indice stabilito, secondo le indicazioni di Osmer Arpa, viene avviato il servizio di telecontrollo. Le persone vengono informate dell'imminente ondata di calore e sarà verificato il loro stato di salute. Le liste di questi soggetti sono segnalate dai Distretti sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e i servizi sociali comunali. Per tutti i cittadini, in ogni caso la Direzione centrale salute, attraverso il servizio di prevenzione, ha diramato delle indicazioni su quelli che devono essere i comportamenti da adottare in caso di ondate di calore. «Si tratta di comuni regole di buon senso – ha dichiarato Riccardi – ma che, se applicate, permettono di evitare malesseri che possono diventare pericolosi per gli anziani, i bambini, i soggetti con patologie cardiovascolari o respiratori, gli obesi, chi è affetto da disturbi mentali o dipendenze da alcol e droghe». —

Da domani a venerdì previste temperature fino a 37-38 gradi vicine al record storico

ECONOMIA

LA SVOLTA

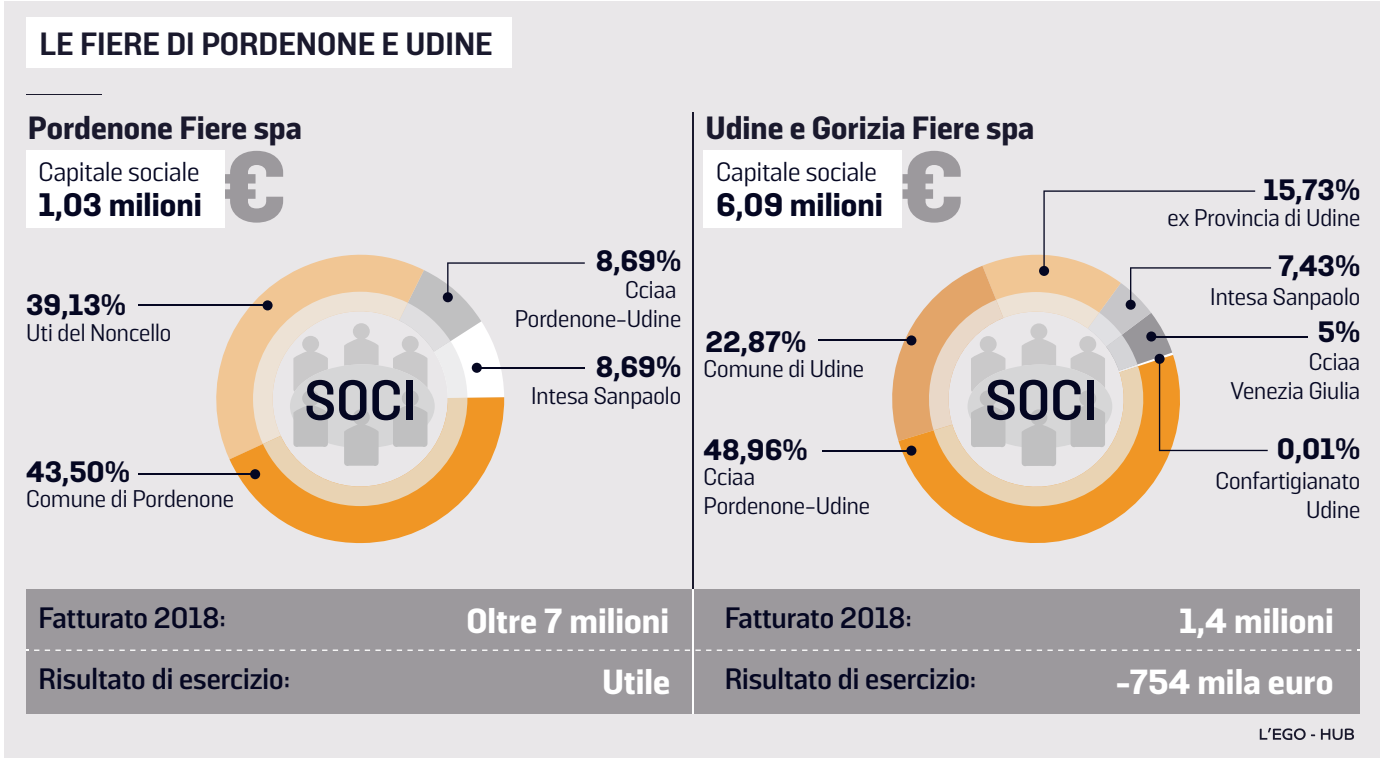
Udine Fiere, terzo anno di fila in rosso Pordenone (in attivo) rifiuta la fusione

Il Cda rassegna le dimissioni. Lunedì l'assemblea per la presa d'atto e la nomina degli amministratori
Da definire quale sarà il futuro dell'ente. Per l'area ipotesi centro congressi o complesso polivalente

Elena Del Giudice

UDINE. Il consiglio di amministrazione di Udine e Gorizia Fiere getta la spugna e rassegna le dimissioni. Alla decisione non è estraneo il risultato di esercizio 2018 che inanella il terzo saldo negativo di fila, gelando in via definitiva - immaginiamo - le speranze di costruire un futuro fieristico per la Spa. La decisione è presa, la formalizzazione avverrà lunedì 1 luglio nel corso dell'assemblea degli azionisti, già convocata, davanti alla quale Luciano Snidar, presidente del Cda, presenterà, per l'appunto, le proprie dimissioni e quelle del consiglio, composto anche da Anna Cacciaguerra, vicepresidente, e Dario Delli Zotti, consigliere. Quella di lunedì non dovrebbe essere, però, solo l'occasione di un rinnovo dell'organo amministrativo, ma anche l'assemblea capace di delineare un'idea di futuro.

LA CRISI DELLE FIERE

Da diversi anni ormai il modello della fiera generalista è andato in crisi. Non solo in Friuli Venezia Giulia ma ovunque. C'è chi ha intuito il trend e si è rapidamente riconvertito, e chi lo ha fatto in ritardo o non l'ha fatto per nulla. A questa crisi il Fvg ha già sacrificato la Fiera di Trieste; poi è stata la volta di Gorizia di perdere l'autonomia optando per la fusione con Udine. Il passo successivo avrebbe dovuto essere la creazione dell'ente fieristico unico regionale, ovvero il "matrimonio" con Pordenone. Che non c'è stato. Quindi quale potrà essere il futuro di Udine e Gorizia fiere? Le ipotesi sono diverse - anche se non moltissime - ma hanno in comune il "fattore tempo".

I CONTI

Le due Fiere viaggiano su binari davvero diversi. Pordenone (che presenterà venerdì il bilancio 2018) ha superato i 7 milioni di euro di fatturato e chiuderà in utile. Nel 2016 il valore della produzione era stato di 5,4 milioni, nel 2017 era sceso a 4,2, per rimbalzare, come detto, sopra i 7 nel 2018. Nel triennio solo nel 2017 aveva chiuso in perdita, una perdita subito recuperata l'anno successivo, grazie anche alle ben 33 le manifestazioni in calendario. Udine e Gorizia Fiere, invece, aveva archiviato il 2015 con un timido più 9.400 euro, salvo poi chiudere il 2016 a meno 369 mila euro, il 2017 ancora a meno 436 mila euro e chiudere il 2018 di nuovo in rosso, per 754 mila euro.

IL MATRIMONIO

I numeri spiegano come la situazione, così com'è, non sia più sostenibile. E dunque, che fare? Il ritorno al caro *refrain* è una delle opzioni: fusione. Che poi sarebbe sempre quella, mancata fino ad ora, con Pordenone. Le perplessità però permangono. Intanto perché l'ipotesi più corretta dovrebbe essere quella di una acquisizione. Ma a muovere logiche che vadano in questa direzione sono più ragionamenti di carattere politico, piuttosto che industriale. Renato Pujatti, che presiede la Fiera di Pordenone, è un imprenditore che ragiona da imprenditore, e che sa bene come fusioni e acquisizioni hanno senso all'interno di un progetto industriale; altrimenti meglio lasciar perdere. Non solo. Pordenone ha compiuto un lungo, e non sempre facile percorso che sta producendo risultati positivi ma che deve essere consolidato. Gli azzardi non rientrano nel disegno.

UN'ALTRA MISSION

Se la via del polo fieristico unico non dovesse essere percorribile, l'alternativa potrebbe essere uscire da un business che non offre prospettive specializzandosi in altro. Quale potrebbe essere il settore? Un moderno centro congressi (ammesso che i congressi abbiano ancora un futuro...). Opzione non peregrina, ovviamente, ma anche questa non priva di incognite né di investimenti da dispiegare. Perché evidentemente non è sufficiente riservare allo scopo la storica palazzina centrale. E forse un vero centro congressi richiederebbe un hotel adeguato...

OPPURE...

Infine c'è chi guarda con interesse all'area della Fiera immaginando altro. Un'arena polifunzionale che sorgerebbe in un'area già infrastrutturata, collegata alla grande viabilità, e che potrebbe prendere il posto dello storico Carnera, oggi inadeguato alle esigenze della Gsa. All'acquisizione dell'area sarebbe interessato Antonio Maria Bardelli, ma non da solo e soprattutto non senza un progetto (magari con Alessandro Pedone e la Gsa).—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Finest entra in Dba Group per sostenere l'espansione nell'area balcanica

PORDENONE. Matrimonio all'estero tra Finest spa e Dba Group. Finest è la società finanziaria partecipata in maggioranza dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, la seconda, quotata all'Aim di Borsa Italiana, è leader nei servizi di ingegneria e Ict per infrastrutture singole o a rete. Finest, nel ruolo di equity partner e socio finanziatore per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest, ha sottoscritto l'ingresso nel capitale sociale della subholding slovena Dba IT doo, con sede a Koper. Obiettivo della partnership è il sostegno alla crescita del Gruppo Dba, in particolare nell'area balcanica e nei settori legati alla mobilità di mezzi e di persone, alla supply chain, alla cyber security e alle tecnologia blockchain. L'accordo prevede la compartecipazione da parte di Finest mediante un aumento di capitale: la finanziaria regionale apporterà capitale in equity per 400 mila euro sottoscrivendo il 12,5% delle quote di Dba IT doo e contemporaneamente erogherà a Dba IT doo un finanziamento soci di 1,95 milioni di euro per la durata di 60 mesi. «Investiamo con soddisfazione in un settore innovativo e in un'area, quella dei Balcani, altamente strategica per le nostre imprese, collegata ai grandi flussi della logistica del futuro» dichiara Eros Goi, direttore di Finest spa. Per Francesco De Bettin, presidente del Gruppo e direttore generale di Dba IT doo, «l'internazionalizzazione è il percorso naturale per un'impresa come la nostra che compete sui mercati esteri e la condivisione di obiettivi, di strategie e di risorse costituisce quel moltiplicatore che consente l'ingresso in nuove strade e l'incremento della velocità di crescita».—

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
Bando di gara - CIG 7928182EBE
È indetta procedura di gara aperta per l'appalto dei lavori per il nuovo incubatore d'impresa nella zona industriale di Maniago (PN).
Criterio: prezzo più basso.
Importo: € 1.852.038,39.
Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 15/07/2019
Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su www.nipmaniago.it
Il responsabile del procedimento
Saverio Maisto

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
09/18 – S BANDO DI GARA PER ESTRATTO
Oggetto della gara: Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: servizi assicurativi suddiviso in otto lotti. **Lotto 1:** CIG 7940242EF8 - Copertura assicurativa della responsabilità civile ambientale; **Lotto 2:** *Ambito A* CIG 7940257B5A - Copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi; *Ambito B* CIG 7940258C2D - Copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli; **Lotto 3:** CIG 7940263051 - Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile; **Lotto 4:** CIG 79402651F7 - Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali; **Lotto 5:** CIG 79402662CA - Copertura assicurativa infortuni cumulativa; **Lotto 6:** CIG 794026739D - Copertura assicurativa della responsabilità civile patrimoniale/professionale; **Lotto 7:** CIG 79402716E9 - Copertura assicurativa degli amministratori, sindaci e dirigenti; **Lotto 8:** CIG 7940274962 - Copertura assicurativa delle spese legali e peritali.
Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A. € 6.963.894,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i., di cui Euro 0,00 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, così suddivisi € 0,00 - per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 1522 (millecinqueccentoventidue) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalle ore 24:00 della data di attivazione della copertura del rischio. **Lotto 1:** € 152.829,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 2:** *Ambito A* - € 461.300,00.- (comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; *Ambito B* - € 118.260,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 3:** € 2.255.247,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 4:** € 2.129.400,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 5:** € 1.281.390,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 6:** € 280.187,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 7:** € 132.452,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 8:** € 152.829,00 comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i..
Tipo di procedura: Dialogo competitivo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. vvv) e dell'art. 64 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. da aggiudicare dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..
Le domande di partecipazione ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito http://www.autovie.it (sezione Bandi di gare a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **19.07.2019.**
Gli inviti a partecipare alla procedura in oggetto saranno inviati ai candidati prescelti entro il giorno 31.10.2019.
Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14.06.2019.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. 70 dd. 17.06.2019 e sui siti internet *www.serviziocontrattipubblici.it, www.autovie.it*, e *www.regione.fvg.it.*
Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere richieste per iscritto, mediante P.E.C. all'indirizzo gare.contratti@pec.autovie.it all'intestata Società all'indirizzo medesimo.
Trieste, 20.06.2019
IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO (ing. Maurizio Castagna)

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4925**	-2,8600	0,4780	0,5610	+0,1000	310
A2A	**1,5580**	-1,0200	1,4335	1,6485	-0,9200	4881
Abitare In	**42,8000**	+2,3900	28,4100	43,6000	+42,6700	109
Acea	**17,3400**	-3,1300	11,8200	17,9000	+44,3800	3693
Acsm-Agam	**1,7250**	-3,6300	1,6250	1,8700	+4,2300	340
Aegon	**4,2900**	-1,2900	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agatos	**0,1175**	+0,4300	0,1120	0,1490	-8,2000	11
Ageas	**44,3600**	+0,0000	38,2000	47,2600	+4,5700	0
Ahold Del	**20,4200**	-2,2000	20,0650	23,8900	-7,6400	-
Alerion	**2,5800**	-1,5300	2,5800	2,9700	-10,4200	132
Allianz SE	**212,3000**	-0,4000	173,4600	215,4000	+19,5800	96183
Ambienthesis	**0,3720**	-0,8000	0,3280	0,3900	+11,0400	4
Ambromobiliare	**3,9800**	+0,5100	3,0700	4,4000	+3,3800	10
Anima Holding	**2,8680**	-2,1200	2,6340	3,8800	-11,2100	1090
Askoll EVA	**2,5000**	+0,0000	2,4200	3,3800	-20,8900	39
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6410**	-3,3200	0,4978	0,8125	+23,7500	63
ASTM	**28,0000**	+0,8600	17,4200	28,6400	+60,1800	2772
Atlantia	**23,7800**	+2,1000	18,0700	24,3400	+31,6000	19637
Autogrill Spa	**9,1550**	-2,5000	7,3350	9,5600	+24,3900	2329
Autostrade Meridionali	**31,3000**	+0,0000	26,5000	32,9000	+15,9300	137
Axa SA	**23,3550**	+0,4700	18,6540	23,7900	+24,6000	-
Azimut Holding	**16,9000**	+0,9300	9,5340	18,0000	+77,2600	2421
B B.F.	**2,5300**	+0,0000	2,3400	2,6200	-2,6900	386
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	+0,0000	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**25,3800**	-1,6300	18,1300	25,8000	+39,9900	2966
Banca Intermobiliare	**0,1190**	-0,8300	0,1150	0,1870	-27,5300	84
Banca Mediolanum	**6,4700**	+2,2900	5,0450	6,7650	+27,1100	4789
Banca Monte Paschi Siena	**1,0520**	-1,5000	1,0000	1,5345	-29,6600	1200
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6210**	-1,0900	2,9560	4,2840	+7,6400	1743
Banca Popolare di Sondrio	**1,9870**	-2,2100	1,9220	2,7180	-24,5100	901
Banca Profilo	**0,1525**	+0,6600	0,1450	0,1778	-14,2300	103
Banco BPM	**1,7675**	-1,2600	1,6265	2,1320	-10,1900	2678
Banco di Desio e Brianza	**1,9650**	-0,2500	1,7000	2,0600	+13,5800	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	-0,5600	1,7000	2,0600	+5,2900	24
Banco di Sardegna risp	**8,1200**	-2,6400	7,1000	9,9400	+11,2300	54
Banco Santander	**3,9840**	-2,1100	3,9100	4,6300	+1,8900	-
Basf	**62,2500**	-0,3200	58,9300	74,4500	+4,3800	-
Basicnet	**4,9250**	-2,6700	4,2800	5,7300	+11,1700	300
Bastogi	**0,9260**	-1,4900	0,8220	1,1600	+11,3000	114
Bayer	**55,2600**	+1,3900	52,4800	72,8100	-8,3600	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2360**	-3,2800	0,2330	0,3170	-16,3100	47
Beiersdorf AG	**106,8500**	+1,1400	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,3060**	+3,7300	0,2875	0,3540	+3,7300	33
Biancamano	**0,2350**	+2,6200	0,1700	0,3280	+31,2800	8
Bio On	**53,9000**	-2,1800	49,5000	61,0000	-5,1100	1015
Biodue	**5,3000**	-1,4900	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0882**	-1,7800	0,0574	0,1255	+53,6600	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+0,0000	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**63,7000**	-1,1300	61,6400	77,5300	-7,9100	-
BNP Paribas	**40,6000**	-0,8800	38,9250	49,0050	+3,4000	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1900**	-0,8300	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**10,0900**	-1,7500	8,8950	11,8800	+13,4300	3369
Brioschi	**0,0696**	+1,1600	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	**29,3400**	+0,2700	27,4000	35,4000	-2,3600	1995
Buzzi Unicem	**17,4150**	-0,4600	14,8300	20,0800	+15,9100	2880
Buzzi Unicem rnc	**11,8000**	-0,1700	9,4800	13,7800	+23,3000	480
C Caleffi	**1,4450**	+1,0500	1,3850	1,4950	-3,3400	23
Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**9,2000**	+2,6200	7,3700	9,2200	+24,5800	10687
Carraro	**2,0250**	-0,4900	1,6800	2,6400	+20,5400	161
Carrefour	**17,4400**	+4,0000	14,6000	18,0850	+16,6600	-
Cattolica Assicurazioni	**8,0600**	+0,8800	7,1050	8,8300	+13,4400	1405
CdR Advance Capital	**0,5600**	-2,6100	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,7150**	-0,3900	6,9600	9,6000	+7,8300	1507
CHL	**0,0057**	+1,7900	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1335**	+0,0000	0,1090	0,1450	+21,9200	12
Cir	**0,9320**	+0,4300	0,9170	1,1060	+0,3200	740
Class Editori	**0,1880**	-1,3100	0,1660	0,2650	+4,4400	30
CNH Industrial	**8,9340**	-0,1100	7,7160	9,9820	+13,8400	12190
Cofide	**0,4660**	+1,1900	0,4530	0,5330	+0,5400	335
Conafi	**0,3090**	-1,5900	0,2450	0,4000	+26,1200	11
Cose Belle D'Italia	**0,4110**	+3,2700	0,3560	0,6100	-17,1400	1
Credem	**4,2100**	-1,8600	4,2100	5,4000	-16,3000	1399
Credit Agricole	**10,3200**	-0,3900	9,2840	12,4500	+11,1600	-
Credito Valtellinese	**0,0558**	+1,0900	0,0552	0,0768	-24,0800	391
CSP	**0,6260**	+1,9500	0,6140	0,7980	-16,7600	21
Culti Milano	**2,9600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-3,5800	9
D Daimler	**47,7500**	-3,3800	44,8500	59,2500	+4,2600	-
Danieli	**16,1000**	-3,4800	15,1200	19,4600	+5,5000	658
Danieli rnc	**11,0400**	-3,1600	10,6600	14,2600	-14,4200	446
Danone	**75,1600**	+0,8900	59,9500	75,1600	+25,3700	-
De' Longhi	**17,9300**	-0,9400	17,4700	25,8200	-18,8700	2681
Deutsche Bank	**6,2670**	-1,2300	5,9000	8,1830	-10,0900	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**28,5100**	+2,3700	23,6000	31,0650	+20,8100	-
Deutsche Telekom	**15,3680**	-0,2500	14,0400	15,8000	+4,4700	-
Diasorin	**103,3000**	+0,7800	70,7000	107,2000	+46,1100	5779
Digital Magics	**5,9400**	-0,6700	5,6800	6,5000	-7,4800	44
DigiTouch	**1,3500**	+1,8900	1,1850	1,4600	+5,8800	19
doBank	**10,8800**	-1,4500	9,2450	13,2000	+17,6900	870
E E.ON	**9,8000**	-1,2100	8,5700	10,1100	+14,3500	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0150**	+1,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0690**	-2,5400	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	**5,1200**	+0,1000	4,1960	5,1450	+20,7000	2774
Enel	**6,2250**	-0,1100	5,0440	6,2370	+23,4100	63288
Enertronica	**0,8560**	-1,6100	0,8280	1,6300	-38,8600	7
Enervit	**3,4500**	-0,2900	3,2000	3,5800	+6,4800	60
ENGIE	**13,4700**	-0,2600	11,5958	13,5050	+16,1600	-
ENI	**14,5220**	-0,5800	13,5800	15,9400	+5,6300	52776
ERG	**17,9200**	-3,4000	15,9200	18,6100	+8,6100	2694
Eukedos	**0,9550**	-5,4500	0,8880	1,0700	-1,5500	22
EXOR	**60,6400**	-0,0700	46,4000	60,8600	+28,3100	14614
Expert System	**3,4700**	+7,1000	1,1500	3,4700	+197,8500	124
F Ferrari	**143,1000**	-0,1000	85,6000	143,2500	+64,9000	27750
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3220**	+0,1000	11,2086	13,7580	+7,6300	19095
Fincantieri	**0,9710**	-2,8500	0,9210	1,2600	+5,3100	1643
Finecobank	**9,8000**	+0,0600	8,6460	12,3850	+11,6400	5967
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,2000**	-1,6100	9,6000	12,9000	+26,4200	31
FNM	**0,5010**	+0,8000	0,4945	0,5600	+1,0100	218
Fope	**7,3000**	-0,6800	6,0000	7,9000	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3200**	-0,6200	0,3040	0,3670	-1,8400	19
Fullsix	**0,7500**	+1,3500	0,6900	1,0000	-17,4000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2920**	+2,8200	0,2650	0,3620	+10,1900	17
Gas Plus	**1,9700**	+3,1400	1,8850	2,3300	-13,9700	88
Generali	**16,6900**	+0,0600	14,5050	17,3100	+14,3200	26123
Geox	**1,3240**	-0,9000	1,1530	1,9340	+12,8700	343
Gequity	**0,0370**	-0,5400	0,0290	0,0480	+27,5900	4
GO Internet	**1,5000**	-4,4600	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	**2,7800**	+4,1200	1,5600	2,7800	+78,2100	8
H Hera	**3,3840**	-3,5300	2,6620	3,5080	+27,1200	5041
I I Grandi Viaggi	**1,5900**	-0,3100	1,4600	2,0700	-9,6600	76
Il Sole 24 Ore	**0,5500**	+1,1000	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Illimity Bank	**8,7000**	-0,5700	6,4700	9,2200	+34,4700	517
IMMSI	**0,5220**	-1,3200	0,4010	0,5430	+29,5300	178
Imvest	**0,2760**	-0,7200	0,2760	1,5800	-81,3500	12
Ing Groep NV	**9,8000**	-0,6400	9,4110	12,0980	+4,1300	37846
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0238**	-3,2500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3050**	+0,4900	0,2890	0,3515	-1,6100	119
Intek Group risp	**0,3480**	-1,4200	0,3260	0,3800	+6,7500	17
Intesa Sanpaolo	**1,8748**	-0,0100	1,8260	2,3420	-3,3500	32827
Intred	**5,3000**	+8,3800	2,9200	5,3000	+70,9700	84
Iren	**2,2960**	-3,0400	2,0540	2,4000	+9,5400	2987
It Way	**0,7240**	+0,5600	0,3400	0,9200	+101,1100	6
Italgas	**6,1060**	+0,1000	4,9960	6,1220	+22,2200	4941
Italia Independent	**1,5300**	-0,6500	1,5000	3,9800	-23,1200	15
Italian Wine Brands	**12,4000**	+3,3300	10,6500	12,4000	+4,6400	92
Italiaonline	**2,1800**	+2,8300	2,1200	2,5050	-3,3300	250
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**20,9500**	-0,7100	18,3800	21,2500	+13,9800	998
J Juventus FC	**1,5040**	+1,8300	1,0620	1,7060	+41,6200	1516
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**516,4000**	+0,2900	382,9000	539,2000	+29,4200	0
Ki Group	**1,0700**	+2,8800	1,0200	1,5900	-14,4000	6
L L'Oreal	**255,1000**	+0,1600	195,9500	256,5000	+28,4800	-
Leonardo	**11,2850**	+2,6800	7,4700	11,2850	+46,9800	6524
Leone Film Group	**4,7400**	+0,8500	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,5000**	-1,0400	9,1520	9,7500	+2,7100	133
LU-VE	**11,1000**	-2,6300	9,3000	11,9500	+18,3400	247
Lucisano Media Group	**1,6000**	+1,9100	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5880**	+0,3400	0,5660	0,6320	-2,6500	19
Lvmh	**369,4500**	+0,1600	244,0000	371,3000	+46,2000	-
M M&C	**0,0378**	-1,5600	0,0350	0,0440	-0,5300	15
Mailup	**3,9500**	+3,9500	2,2600	3,9500	+70,2600	59
Maire Tecnimont	**2,8400**	-2,7400	2,5160	3,6300	-11,5300	933
Masi Agricola	**3,8400**	+0,0000	3,6000	3,9800	+4,0700	123
Mediaset	**2,9180**	-0,4100	2,5540	3,0340	+6,3400	3447
Mediobanca	**8,8980**	+0,1800	7,2980	9,6100	+20,6300	7894
Merck KGaA	**93,0600**	+0,2800	86,5000	102,5500	+0,6700	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,8000**	+1,3600	27,1000	39,4000	+9,9600	-
Microsoft Corp	**121,0000**	-0,8200	87,0000	122,0000	+38,2900	-
Mittel	**1,6100**	+0,3100	1,5900	1,7850	-8,0000	131
Molmed	**0,4110**	+4,3100	0,2655	0,4550	+52,5000	190
Moncler	**37,3100**	-0,2700	27,8100	37,6300	+28,9700	9624
Mondo TV France	**0,0240**	-0,8300	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,9400**	-1,4700	0,4600	1,0000	+74,0700	9
Monnalisa	**8,4500**	+2,4200	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	**0,1620**	+3,5100	0,1475	0,1960	+8,0000	23
Munich Re Ag	**224,5000**	+0,4900	186,5000	224,5000	+20,3800	-
N Net Insurance	**4,1800**	-0,9500	3,5200	5,0000	-0,4800	29
Netweek	**0,2000**	-3,1500	0,2000	0,3400	-0,5000	22
Neurosoft	**1,5700**	-1,8800	0,7500	2,0600	+69,7300	40
Nokia Corporation	**4,4020**	-2,6400	4,1900	5,7320	-12,2400	-
Notorious Pictures	**2,8700**	+5,1300	2,6700	3,3900	-10,3100	65
Nova Re	**4,0100**	-0,2500	3,8500	4,3000	-5,9100	43
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0800**	+1,0000	7,1000	8,0800	+8,4600	143
OVS	**1,5350**	-3,0900	1,0940	1,9290	+40,3100	348
P Philips NV	**38,2500**	+2,0800	29,2700	38,2500	+19,8700	-
Piaggio	**2,5020**	-1,8100	1,8180	2,7000	+36,6500	896
Pierrel	**0,1840**	-0,8100	0,1420	0,1855	+26,9000	42
Pininfarina	**1,4800**	-1,7300	1,4800	2,5000	-34,8000	80
Piquadro	**2,3500**	-0,8400	1,6850	2,4000	+39,4700	118
Pirelli & C	**5,4560**	-0,8400	5,1060	6,6020	-2,7500	5456
Piteco	**5,1500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,6000**	+0,0000	1,5400	1,9600	-17,5300	38
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	+0,0000	0,1850	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,2340**	-2,9400	6,9700	9,5200	+32,2200	12061
Prismi	**1,9600**	+1,8200	1,9250	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**17,4900**	-3,8000	14,9300	19,1200	+3,6800	4690
R Rai Way	**4,9550**	+0,4100	4,2550	5,0700	+14,3000	1348
Ratti	**4,1100**	-3,0700	2,8300	4,4200	+45,2300	112
RCS Mediagroup ord	**0,9360**	-0,9500	0,8810	1,4800	-18,7500	488
Renault	**55,8000**	-0,5300	49,9050	63,8500	+3,1400	-
Restart	**0,4455**	+14,6700	0,1692	0,7126	+163,3000	14
Risanamento	**0,0292**	+0,6900	0,0181	0,0292	+60,4400	53
Rosss	**0,6550**	+0,7700	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	**21,9900**	-3,0000	18,3100	24,3500	+20,1000	-
S S.S. Lazio	**1,2340**	-0,6400	1,1420	1,4100	+1,6500	84
Safilo Group	**0,8960**	-2,7100	0,7000	1,1360	+28,0000	247
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,1000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,3540**	-1,2700	3,2650	5,0320	+33,3500	4402
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7520**	-1,5700	1,4150	2,3200	+23,7300	862
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**20,8500**	-1,0900	17,1650	21,4500	+18,1000	3519
Sanofi	**77,2100**	-0,5300	72,2500	79,5400	+2,9700	-
SAP	**119,0000**	+0,5200	84,1800	119,0000	+40,0000	-
Saras	**1,2800**	+0,3900	1,2420	1,8900	-24,3100	1217
Schneider Electric	**78,3600**	+1,2400	57,9200	78,3600	+35,2400	-
Seri Industrial	**1,7950**	-0,2800	1,4500	2,8100	-9,8000	85
SIAS	**16,0000**	+0,2500	11,9100	17,2300	+32,6700	3641
Siemens	**105,8600**	+0,0000	91,3000	108,0400	+7,6300	-
SITI - B&T	**4,1200**	+0,0000	3,6000	4,9000	+3,0000	52
Snam	**4,6320**	-3,3800	3,8190	4,8410	+21,2900	16069
Societe Generale	**21,8850**	-0,0900	21,2100	29,9800	-20,9500	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**10,9400**	-2,6700	10,5000	12,2400	+0,5500	992
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,9700**	-0,1300	10,7200	16,8400	+22,4000	13640
T TAS	**1,9200**	-0,5200	1,5100	1,9950	+7,8700	160
Technogym	**9,8100**	-0,2500	9,2950	11,6000	+4,8100	1972
Telecom Italia	**0,4900**	-2,1800	0,4357	0,5648	+1,3900	7450
Telecom Italia R	**0,4652**	-3,6100	0,3890	0,5064	+11,5600	2804
Telefonica	**7,2480**	-0,4400	6,9880	7,8770	-1,6700	0
Tenaris	**11,3100**	-1,5200	9,4400	13,4950	+19,8100	13352
Terna	**5,8600**	-2,5000	4,9530	6,0100	+18,3100	11779
TerniEnergia	**0,3680**	-2,9000	0,3190	0,4595	+15,0000	17
Tiscali	**0,0119**	-1,6500	0,0113	0,0170	-15,0000	37
Titanmet	**0,0570**	+0,3500	0,0520	0,0733	+9,6200	3
Tod's	**43,7000**	-5,0400	40,0000	46,4200	+5,8600	1446
Toscana Aeroporti	**15,0000**	-1,9600	13,7000	17,1500	+6,0100	279
Total	**49,0200**	+0,0400	46,0450	51,8600	+6,4600	-
TraWell Co	**4,2000**	+0,0000	3,8500	4,6100	+6,1900	62
Trevi	**0,2605**	-1,5100	0,2205	0,3500	-13,4600	43
U UBI Banca	**2,2920**	-2,0100	2,1270	2,8520	-9,5100	2623
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,6500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,4800	-
UniCredit	**10,4500**	-1,6600	9,6340	12,9800	+5,6200	23305
Unilever	**54,4300**	+0,9100	45,8900	54,9400	+15,8100	-
Unipol	**4,2850**	+1,1100	3,4600	4,6250	+21,8000	3074
UnipolSai	**2,2700**	+1,4800	1,9765	2,4870	+14,8500	6423
V Valsoia	**11,5000**	-0,8600	11,1500	14,4500	+3,1400	123
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,3300**	-2,2100	1,2400	2,2800	-21,7600	1
Vivendi	**24,7100**	-0,3600	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**43,0900**	-1,6900	40,3300	48,8200	+4,6900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0920**	+9,9200	0,0003	0,1399	+933,7100	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2000**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,2900	8
WM Capital	**0,2310**	+1,7600	0,2100	0,3980	-41,3700	3
Z Zucchi	**0,0186**	+0,0000	0,0184	0,0242	-4,1200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-2,7100	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7060**	-4,1600	1,7060	3,0150	-27,2500	183
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,3200**	+1,0700	10,6000	12,8800	-1,3900	409
Amplifon	**20,9000**	-0,9500	13,9100	21,7800	+48,7500	4732
Aquafil	**8,1100**	+0,8700	7,9300	10,5000	-9,6900	347
Ascopiave	**3,7600**	-0,7900	2,9182	3,8200	+28,2200	881
Avio	**14,3800**	-0,5500	11,1200	14,7200	+28,8500	379
B&C Speakers	**11,5000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+8,4900	127
Banca Finnat	**0,3030**	+1,0000	0,2910	0,3620	-4,7200	110
Banca Ifis	**11,9100**	-1,8100	11,2000	20,9000	-22,8600	641
Banca Sistema	**1,1560**	-1,8700	1,1200	1,6980	-19,6100	93
BB Biotech	**59,6000**	-1,0000	52,0000	64,6000	+14,6200	3302
BE	**0,9900**	+0,5100	0,8720	1,1200	+12,3700	134
Biesse	**12,0300**	-21,7300	12,0300	22,5200	-29,9400	330
Cairo Communication	**2,6350**	-1,3100	2,6350	4,0250	-23,0700	354
Carel Industries	**10,9800**	-0,5400	8,8720	11,6800	+21,5100	1098
Cembre	**19,7600**	-1,4500	19,3600	23,6500	-2,4200	336
Cementir	**6,2700**	-2,1800	5,1000	6,5500	+21,7500	998
Centrale del Latte d'Italia	**2,6300**	+0,3800	2,5900	2,9200	-3,6600	37
D'Amico	**0,0940**	-2,2900	0,0858	0,1316	-13,2500	117
Datalogic	**16,7200**	-1,3600	16,6800	24,9500	-18,0400	977
Dea Capital	**1,2760**	+0,0000	1,1395	1,4298	+11,2700	391
Digital Bros	**6,0500**	+3,4200	4,1950	6,8900	+43,3600	86
EL.EN.	**17,8700**	-1,4900	12,6700	19,8000	+41,0400	345
Elica	**1,8840**	-5,0400	1,3040	2,4650	+44,4800	119
Emak	**1,0140**	+2,9400	0,9820	1,4200	-19,0100	166
ePrice	**0,9450**	-1,8700	0,9120	1,6800	-40,2700	39
Equita Group	**2,6700**	+0,0000	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**2,7400**	-3,6900	2,7400	3,9950	-22,6000	144
Eurotech	**4,5850**	+10,0800	3,2450	4,5850	+41,2900	163
Exprivia	**1,0360**	-0,9600	0,8240	1,3160	+25,7300	54
Falck Renewables	**3,7840**	+2,2700	2,3450	4,0340	+61,3600	1103
Fidia	**4,2000**	-0,4700	3,3900	5,7400	+23,8900	22
Fiera Milano	**3,8250**	-2,6700	3,3300	5,6300	+14,8600	275
Fila	**13,4000**	+0,1500	12,3600	14,7000	-0,7400	574
Gamenet	**7,8400**	+0,5100	6,7600	9,5700	+12,8100	235
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3140**	-2,0300	0,2760	0,4055	-9,5100	160
Gefran	**6,5000**	-0,9100	6,3800	8,3100	-3,1300	94
Giglio Group	**2,7000**	+0,0000	2,0800	3,9000	+27,9600	43
Gima TT	**8,2500**	+1,9800	5,7000	8,8050	+26,4900	726
Guala Closures	**6,0200**	-2,5900	5,6000	6,7000	+4,1500	374
IGD	**5,8600**	-1,3500	5,3820	6,8600	+8,8800	647
Ima	**72,4500**	+2,3300	53,5500	75,9500	+33,1800	2844
Interpump	**26,9800**	-0,8800	25,8800	33,4800	+3,7700	2938
Isagro	**1,3100**	+0,7700	1,2750	1,6540	-5,0700	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1050**	-0,4500	1,1000	1,3600	-3,9100	16
La Doria	**8,7600**	-3,9500	7,4800	9,1200	+10,6100	272
Landi Renzo	**1,0980**	-1,0800	1,0660	1,3800	-2,3100	124
Marr	**20,0500**	-1,7200	19,9100	21,7600	-2,6700	1334
Massimo Zanetti Beverage	**5,8800**	+2,4400	5,7400	6,5600	+2,2600	202
Mondadori	**1,4860**	-1,2000	1,4380	1,7820	-13,1000	389
Mondo TV	**1,0470**	-2,2400	0,9280	1,6380	-12,3100	36
Mutuionline	**15,6000**	-0,6400	15,4800	19,1000	-1,6400	624
Openjobmetis	**7,1600**	-2,9800	6,9600	8,9000	-10,5000	98
Panariagroup	**1,3060**	-4,6700	1,2040	1,7620	-11,1600	59
Piovan	**6,5800**	-0,1500	5,7300	8,2770	-17,1700	353
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	-0,8500	5,5000	6,1200	-0,3400	6
Prima Industrie	**14,9400**	-5,2000	14,9400	22,2500	-13,1400	157
Reno De Medici	**0,6040**	-1,4700	0,5600	0,7610	-2,5800	228
Reply	**61,0000**	+0,7400	42,4000	61,2000	+38,3800	2282
Retelit	**1,3740**	-2,6200	1,3130	1,6100	+0,6600	226
Sabaf	**14,1600**	-0,9800	13,9200	16,5000	-4,8400	163
Saes Getters	**20,5000**	-0,4900	18,1200	22,5000	+12,7600	301
Saes Getters rnc	**15,1500**	-0,9800	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	**3,1700**	+0,0000	3,1200	4,1400	+1,6000	101
Sesa	**28,3000**	-1,3900	22,8000	29,2000	+21,9800	438
Sogefi	**1,2150**	+0,0000	1,1310	1,8300	-15,0900	146
Tamburi	**5,7900**	-0,8600	5,7400	6,4100	+0,8700	952
Tesmec	**0,4460**	-0,4500	0,4010	0,4650	+7,2100	48
Tinexta	**13,7600**	-1,4300	6,2500	14,3600	+120,1600	645
TXT e-solutions	**8,1700**	-2,1600	8,1600	9,9700	-0,1200	106
Unieuro	**13,8000**	-3,0900	9,6650	14,8800	+42,7800	276
Wiit	**50,4000**	-0,4000	35,5000	50,6000	+41,9700	134
Zignago Vetro	**10,8000**	+0,7500	8,4400	11,3600	+27,0600	950

IL PUNTO

Cedono Prysmian e Hera con Snam e Recordati Ok Leonardo e Campari

Luigi Grassia

Piazza Affari ha chiuso in ribasso la prima seduta settimanale, influenzata dallo stacco dei dividendi di alcune società i cui titoli hanno un forte peso specifico sul listino. A fine giornata Ftse Mib -0,49% a quota 21.284 punti e All Share -0,53% a 23.201. Negativi Prysmian nella tecnologia (-3,80%) e alcuni dei principali energetici: Hera -3,53%, Snam -3,38%, Tenaris -1,52%, Saipem -1,37% e più a distanza Eni -0,58% e Enel -0,11%. Nella farmaceutica vistoso il calo di Recordati (-3,16%), nelle comunicazioni perde colpi Telecom Italia (-2,18%) e nel lusso Ferragamo (-1,09%). Vicine alla parità Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari, rispettivamente a +0,10 e -0,11 per cento.

Invece hanno brillato i titoli di Leonardo (+2,68%), Campari (+2,62%), Atlantia (+2,10%) e Juventus Football Club (+1,83%).

Poco mosse alcune azioni del comparto banche/finanza: Intesa Sanpaolo -0,01% e Generali +0,06% mentre ingrana la retromarcia con un po' più di decisione Unicredit (-1,66%). Nel resto d'Europa la Borsa di Londra guadagna lo 0,12%, Parigi cede lo 0,12% e Francoforte perde 0,53% punti percentuali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6010**	100	3,9061	-0,0300
Corona Danese	**7,4663**	10	1,3394	+0,0100
Corona Islandese	**141,4908**	100	0,7068	-0,2600
Corona Norvegese	**9,6643**	10	1,0347	-0,2200
Corona Svedese	**10,6078**	10	0,9427	-0,2200
Dollaro	**1,1394**	1	0,8777	+0,6900
Dollaro Australiano	**1,6385**	1	0,6103	-0,0100
Dollaro Canadese	**1,5030**	1	0,6653	+0,6800
Dollaro di Hong Kong	**8,9000**	1	0,1124	+0,6500
Dollaro N. Zelanda	**1,7244**	1	0,5799	-0,1000
Dollaro Singapore	**1,5429**	1	0,6481	+0,4400
Fiorino Ungherese	**324,2900**	100	0,3084	+0,1000
Franco Svizzero	**1,1109**	1	0,9002	+0,0200
Leu Rumeno	**4,7181**	10000	2.119,4973	-0,1200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6050**	1	0,1514	+0,3700
Rand Sud Africano	**16,3295**	1	0,0612	+0,6900
Sterlina	**0,8937**	1	1,1190	-0,0700
Won Sud Coreano	**1.317,7700**	1000	0,7589	+0,2600
Yen	**122,2500**	100	0,8180	+0,5000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	4	99,9980	**+0,1043**
12-07-2019	18	100,0450	**-0,2690**
31-07-2019	37	100,0400	**-0,3643**
14-08-2019	51	100,0340	**-0,3781**
30-08-2019	67	100,0380	**-0,3227**
13-09-2019	81	100,0340	**-0,1650**
30-09-2019	98	100,0940	**-0,0627**
14-10-2019	112	100,0470	**-0,1839**
31-10-2019	129	100,0800	**-0,2209**
14-11-2019	143	100,0690	**-0,1813**
29-11-2019	158	100,0490	**-0,1110**
13-12-2019	172	100,0710	**-0,1708**
14-01-2020	204	100,0560	**-0,1062**
14-02-2020	235	100,0510	**-0,0907**
13-03-2020	263	100,0500	**-0,0793**
14-04-2020	295	100,0460	**-0,0826**
14-05-2020	325	100,0250	**-0,0587**

OBBLIGAZIONI 24-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,3800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,8900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,8000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**106,3600**
Btp 4% 01.02.2037	**118,1600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4600**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,7400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,5700**
Comit 1998/2028 ZC	**80,9400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,8000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,9000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,3900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,8300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,6600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,4900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,8200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**110,8700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	560,0700	**-0,4100**
Bruxelles (Bel 20)	3.498,3200	**-0,2000**
EuroParigi (Cac 40)	5.521,7100	**-0,1200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.274,5700	**-0,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.513,0000	**+0,1400**
Londra (FTSE 100)	7.416,6900	**+0,1200**
Madrid (Ibex 35)	9.192,5000	**-0,3800**
New York (S&P 500)	2.953,2900	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.745,5000	**+0,1700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.285,9900	**+0,1300**
Zurigo (SMI)	9.898,8500	**-0,2400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3980	-0,4040
3 mesi	-0,3440	-0,3490
6 mesi	-0,3080	-0,3120
12 mesi	-0,2120	-0,2150

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**453,2740**	458,8770	-1,2200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.405,7000**	1.397,1500	+0,6100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,1010**	40,0430	+0,1400

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**225,90**	**244,34**
Sterlina	**284,86**	**308,11**
4 Ducati	**535,78**	**579,52**
20 $ Liberty	**1.171,06**	**1.266,66**
Krugerrand	**1.210,37**	**1.309,17**
50 Pesos	**1.459,31**	**1.578,43**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge all'1.20
e tramonta alle 13.04
Il Santo San Guglielmo abate
Il Proverbio
La suste simpri tirade e piert la fuarce
La molla sempre tesa perde la forza

gocciadicarnia.it
seguici su

Il piano della Net

Partono i lavori del nuovo impianto: obiettivo recuperare il 97% dei rifiuti

Il "digestore anaerobico" costerà 35 milioni di euro
Sono previsti due anni per completare l'intervento

Cristian Rigo

La Net punta a recuperare il 97 per cento dei rifiuti prodotti grazie al nuovo impianto che sorgerà in via Gonars. I lavori inizieranno a breve e dovrebbero concludersi nell'arco di due anni.

A realizzare e gestire per vent'anni il "digestore anaerobico" sarà la società Bionet srl, che si è aggiudicata la gara pubblica. Nel nuovo impianto – radicalmente diverso da quello attualmente esistente –, saranno lavorati, su due linee distinte e separate, il "Forsu", vale a dire la frazione organica dei rifiuti proveniente da raccolta differenziata e il "Fop", ossia la frazione organica putrescibile da raccolta indifferenziata.

L'investimento sfiora i 35 milioni di euro e consentirà alla Net di compiere un ulteriore balzo in avanti nel trattamento dei rifiuti con l'obiettivo di trasformarli in una risorsa. Non a caso l'azienda partecipata dal Comune di Udine ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia al più importante evento europeo del Triveneto organizzato a Mestre sul tema dei rifiuti nell'ambito della "Settimana europea dell'energia sostenibile".

«L'obiettivo è quello di migliorare gli scarti per valorizzare l'ambiente»

Il direttore Massimo Fuccaro

«Ci consentirà di fare un enorme passo in avanti in tema di economia circolare»

«Abbiamo potuto condividere le nostre idee e le nostre ricerche al di fuori dei confini regionali e per noi questa è già una vittoria confermando che Net si trova sul binario giusto per continuare ad evolversi e a crescere – commenta il direttore generale Massimo Fuccaro –. Con l'intervento denominato "Waste-to-Bio-Energy: una delle tappe più sostenibili dell'economia circolare" ci siamo focalizzati sull'integrazione che sta portando Net tra la "circular economy", mobilità sostenibile e simbiosi industrial urbana, generata dagli importanti investimenti apportati e che apporteremo su nostri impianti di San Giorgio di Nogaro e soprattutto a Udine, con l'innovativo digestore anaerobico. L'obiettivo è valorizzare il rifiuto per migliorare l'ambiente e la vivibilità del territorio e allo stesso tempo fornire ai cittadini un servizio efficiente ed economico».

Net nell'occasione ha presentato i risultati dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati di San Giorgio di Nogaro il quale recupera il 73% di materia ed energia, quindi valorizza il rifiuto e le potenzialità del nuovo digestore anaerobico di Udine.

In provincia di Udine i rifiuti indifferenziati sono passati da 127 mila tonnellate nel 2009 a 79 mila nel 2017. Un bel salto in avanti che ha consentito di sfiorare il 70% di raccolta differenziata, sempre a livello provinciale. Ma il restante 30% non finisce direttamente in discarica: una parte viene trattata nell'impianto di San Giorgio che, come detto, ne recupera il 73%.

«Una volta realizzato il digestore anaerobico di Udine, la Net farà un enorme passo in avanti in tema di economia circolare – sottolinea Fuccaro –, già allo stato attuale la differenziazione e il recupero dei rifiuti da noi raccolti e gestiti si attesta attorno al 90%, ma con la concreta sinergia dei due impianti di San Giorgio e Udine a regime potremo alzare l'asticella al 97% e oltre, riducendo sia lo scarto finale destinato a discarica sia in ultima battuta i costi a carico dei comuni soci». E, di conseguenza, quelli delle bollette. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI

L'obiettivo
Il nuovo impianto costerà circa 35 milioni di euro e consentirà alla Net di recuperare il 97 per cento dei rifiuti prodotti

I lavori
Il cantiere sarà aperto entro l'anno e sarà chiuso nel 2021. Il "digestore anaerobico" sarà gestito dalla Bionet srl che si è aggiudicata la gara

Sempre più rifiuti
In provincia di Udine i rifiuti indifferenziati sono passati da 127 mila tonnellate nel 2009 a 79 mila nel 2017. La raccolta differenziata, in provincia, sfiora il 70 per cento. Una parte del restante 30 è trattato nell'impianto di San Giorgio di Nogaro

Quattro disegni del nuovo impianto di riciclaggio che la Net realizzerà in via Gonars. Al centro un'immagine dall'alto di come si presenta adesso e di come sarà una volta ultimati i lavori, nel 2021. Un investimento che sfiora i 35 milioni di euro e che permetterà alla spa di recuperare il 97% dei rifiuti

CONSIGLIO COMUNALE

Via libera al Teatro stabile friulano ma è polemica sui costi del progetto

Pirone (Innovare) è l'unico a votare contro: il piano non sta in piedi. L'assessore Cigolot: promuoveremo la nostra lingua

Cristian Rigo

Anche i friulani avranno il loro teatro in "marilenghe". Il consiglio comunale ha approvato le linee guida per la costituzione del primo "Teatri stabil furlan", ma non sono mancate le polemiche legate quasi esclusivamente al piano economico che, per l'opposizione, «fa venire i brividi». Nonostante questo Prima Udine ha votato a favore perché - ha spiegato il capogruppo Enrico Bertossi - «finalmente si eviterà di disperdere i fondi per il friulano in mille rivoli come faceva il sindaco Fontanini quando era presidente della Provincia distribuendo contributi a pioggia che non lasciavano alcun segno tangibile se non quello di dare soddisfazione a uno scrittore, un editore o un relatore. Questo progetto invece ha il merito di aver riunito diversi soggetti che non sempre hanno saputo collaborare». Tutto il resto dell'opposizione invece, dal Partito democratico a Siamo Udine, da Innovare al M5s, si è astenuta con l'unica eccezione del capogruppo di Innovare, Federico Pirone che ha votato contro (ma Simona Liguori, sempre di Innovare si è astenuta).

«Il mio voto non è contro il friulano, sia chiaro - ha precisato - ma contro un progetto che non sta in piedi. Per ottenere il riconoscimento di Impresa teatrale dal Ministero ipotizzato nel 2021 con un biglietto a 15 euro per spettacolo e un cachet di 4-8 mila euro bisognerebbe andare in scena con 80 recite ognuna con 25 spettatori. Speravo di ricevere delle risposte ai rilievi puntuali che ho sollevato e invece mi pare che questo progetto, presentato nel giubilo generale sia fragile». Anche Carlo Giacomello del Pd ha espresso «perplessità per le cifre (in base alle previsioni il Teatro stabile friulano costerà 595 mila euro all'anno, *ndr*) che a Udine in campo culturale non si sono mai viste», ma i dem si sono astenuti «come segnale di fiducia al sindaco nella speranza che il progetto non si concluda come la promozione fallimentare in occasione degli Europei». Dello stesso avviso, Domenico Liano del M5s secondo il quale «l'iniziativa è lodevole ma il piano economico ipotetico e rischioso anche perché si parla sempre di soldi pubblici».

L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot ha però ricordato che non sarà il Comune a gestirlo: «Oggi votiamo la costituzione di un'associazione (oltre al Comune e alla Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, tra i soci fondatori troviamo l'Arlef, la Società filologica friulana, l'Istitut ladin pre Checo Placerean, il Css e l'accademia Nico Pepe, *ndr*), la miccia che innesca la nascita del teatro, ma non saremo noi a concedere né ad amministrare i fondi. Il primo compito sarà quello di nominare un direttore artistico che avrà il compito di esportare il teatro in friulano: oggi la mancanza di un'espressione di vertice ha penalizzato il fermento culturale già presente e radicato nell'ambito del teatro in friulano: l'obiettivo è valorizzare le nostre eccellenze e farle conoscere non solo ai 600 mila friulanofoni. Gli esempi di successo in questo senso non mancano, basti pensare al pluripremiato Macbettu di quest'anno, uno spettacolo ispirato al Macbeth e recitato in sardo».

> Nel mirino dell'esponente di Fi anche «il buco lasciato dalla gestione Vidali»

Rispetto alle critiche sul piano economico, Cigolot ha sottolineato che «riuscire ad attirare risorse e creare posti di lavoro dovrebbe essere un orgoglio per tutti anche perché la difesa della specialità oggi passa attraverso quella del friulano». L'assessore ha quindi ricordato «il buco nel bilancio del teatro Giovanni da Udine lasciato dalla gestione Vidali» e invitato «il professorino di italiano» a documentarsi meglio con un chiaro riferimento al consigliere Pirone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In alto un momento della seduta di ieri sera nell'aula del Consiglio comunale di Palazzo D'Aronco, qui sopra a sinistra il nuovo consigliere della Lega, Paolo Foramitti, che è subentrato al capogruppo dimissionario, Marcello Mazza e, a destra, l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot (FOTO PETRUSSI)

LA SURROGA

Foramitti subentra al posto di Mazza «La Lega è divisa sui rifiuti»

Paolo Foramitti ha fatto ieri il suo esordio in consiglio comunale al posto del dimissionario Marcello Mazza. L'esponente della Lega ha rinunciato all'incarico all'interno del Cda del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e deciso di entrare a Palazzo D'Aronco.

A fare discutere però sono state ancora le dimissioni di Mazza che ricopriva il ruolo di capogruppo. «È il sintomo di una totale mancanza di ascolto da parte di questa maggioranza su un tema così delicato come quello della raccolta dei rifiuti che modificherà le abitudini dei cittadini», ha attaccato il capogruppo dem, Alessandro Venanzi. Per Enrico Bertossi di Prima Udine si tratta di un «episodio inusuale che dovrebbe far riflettere e che invece, temo, cadrà nel vuoto. Da parte mia voglio esprimere solidarietà a Mazza che ha pensato con la sua testa». —

IL CONCORSO

In quattordici per 6 posti iniziata la prova finale per gli aspiranti vigili

Sono iniziate ieri le ultime prove del concorso per l'assunzione di sei agenti di polizia locale. Ad aver superato le prove fisiche e lo scritto sono stati in 14 che devono superare l'ultimo ostacolo, quello del colloquio.

Questo l'elenco degli ammessi che tra ieri e oggi saranno "interrogati" dalla commissione presieduta dal comandante Eros Del Longo: Matteo Bertussi, Simone Biasutti, Natalie Bozinovic, Alex Cernet, Gianluca Dau, Luigi Di Girolamo, Alessandro Di Giusto, Giovanni Ferigo, Alessia Lugano, Pierluigi Marchetti, Andrea Michelini, Rita Pannullo, Elisa Pasquadibisceglie, Matteo Trussini. Ad aver superato la prova di efficienza fisica (gli uomini avevano massimo tre tentativi per saltare in alto un metro – 0,85 le donne – e poi hanno dovuto fare 3 trazioni – una per le donne – alla sbarra continuative con un minuto massimo di tempo e correre un chilometro in massimo 5 minuti, 6 le donne) sono stati in 58 candidati (su 67) che hanno poi affrontato il test scritto.

Se non ci saranno intoppi a fine estate i sei vincitori del concorso potrebbero già prendere servizio al comando di via Girardini. Complessivamente il Comune spera di assumere 12 vigili, 6 dei quali attingendo dal vecchio concorso avviato nel 2016 e poi bloccato. Alla preselezione si erano presentati in 682 e i 60 che l'avevano superata avevano sostenuto due prove scritte e il 5 dicembre 2016 avrebbero dovuto sostenere l'orale, ma stanno ancora aspettando di fare il colloquio. Le dimissioni di due dei tre componenti della commissione d'esame hanno costretto il Comune a sospendere il concorso, rimasto congelato per più di due anni e mezzo anche perché in molti avevano denunciato irregolarità nello svolgimento della preselezione. Adesso però la Procura ha comunicato che gli esposti sono stati archiviati e il Comune è al lavoro per nominare una nuova commissione. –

C.RI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Striscione per Regeni Respinta la mozione Pd

La consigliera del Pd, Monica Paviotti ha presentato un testo contro la scelta del governatore Massimiliano Fedriga di rimuovere lo striscione "Verità per Giulio Regeni" dalle sedi della Regione. «Mesi fa il sindaco Fontanini aveva detto che è opportuno che lo striscione rimanga sul palazzo comunale – ha spiegato la consigliera dem -, e io qui vorrei fosse fatta sentire la nostra voce, il nostro impegno nella ricerca della verità, che non ha colore politico». Appello condiviso anche dal M5s. Il consigliere Enrico Andreucci Florio (Lega) ha assicurato che «questa amministrazione ha già preso l'impegno e nessuno vuole cancellarlo» ma la maggioranza non ha "tradito" il Governatore e ha cassato il documento ritenuto troppo «divisivo e politicizzato». —

Top & Flop

L'evento pensato da una settantina di commercianti della zona «Grande assente l'amministrazione comunale: peccato»

Il Mazzetto di San Giovanni “batte” gli Europei under 21: largo dei Pecile fa il pieno

Giulia Zanello

Il Mazzetto di San Giovanni “batte” gli Europei Under 21. Forse il paragone è azzardato, ma l'evento organizzato in largo dei Pecile ha sicuramente riscosso più successo di quelli fin qui pensati per il torneo di calcio.

La dimostrazione, poi, che quando i commercianti fanno squadra e il gruppo di lavoro procede con la marcia e la sintonia giusta, capita che anche in una calda domenica d'estate Udine risponda – e con un ottimo risultato – alle iniziative.

Domenica, in occasione della manifestazione che dà il benvenuto all'estate giunta ormai all'ottava edizione, in largo dei Pecile la strada è stata chiusa e ha potuto così prendere vita il villaggio, accogliendo dalla sera alla mattina circa un migliaio di persone. Settecento i mazzetti distribuiti e anche allo spettacolo organizzato per la sera, con ospiti Claudio Moretti, Catine e Tiziano Cossettini, il pubblico non è mancato.

«Grande assente, in una giornata di festa, l'amministrazione». Eppure, lamentano alcuni dei titolari delle attività – in tutto settanta quelle aderenti – «avevamo assecondato la richiesta del Comune che ci ha invitato a tenere aperti i negozi per la partita degli Europei under 21 che si disputava la stessa sera – commentano –, ma qui nessuno si è visto». Dispiaciuti per l'atteggiamento dell'amministrazione, i commercianti lasciano da parte le polemiche e si concentrano piuttosto sul successo raggiunto, riuscendo a organizzare, con pochi fondi, una festa per la città alla quale molti udinesi hanno risposto con entusiasmo onorando un'antica tradizione.

Due momenti della festa organizzata in largo dei Pecile

«In questi otto anni siamo cresciuti, siamo diventati un gruppo di settanta commercianti e abbiamo incontrato lungo la via importanti collaborazioni – osserva Sara Rosso, titolare della Libreria Friuli –. Per questa edizione abbiamo provato a lanciare il cuore oltre all'ostacolo: abbiamo chiesto la chiusura di parte di via Zanon, organizzato uno spettacolo con tre persone veramente speciali – prosegue – e portato alcuni stand in strada. Il nostro villaggio ha risposto in un modo inaspettato: tanti volontari, tanti sorrisi, tanti amici, tanta collaborazione e non solo, nonostante – aggiunge – fosse una soleggiata domenica di giugno».

Oltre alla mostra mercato, nella piazzetta sono state organizzate infatti una serie di attività benefiche il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Fabiola onlus, che aiuta i bambini con disabilità gravi. «Quel che ci avanzerà lo consegneremo a questa associazione – aggiunge Sara Rosso –, siamo davvero molto felici del risultato e vorremmo semplicemente ringraziarvi uno ad uno: questa edizione ce la porteremo veramente nel cuore». —

> Con la strada chiusa il villaggio ha preso vita accogliendo, dalla sera alla mattina, migliaia di persone e molti eventi

> «La nostra piazza ha risposto in un modo inaspettato: tanti volontari, tanti sorrisi, tanti amici, tanta collaborazione»

> Diverse anche le attività benefiche il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Fabiola onlus

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ma ammette: «Per Austria-Germania mi aspettavo più gente» «Il video in piazza Libertà serve a promuovere le mete del Friuli»

Da Renè al maxischermo l'assessore Franz difende le scelte del Comune

Alessandro Cesare

Qualcosa non ha funzionato. Perché alcuni degli eventi proposti dalla Full Agency con l'avvallo del Comune di Udine sono stati un vero flop.

Pochi, anzi pochissimi coloro che hanno scelto i maxischermi di piazza Libertà e di piazza Venerio per assistere alle partite. Indicativa, a tal proposito la foto con un unico spettatore sul terrapieno davanti alla Loggia del Lionello (scatto che ha fatto il giro dei social). Che dire poi dell'esibizione di René e della sua Orchestra, appannaggio di pochi intimi. Così come per altri appuntamenti organizzati nelle piazze cittadine, che oltre a non aver attratto tifosi e turisti, sono stati snobbati pure dai residenti.

Non a caso la minoranza ha gridato allo scandalo, accusando la giunta Fontanini di aver «sperperato 90 mila euro per l'organizzazione di appuntamenti dall'appeal piuttosto basso». E se, all'interno del palazzo comunale, c'è chi parla esplicitamente di «improvvisazione», qualche mal di pancia arriva anche dalla maggioranza. Ci pensa il capogruppo di Ar, Marco Valentini: «La cosa oggettiva è una partecipazione popolare molto ridotta, prevedibile per certi versi visti i precedenti. Non entro nel merito degli eventi, certo è che tutto può essere migliorato e, a parità di spesa, qualche cosa di meglio si poteva fare».

Come se non bastasse, praticamente ogni giorno c'è un post su Facebook della minoranza, da Alessandro Venanzi a Enrico Bertossi passando per Vincenzo Martines. «90 mila euro per animare la città durante gli Europei. Risultato: in piazza Libertà c'è stato uno schermo con zero spettatori e in piazza San Giacomo è installata un'impalcatura sul lato sbagliato del plateatico – scrive Martines –. Se fosse successo tempo fa, la Sovrintendenza ci avrebbe fatti neri».

Sopra, il concerto di Renè in San Giacomo, sotto il maxi-schermo

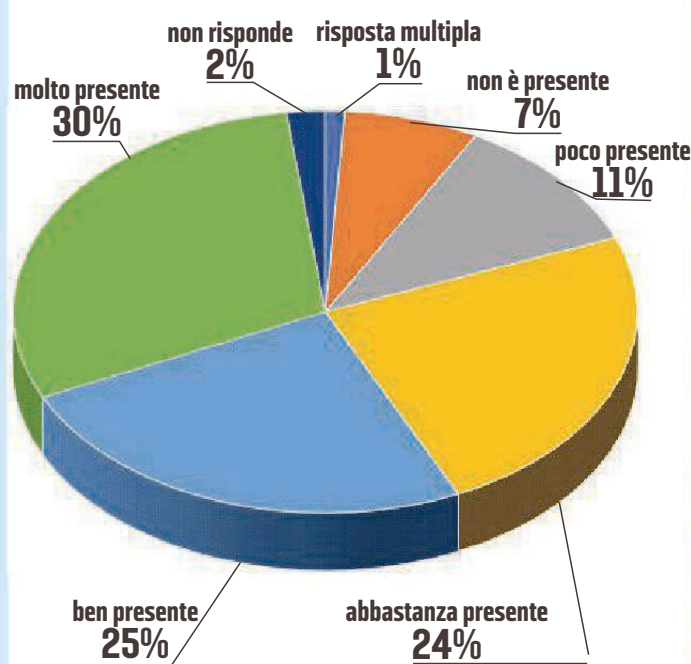
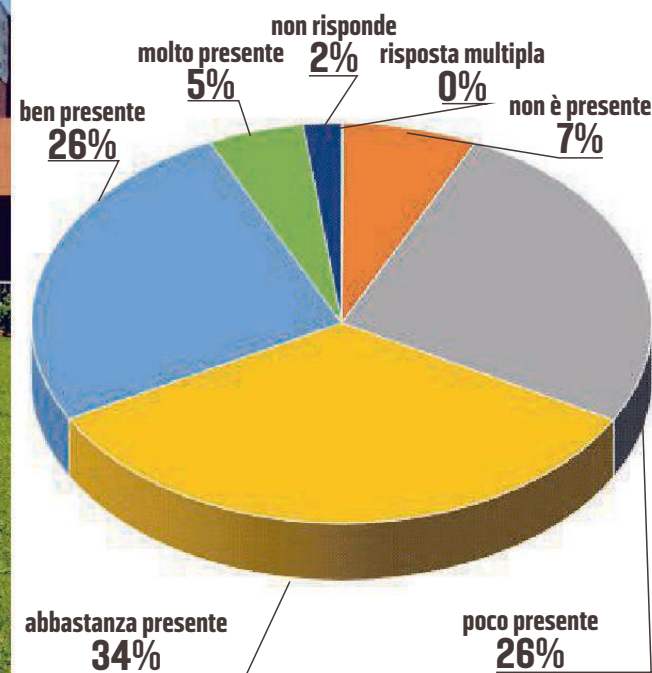
Ma l'assessore Maurizio Franz non ci sta, e difende le scelte dell'amministrazione. Ammettendo però che, specialmente nella giornata di domenica, per la partita tra Austria e Germania, qualche tifoso in più, in città, se lo aspettava. «I maxischermi, l'ho già detto, servono soprattutto per far scorrere le immagini promozionali del Fvg, perché questo appuntamento non riguarda solo Udine, ma tutta la regione. Stesso obiettivo perseguito con il truck».

Sulla scelta degli eventi, Franz fa un distinguo: «Quelli istituzionali sono stati concordati con Figc e Uefa, non si poteva fare altrimenti». Per quanto riguarda quelli più locali «abbiamo fatto una gara pubblica e affidato l'incarico a un'agenzia. Può succedere, avendo promosso iniziative ogni sera, che qualcosa piaccia di più, qualcosa di meno». Ora c'è attesa per venerdì, per il dj Persuader, i Ricchi e Poveri, Timothy Cavicchini & Ostetrika Gamberini. —

> Anche altri appuntamenti organizzati in città non hanno attratto né tifosi e turisti né i residenti

> «Gli eventi? Abbiamo fatto una gara e affidato l'incarico a una agenzia. Qualcosa è piaciuto di più qualcosa meno»

> C'è attesa per venerdì: toccherà a dj Persuader, ai Ricchi e Poveri e a Timothy Cavicchini & Ostetrika Gamberini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nei quartieri

In zona di Giusto la gente chiede più ciclabili, autobus e parchi attrezzati

Le segnalazioni di genitori e allievi delle scuole Friz e Bellavitis
Il Comune monitora le carenze per investire 18 milioni di euro

Margherita Terasso

Le aree verdi non mancano di certo, allora l'obiettivo è renderle più fruibili e attrezzate. L'accessibilità al trasporto pubblico è garantita, ma meglio aggiungere qualche corsa nei giorni feriali. E se muoversi in bicicletta è un'ottima soluzione, perché non garantire un paio di chilometri di ciclabile in più?

Sono, secondo i residenti, l'oggi e il domani del quartiere Aurora. Lo scenario presente e quello futuro – quando il progetto Experimental city destinato a cambiare radicalmente il volto di Udine est vedrà la luce – sono stati messi a confronto nel corso di un'indagine sulla vivibilità percepita e sulla qualità urbana reale. Seguita dall'Agenzia politiche ambientali del comune all'interno del progetto europeo Cesba Med, l'analisi aveva come obiettivo calcolare un indice di sostenibilità del quartiere attraverso un'e-co-pagella (con voti da -1 a +5), così come viene fatto per classificare le prestazioni energetiche di un edificio.

«L'obiettivo del progetto, nato alla fine del 2017, era lavorare sul percepito, elemento fondamentale per costruire un percorso di miglioramento della qualità ambientale e sociale – spiega Agnese Presotto, responsabile del progetto –. Molti dei temi affrontati potranno trovare infatti risposta nel progetto Experimental city, che toccherà in parte anche questa zona». Con il maxi piano di riqualificazione di Udine est – grazie ai 18 milioni statali per il recupero delle periferie a cui si aggiungeranno ulteriori 12 milioni di privati – sarà data una nuova destinazione all'ex caserma Osoppo, verranno create piazze, ciclabili, 120 nuovi alloggi tra social housing e co-housing, spazi di co-working, aree verdi e molto altro.

Ma torniamo all'analisi. Sono stati intervistati 122 studenti della scuola primaria "Friz" e della secondaria di primo grado "Bellavitis" e 43 genitori: le domande hanno indagato cinque macro-ambiti del quartiere quali ambiente e comfort (zone d'ombra, vento, rumore), aree verdi (qualità e utilizzo), servizi (pubblici e privati), trasporti e mobilità, persone e paesaggio.

Si parte dal verde pubblico: se il quartiere si colloca nella media nazionale per disponibilità di parchi, la percezione dei suoi residenti è più che positiva. Il problema è che non tutto il verde presente viene percepito come fruibile. L'amministrazione ha così dato vita a una serie di micro-interventi ad alto impatto sociale e partecipativo: oltre alle camminate di quartiere, alcune settimane fa gli studenti si sono impegnati nella creazione di nuove aiuole e corridoi verdi. «L'idea era proporre un'esperienza diretta sul valore aggiunto che le aree verdi possono portare al quartiere, focalizzando l'attenzione sulla biodiversità e sull'importanza della continuità tra un'area verde e l'altra» aggiunge Presotto.

Il trasporto pubblico risulta essere adeguato e positivo seguendo gli indicatori Cesba Med (più del 90 per cento delle persone intervistate ha accesso al servizio), ma i residenti preferirebbero collegamenti più numerosi nei giorni feriali.

L'analisi dunque servirà a pianificare meglio gli interventi di Experimental city che già prevede la creazione di un orto urbano proprio nel quartiere, in linea con il "verde" richiesto dai residenti, e la realizzazione una ciclabile di circa 3 chilometri in via Cividale: la mobilità lenta è infatti un altro argomento su cui i residenti hanno chiesto migliorie. «Naturalmente questo strumento potrà essere usato in futuro dall'amministrazione comunale per valutare interventi anche in altri quartieri» conclude la responsabile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI

L'analisi

Intervistati 122 studenti e 43 genitori della scuola primaria "Friz" e delle medie "Bellavitis" per indagare cinque macro-ambienti quali ambiente e comfort, aree verdi, servizi, trasporti e mobilità, persone e paesaggio.

Il recupero

Il maxi piano di riqualificazione di Udine est prevede l'investimento di 18 milioni di euro statali stanziati per il recupero delle periferie e altri 12 messi a disposizione dai privati

Le opere

Il progetto prevede una nuova destinazione all'ex caserma Osoppo, la creazione di piazze, piste ciclabili, 120 nuovi alloggi tra social housing e co-housing, spazi di co-working, aree verdi fruibili, nuovi collegamenti e molto altro.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

"Porta a porta"

Incivile costringermi con i rifiuti in casa

L'assessore Olivotto, sul Messaggero Veneto di lunedì 17 ha detto che la raccolta "porta a porta" è una scelta di civiltà. Io, e sicuramente tutti gli udinesi, non ci siamo sentiti incivili fino ad ora nel differenziare l'immondizia nei cassonetti stradali. Non credo, poi, si possa dire come l'assessore "Lo faccio pur nel mio Comune" perché la città ha criticità che paesi più piccoli non hanno. Non si considerano, per esempio, le persone che, per svolgere il proprio lavoro di raccolta "porta a porta", devono caricare a mano per ogni turno di lavoro, fino a 6.000 chili di spazzatura. Provi lei caro assessore, visto che "non conta apparire quanto fare", una sola volta a caricare tutti quei chili...
Certamente penso all'ambiente, ma non lo posso mettere davanti alle persone, alla loro salute. Persone che invece di godersi la pensione, dovranno probabilmente vivere il resto dei loro giorni con la schiena rotta o con tutto quello che consegue a causa di un lavoro che gli ha logorato il fisico. In una qualsiasi azienda, il titolare ricerca personale capace e competente: qualsiasi errore da parte del dipendente è un danno per l'intera azienda e spesso un esborso direttamente dalle tasche del titolare. Nello stesso modo il Comune di Udine dovrebbe, prima di intraprendere qualsiasi scelta per la città, valutare i pro e i contro con tutti i dati certi alla mano, e non agire soltanto perché questo tipo di raccolta lo fanno in altre città.
Molti consiglieri comunali hanno segnalato questi problemi: un'opportunità per riflettere, per mettersi attorno a un tavolo e fare quello che i cittadini si aspettano da chi amministra.
Credo che fare un passo indietro nella raccolta "porta a porta" non sia indice di debolezza ma di grande saggezza. Si possono valutare altre alternative sicuramente più idonee alle esigenze di noi cittadini e degli operatori ecologici.
Io la spazzatura in casa per giorni non la voglio.
Ecco credo che costringermi invece a tenerla in casa è la vera inciviltà.

Ester De Gisi

Viale Venezia

Mostrate il progetto delle rotonde

Sono una cittadina udinese che ama la sua città. Sto seguendo con molta attenzione il progetto delle tre rotonde in viale Venezia, ma mi sembra che questi progetti non sono mai stati presentati in maniera chiara, anzi mi pare le decisioni dell'amministrazione comunale sono solo approssimative.
Considerato che l'intervento non sarà di poco conto e coinvolgerà centinaia di abitanti, senza contare tutti quelli che utilizzano il viale per entrare e uscire dalla città, sarebbe opportuno pubblicare il progetto perché i rendering fanno credere quello che si vuole e i cittadini meritano chiarezza e rispetto; vanno coinvolti nelle scelte importanti. Per esempio mi chiedo: come saranno i vialetti di scorrimento e che fine faranno i posti macchina destinati ai residenti; quanti alberi centenari saranno abbattuti, le aiuole centrali che fine faranno?
Certa che l'amministrazione non mancherà di riservarci questa attenzione.

Daniela Barone

L'INCHIESTA

Turbativa d'asta, a giudizio Cacciaguerra e Battaino

I due architetti friulani coinvolti nell'inchiesta sull'università di Trento. Per l'ex presidente dell'Ordine anche l'accusa di abuso d'ufficio

Luana de Francisco

C'erano anche due professionisti friulani nella commissione dell'università di Trento investita dal terremoto giudiziario che, nel 2018, travolse una ventina tra docenti e funzionari del Dipartimento di ingegneria civile e meccanica. Il primo round del procedimento cui la locale Procura diede corpo, ipotizzando una ragnatela di intrecci pubblici e privati, si è chiuso nei giorni scorsi con il rinvio a giudizio di entrambi, all'epoca anche professori nello stesso ateneo trentino: l'architetto Giorgio Cacciaguerra, 72 anni, di Udine, ora in pensione e già presidente dell'Ordine provinciale degli architetti di Udine, e la collega Claudia Battaino, 56, di Tavagnacco. Rispondono di concorso in turbativa d'asta e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, proprio in relazione ai quattro bandi per altrettanti contratti di prestazione d'opera intellettuale, che gli investigatori ritengono essere stati pilotati dalla commissione.

Il processo, che è articolato in più filoni investigativi, comincerà il 17 ottobre. Gli incarichi, per un valore complessivo di 18 mila euro, sarebbero stati «spartiti nel modo in cui aveva predisposto Mosé Ricci», docente ordinario e coordinatore scientifico del tavolo di lavoro del Piano regolatore del Comune di Trento. I commissari, «prima ancora di riunirsi il 7 settembre 2016 per valutare le candidature pervenute, avrebbero incontrato i concorrenti e li avrebbero incaricati d'iniziare a elaborare il progetto definitivo già dal 5 settembre». Le difese, rappresentate rispettivamente dagli avvocati Maurizio Conti e Carlo Serbelloni, hanno fermamente escluso la sussistenza stessa dell'ipotesi accusatoria e indicato nel dibattimento la sede più congrua per dimostrare anche documentalmente la correttezza dei bandi.

Ed è sempre a un incarico sospetto che porta una delle tre ipotesi d'abuso d'ufficio che rendono ancora più complicata la posizione di Cacciaguerra. Anche in quel caso, il professionista friulano rivestiva il ruolo di esaminatore di una commissione che, nel settembre 2016, attribuì a Mark Sonego, "raccomandato" da Ricci, il punteggio più alto tra quelli assegnati ai 37 aspiranti a una borsa di studio di 13.638 euro, «in violazione – secondo il pm – dell'accertamento della preparazione del candidato». Il dottorato, peraltro, era finalizzato a una ricerca che Ricci seguiva come libero professionista. L'altro concorso in abuso d'ufficio di cui dovrà dar conto riguarda l'affidamento, nel maggio 2017, della realizzazione del Piano di lottizzazione "Valcanover" a Luca Zecchin «senza un previo esame del curriculum».

Il gup ha dichiarato sentenza di non luogo a procedere «perchè il fatto non sussiste», invece, rispetto all'accusa di avere affiancato all'attività di docenza a tempo pieno quella della libera professione. «Qual è l'atto d'ufficio viziato dall'abuso?», aveva chiesto l'avvocato Conti, sostenendo l'«inconfigurabilità» del reato. Per dirsi completamente chiusa, tuttavia, la vicenda dovrà superare anche il vaglio della Procura della Corte dei conti, che nel frattempo gli ha contestato un danno erariale di 144.964 euro per il periodo compreso tra il 2012 e il 2017. —

AI RIZZI

Schiaffi per gelosia: i carabinieri calmano due donne

Sono dovuti intervenire i carabinieri per calmare gli animi di due donne che, nella zona dei Rizzi, erano venute alle mani per motivi – secondo la ricostruzione dei militari – di gelosia. Ad affrontarsi sarebbero state la fidanzata di un giovane e la coinquilina dello stesso. Sarebbero volati schiaffi e manate, ma fortunatamente nessuna delle due è rimasta ferita.

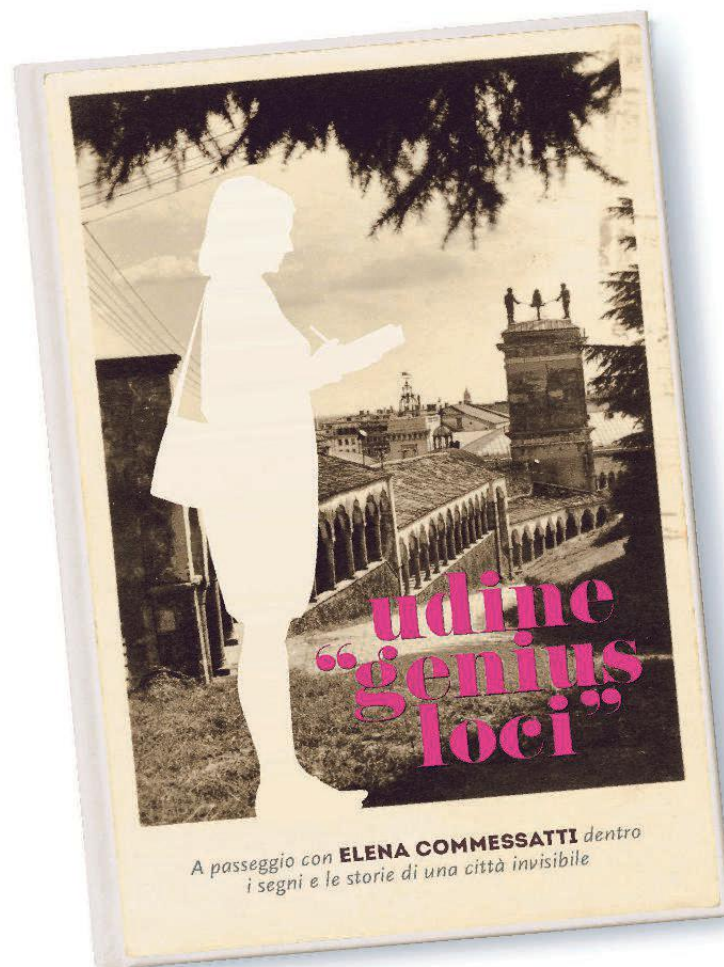
VIALE VAT

Urtata da un'auto, ciclista ferita

È dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso la 51enne P.S., di origine albanese, che verso le 15.30 di ieri, mentre in sella alla sua bici stava percorrendo viale Vat, è caduta a terra dopo essere stata urtata da una Fiat 600, alla cui guida si trovava G.T., 50 anni, anche lui di origine albanese. Sul posto il personale della polizia locale per i rilievi.

IL PROGETTO DEL CENTRO MEDICUS

Si cercano sedentari tra i 55 e i 75 anni

Persone tra i 55 e i 75 anni che non pratichino attività sportiva in maniera regolare. È il "campione" ricercato dal Centro Medicus di via delle Scienze 100, a Udine, che sta per avviare un progetto di ricerca sulla sarcopenia finanziato dalla Regione con fondi europei (726 mila euro tramite il Pos Fesr). «I soggetti selezionati – spiega il dottor Alessandro Milan – seguiranno gratuitamente dei programmi di training motorio in palestra della durata di 30 minuti due volte alla settimana, sotto l'assistenza di un professionista, oltre a dei regimi dietetici personalizzati basati sul profilo genetico, prescritti da un medico specialista per una durata di almeno 12 mesi. L'obiettivo prevenire o trattare la degenerazione muscolare che si sviluppa nella popolazione di questa fascia d'età». Per informazioni nutriact@centromedicus.it o 0432548991.

SABATO 29 GIUGNO 2019 • ORE 10:30

UDINE GENIUS LOCI

I RIFUGI ANTIAEREI DEL GIARDINO DEL TORSO E DI PIAZZA PRIMO MAGGIO

UDINE GENIUS LOCI VI PORTERÀ A SCOPRIRE "LA PAURA" DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE: I RIFUGI ANTIAEREI DEL GIARDINO DEL TORSO E DI PIAZZA PRIMO MAGGIO. ACCOMPAGNATI DALL'AUTRICE ELENA COMMESSATTI E DALLE ARCHIVISTE E STORICHE ROBERTA CORBELLINI E LAURA CERNO, UNA VISITA DAL CARATTERE ECCEZIONALE RISERVATA AGLI ABBONATI: UN RACCONTO ATTRAVERSO I MONUMENTI DELLA GUERRA. SARANNO I DOCUMENTI DELL'EPOCA, SPESSO INEDITI, A DARE VOCE ALL'EMOZIONE DEL TEMPO.

SI RICORDA CHE L'EVENTO È ACCESSIBILE SOLO AGLI ABBONATI E CHE L'ACCESSO È VINCOLATO ALLA VERIFICA DELL'ABBONAMENTO IN CORSO AL SITO, AL GIORNALE O ALLA COPIA DIGITALE.

18 POSTI DISPONIBILI

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

LA MATURITÀ

Nella foto grande studenti davanti al liceo artistico Sello e, in alto a destra, all'ingresso dello scientifico Marinelli. Ieri alle prove orali è stato utilizzato per la prima volta il sistema delle tre buste che sembrava spaventare tanto i ragazzi. La maggior parte dei candidati udinesi, però, a quanto pare se l'è cavata, è riuscita a sostenere il colloquio e a fare tutti i collegamenti FOTO PETRUSSI

Debuttano "le tre buste" i ragazzi le promuovono

Alcuni studenti erano un po' intimoriti dalla nuova modalità di avvio dell'orale
Ma poi quasi tutti sono riusciti a sostenere il colloquio e a fare i collegamenti

Giulia Zanello

Primo giorno di esami orali in cui debutta il sistema delle tre buste e la prova più temuta dai maturandi divide il mondo di studenti e anche qualche professore.

Ieri in diversi istituti della città sono iniziati i colloqui, ultimo scoglio degli esami di Stato che quest'anno hanno mandato in soffitta "quizzone" e tesina e si presentano con un impianto completamente rinnovato. Dopo le due prove scritte si passa agli orali, con tre buste a disposizione che contengono testi, documenti, immagini, progetti e problemi dal quale il candidato potrà partire come spunto per poi collegare le altre materie nel colloquio, in cui si affronta anche il tema delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e le attività nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

«È andata bene – commenta Marta, all'uscita dello scientifico Marinelli –: mi è capitata una poesia di Ungaretti, "Soldati", a cui poi ho collegato la storia dei diversi partiti, Hemingway e i futuristi e devo dire che, anche se ero un po' preoccupata per la novità, è fattibile, alla fine se si conosce l'argomento ci si sente sicuri e si può orientare la conversazione».

Nessun problema anche per il collegamento con le attività di cittadinanza, spiega Marta che ora proseguirà gli studi a Roma in Giurisprudenza: «Ho parlato dell'articolo 21 collegando il mio progetto di alternanza svolto proprio al Messaggero Veneto». Carolina era abbastanza agitata ma, archiviata la prova, la paura è passata. «Avevo il terrore capitasse un argomento che non conoscevo – racconta –, ma da quando hanno aperto la busta mi sono tranquillizzata: valgono molto le competenze oratorie e si può orientare il discorso a seconda delle proprie attitudini. Sono stati tre giorni intensi, ripetere tutto il programma dell'anno è stata dura, ora riposo prima di partire per l'Aia dove studierò Giurisprudenza con un assetto più europeo».

Anita è pure soddisfatta, ma più della fine delle prove che dell'esito: «Confidavo in un risultato migliore – confessa, spiegando che sceglierà di proseguire gli studi in design di interni a Venezia o graphic design a Udine –, ma sono contenta di aver finito, abbiamo avuto poco tempo per ripassare tutto ed è stato faticoso». Anche Francesco e Giovanni, due compagni che hanno portato supporto assistendo alle prove, sono scettici: «Conta molto la fortuna, speriamo bene».

Stessi "umori" alla Percoto, dove Alexandra che ha ascoltato gli orali delle compagne in attesa del suo colloquio si sente più tranquilla, «ma non troppo e vado a studiare, sono in ansia, almeno abbiamo capito cosa chiedono rispetto al progetto di cittadinanza». Elisa, studentessa in Scienze umane, esce con un sorriso dalla scuola: «Non sono a favore di questo tipo di esame, se l'argomento non lo conosci è inutile, ma pensavo peggio: a me è uscito Pirandello, su cui non ero ferratissima, ma sono riuscita a cavarmela e collegare tutto. Penso sarò tra le poche che non proseguirà l'università scegliendo di andare un anno in Australia come ragazza alla pari». Anche Martina ha appena concluso il suo percorso al linguistico: «Dopo averlo sperimentato lo trovo anche utile questo nuovo sistema, ti devi preparare su molte cose e ti allena all'elasticità mentale, che sicuramente mi tornerà utile all'università. Ho scelto Gorizia, alla facoltà di relazioni pubbliche».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SISTEMA

Uno spunto per cominciare e poi si spazia

La scelta di una delle tre buste, elaborate dalla commissione esaminatrice, è l'inizio dell'esame orale. All'interno delle buste ci sono alcuni materiali per avviare i colloqui. Sono previste tante buste quanti sono i candidati più due unità, in modo tale da assicurare anche all'ultimo candidato la possibilità di scegliere tra tre buste. In queste buste non ci sono domande o quiz, ma materiali di spunto: un testo, un documento, un progetto, un problema, un disegno, una fotografia. Tutti legati al percorso di studi che è stato affrontato durante il percorso scolastico. Dal punto di vista del punteggio, l'orale può valere fino a 20 punti, cioè un terzo rispetto ai 60 spettanti alla commissione. Gli altri 40 possono essere assegnati per le due prove scritte, quella di italiano, uguale per tutti e quelle differenziate per i singoli istituti.

CIVIBANK

Educazione bancaria agli studenti del Malignani

Dopo l'esperienza dello scorso anno, la sede centrale di CiviBank ha ospitato nuovamente un corso di educazione bancaria e finanziaria per studenti delle superiori frutto di un accordo tra lo stesso istituto di credito e l'Istituto tecnico Malignani di Udine. Il corso è stato frequentato da 150 studenti delle classi quarte e quinte

ARCHEOLOGIA

Ateneo, nuovi scavi nell'antica Mesopotamia

Prenderanno il via a breve due nuove campagne di scavo nei siti archeologici di Gir-e Gomel/Gaugamela e Faideh nella regione di Duhok, nel Kurdistan Iracheno settentrionale, nell'ambito del progetto archeologico regionale Terra di Ninive dell'Università di Udine. Lo annuncia l'ateneo.

La missione archeologica nell'antica Mesopotamia settentrionale, guidata da Daniele Morandi Bonacossi, è presente dal 2012. Ora a sostegno della nuova campagna di scavi interverrà anche ArcheoCrowd srl, società che promuove la ricerca archeologica degli atenei, con cui l'Università ha sottoscritto un accordo attuativo. Si tratta – afferma Andrea Zannini, direttore del Dipartimento Studi umanistici e patrimonio culturale dell'Università friulana – di un accordo unico nel suo genere in Italia, tra pubblico e privato.

IL FESTIVAL

“More than jazz” oggi al Palamostre ripercorre la carriera di Frank Zappa

“More then jazz” il nuovo festival, che fino a sabato 28 giugno porterà in città i colori, le emozioni e le suggestioni di questo genere musicale e non solo, oggi, vede per il concerto serale al Palamostre con inizio alle 20.20 la presenza dell’Alpe Adria Combo e dell’Alpe Adria Ensemble impegnati in un omaggio al grande Frank Zappa. Un tributo alle diverse anime della sua musica in arrangiamenti originali curati da Glauco Venier per l’Alpe Adria Ensemble. Special guest della serata il chitarrista Francesco Diodati, uno dei solisti più interessanti della scena contemporanea. Al termine, dalle 23.30 come per tutte le altre giornate, via a una jam session fino a notte fonda nella Sala Carmelo Bene del Palamostre.

A fianco di Diodati ci saranno: Horst-Michael Schaffer, Mirco Cisilino, Antonello Sorrentino (tromba); Miron Hauser, Federico Pierantoni, Max Ravanello, Sergio Bernetti (trombone); Simone La Maida, Alfonso Deidda, Gregur Savic (sax contralto); Heinrich von Kalnein, Marcello Allulli (sax tenore); Herwig Gradischig (sax baritono); Francesco De Luisa (pianoforte); Alessandro Turchet (contrabbasso); Luca Colussi (batteria); Alba Nacinovich (voce).

Già dal pomeriggio, alle 17.45 a Casa Cavazzini gli appassionati di jazz potranno comunque immergersi in un appuntamento tra note e parole. L’Alpe Adria Duo, insieme con gli allievi attori dell’Accademia Nico Pepe di Udine presenteranno “Storie di Jazz”, un reading all’insegna dell’arte. —

LATISANA

Le bellezze del Tintoretto e la musica medioevale

Farà tappa anche a Latisana la rassegna “Musica Cortese”, che offre al pubblico occasioni di conoscenza del ricchissimo patrimonio culturale del Medioevo. Sarà infatti la chiesa di Sant’Antonio a ospitare giovedì 27 giugno il rinomato festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia.

La serata inizierà alle 20 con una visita guidata alle Pale del Tintoretto e del Bartolini per poi proseguire alle 21 con il concerto “Me lassera tu mo”, Frottole intavolate per tastiera, eseguito dall’Ensemble Les Nationes (Enea Sorini voce, salterio, percussioni; Maria Luisa Baldassari cembalo, organo portativo, clavicordo). «È la prima volta che Latisana si inserisce in questa prestigiosa rassegna, che ha una lunga storia e che valorizza i centri storici della regione (e non solo) – commenta l’assessore alla Cultura Daniela Lizzi – oltre che la musica antica è un’occasione per far conoscere il nostro territorio e apprezzare le nostre ricchezze culturali, con la visita guidata nelle chiese dove custodiamo importanti opere». —

LA MOSTRA

A tu per tu con le sculture: riapre le porte il Simposio Fvg

Artisti da tutto il mondo a Vergnacco e sarà possibile scoprire i loro segreti

UDINE. Come nasce una scultura? Chiunque abbia voglia di assistere al lavoro dell’artista sul blocco di pietra, può visitare fino al 30 giugno il “Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia” che il circolo culturale “Il Faro” organizza, come ogni anno, al Parco Sculture di Vergnacco di Reana del Rojale.

Quest’anno la 22ª edizione si concluderà domenica 30 giugno e tutti gli appassionati o semplici curiosi, potranno vedere gli scultori all’opera dalle 9 alle 19.

Ciò che caratterizza l'evento non è solo la scultura: «Musica, arte, visite ai luoghi più significativi della Regione, da sempre fanno da cornice al nostro evento - spiega Roberto Cossettini, presidente del Faro –. Grazie alla collaborazione con l’amministrazione di Reana del Rojale e le tante associazioni locali, quest’anno il Parco Sculture sarà una delle tappe di Folkest e mercoledì 26 giugno alle 21 ascolteremo i Random Quartet dal Piemonte. Musica al Parco anche sabato 29 giugno, data in cui la Banda Filarmonica di Vergnacco organizza un aperitivo musicale dalle 19».

Tra gli altri eventi, alla Vetrina del Rojale è in esposizione la mostra fotografica di Mario Riva dal mtitolo “Memorie a colori dal Simposio”, in collaborazione con la Pro Loco rojalese, mentre il 18 giugno gli artisti hanno visitato La Cjase dai Tomâts di Tarcento, ospiti dei Mascarârs di Tarcint.

Il programma culturale prevede infine la presentazione delle opere realizzate in questi quindici giorni di lavoro “en plein air”, domenica 30 giugno alle 19.30 al Parco Sculture, dove il pubblico potrà ammirarle per alcuni mesi, in attesa della loro collocazione definitiva in varie sedi in regione. Per seguire l’evento su Facebook e Instagram: SimposioSculturaFvg.

Protagonisti dell’edizione 2019 sono: Jina Lee dall’Australia, Om Khattri dal Nepal, Husenov Khurshed dal Tagikistan, Abdulkareem al Rawahi dall’Oman, Olena Dodatko dall’Ucraina, Mohamed Bouaziz dalla Tunisia, Ana Maria Negara dalla Romania e dall’Italia la molisana Valeria Vitulli e il friulano Carlo Vidoni.

BORDANO

Torna la notte dedicata alla scoperta delle farfalle

Tra gli altri eventi organizzati alla Casa delle farfalle di Bordano, sabato 26 giugno torna anche la "Notte delle farfalle", una delle iniziative di maggior successo della struttura. L'evento si svolgerà di sera, al buio, e i partecipanti verranno suddivisi in piccoli gruppi per poi essere accompagnati dentro le serre alla sola luce delle torce elettriche. Qui, i visitatori potranno ascoltare e vedere cosa succede di notte, in foresta. È infatti di notte che la maggior parte delle specie animali del nostro pianeta vivono, e questa sarà l'occasione per vedere le loro routine. La passeggiata guidata tra le serre di notte farà scoprire a tutti animali insoliti, suoni misteriosi e odori singolari.

La seconda parte dell'evento, invece, si svolgerà all'esterno. Qui, illuminati soltanto dalla luce di una grande lampada, dopo aver spento anche l'illuminazione pubblica del paese, i visitatori potranno osservare da vicino gli insetti autoctoni, attirati dalla luce. Francesco Barbieri, capo entomologo della Casa delle Farfalle, racconterà a tutti, grandi e piccini, delle storie sugli insetti della nostra regione. L'iscrizione è obbligatoria allo 04321636175 e info@bordanofarfalle.it.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066
Rive d'Arcano Micoli fraz. RODEANO BASSO, piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Il traditore	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Arrivederci professore	19.20, 21.20
I morti non muoiono	21.30
Dolor y gloria	19.10

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla (3 euro)	15.00, 18.00
Arrivederci professore V. O.	21.00
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I morti non muoiono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rapina a Stoccolma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il traditore (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Pets 2	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00
Polaroid	22.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Happy Days:

John Wick 3 - Parabellum	16.25, 19.25, 21.50
Pets 2	16.15, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.45, 22.30
Godzilla II - King of the Monsters	21.50
Aladdin	16.35, 17.05, 19.50, 22.35
Il traditore	21.45
Rocketman	19.20
Beautiful Boy	16.40
Arrivederci professore	17.15, 19.30, 21.45
Rapina a Stoccolma	16.55, 19.25, 22.25
La prima vacanza non si scorda mai	17.15, 19.45, 22.15
Il grande salto	19.30, 22.15
La bambola assassina	17.45, 20.00, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Rassegna Kinemax d'autore:

Quando eravamo fratelli	17.20, 20.20
Pets 2 - Vita da animali	17.00
I morti non muoiono	18.30, 20.30
La prima vacanza non si scorda mai	17.20, 20.15

LA CANTANTE

Nina Zilli si racconta dal vivo all'outlet di Noventa di Piave

A Noventa di Piave Designer Outlet torna "La valigia di..." l'appuntamento con i personaggi della musica, cinema e spettacolo che raccontano il loro look delle vacanze. Quest'anno è la volta dell'artista Nina Zilli una delle voci più note del panorama italiano, che domenica 30 giugno alle 16,30, sarà ospite del centro per un talk show aperto a tutti, durante il quale racconterà le sue scelte sui capi ideali da portare in vacanza e svelerà consigli e segreti su come organizzare la valigia perfetta.

Nina, con la sua anima soul e rock, condividerà i capi must have per una vacanza estiva indimenticabile. Dalla borsa di paglia per andare al mare, all'abitino per un aperitivo romantico ammirando il tramonto, fino agli accessori che, ricordiamoci, fanno sempre la differenza.

UP!Economia

Camera di Commercio
Pordenone - Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Giugno 2019 » Numero 5

LE INFRASTRUTTURE TRAINANO LO SVILUPPO

L'INAUGURAZIONE DEL TERMINAL DELL'INTERPORTO DI PORDENONE
E IL "NODO" DELLA CIMPELLO-GEMONA ALLE PAGG. 3, 4, 5

PRIMI TRENI L'8 LUGLIO

Pag. 3

LA SUPERSTRADA DEI DESIDERI

Pag. 4

PARCHI SCIENTIFICI ARRIVA LA SVOLTA

Pag. 6

UP!economia in formato digitale!

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Petrussi Foto Press

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

e Tassotto&Max

SOMMARIO

LA FASE OPERATIVA
PRIMI TRENI L'8 LUGLIO

- **LA FASE OPERATIVA INIZIERÀ L'8 LUGLIO** CON L'ATTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO **CON L'ANALOGA STRUTTURA DI NOVARA** CON TRENI NAVETTA PER SUCCESSIVO INOLTRO DEI CONVOGLI IN NORD EUROPA.
- KICK-OFF **A SETTEMBRE** DEI **SERVIZI REGOLARI**, OSSIA COLLEGAMENTI FERROVIARI DALLA CITTÀ **VERSO I MAGGIORI PORTI DEL NORD EUROPA**: ROTTERDAM ZEEBRUGGE E DUISBURG.
- ALTRI OPERATORI NAZIONALI, TEDESCHI E BELGI STANNO STUDIANDO NUOVI COLLEGAMENTI CON TRACCE REGOLARI DA E PER PORDENONE PER: I PORTI DEL TIRRENO (LA SPEZIA E LIVORNO), IL REGNO UNITO, VERONA E LA POLONIA.

L'IMPIANTO MOVIMENTERÀ OGNI GIORNO 10 COPPIE DI TRENI

SUI BINARI DELL'EUROPA

INAUGURATO IL TERMINAL FERROVIARIO DELL'INTERPORTO DI PORDENONE PREVISTI COLLEGAMENTI DALLA CITTÀ VERSO I MAGGIORI PORTI DEL NORD

Una pedina fondamentale nell'evoluzione logistica del Friuli Venezia Giulia in grado di garantire una ulteriore, concreta risposta alla fame infrastrutturale di cui il Territorio soffre da anni: è, nella pratica, il Terminal Ferroviario Odorico da Pordenone, opera realizzata dall'impegno congiunto tra pubblico e privato attivata poche settimane fa. L'asset, realizzato dalla collaborazione tra Regione, Rete Ferroviaria Italiana e Hupac, partner privato svizzero, sorge in Interporto Centro Ingrosso - infrastruttura che può contare su 30.000 metri quadrati di magazzini a bassa e alta intensità di stoccaggio delle merci - di cui Camera di Commercio di Pordenone e Udine è azionista di maggioranza.
L'impianto, a regime, movimenterà quotidianamente 10 coppie di treni con una produzione media annua di 150.000 - 180.000 UTI (container), caratteristiche che lo porranno in regola con i più alti standard ferroviari europei. La successiva realizzazione della stazione elementare consentirà al terminal di operare in totale autonomia rispetto alla stazione cittadina sulle direttrici Treviso/Mestre e Udine/ Tarvisio con indubbi riduzioni di costi, tempi di manovra e di efficienza del sistema per l'entrata/uscita dei convogli. Positivi riflessi si riverbereranno anche nel contesto del Consorzio CCIS italo serbo in seno al quale Interporto, come è stato aggiunto, avrà un ruolo chiave grazie alle attività di promozione e sviluppo della intermodalità terrestre.
Un evento di grande portata ed orgoglio testimoniati dalla folta presenza di pubblico, assiepatosi nella tensostruttura allestita per l'occasione a poca distanza dal Terminal stesso. Luglio e settembre, come riferiamo nell'articolo qui a fianco, segneranno le prossime tappe di sviluppo operativo del Terminal, che entrerà a pieno e definitivo regime entro l'autunno. E che gioco forza, come è stato sottolineato da più parti - soprattutto sul versante delle categorie economiche che già nei giorni precedenti avevano evidenziato il proprio punto di vista - dovrà poter contare sulla realizzazione di opere viarie di primaria importanza. In cima alla lista delle priorità, come riferiamo in altro servizio, resta il completamento della Cimpello - Gemona, un'arteria da ultimare e trasformare in autostrada che, rispetto alla Pontebbana, permetterebbe di risparmiare 25/30 minuti e 15 chilometri di strada riducendo l'impatto socio ambientale della statale 13 tramite minore inquinamento. Autostrada Friulana - è stato detto a Istituzioni e politica - significherebbe maggiore rapidità nelle percorrenze quindi un bacino occupazionale più ampio per le imprese e minori rischi di marginalizzazione per le aree interne montane.

RICADUTE SULL'INTERPORTO

NUOVI MAGAZZINI PER LO STOCCAGGIO

A luglio inizieranno i primi trasporti», aggiorna il presidente dell'Interporto-Centro ingrosso di Pordenone, **Silvano Pascolo** che ha già gli occhi sul futuro. «I binari ora sono collegati con la stazione di Pordenone, la nostra richiesta è di poterci immettere direttamente sui binari che vanno a Udine, poiché questo intervento - illustra - ridurrebbe i costi e il tempo di viaggio delle merci». Per questa prospettiva, «c'è un impegno della Regione a intervenire per le opere meccaniche, con un investimento di circa 2 milioni, mentre una decina di milioni sono necessari per l'infrastruttura informatica che consente la gestione automatica del traffico da Mestre».
Nei programmi dell'Interporto, inoltre, c'è «l'allungamento dell'asta di manovra da 350 a 750 metri, per il quale c'è già il finanziamento», e la realizzazione di magazzini per lo stoccaggio delle merci che devono poi essere trasportate via treno. «Entro l'anno saranno realizzati magazzini per 11mila metri quadri - riassume Pascolo -. In futuro potremo utilizzare per tale finalità altri 30mila metri quadri». (a.l.)

I COMMENTI - GIOVANNI DA POZZO

"PIÙ COMPETITIVI COSTRUENDO INFRASTRUTTURE"

Un evento di grande portata ed orgoglio, come sottolineato dal Presidente di CCIAA Pn-Ud, **Giovanni Da Pozzo** nella tensostruttura gremita di pubblico, «le cui radici affondano nella lungimiranza degli amici del sistema economico pordenonese che hanno individuato nella logistica lo stesso driver di crescita territoriale che anche in Italia, nell'economia moderna, si sta dimostrando essere tra i più importanti». Un'intuizione che nel Pordenonese è ulteriormente valorizzata dalla presenza di un collegamento diretto con il sistema industriale che agevola notevolmente lo sviluppo delle attività. «La logistica - ha detto ancora il Presidente - ha un peso specifico significativo indipendente poiché crea sviluppo, posti di lavoro, opportunità e aziende a prescindere. Ecco perché il Terminal, ed è un impegno mio personale, dovrà essere salvaguardato e valorizzato dall'individuazione di percorsi di crescita e sviluppo locali con la parallela possibilità di interagire con il contesto regionale». Per Da Pozzo il Terminal è un punto di partenza che da solo può fare molto ma non certamente tutto: «Va tenuto presente - ha aggiunto - che per progredire occorre fare altro; le ex province di Pordenone e Udine, aree contigue con caratteristiche talvolta sovrapponibili, hanno bisogno di infrastrutture che garantiscano loro l'opportunità di essere molto più competitive e presenti sulle sfide, soprattutto a livello internazionale. L'ultimazione della Cimpello - Gemona è in questo senso imprescindibile".

ANNA MARESCHI DANIELI

"UN PIANO STRATEGICO PER LA LOGISTICA"

Un nuovo, importante tassello per il potenziamento del sistema logistico e infrastrutturale regionale. Per la presidente di Confindustria Udine **Anna Mareschi Danieli** l'inaugurazione del Terminal è stata anche simbolicamente rilevante, perché si è inserita al cuore dello sviluppo: proprio il sistema logistico e infrastrutturale, infatti, ne è fattore-chiave, come Confindustria Udine ha più volte avuto modo di evidenziare, chiedendo la massima attenzione e capacità d'azione da parte delle istituzioni. «È uno snodo prioritario - ha aggiunto la presidente - all'interno di un percorso estremamente complesso ma centrale per l'economia, cioè quello rappresentato dalla piattaforma logistica regionale, la quale intreccia il rafforzamento del sistema portuale, le connessioni retroportuali, i collegamenti con i poli industriali regionali e con i nodi interportuali, nonché il miglioramento dell'offerta intermodale». Un sistema in grado di creare occasioni per le imprese, piccole e grandi, di creare posti di lavoro e portare innovazione. Così come il Terminal è importante, è dunque fondamentale tenere alta l'attenzione, da parte della politica, su tutto il contesto infrastrutturale e in particolare il collegamento con le aree produttive. E in esso la Cimpello-Gemona, per esempio, diventa prioritaria. «Per essere competitivo, il nostro sistema produttivo deve avere infrastrutture adeguate e ben interconnesse, tanto a livello locale quanto nazionale e internazionale. La logistica richiede un piano strategico che miri dunque a tradurre tutto ciò in valore aggiunto locale per la comunità regionale, economica e non solo».

MICHELANGELO AGRUSTI

"LE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO SONO ENORMI"

«Fino a oggi ho sentito parlare solo astrattamente di un Friuli come grande piattaforma logistica: ora lo può diventare davvero. Ognuno, però, deve fare bene il suo compito utilizzando al meglio le risorse a disposizione. Le potenzialità di sviluppo sono enormi». A dirlo è il presidente di Unindustria Pordenone, **Michelangelo Agrusti**, che prendendo spunto dall'inaugurazione del terminal ferroviario intermodale interviene sul tema della logistica. «La crescita del comparto - precisa - passa dal dialogo tra le diverse strutture esistenti: vanno favorite le sinergie». Per Agrusti la nuova struttura assume una funzione strategica, «collocandosi in una zona densamente popolata da imprese del manifatturiero». «Il terminal nasce, quindi, per servire in maniera naturale gli interessi economici del nostro territorio - aggiunge - ma allo stesso tempo guarda più in là, oltre il territorio friulano, per attrarre i traffici del vicino Veneto e, di conseguenza, accrescere il livello di competitività dell'intero sistema». Un sistema di cui fa parte anche il porto di Trieste, ormai sempre più al centro delle cronache per il Porto franco e i contatti con la Cina? «Sono abituato a credere solo alle cose realizzate. Certamente il Porto di Trieste ha grandi potenzialità, grazie anche al fatto che è diretto da una personalità straordinaria come Zeno D'Agostino. Detto questo - chiarisce Agrusti - è evidente una struttura logistica come quella di Pordenone avrà come interlocutore il Porto di Trieste ma anche quelli di Genova o Venezia». Per far funzionare al meglio il terminal, però, servono le competenze adeguate. «Per questo ci sarà l'Istituto Superiore di Logistica, che formerà al meglio i ragazzi», chiude Agrusti. (a.c.)

L'ARTERIA PERMETTEREBBE DI ACCORCIARE TEMPI E DISTANZE

LA SUPERSTRADA DEI DESIDERI

DURANTE L'INAUGURAZIONE DEL TERMINAL MOLTI IMPRENDITORI HANNO CHIESTO LA CIMPELLO - SEQUALS. MA I SINDACI CONTINUANO A RESTARE DIVISI

S'ha da fare o non s'ha da fare? Non è un quesito riferito a matrimoni di manzoniana memoria, ma della ormai "celebre" Cimpello-Sequals-Gemona. Di questa superstrada si parla da tempo, e durante la recente inaugurazione del nuovo terminal ferroviario intermodale di Pordenone l'argomento è tornato alla ribalta per bocca dell'assessore regionale alle Infrastrutture, **Graziano Pizzimenti**.
Ma i sindaci del territorio attraversato che cosa ne pensano della possibile realizzazione dell'opera? «Le infrastrutture danno sempre possibilità di sviluppo al territorio, a patto però che vengano realizzate con il minor impatto ambientale possibile - evidenzia **Roberto Revelant**, primo cittadino di Gemona -. Nel caso specifico, bisognerebbe anzitutto capire le esigenze delle attività produttive locali e poi valutare anche le ripercussioni in chiave turistica: se si tratta di un'arteria che bypassa i paesi, meglio pensarci sopra». E per Gemona, sarebbe un vantaggio o uno svantaggio? «Un Comune da cui parte e arriva una strada ha tutto da guadagnarci», conclude Revelant.
Pollice in su, ma con riserva, per altri due sindaci. «Il parere è favorevole - spiega **Andrea Carli**, primo cittadino di Maniago - se l'arteria si inserisce in una visione strategica, come prosecuzione della Pedemontana veneta, per esempio. Un collegamento verso l'Alto Friuli e poi in direzione Austria è necessario. Però, bisogna ponderare l'impatto ambientale e la nuova strada non dovrebbe essere un prolungamento di quella che già c'è, perché la Cimpello-Sequals è una fucina di incidenti». Quali plus porterebbe al Maniaghese? «Il Consorzio industriale Nip, che arriva fino a Meduno e impiega 3.300 addetti, ne trarrebbe grandi vantaggi» fa notare Carli. «Sono a favore, del resto è anche nel mio programma elettorale. Però, un ripensamento dell'infrastruttura è fondamentale: è stata progettata molto tempo fa, sarà ancora attuale? Quale sarà l'impatto economico e di sostenibilità, anche ambientale? Serve uno studio - aggiunge **Enrico Sarcinelli**, sindaco di Spilimbergo -. La nostra area ha, come altre, delle difficoltà produttive e la superstrada non basta, anche se sarebbe una buona leva. Ragioniamo come regione, nel suo complesso, per crescere assieme».
Chi, invece, è fermamente contrario alla Cimpello-Gemona è **Marco Chiapolino**, sindaco di Forgaria nel Friuli. «Per me - scherza - dell'argomento si potrebbe continuare a discutere all'infinito, fino magari a seppellire l'idea». Poi, si fa più serio e argomenta: «Pensare di costruire un'opera simile a beneficio del solo comparto industriale, danneggiando nel contempo altri, come quello turistico sul quale stiamo investendo da tempo energie e risorse, non mi pare sensato. Penso, per esempio, alla crescita della nostra Riserva del lago di Cornino, ma anche alle iniziative prese a Ragogna o in altri punti che gravitano sul Tagliamento. Le attività commerciali sarebbero lacerate dalla superstrada, che peraltro avrebbe lunghissimi tempi di rientro dagli investimenti e, visti i costi di transito, scoraggerebbe l'utilizzo da parte dei mezzi pesanti». Qual è l'alternativa? «Per risolvere i problemi di traffico sulla Sr463 - conclude Chiapolino - io istituirei il divieto di transito di mezzi pesanti su questa strada, se non per carico e scarico, e interverrei, tramite la Regione, per calmierare i pedaggi sull'autostrada A4».

Luciano Patat

LE IMPRESE DEI TRASPORTI

IN GIOCO LA MOBILITÀ DELLA REGIONE

Concorrenza dall'est europeo, necessità di un tavolo tecnico permanente con la Regione, ma anche avvio di nuove importanti infrastrutture. Sono alcuni dei temi che toccano il settore dei trasporti e della logistica nella nostra regione. Un settore che, il 30 maggio scorso, ha assistito all'inaugurazione di un'infrastruttura strategica: il Terminal Ferroviario Intermodale di Pordenone, nuovo servizio a disposizione delle imprese, strumento necessario per l'evoluzione della logistica non solo della Destra Tagliamento ma dell'intero Nordest. «Il nuovo terminal - spiega **Pietro Tonello**, presidente della Baratto spedizioni - rappresenta un'opportunità, perché è un completamento delle strutture dell'interporto. La creazione di infrastrutture sempre più mirate come l'interporto può essere un inizio per aumentare traffico e lavoro per gli autotrasportatori. Per il nostro settore è una rampa di lancio». Per Tonello, poi, al di là delle nuove infrastrutture continuano a pesare vecchie criticità: «essendo vicini alla Slovenia si continua a subire il discorso dei costi di trasporto». Secondo **Barbara Baratto** titolare dell'omonima azienda «la Regione deve spingere affinché venga creato il corridoio doganale da Trieste a Pordenone affinché Pordenone sia considerato come punto franco». Di qua e di là del Tagliamento i problemi sono comuni: per **Massimo Masotti**, capogruppo Trasporti e Logistica di Confindustria Udine «il mondo dei porti e degli interporti rappresenta un'occasione: adesso a Pordenone è partito un treno sperimentale che è un'opportunità, a Cervignano ci sono alcuni treni settimanali». E se le nuove infrastrutture fanno ben sperare per il futuro, alcune criticità rimangono irrisolte. «Ci sono variabili sul quale non si può incidere - spiega Masotti -: una bomba tirata su una petrolifera e la benzina sale». A fronte di variabili incontrollabili ve ne sono alcune sulle quali la Regione può incidere: «c'è un progetto che Trieste sta portando avanti molto bene - spiega Masotti -: ora, visto che noi soffriamo della mancanza di competitività bisognerebbe fare la voce grossa a Bruxelles, dovrebbe esserci maggiore attenzione al pacchetto mobilità sul quale dovrà decidere la nostra Regione». «Ad oggi non esiste una politica di coordinamento dai porti e degli interporti - afferma **Bernardino Ceccarelli,** Presidente del Gruppo Trasporti e Logistica di Confapi FVG - per cui ognuno fa la sua strada e nessuno sa cosa fa l'altro. Le aziende di trasporti dovrebbero essere gli unici interlocutori ma non sono mai chiamati in causa. Manca dialogo, andando avanti così dobbiamo arrangiarci». Cosa chiedere alla Regione? «Noi non abbiamo bisogno di soldi - conferma Ceccarelli - abbiamo la necessità di essere ascoltati su come agire per fare meglio su un settore che può incidere positivamente anche sulle aziende manifatturiere».

Anna Casasola

IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO PN ALBERTO MARCHIORI

"URGENTE FINIRE ANCHE LA CIRCONVALLAZIONE SUD"

UN INVITO A VALUTARE I COSTI E L'IMPATTO AMBIENTALE MANTENENDO L'ATTUALE PONTEBBANA

E dopo il nuovo terminal dell'Interporto di Pordenone che manca? Lo sguardo di **Alberto Marchiori**, presidente di Confcommercio Pn si posa sia sull'hinterland sia all'interno dell'Interporto, per rispondere.

«È urgente finire la circonvallazione Sud», risponde, e «portare avanti la Cimpello-Gemona, definendo il progetto e le date, poiché queste infrastrutture sono strategiche per il polo intermodale». Sulla Sequals-Gemona, Marchiori non scansa l'alzata di scudi che già è cominciata per frenare l'eventuale ritorno in auge del tracciato osteggiato a fine anni Novanta. «Il tema è considerare quali sono i costi della mobilità mantenendo la Pontebbana tra Udine e Pordenone com'è attualmente - considera -. Oltre ai costi dell'opera, sul tavolo bisogna mettere al primo posto l'ambiente. La Sequals-Gemona consente di drenare traffico dalla Pontebbana e il collegamento con la Pedemontana Veneta». Marchiori, mette anche il punto d'inizio di una nuova progettualità infrastrutturale: «Cominciamo dal ponte sul Meduna, che è una strozzatura».
Nell'Interporto, invece, il presidente di Confcommercio auspica la realizzazione di magazzini a servizio della città e sul suo perimetro pensa a «una struttura alberghiera», pur riconoscendo che si tratterebbe di «un investimento a rischio», poiché l'ospitalità a Pordenone si dibatte tra la necessità di avere una continuità di lavoro e il sold out in occasione delle fiere. «Si potrebbe pensare a un'agevolazione per gli imprenditori che vogliono investire o il Polo potrebbe fare un investimento per un albergo da dare in affitto», suggerisce Marchiori, che evidenzia un' ulteriore necessità: «Creare una rete tra gli interporti della regione». (a.l.)

I DATI DELLA LOGISTICA IN REGIONE

MOVIMENTO MERCI NEI PORTI DELL'ALTO ADRIATICO

	Container (TEU)		Merci (tonnellate)		
	2016	2017	2016	2017	Var. % 2017/16
FVG (*)	**487.479**	**617.022**	**64.892.365**	**67.694.873**	**+4,3**
Di cui oleodotto			41.345.322	42.389.605	+2,5
Venezia	605.875	611.383	25.219.960	25.134.624	-0,3
Ravenna	234.511	223.369	25.962.764	26.508.485	+2,1
Koper (SLO)	844.776	911.528	22.010.652	23.366.959	+6,2
Rijeka (HR)	214.348	249.975	11.159.161	12.615.066	+13,0

(*) Porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro

Fonte: Compendio statistico del FVG, edizione 2018

IL SISTEMA DEI TRASPORTI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IMPRESE ATTIVE	2011 (31 dicembre)	2018 (30 settembre)	VAR.% 2018/11
Trasporto merci su strada (49.41)	1.754	1.306	-25,5%
Altri trasporti Terrestri mediante condotte (49)	530	581	+9,6%
Trasporto marittimo e per Vie d'Acqua (50)	30	23	-23,3%
Aereo (51)	1	1	...
Magazzinaggio e Custodia (52.1)	30	30	-
Attività di supporto ai Trasporti (52.2)	479	420	-12,3%
Servizi postali e Attività di Corriere (53)	24	22	-8,2%
TOTALE TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	**2.848**	**2.383**	**-16,3%**
TOTALE ECONOMIA	**97.927**	**90.345**	**-7,7%**
% TRASPORTI SU ECONOMIA	2,9%	2,6%	

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA DEL TRASPORTO MERCI SU STRADA E MAGAZZINAGGIO-ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI

(30 settembre 2018)

	Trasporto merci su strada		Magazzinaggio e Attività di supporto ai Trasporti	
	Imprese attive	%	Imprese attive	%
Gorizia	134	10,3%	64	14,2%
Pordenone	426	32,6%	49	10,9%
Trieste	177	13,5%	205	45,5%
Udine	569	43,6%	132	29,4%
Friuli Venezia Giulia	**1.306**	**100%**	**450**	**100%**

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

IL PARERE DI FIORELLA HONSELL

UN TRACCIATO PIÙ A SUD PER ALLEGGERIRE LA PONTEBBANA

Ci sono oggi motivi tali da indurre a sostenere il completamento della superstrada Cimpello-Sequals per portarla fino a Gemona? E se sì, sono possibili altre opzioni al tracciato che avrebbe dovuto attraversare il Tagliamento nella zona di Cornino, fortemente avversato dalle popolazioni locali tanto da giacere in standby dai primi anni 2000?

Gli interrogativi tornano a riproporsi con una certa frequenza in regione in un momento in cui l'economia sembra aver girato pagina rispetto agli anni terribili della crisi e l'export, per il quale le infrastrutture sono essenziali, è indiscutibilmente il primo volano dell'attuale crescita del territorio.

SI POTREBBE PENSARE A UNA STRADA A DUE CORSIE, PIÙ A SUD DEL PROGETTO ORIGINARIO DELLA SEQUALS-GEMONA, CON UN SISTEMA DI "PEDAGGIO APERTO"

Raccoglie gli interrogativi un'esperta del ramo, l'ingegnere **Fiorella Honsell**, una lunga carriera alle spalle nell'ambito della mobilità, socio ordinario, tra l'altro, dell'Associazione italiana per l'Ingegneria del traffico e dei trasporti e dell'Associazione italiana di acustica. Nel 2003, inoltre, fece parte del team di lavoro per lo Studio dell'impatto ambientale del progetto definitivo proprio del tratto che avrebbe dovuto completare la Cimpello-Sequals.

Oggi Honsell esce subito dall'angolo in cui potrebbe condurre un «sì» o «no» alla strada, per affrontare la questione da un altro punto di vista. «Oggettivamente problemi esistono - considera -: vi è la necessità di alleggerire la Pontebbana, poiché per percorrere 50 chilometri da Udine a Pordenone ci si impiega più di un'ora, e di trovare un'alternativa ai mezzi pesanti sulla SR 463 e nei centri a Sud di Spilimbergo, ancora frequentati da chi accorcia il percorso escludendo il tratto fino a Sequals».

Se queste sono criticità sotto gli occhi di tutti, prosegue l'ingegnere nella sua analisi, «c'è da chiedersi se sia possibile pensare a una variante alla Pontebbana che non necessariamente debba salire lungo il tracciato pensato originariamente per la prosecuzione dell'arteria, sebbene per forza debba arrivare sulla Sp 49, ovvero quello stradone che sul territorio di Buja conduce al casello della A23». Una finale obbligata per dare un collegamento veloce tra il Pordenonese e l'Austria. Sul fronte pordenonese, poi, occorrerebbe valutare se questa non sia l'occasione per dare un senso alla Gronda Nord di Pordenone, che «attualmente finisce a nord di Cordenons e che dovrebbe invece potersi immettere nel nuovo percorso».

Se poi ci si addentra sulla tipologia di infrastruttura pensabile oggi, Honsell non ha dubbi nel dare la priorità a una strada a due corsie, sul tipo della Tangenziale Sud di Udine, «con un sistema di pedaggio "aperto", da riscuotere cioè con un dispositivo telecomunicante e non con barriere fisiche, con rotatorie e un tracciato a basso impatto, anche in galleria artificiale a sottopassare i tratti più delicati, come è stato per il Passante di Mestre».

Insomma, ammette, «qualche valutazione su possibili risposte ai problemi esistenti va fatta» e proprio per questo ritiene indispensabile porsi di fronte al tema con tre punti fermi: «Innanzitutto occorre uno studio serio e approfondito sulla quantità di traffico che transiterebbe sull'arteria e su questo aspetto occorre dire che non sempre è facile avere dati dagli stessi soggetti che ne invocano la realizzazione»; in secondo luogo «serve un tracciato compatibile con il rispetto del contesto, più a Sud di quello fin qui considerato»; il terzo punto, non ultimo però, «è avviare sin dall'inizio un percorso partecipato con il territorio». A queste condizioni, conclude l'ingegner Honsell, «si può fare un lavoro di studio e di valutazione e la conclusione potrebbe essere anche un sì all'arteria».

La Sequals-Gemona è peraltro ancora inclusa nel Pritmml, il Piano regionale integrato delle Infrastrutture di trasporto,della mobilità, delle merci e della logistica, datato 2011 e ormai da aggiornare. La Regione, già con la Giunta Tondo (2008-2013) aveva optato per il project-financing, nel caso l'ipotesi di realizzazione avesse preso quota.

Antonella Lanfrit

L'ENTE VALUTA DI IMPLEMENTARE LE RISORSE

PARCHI SCIENTIFICI FVG IN ARRIVO LA SVOLTA

A 20 ANNI DALLA NASCITA DEL SISTEMA LA REGIONE PENSA A UNA NUOVA STRATEGIA OFFERTE E AZIONI DIVERSIFICATE; PIÙ RICADUTE SUL TERRITORIO

Tra le eccellenze del Friuli Venezia Giulia c'è l'innovazione. "Dopo 20 anni dalla nascita del sistema dei Parchi scientifici e tecnologici, va immaginata una strategia territoriale che diversifichi le azioni". È questo il proponimento dell'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia **Alessia Rosolen** che afferma la volontà della Regione di avere una presenza importante nella compagine societaria di queste realtà "per intervenire sul territorio. Si tratta di rivedere la fisionomia gestionale dei Parchi con un contestuale rilancio. Queste realtà devono servire il territorio; in Fvg si tratta per lo più di Pmi, ma ci sono anche industrie importanti". Rosolen focalizza l'attenzione sulla specializzazione, "bisogna diversificare l'offerta e gli investimenti per essere competitivi - spiega l'assessore - Si può spingere di più se si crea un sistema regionale che risponde alle strategie di sviluppo individuate nel progetto Arco". Promosso dal Ministero del lavoro, AR.CO. è il progetto regionale finalizzato a favorire lo sviluppo territoriale sostenibile ed a determinare un aumento dei livelli di occupazione. Sulla scorta di esperienze maturate con altri precedenti interventi, il modello proposto prevede, accanto alle azioni rivolte ai lavoratori,

LA PRIORITÀ È "COLMARE IL GAP DOVUTO ALLA MANCANZA DI LAUREATI NELLE DIVERSE SPECIALITÀ AL SERVIZIO DELLE IMPRESE"

azioni finalizzate ad accrescere la competitività delle imprese ed a rafforzare il tessuto produttivo. "Mettere in rete l'azione serve a rendere il territorio più competitivo all'estero - sostiene l'assessore - nessuna regione limitrofa ha questa ricchezza di offerta su cui la Regione investe molto" e lo conferma anche l'assessore regionale alle finanze, **Barbara Zilli**: "Sono notevoli le risorse già destinate e non è escluso che vengano implementate. Valuteremo la strategicità di questi poli e tutti i canali possibili di finanziamento, anche quelli europei". La priorità ora è "colmare il gap dovuto alla mancanza di laureati in queste specialità - aggiunge Rosolen - cerchiamo di rispondere alle esigenze, ma ognuno deve fare la propria parte. Abbiamo i numeri per essere attrattivi a tutti i livelli e lo dimostra l'alta concentrazione di ricercatori internazionali presenti sul nostro territorio che poche regioni possono vantare. Da parte sua, la Regione chiederà competenze su tutto il sistema e le aziende devono anticipare i loro fabbisogni". In futuro l'assessore auspica dunque che si crei un sistema regionale per recuperare una visione strategica "che spero si recuperi prima possibile" conclude. Lisa Zancaner

Alessia Rosolen

Barbara Zilli

DINO FERAGOTTO (CONFINDUSTRIA)

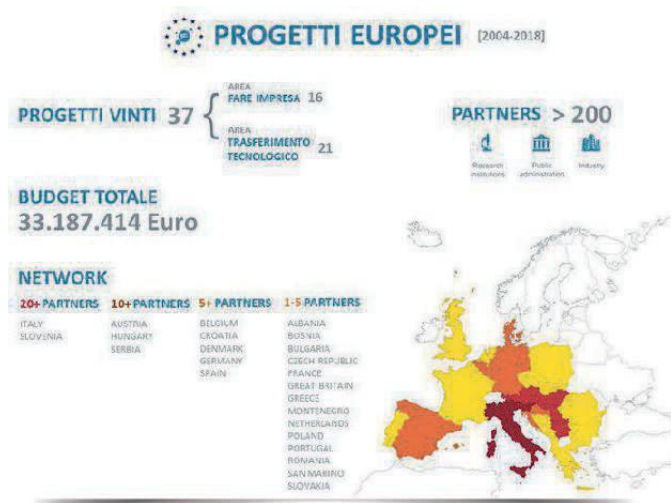
INVESTIRE ANCHE SUL CAPITALE UMANO

"Il Friuli Venezia Giulia fa anche meglio di altre regioni, ma bisogna investire di più". Ne è convinto il vicepresidente di Confindustria Udine, **Dino Feragotto** che mette l'accento anche su scelte mirate, "quando parliamo di innovazione e di parchi scientifici bisogna scegliere i temi su cui investire" e il riferimento va anche al capitale umano. Secondo il rapporto dell'UE sull'innovazione, il Fvg è tra le prime regioni d'Italia, ma "il confronto va fatto all'esterno". Siamo ben attrezzati quanto a competitività, "ma è solo un punto di partenza", sostiene il numero due di Confindustria. (l.z.)

UN MODELLO SEMPRE PIÙ COMPETITIVO

I PROGETTI UE TRAINANO FRIULI INNOVAZIONE

LA PROSPETTIVA PER IL 2019 È DI AUMENTARE DI UN ULTERIORE 33% IL VALORE DELLA PRODUZIONE E PORTARE LO STAFF A 22 UNITÀ

Friuli Innovazione preme sull'acceleratore puntando a diventare un modello sempre più competitivo e vicino alle esigenze delle imprese. E sono diverse le carte da giocare: dai nuovi modelli di business, all'additive manufacturing, l'intelligenza artificiale, il potenziamento del comparto culturale e creativo e la sua contaminazione con le imprese tradizionali e high-tech. Con l'obiettivo di crescer ancora, il Centro di ricerca e trasferimento tecnologico ha chiuso il 2018 con il segno più: un utile al netto delle imposte di oltre 70.000 euro e il valore della produzione a quota 2.174.000 euro, con un + 50% rispetto al 2016. La prospettiva per il 2019 è di aumentare di un ulteriore 33% il valore della produzione e portare lo staff a 22 unità. A fare da traino sono soprattutto i progetti europei che incrementano i ricavi e si registrano già 12,5 milioni di nuovi progetti presentati nell'anno in corso e circa il 40% degli utili bilancio li fa la parte consulenziale sulla finanza agevolata. Da vent'anni Friuli Innovazione svolge la propria mission a supporto della competitività dell'intero territorio, introducendo nuovi modelli di business, programmi e servizi alle imprese, puntando sull'innovazione. Contemporaneamente si occupa della gestione del parco scientifico e tecnologico di Udine, che conta 43 realtà insediate; grazie ai costanti risultati positivi e alla capacità di evolvere e adeguare la propria struttura ai cambiamenti è dal tassello friulano che sembrano muovere i primi passi di un disegno regionale per un rinnovato sistema dei Parchi Scientifici Tecnologici del Fvg, ripensato per coniugare le specializzazioni e le vocazioni delle singole aree geografiche e rafforzare il filo del dialogo tra le attività di ricerca e le imprese. Pur essendo un'organizzazione senza fine di lucro e prevalentemente pubblica, Friuli Innovazione opera con lo stesso modello di business delle imprese e i risultati positivi ottenuti per il 2018 confermano come l'impostazione di una gestione aziendale sia un punto di forza con una ricaduta positiva per le imprese del territorio. La recente assemblea dei soci, che per la prima volta vede la Regione tra i soci, essendo subentrata alla Provincia di Udine, dopo aver approvato il bilancio, ha nominato amministratore unico fino al 31 dicembre, Enzo Cainero, che guiderà anche un Comitato di Indirizzo composto da Regione, Università di Udine, Area Science Park, Camera di Commercio di Pordenone - Udine, Confindustria Udine e Comune di Udine. (li.za)

L'IMPRESA FRIULANA È LEADER NELLA FORNITURA DI MACCHINE UTENSILI

ATOMAT ACQUISISCE GIANA

LA PRODUZIONE DEGLI STORICI TORNI DI MILANO CONTINUERÀ NELL'AZIENDA DI REMANZACCO

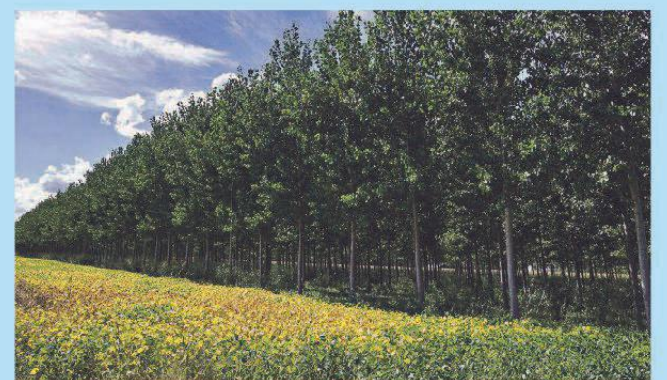
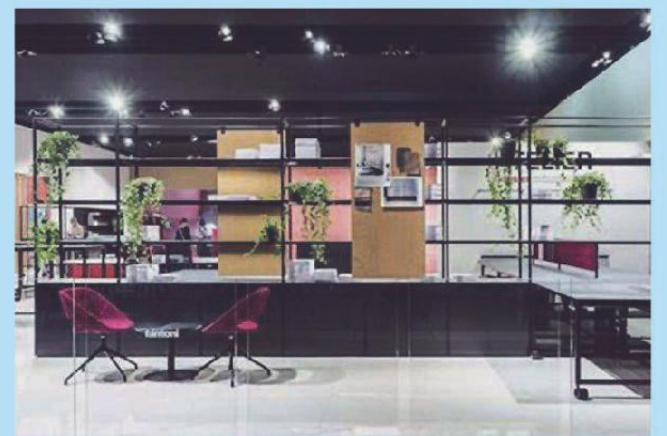
L'Atomat spa di Remanzacco, impresa friulana di spicco nella produzione di macchine utensili, ha acquisito lo storico marchio "Giana spa" di Magnago (MI), che fu, a sua volta, leader mondiale nel settore della meccanica di precisione.
A partire dagli Anni '50 del secolo scorso le officine meccaniche Giana si erano affermate su scala mondiale nella progettazione e produzione di macchine utensili di alta precisione e, in particolare, nella produzione di grandi torni. Come, però, spesso accade nella storia industriale ed economica italiana di questi anni, le difficoltà derivanti dai passaggi generazionali, la crisi dell'ultimo decennio e l'aspra competizione sui mercati internazionali rischiavano di far perdere all'Italia anche questo prestigioso marchio.
L'operazione condotta da Atomat si pone, infatti, in controtendenza rispetto a queste vicende, che hanno visto grandi imprese italiane estinguersi o cadere in mano straniera, per essere poi trasferite fuori dal Paese. L'acquisizione del marchio e degli asset societari è il punto di arrivo di una collaborazione, avviata sin dalla fine degli

Anni '90 e consolidatasi nell'ingresso in società di Atomat nel 2013 e nell'affitto di un ramo d'azienda nel 2017, che consente di mantenere integralmente in Italia un importante marchio assieme alla sua attività produttiva.
Per parte sua, anche l'Atomat vanta una tradizione di mezzo secolo nella progettazione e nella produzione di macchine utensili e nei propri stabilimenti di Remanzacco ha reparti specializzati in lavorazioni meccaniche di tornitura, rettifica e nella costruzione di utensili. Queste competenze hanno da sempre costituito un punto di forza nell'innovazione del prodotto e nella capacità di affrontare le sfide produttive poste dalla clientela domestica e internazionale. Sono anche le competenze che permettono, ora, di ammodernare e ristrutturare le produzioni di Giana spa.
La costruzione dei torni "Giana spa" proseguirà negli ampi e moderni stabilimenti di Remanzacco, organizzata secondo quei criteri di efficienza, qualità e innovazione che hanno reso Atomat il principale fornitore mondiale di macchine utensili per impianti di laminazione, mentre l'organizzazione commerciale di Atomat all'estero, supportata dall'efficienza della sua capillare rete di assistenza, saranno la base anche per il rilancio e diffusione dei prodotti a marchio "Giana spa".

IL CONVEGNO ALLA FANTONI DI OSOPPO

IL PIOPPO FRIULANO MERITA LA DOC

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, PIÙ AIUTI DAL PSR, MAPPATURA SATELLITARE: È CORSA PER L'AUMENTO DELLA SUPERFICIE

Dopo cinque anni dall'accordo interregionale per il rilancio della pioppicoltura, l'obiettivo di avere 100mila ettari distribuiti nel Nord Italia è ancora lontano, ma rimane una stella polare per l'intera filiera industriale del legno che continua ad avere a disposizione solo metà materia prima nazionale rispetto al proprio fabbisogno.
In sostanza: manca all'appello ancora 1 milione di metri cubi all'anno. E nei prossimi anni andrà anche peggio. Infatti, la curva di prelievo dagli attuali impianti continuerà a scendere fino al 2024, per riprendere i livelli attuali solo nel 2027.
Presente e futuro della pioppicoltura sono stati affrontati dall'annuale convegno promosso dalla Regione e ospitato dal Gruppo Fantoni di Osoppo.
"Una coltura - ha sottolineato **Paolo Fantoni**, Vicepresidente del gruppo industriale e Presidente di European Panel Federation - che fa parte del territorio friulano come le risaie nel Vercellese e i vigneti nel Collio. Perché non pensare a una certificazione per il pioppo friulano, una sorta di Doc?"
Nella nostra regione, dopo il minimo storico del 2016 con duemila ettari, attualmente sono in coltivazione 3.600 ettari.
"Una superficie anche limitata se confrontata con altre colture - ha commentato il Presidente regionale dei pioppicoltori **Marco Cucchini** - e che potrebbe ridursi tra 2020 e 2024 per colpa della mancata programmazione".
Un incentivo agli impianti potrebbe arrivare dal nuovo Psr: la Regione infatti intende aumentare l'intensità degli aiuti dal 40-50% all'80%, vincolandoli all'utilizzo di cloni Msa (Maggiore Sostenibilità Ambientale) per almeno il 10 per cento.
La pioppicoltura è di sua natura una produzione che guarda al futuro: "a filiera corta, sostenibile, certificabile", come detto da **Nicoletta Azzi**, Presidente di Assopannelli.
E in questo settore si continua a innovare. È il caso della mappatura satellitare, illustrata dal direttore dell'istituto Crea Piermaria Corona. Un sistema che sfrutta Sentynel, ovvero la costellazione di satelliti artificiali gestiti dall'Agenzia spaziale europea (Esa). Con una definizione della rilevazione di 10 metri, permette a Crea di valutare il livello di crescita dei pioppeti dopo i 4 anni dall'impianto consentendo così una efficiente programmazione degli impianti e una previsione della materia prima disponibile negli anni successivi.

FATTURATO 2018 A + 20% E NUOVI MERCATI

NUOVA COMMESSA A MALTA PER SIMEON

SI TRATTA DELLA MERCURY TOWER DELLO STUDIO ZAHA HADID VALE 90 MILIONI DI EURO IL PORTFOLIO ORDINI DEL GRUPPO

Il piano industriale di sviluppo di Simeon, gruppo con sedi principali nel Nord Est, ha raggiunto nel 2018 tutti gli obbiettivi strategici fissati nel 2016. Oltre ai numeri, con un portfolio ordini del valore di circa 90 milioni di euro e già saturo per quest'anno, un fatturato che per il 2018 segna il + 20% rispetto al 2017, così come il valore della produzione che registra, a trimestre 2019 appena concluso, + 10% rispetto all'anno passato, c'è la diversificazione dei mercati.
"Una diversificazione - sottolinea il direttore commerciale del Gruppo, **Stefano Spina** - che ha portato all'entrata in nuovi Paesi, come Malta e la Svizzera, e il consolidamento di altri: in particolare la Francia, Montecarlo e gli Usa, dove è in costruzione

un complesso direzionale nella Silicon Valley".
"Consideriamo queste aperture - commenta **Marco Simeon** - un messaggio importante ai singoli mercati. Essere stanziali significa dare un segnale di prospettiva".
Un esempio di firma internazionale, e di ricerca di prodotto, riguarda sicuramente la recente commessa a Malta. Qui Simeon realizzerà l'intero involucro della "Mercury Tower", progettata dallo studio londinese Zaha Hadid.
Per la Mercury Tower la tipologia d'intervento, finalizzata ai sistemi di involucro dell'edificio sarà varia e sfidante: saranno realizzate e montate facciate (14.000 mq) e 10.000 mq rivestimenti 3d in GRC glass reinforced concrete (calcestruzzo rinforzato con fibra di vetro). Questa tipologia porterà Simeon a creare un nuovo dipartimento dedicato alla ricerca a partire dai materiali compositi per l'esecuzione di "involucri opachi "intelligenti, ecosostenibili e innovativi". "Oltre al prodotto custom - indica **Massimo Colombari**, Direttore Tecnico del Gruppo - stiamo lavorando per essere all'avanguardia nelle tecnologie BIM (building information modelling)".

IN PIAZZA VENERIO A UDINE

L'ALCHIMISTA DEL GELATO

ROBERTO SORRENTINO INCANTA I PALATI DEI GOLOSI CON MATERIE PRIME DI ALTISSIMA QUALITÀ E LA NATURALITÀ DEI PRODOTTI

Materie prime di altissima qualità, territorio, stagionalità, eccellenze Dop e Igp. Ecco gli ingredienti con i quali **Roberto Sorrentino** incanta e seduce i palati dei suoi golosi clienti. Master chef del Gelato naturale di alta qualità, creatore del Gelato Puro, fondatore dell'Accademia del Gelato - in piazza Venerio -, nonché docente della medesima accademia aperta a Qingdao (Cina) e in Italia, consulente per gelaterie: un curriculum lungo quello di Sorrentino che, definendosi un'alchimista, parte da una passione e dopo anni di studio e dedizione, soprattutto della chimica del prodotto e dai grandi maestri gelatieri siciliani, é riuscito a raggiungere traguardi importanti non solo in Europa ma anche in Spagna e in Cina. Attiva dal 2012, l'Accademia del gelato rappresenta un punto di riferimento per chi vuole imparare l'arte del gelato naturale: consulente per le aziende, fonda in Cina (Quingdao, Shangai, Chengdu) e Spagna alcune accademie e nel 2016 si trasferisce proprio in Cina, per poi rientrare in Italia a fine 2018 e aprire, a marzo, la gelateria di piazza Venerio. «Udine è la mia città e la qualità della vita qui non è nemmeno paragonabile - commenta Sorrentino -: oltre al punto vendita abbiamo il laboratorio, la nostra cucina da cui poi partono tutte le idee, le tendenze e le sperimentazioni che poi lasciano l'Italia». Assieme alla moglie **Laura Poli**, maestra pasticciera di arte fredda, Roberto Sorrentino si distingue per i suoi gelati naturali: nessun semilavorato industriale, senza addensanti, coloranti ed emulsionanti chimici, solo materie prime di eccellenza, frutta fresca - i gusti alla frutta sono preparati con l'aggiunta di acqua e zucchero - e prodotti italiani, con attenzione a intolleranze, allergie e alimenti vegani. «L'esperienza in Cina è stata ed è molto interessante - racconta, ricordando come l'impresa sia stata possibile solo grazie al

DOPO UN'ESPERIENZA IN CINA LA DECISIONE DI APRIRE L'ACCADEMIA DEL GELATO. DA PROVARE I GUSTI MANDORLA, PISTACCHIO DI SICILIA E NOCCIOLA PIEMONTE

general manager **Marco Pardini** che lo ha coinvolto nel progetto -: al contrario di quello che pensiamo sono molto attenti alla naturalità dei prodotti e a quello che mangiano e il gelato naturale è molto richiesto, a discapito di quelli industriali con ingredienti sicuramente diversi. Si pensa poi che in Cina non si beva latte, ma non è così, detestano il dolce - aggiunge - e quindi proprio il gelato naturale, con l'uso sapiente delle fibre alimentari, riscuote successo, perché non altera il gusto e mantiene il giusto equilibrio di sapore». Fiori all'occhiello della gelateria udinese sono i gusti mandorla, pistacchio di Sicilia e nocciola Piemonte, accanto a tutta la serie di altre varianti proposte, mentre all'estero solitamente vengono esportati vaniglia, fiordilatte, le frutte secche e tiramisù, uno dei più gettonati e richiesti.

Giulia Zanello

RADDOPPIATA LA PRESENZA

FRICO SAVIO, ACCORDO CON ESSELUNGA

Frico Savio raddoppia la sua presenza in Esselunga. L'azienda friulana e la nota catena della grande distribuzione organizzata, nata nel 1957 a Milano e presente soprattutto in Nord Italia, hanno stretto un accordo per la commercializzazione del classico frico di patate a marchio Savio, ora presente sugli scaffali nel packaging da 180 grammi. Il tradizionale piatto del Friuli si potrà trovare da adesso nei supermercati del Veneto, a Verona, ma anche di Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Roma. In precedenza, negli store Esselunga era già possibile acquistare il prodotto nella sua variante croccante «ed è proprio il gradimento di quest'ultima - commenta **Franco Savio**, titolare dell'omonima ditta - ad averci permesso di instaurare un'altra sinergia».
L'imprenditore dell'azienda, che ha la sua sede a Bueriis di Magnano in Riviera, non nega il suo orgoglio per questo traguardo: «Essere scelti da Esselunga è una soddisfazione, perché vuol dire che riconoscono la qualità del nostro processo produttivo: ciò, anche grazie alle certificazioni ottenute come, per esempio, quella BRC inerente la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti da fornitori e dai rivenditori della GDO, certificazione che continuiamo a seguire da oltre 10 anni. Siamo felici di essere, su scala regionale, l'unica realtà produttrice di frico a poterla vantare. Questo perché vogliamo fare le cose con scrupolo e sacrifici e, sebbene sia una scelta che ha portato via tempo ed energie, ci consente di essere trasparenti e di poter affermare che facciamo le cose al meglio - prosegue Franco -. Questo rafforzamento della presenza nei supermercati del gruppo porterà un'ulteriore spinta al nostro business».

FITNESS ISLAND È IN VIA VIOLA A UDINE

NON SOLO PALESTRA, MA ANCHE CENTRO PER IL BENESSERE

ISTRUTTORI, MASSAGGIATORI, NUTRIZIONISTI E ANCHE UN'OSTETRICA: UN POOL DI PROFESSIONISTI PER RECUPERARE LA FORMA

"Se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrimento ed esercizio fisico, né in difetto né in eccesso, avremmo trovato la strada per la salute": così scriveva Ippocrate e a queste parole, da sempre, si ispira la filosofia di Fitness Island a Udine.
Non chiamatela semplicemente palestra. Aperta nel 1986 da **Lorenzo Dri** e **Marco Garofalo**, oggi è gestita da **Lorenzo**, da **Francesca Macola** che ne è socia dal 1994 e anche dal figlio di **Lorenzo**, **Michele**, a cui si aggiungono circa 12 collaboratori. "Non vogliamo essere un centro fitness - spiega Lorenzo - ma un luogo in cui prendersi cura del benessere totale della persona".
Francesca è la responsabile dei corsi, gestisce istruttori, reception e rapporti con i clienti, Lorenzo si occupa della comunicazione, delle promozioni e della programmazione, mentre Michele è responsabile della sala attrezzata multifunzionale.
"Oggi il mondo del fitness è profondamente diverso - racconta Francesca - prima di tutto è cambiato il cliente: una volta si affidava completamente all'istruttore, adesso invece ha una maggiore consapevolezza, legge, si informa su internet. Dall'altro è cambiato il mercato con l'arrivo delle palestre affiliate ai grandi gruppi per cui è necessario adeguarsi con nuove offerte e nuove politiche di prezzo."
Fitness Island ha risposto alle nuove dinamiche di mercato senza perdere la propria anima, il proprio approccio al cliente ed è proprio qui che sta la chiave del suo successo.
"Cerchiamo da sempre un rapporto familiare, ci piace chiamare i clienti per nome, conoscerli, scambiare quattro chiacchiere con loro: a maggio abbiamo organizzato una festa in cui abbiamo premiato alcuni clienti che sono con noi dal primo giorno di apertura, più di 30 anni".
Ovviamente non va dimenticata l'offerta che si evolve di continuo in base a esigenze e nuovi trend di mercato. Il programma Magri in forma, per esempio, è un modo di allenarsi innovativo in sala macchine: tutti i giorni all'inizio di ogni ora 50 minuti di lezione con istruttore, 20 minuti per il core (zona addominale) e 30 minuti di circuiti metabolici. L'ultima novità è il calisthenics, disciplina a corpo libero che con l'utilizzo di semplici attrezzi migliora forza, postura, mobilità tono muscolare ed è adatto a tutti, in particolare a ai ragazzi più giovani.
Non solo. Fitness Island infatti collabora con diversi professionisti per offrire sempre qualcosa di diverso per stare bene a tutte le età e in base alle esigenze più diverse. Ecco che in via Viola ci si può affidare alle mani esperte di un massaggiatore, ai consigli del nutrizionista per abbinare esercizio fisico e sana alimentazione e c'è anche un'ostetrica che organizza corsi di ginnastica pelvica e percorsi pre e post nascita

Lo staff di Fitness Island

Francesca Gatti

NELL'OASI SPIRITUALE DEL COMUNE DI PREPOTTO

PACE E RISTORO A CASTELMONTE

L'ALBERGO "CASA DEL PELLEGRINO" DA SETTE MESI È PASSATO IN MANO ALLA FAMIGLIA GAZZIERO. DA PROVARE LA CUCINA DEL TERRITORIO

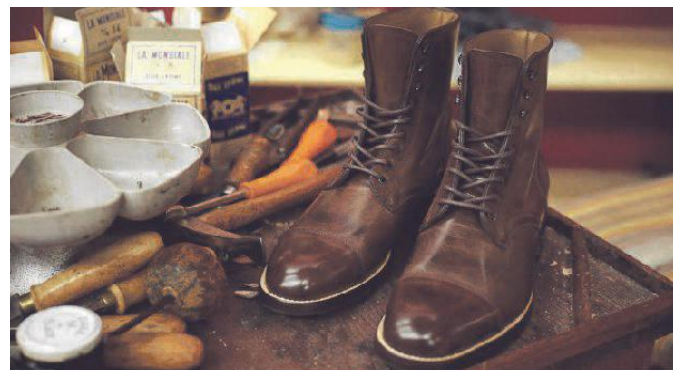
Pace, spiritualità, natura, cibo genuino. È la ricetta della nuova gestione della Casa del Pellegrino, l'albergo a due stelle di Castelmonte di Prepotto di proprietà del Santuario di Castelmonte; da circa sette mesi la struttura - che offre 13 camere doppie con bagno, cucina per gli ospiti, due bar, di cui nel piazzale della località - è passata in mano alla famiglia Gazziero. **Cristina**, mezza friulana, mezza spagnola, coadiuvata dal figlio **Joan Miguel**, ha accettato di intraprendere questa avventura davvero impegnativa: ora i due nuovi gestori stanno affrontando la sfida di ricostruire l'immagine dell'albergo e soprattutto del ristorante. Supportata da uno staff di quattro persone e diversi collaboratori a chiamata per il weekend, Cristina propone sapori tipici del territorio, semplici ma gustosi, come gli gnocchi fatti in casa, la lasagna, il capriolo, il baccalà, il frico. Piatti tutti così graditi dagli ospiti che i pasti si chiudono spesso con un applauso alla cuoca. "Sulla cucina abbiamo investito molto - spiega - e stiamo ottenendo infatti molte soddisfazioni. Per il momento le spese, in generale, sono ancora alte, soprattutto per gli spazi ampi da riscaldare in inverno. Ma il luogo è così suggestivo e affascinante che siamo certi che arriveranno presto altre gratificazioni".

L'hotel è frequentato dai pellegrini di Castelmonte e turisti provenienti da tutto il mondo (anche Australia e Canada) e, soprattutto in estate, da ciclisti e camminatori che poi si spostano verso Cividale o i boschi. Nel bar "Al piazzale", che è la versione estiva di quello dell'hotel, lavora Joan Miguel, 30 anni, direttore artistico della Casa della musica di Cervignano. La sera, quando riesce, suona la batteria per restare ancora nel "suo" mondo, sebbene la nuova attività lo entusiasmi parecchio. "Guai se non ci fosse - commenta la madre, che in passato aveva gestito una caffetteria ma che di mestiere fa l'agente di commercio -, non aveva esperienza ma si è dimostrato invece subito molto bravo".

I Gazziero offrono camere pulitissime, cortesia, un'accoglienza squisita; da provare, prenotando allo 0432 731161. Rosalba Tello

CONTRO LO SPOPOLAMENTO

IL MODELLO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Confcooperative Pordenone, prima a Casarsa della Delizia e poi nella montagna pordenonese, ha rimarcato quanto fondamentale sia il valore della cooperazione nello sviluppo economico e nella coesione sociale del Friuli occidentale. "Abbiamo posto l'accento - ha spiegato il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** - sull'esperienza delle cooperative di comunità, realtà che offrono servizi agli abitanti del territorio in svariati ambiti facendo lavorare le stesse persone residenti. Un modello che può fornire delle utili risposte nelle aree montane a rischio spopolamento ma che, storicamente, trova le sue radici nella cooperazione al servizio di un intero paese come nel caso di Casarsa della Delizia, città alla quale abbiamo appena consegnato il riconoscimento di Comune delle cooperative". Un'iniziativa, quest'ultima, unica in Italia, che Confcooperative Pordenone ha sviluppato insieme a Confcooperative e Fondosviluppo Fvg e la Diocesi di Concordia Pordenone, consegnando la targa in mosaico del Comune delle Cooperative (realizzata dalla Scuola Mosaicisti del Friuli e donata da Bcc Pordenonese e Friulovest Banca) alla sindaca casarsese **Lavinia Clarotto** e alle cooperative cittadine (Viticoltori Friulani La Delizia, Coop Casarsa, Il Piccolo Principe, Il Colore del Grano, Forno Cooperativo Sangiovannese, Group service assistance, La tua Casetta Magica, Il Grappolo e Stage Klan). Casarsa, che si unisce così al Comune di San Giorgio della Richinvelda in precedenza già insignito del titolo, è risultata prima nelle graduatorie combinate di cooperative attive in rapporto alla popolazione (1 ogni 930 abitanti), settori di cooperazione presenti (5) e per le azioni messe in atto per promuovere la conoscenza della cooperazione tra la cittadinanza. A Cimolais e Tramonti di Sotto, invece, insieme a Montagna Leader e Soform si sono svolti due incontri informativi sul bando di prossima emanazione riguardo azioni a favore delle cooperative di comunità che i residenti della montagna pordenonese vorranno far nascere nei prossimi mesi.

ORA ANCHE IL 3D PER CONIUGARE ARTIGIANALITÀ E TECNOLOGIA

SCARPE SU MISURA FATTE A MANO

DA 72 ANNI LA BOTTEGA GOLISANO A PORDENONE È SINONIMO DI CONFORT, ELEGANZA, ORIGINALITÀ E COMODITÀ

Da 72 anni Golisano è sinonimo di qualità nel settore delle calzature. Scarpe su misura completamente artigianali e realizzate accontentando i gusti del cliente. Comodità, comfort ed eleganza sono il risultato di un prodotto che non è frutto di un lavoro seriale, ma prende vita da un unico strumento, una macchina da cucire. La storia di questa bottega di Pordenone, in via della Motta, inizia quando **Salvatore Riesi**, classe 1922, si trasferisce al nord, nel '46, dopo aver imparato il mestiere da bambino come garzone da un calzolaio. Il negozio è poi passato al figlio Roberto e al nipote Nicola, che assieme portano avanti l'attività. Oggi, dopo tanti anni, le scarpe sono ancora realizzate manualmente a partire dal materiale grezzo fino al prodotto finito. «A differenza di un paio di calzature acquistate in un normale negozio, quelle su misura non sono costruite su una calzata "standard" - spiega **Nicola Golisano** -, ma vengono realizzate ad hoc per ogni singolo cliente». E chi pensa che un paio di scarpe su misura sia un prodotto destinato a chi è affetto da patologie al piede o fatica a trovare il proprio numero in commercio, si sbaglia. «C'è sicuramente chi ha necessità di particolari accorgimenti tecnici (non ortopedici) per la propria comodità - osserva il titolare -, ma il nostro cliente tipo cerca un prodotto che si distingua dai canoni dettati dalla moda, da abbinare con abiti o per una cerimonia o semplicemente per piacere personale». Caratteristica comune il desiderio di una scarpa costruita con materiali di qualità e salubri per il piede e che duri nel tempo. I costi, naturalmente, sono di alta gamma: le calzature richiedono parecchi giorni di lavoro, mediamente quattro a paio, e si aggirano intorno ai 500 euro per quelle femminili e 600 per le maschili, ma dipende da pellami e modelli. «Il settore ha risentito in passato della crisi - aggiunge - ma oltre a offrire un prodotto diamo anche un servizio, lavoriamo molto con gli sposi e per il giorno più bello sono disposti a concedersi un buon prodotto». A fianco alla clientela femminile si avvicina sempre più quella maschile, mentre all'artigianato si sposano sempre più le nuove tecnologie: «Adesso in partnership con i nostri fornitori stiamo sperimentando il 3D per coniugare la manifattura artigianale con le tecnologie - precisa Golisano -: dalla scarpa classica a modelli più attuali come le sneakers per accontentare sempre più i gusti dei clienti». Giulia Zanello

FRANCESCA VERARDO

CREAZIONI DI CERAMICA FAMOSE IN TUTTO IL MONDO

A volte le passioni possono trasformarsi in un lavoro. È quanto è accaduto a **Francesca Verardo**, architetto che, parallelamente agli studi accademici, ha deciso di approfondire il suo interesse per la ceramica facendola diventare la sua principale attività. Una scommessa vincente che ha portato i suoi manufatti, gioielli ma anche oggetti d'arredamento per interni, rigorosamente fatti a mano, nel mondo, dall'Europa agli States fino in India.

"Nel 2003 - racconta Francesca - ho frequentato il primo corso di modellazione con Letizia Maggio per poi partecipare ad altre lezioni tenute da Pietro Elia Maddalena, Terry Davies e Luca Tripaldi alla Scuola Internazionale di Ceramica "La Meridiana". Nel 2012 la svolta: prima l'incontro con David Roberts e la ceramica raku poi l'apertura a Zoppola del mio laboratorio avvenuta nel 2013".

"La scelta tra la vita da architetto e quella da artista è stata combattuta: sento particolarmente la mancanza del lavoro di gruppo e del confronto con altri professionisti. Nel mio lavoro sono io che disegno, progetto, realizzo e promuovo i miei prodotti confrontandomi perlopiù con i clienti."

I SUOI MANUFATTI, GIOIELLI E OGGETTI D'ARREDAMENTO RIGOROSAMENTE FATTI A MANO SI POSSONO TROVARE ANCHE NEGLI USA E IN INDIA

Accanto alla gioielleria ceramica, Francesca disegna e crea "vasi poliedrici", uno studio per una forma scultorea irregolare poligonale, ma attentamente bilanciata con particolare attenzione ai volumi. Creazioni che sono state premiate a livello internazionale per la loro originalità soprattutto all'estero. Attualmente Francesca dedica la maggior parte del suo lavoro alla porcellana, che plasma anche con metalli preziosi quali oro e platino, ma non esclude in futuro di avviare collaborazioni con altri professionisti - artisti per utilizzare anche altri materiali.

"Lavoro principalmente con negozi di arredamento, di abbigliamento ma anche con bookshop e gallerie ma, quando parliamo dei vasi e della parte più scultorea, anche con architetti, designer e arredatori di interni. La promozione dei miei prodotti avviene principalmente attraverso fiere di settore che mi permettono di esporre i miei oggetti ad un pubblico attento, da Parigi a Francoforte con l'obiettivo di conquistare gli States senza escludere paesi come Giappone, portando l'artigianalità e il made in Italy nel mondo".

Luciana Idelfonso

SONO GIÀ IN COMMERCIO, DOPO SPERIMENTAZIONI, COLLUTORIO E DENTIFRICIO

PRODOTTI NATURALI E BENESSERE FISICO

L'AZIENDA BIO MONDO ANNUNCIA IL PRIMO RACCOLTO DI FOGLIE ITALIANE DI STEVIA È UTILE PER I DIABETICI E PER CHI SOFFRE DI INTOLLERANZE ALIMENTARI

Dici Bio Mondo e dici Stevia. Quella pura, biologica, certificata. "La nostra Stevia non è quella del supermercato che viene lavorata ed estratta con prodotti chimici", dichiara **Daniela Favero**, fondatrice e titolare dell'azienda friulana Bio Mondo, nata nel 2012 a Porcia, con lo scopo di creare benessere grazie a prodotti naturali. "Crediamo in uno stile di vita sano, equilibrato, sostenibile in armonia con la natura e l'ambiente", sottolinea la fondatrice che, con orgoglio, annuncia che da fine giugno potrà vantare il primo raccolto, pari a 15 ettari, di foglie italiane di Stevia, direttamente da Petrosino, comune in provincia di Trapani.

Priva di zuccheri, grassi e calorie, la Stevia, quella pura e non trattata chimicamente, quella che arriva dall'Italia e dai paesi europei ("non dalla Cina come il 90 per cento di quella che si trova nei circuiti industriali", precisa) è utilissima non solo per i diabetici, che non dispongono di altre chance, ma anche per chi vuole aderire ad un corretto stile di vita, nelle sue varie accezioni, sia per intolleranze sia per scelte etiche, dal gluten free, al no ogm, dal palm oil free, al vegan.

Nel santuario del Bio Mondo, dove il basso indice glicemico regna sovrano coerentemente alle raccomandazioni internazionali, si possono trovare la Stevia pura e i suoi derivati in foglia intera, taglio tisana, macinata fine e micronizzata con utilizzo di micronizzatori criogenici al fine di conservare

IL PROGETTO È DI POTER DARE VITA AL PRIMO IMPIANTO D'ESTRAZIONE IN ITALIA UTILIZZANDO SOLO FOGLIE DI STEVIA ITALIANE

integre tutte le proprietà organolettiche funzionali. In questo luogo dove lo star bene e il vivere in salute sono un must, sono presenti differenti qualità di Stevia a livello organolettico e di contenuto di stevioglicosidi in base all'impiego finale: alimentare, farmaceutico, erboristico, estrattivo, cosmetico e per alimentazione animale. Sono già in commercio, dopo alcune sperimentazioni, collutorio e dentifricio con Stevia, da ottobre - annuncia la titolare - i cittadini potranno trovare da noi i primi prodotti per uso cosmetico, mentre, per quanto riguarda gli amici animali, "stiamo collaborando con l'Università di Udine per realizzare diverse varianti - non solo la foglia - per l'alimentazione animale, visto che i benefici sono riconosciuti da studi internazionali sia sull'essere umano sia sugli animali, ma vorremmo avviare nostri studi italiani".

Il progetto è quello di poter dare vita al primo impianto d'estrazione in Italia utilizzando solo foglie di Stevia italiane (attualmente Bio Mondo si avvale di un Centro di estrazione in Francia). Si tratta di un obiettivo che necessita di finanziamenti per i quali la titolare formula un appello: "Sarebbe un primato non da poco riuscire a mettere in rete alcune realtà italiane, certo è che abbiamo bisogno di finanziatori". Irene Giurovich

PASTICCERIA PERATONER A PORDENONE

GLI ARTISTI DEL CIOCCOLATO DI ALTISSIMA QUALITÀ

IN UNO DEI CAFFÈ PIÙ ANTICHI È NATA UNA RICETTA CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO ITALIANO, MA ANCHE STRANIERO

È uno dei caffè più antichi di Pordenone, è situato in centro lungo l'elegante corso Vittorio Emanuele e da oltre 40 anni delizia i palati dei pordenonesi e non solo con innumerevoli prelibatezze. Parliamo della pasticceria Peratoner, che vede al timone **Giuseppe Faggiotto**, veneziano d'origine ma pordenonese d'adozione, e sua moglie **Anna**.

"Siamo degli amanti dei locali storici: oltre a quello di Pordenone, a cui siamo profondamente legati, dal 2012 abbiamo preso in gestione anche il Caffè degli Specchi di Trieste che si affaccia su piazza Unità, uno dei luoghi più belli della città - racconta Anna, triestina di nascita -. Un'avventura che ho intrapreso con mia marito Giuseppe, un uomo che non è semplicemente un maître chocolatier bensì è un artista, impegnativo ma emozionante, e sempre pronto ad affrontare nuove sfide".

Un locale che si distingue in particolare per la cioccolata, una vera e propria leccornia in tutte le sue declinazioni grazie ad una attenta selezione delle materie prime che i coniugi eseguono personalmente e che deve essere di rigorosamente di altissima qualità. Un prodotto che ha conquistato il pubblico italiano, ma anche straniero soprattutto per la versione servita in tazza, unica nel suo genere, dalla consistenza ricca e che vede tra i suoi ingredienti speciali l'utilizzo di acqua minerale naturale.

"Un ricetta che ha fatto il giro del mondo - commenta soddisfatta Anna - e che rende speciale la cioccolata Faggiotto grazie ad un basso residuo fisso e indicata a chi ama il cioccolato fondamentale. Siamo stati in Brasile, in Africa - prosegue Anna - per toccare con mano la materia prima, in tutte le sue parti e le emozioni che possono dare.".

Una realtà che non teme il passaggio generazionale: "Abbiamo coinvolto i nostri figli che lavorano nell'attività di Trieste e questo ci riempie d'orgoglio. Un compito impegnativo che facciamo con il cuore, con personale preparato, tanta voglia di affrontare sempre nuove sfide e alcune novità che potrebbero arrivare a breve". (l.i.)

GIOVANE IMPRENDITORE/UD

SIMONE E LUCA L'AMORE PER I CAMION

Disponibilità, affidabilità, diversificazione e flessibilità dei servizi di trasporto. Sono i punti di forza della ditta Trasporti Cignacco, con sede operativa a Buttrio in via Fermi 37, storica azienda ancora oggi a conduzione familiare, specializzata nel trasporto locale e nazionale. Sono infatti i fratelli **Simone** e **Luca Cignacco** a portare avanti l'attività avviata dal papà Osvaldo nel 1980. Inizialmente il papà dei due giovani imprenditori costituisce la ditta individuale Cignacco Osvaldo nel comune di Pradamano, sviluppando stretti contatti con le realtà presenti nei territori circostanti. L'attività svolta è il trasporto per conto terzi principalmente nel settore metalmeccanico e siderurgico. Inizialmente però le tratte principali riguardavano l'estero.

Negli anni duemila è iniziata una ristrutturazione interna, culminata con l'ingresso dei figli, prima Simone, poi Luca. Simone, classe 1982, entra a far parte dell'azienda del papà, svolgendo inizialmente l'attività di trasportatore e poi diventa responsabile della logistica. A partire dal 2014 è entrato ufficialmente a far parte dell'organico aziendale nel settore amministrativo-contabile anche Luca, classe 1986, dopo la laurea in economia all'Università di Udine, e dopo aver maturato diverse esperienze sia in Italia che all'estero.
"Dopo gli studi - spiega Luca - ho svolto dei periodi di lavoro a Verona e anche in Francia. Poi ho deciso di rientrare in Friuli e di lavorare nell'azienda di famiglia. Mi sono inserito soprattutto nella parte amministrativa, che ancora non era strutturata".
Questa fase riorganizzativa coincide con il passaggio generazionale e viene definita con il nuovo assetto societario dove i due fratelli in prima persona portano avanti la tradizione e storia aziendale di famiglia.
L'azienda conosce una nuova espansione, sia dimensionale (passando da quattro ad una decina di dipendenti) che strutturale, con spazi più ampi per parcheggio privato dei mezzi e stoccaggio merce, che di servizi, con una maggiore diversificazione. "Offriamo - ha spiegato Luca - la possibilità di effettuare i così detti trasporti fuori sagoma" cioè carichi che possono arrivare alle dimensioni di 20m lunghezza complessiva, 3m larghezza, 4,30m altezza. Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PN

GUSTO E ARMONIA ALL'OFFICINA DEI SAPORI

Allietare il palato e la vista. Cibo genuino, piatti tipici della tradizione friulana, pregiata scelta di vini, panorama mozzafiato sul Tagliamento, da 'assaporare' sotto un pergolato di uva fragola, mentre la natura regna incontrastata. Tutto questo avviene alla rinomata Osteria da Ivana&Secondo, a Pinzano al Tagliamento, ribattezzata non a caso Officina dei sapori: qui ricerca, piacere, gusto, bellezza e armonia sono i protagonisti della scelta di **Luca Brosolo**, che ha rilevato nel 2000 il locale fondato nel '75 dai suoi genitori, Ivana e Secondo appunto. Alla tipicità friulana, grazie anche al periodo lavorativo in Francia della mamma, si sono abbinati gli inserti made in France per offrire così piatti risultato di sperimentazione e continue ricerche. Materie prime sceltissime, fornitori rigorosamente a km zero, offerta di vini prevalentemente regionali di alta qualità - non mancano quelli nazionali e internazionali anch'essi accuratamente selezionati - con l'occhio che ammicca al Pinot nero, a cui Brosolo è affezionato, ottime grappe di produzione casalinga, passione questa ereditata dal padre al punto che Brosolo nel 2002 ha conseguito l'attestato di Gran Esperto della Grappa e delle Acquaviti in collaborazione con la Scuola Enologica di Conegliano.

Luca Brosolo

La bontà delle ricette e l'ospitalità vanno a braccetto: "Attualmente proseguo l'avventura con la mia compagna **Giulia Plos** e i miei validi collaboratori, lo chef **Umberto Salvo** e l'aiuto chef **Abdullah Haidari**, mentre in sala **Pier Luigi Zannier**". Numerosissimi i riconoscimenti ricevuti, l'ultimo dei quali è la chiocciolina Slow Food. Per stuzzicare un po' il gusto, non resta che il piacevole imbarazzo fra generosi antipasti, che rappresentano il 'piatto forte' locale, i primi, fra cui si apprezzano le zuppe di porcini o cipolle, le ricche varietà di gnocchi (zucca, verza, spinaci) sempre in base alla stagionalità dei prodotti, crespelle preparate seguendo la ricetta francese, ravioli, pappardelle, risotti con erbe di primavera, funghi porcini e molti alti ingredienti di stagione, passando poi per i secondi e, infine, per coronare la cena, una selezione di dolci realizzati in casa: dal delizioso semifreddo al torrone alle millefoglie con crema e fragole, oppure il tortino di cioccolato con cuore morbido che si scioglie in bocca.

Irene Giurovich

PROTOCOLLO CON IL MINISTERO

PIÙ SICUREZZA NELLE GIOIELLERIE

«Non c'è allarme, ma anche sul nostro territorio sono urgenti garanzie sulla sicurezza di una professione per sua natura a rischio». La sollecitazione della presidente provinciale di Udine di Federpreziosi Confcommercio **Cristina Antonutti** ha trovato pronta risposta in occasione dell'assemblea generale di una categoria che in regione conta 240 imprese per 877 addetti. Da parte del presidente nazionale di Federpreziosi **Giuseppe Aquilino** è infatti arrivata la conferma di un accordo in dirittura d'arrivo a Roma con il ministero dell'Interno per il rafforzamento dei collegamenti tecnologici tra punto vendita e forze dell'ordine. «Le attività degli orafi saranno ulteriormente protette sul fronte della sicurezza - spiega Aquilino -. Apparecchiature più moderne nei commissariati e nelle questure consentiranno informazioni più tempestive in caso di emergenza». All'ordine del giorno a Udine anche i rischi imprenditoriali di un mestiere sempre più difficile, la truffa dei diamanti "da investimento" e il ricambio generazionale.

RIAPERTE LE ISCRIZIONI

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE

La CCIAA comunica che Unioncamere ha deciso di riaprire le iscrizioni al Registro delle imprese storiche per quelle attività che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2018. Il bando consente alle imprese di iscriversi presso le singole Cciaa di competenza entro il 20.7.2019. Il Registro rappresenta uno strumento di valorizzazione delle imprese che, nella longevità ultracentenaria, testimoniano le trasformazioni e i caratteri più profondi di un'identità nazionale e territoriale, nonché la capacità di coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità, luogo per eccellenza dove si costruisce e si conserva l'identità del sistema economico e imprenditoriale locale.
LINK alla pagina http://www.pn.camcom.it/registro-imprese/registro-imprese-storiche-italiane.html

ASSEMBLEA DI BILANCIO

CONFIDI FRIULI: IMPORTI DELIBERATI PER 80 MILIONI

Importi deliberati a quota 80 milioni, 229 milioni di fidi, 101 milioni di garanzie in essere, 28,3 milioni di patrimonio netto. Sono i principali dati del bilancio 2018 di Confidi Friuli, il primo dopo la fusione di Confidi Friuli e Confidi Pordenone - sottolinea il presidente **Cristian Vida** -. Vanno rilevate in particolare la copertura delle partite deteriorate al 65% e una forza patrimoniale di molto superiore a quella di molti vigilati attuali; infatti, l'indice di solidità patrimoniale CeT1 Ratio ammonta al 31 dicembre al 36,5%».

La fusione, ricorda il cda, era mirata anche alla possibilità di operare come Confidi "maggiore". L'iter per l'inserimento nell'Albo dei Confidi vigilati da Banca d'Italia è partito e si dovrebbe concretizzare a partire dal 1 gennaio 2020. «A quel punto daremo ancora maggior supporto ai soci e al sistema bancario - sottolinea Vida -. Ma già dal momento della fusione ci muoviamo da soggetto unico per assicurare un futuro alle imprese che, pur portando ancora i segni della recessione, continuano a dare prova di capacità e valore. Dopo aver verificato le aziende realmente esistenti e operanti, contiamo ben 7mila soci, il 9% del totale delle imprese attive in regione, escluso il comparto agricolo, e il 12,5% nelle province di Udine e Pordenone».
Nella sua relazione il presidente Vida ha inoltre sottolineato «l'ottimo rapporto con le banche del territorio, anche in provincia di Pordenone, dove già abbiamo iniziato a lavorare con impegno e risultati». Alla Regione, infine, «oltre al ringraziamento per l'attenzione riservata alla patrimonializzazione del sistema Confidi, inviamo la sollecitazione a condividere con noi percorsi normativi che possano aiutare le banche virtuose che operano a favore del territorio e obbligare quelle meno virtuose ad accorgersi che, se continuano a limitare il credito, penalizzeranno il sistema economico e, di conseguenza, pure sé stesse».

ETICA&ECONOMIA

UN PATTO PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

Il mondo del lavoro è profondamente cambiato, anche in Friuli, negli ultimi anni. S'impone rivedere e ricalibrare le politiche attive del lavoro. Chi lo ha ben capito è l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, che nella giunta Fedriga brilla per competenza e volontà operativa. È proprio il caso di dire: buon lavoro!
Occorre sostenere i contratti a tempo indeterminato per giovani e donne come pure bisogna attivare fondi per garantire il reinserimento dei lavoratori over 50. La legislazione prevede, poi, corsie preferenziali per l'occupazione dei disabili. Dette corsie vanno utilizzate appieno.
Dal canto loro le imprese tendono ancora a delocalizzare, seppure in forma inferiore rispetto al passato, mentre la via da seguire è quella dell'internazionalizzazione.
Ora: il profitto è un diritto sacrosanto, se non si chiudono i bilanci in segno positivo nulla è possibile realizzare, men che meno assumere, ma il tutto dev'essere improntato all'insegna dell'equilibrio.
Viviamo un momento di fuoriuscita dalla crisi delicato. La Germania ha rallentato la sua crescita e non traina più la ripresa. Altrove in Europa, alla fine, non stanno poi tanto meglio dell'Italia.
Allora che fare adesso? Collaborare eticamente per favorire l'occupazione senza se e senza ma. Non è più il tempo delle contrapposizioni.
Dobbiamo puntare decisamente e con forza alla formazione e alla riqualificazione professionale facendo dialogare fortemente questi mondi con quelli delle imprese.
Dal canto loro agli imprenditori va richiesto d'investire di più per dare lavoro giocando una nuova partita assieme sulla base di un nuovo patto che favorisca le assunzioni.
L'era che viviamo è quella digitale e della globalizzazione. Indietro non si torna. Da qui occorre ripartire per favorire l'innovazione tecnologica specie in relazione all'occupazione giovanile e alla sicurezza digitale. È improcrastinabile la necessità di pensare a una nuova cultura di prossimità del lavoro.
Se la direzione è questa per tutti e se Pubblica Amministrazione, associazioni di categoria, imprese, sindacati, cittadini, enti economici e altri soggetti sapranno collaborare e andare tutti assieme, appunto, verso questa direzione allora certamente potremmo avere fiducia nel futuro. Daniele Damele

DONNA IMPRENDITRICE/UD

LA RINASCITA DELLA TENUTA MARIANIS

È la più grande stalla di pezzata rossa certificata biologica d'Italia e una delle aziende del settore più antiche con testimonianze che risalgono all'epoca romana. Dal 2012 la Tenuta Marianis di Palazzolo dello Stella è gestita dal Circolo Agrario Friulano ed in particolare da **Fabienne Coletti** che, friulana d'origine, ha vissuto e studiato a Parigi per poi tornare in Friuli Venezia Giulia. Grazie alla sua conduzione e alla profonda ristrutturazione aziendale, la tenuta da due anni ha fatto segnare il pareggio di bilancio dopo lunghi periodi in perdita.

Fabienne Coletti

"Dopo aver iniziato con l'agricoltura tradizionale, ho proposto di passare al biologico - racconta Fabienne - nel 2015 è iniziato un nuovo percorso condiviso con il Circolo Agrario, con la Regione (proprietaria) e con Latterie Friulane che ricercava un fornitore di latte biologico. Abbiamo completamente riorganizzato l'azienda rinnovando gestione, monitoraggio e controllo dei processi ed individuando consulenti esterni. Sono proprio le persone, in tutto circa 12 collaboratori, a fare la differenza con la loro competenza, la passione e l'amore per questo lavoro. Aver ottenuto il pareggio di bilancio è una soddisfazione grandissima per me". Fabienne infatti ha portato a Marianis tutta la propria esperienza maturata all'interno del Circolo Agrario e prima in aziende del vino.

Dal 2018 Tenuta Marinis è certificata biologica: 600 ettari che si affacciano sulla laguna di Marano, 800 mucche, 120 quintali di latte munto al giorno che viene portato direttamente alle Latterie Friulane dove diventa il marchio Bio Friuli.

"In questo lavoro non ci si ferma mai: stiamo lavorando per diventare autonomi anche nel foraggio producendo prodotti di alta qualità per la stalla e stiamo investendo sulla genetica degli animali. La pezzata rossa, infatti, è un animale speciale, ha dei costi di gestione più bassi rispetto alla classica frisona e vive di più, il latte è un po' più grasso e di grande qualità così come la carne."

Le vacche in fine carriera, infatti, sono macellate da un'azienda bolognese (Lem Carni) specializzata in prodotti d'eccellenza per fornire l'alta ristorazione.

"Questa impresa è un piccolo gioiello incastonato sulla laguna - aggiunge Fabienne - è ancora poco conosciuta ma stiamo lavorando anche a questo. Siamo un'azienda aperta, accogliamo le scuole e coinvolgiamo gli istituti tecnici come l'agrario di Gradisca e il Cefap di Codroipo che vengono qui a fare formazione sul campo. Il mio sogno è sviluppare la parte turistica dando nuova vita al borgo e creando un punto di ristoro e, perché no, magari nel tempo anche una struttura in cui alloggiare. Quello che ci servirebbe è un piccolo attracco per le barche: attraverso la laguna si arriva qui da Lignano in 15 minuti". Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PN

DA LEGALE AI VERTICI DEL GRUPPO STEELCO

Dalla carriera legale, ai vertici aziendali nella produzione di macchinari per il lavaggio, disinfezione e sterilizzazione in ambito medico-sanitario: è stato il percorso professionale di **Nicoletta Casonato**, giovane amministratrice delegata di Icos Pharma di Cusano di Zoppola.

Nicoletta è infatti avvocato, formatasi a Milano dopo la laurea alla Bocconi. Figlia di uno dei fondatori del gruppo Steelco - tra i principali produttori sul mercato internazionale di apparati e sistemi per il lavaggio, disinfezione e sterilizzazione nell'ambito medico-sanitario, ricerca scientifica e industria farmaceutica, e che nel 2017 ha visto l'ingresso di Miele come socio di maggioranza - nel 2013

Nicoletta Casonato

L'AZIENDA SI OCCUPA DELLA PRODUZIONE DI MACCHINARI PER IL LAVAGGIO, LA DISINFEZIONE E LA STERILIZZAZIONE IN AMBITO MEDICO-SANITARIO

«ho deciso di lasciare il percorso dell'avvocatura per seguire i passi di mio padre, occupandomi della parte legale nel gruppo Steelco». Un ingresso che ha però portato Nicoletta ad espandere le sue conoscenze e competenze al di là della sfera legale.

Nel 2014 Steelco ha infatti acquisito Icos Pharma, che si occupa nello specifico della produzione di autoclavi per la sterilizzazione nel settore medicale e farmaceutico; e, arrivata in quel di Cusano per seguire il processo di acquisizione, oggi ne è appunto amministratore delegato e si occupa in particolare della divisione farmaceutica e di laboratorio. All'età di circa trent'anni, Nicoletta è così arrivata a dirigere un comparto di un gruppo che vanta un fatturato consolidato di 102 milioni di euro (di cui 23 da Icos), 600 dipendenti (di cui 150 a Cusano), clienti in un centinaio di Paesi e filiali commerciali (la produzione avviene tutta tra Cusano e Riese Pio X, dove ha sede Steelco) in Europa, Asia e America.

Parlando di imprenditoria femminile e di attitudine alla dinamicità in ambito lavorativo, Nicoletta osserva come Steelco sia un gruppo che sotto questo profilo può dirsi particolarmente "fertile" per donne e giovani desiderosi di fare innovazione: «Le donne che ricoprono ruoli di responsabilità sono numerose - osserva -, l'età media dei dipendenti è di 38 anni e mezzo, e poniamo grande enfasi sulla ricerca e sviluppo con oltre un centinaio di brevetti registrati. Il risultato è un'azienda rapida, flessibile e reattiva, che è riuscita a crescere ad una media del 15% annuo anche negli anni della crisi, e del 18,9% nell'ultimo anno». Chiara Andreola

IMPRENDITORE STRANIERO/UD

QUANDO LA FORTUNA ISPIRA LA GOLOSITÀ

"Tutto quello che vendiamo è fatto da noi". È con una punta di orgoglio e molta soddisfazione che **Ileana Axuc**, nata in Romania nella città di Satu-Mare, giunta in Friuli 19 anni fa e oggi sposata con **Pietro Spinelli**, originario di Napoli, ma friulano di nascita e adozione, racconta quello che rappresenta il più importante valore aggiunto del suo panificio-pasticceria-caffetteria "Al Quadrifoglio", in via Cividale 145, a Udine, che ha aperto i battenti nel 2012, proprio quando tutti gli altri panifici della via avevano (allora) appena cessato l'attività.

Pietro Spinelli e Ileana Axuc

Un ambiente luminoso, fresco, lindo, accogliente, dotato dell'unico laboratorio artigianale del quartiere. Si chiama "Al Quadrifoglio" perché a Ileana capitò un giorno a Gorizia di raccogliere in un giardino ben 37 quadrifogli uno dietro l'altro. "Ho pensato che fosse un bell'auspicio - spiega - e questo mi ha ispirato il nome".

Gli elementi che colpiscono subito chi entra sono da un lato la lunga teoria di pagnotte, soffiate (una rarità, a Udine), paste, pasticcini, biscotti e golosità varie in bella mostra nell'espositore lungo il bancone, e dall'altro il sorriso veramente aperto e amichevole dei due coniugi e soci in affari, che vivono a Cussignacco e hanno un figlio, Claudio, di 22 anni.

"Possiamo dire, a ragione, che i prodotti che proponiamo ai clienti sono fatti con le nostre mani e venduti, esclusivamente in questo negozio, con l'amore di chi sa di proporre cose originali e di qualità - sottolinea Ileana -, perché mio marito è pasticcere e panettiere, mentre io mi occupo da sola della vendita. Mi piace fare questo lavoro - aggiunge - perché amo avere a che fare con il pubblico, memorizzo facilmente le abitudini e i gusti delle persone e cerco sempre di accontentarle. Questo è il segreto - aggiunge - di ogni buon addetto alle vendite".

Della Romania, Ileana ricorda "i tempi duri, quando nel mio villaggio non esistevano né l'acqua corrente, né l'elettricità, e io facevo chilometri a piedi da ragazzina per andare a vedere in tivù Michele Placido che interpretava 'la Piovra'". In Friuli Ileana si è trovata come 'a casa propria'. "Ho sempre lavorato - racconta -, prima come operaia in una fabbrica di sedie a San Giovanni al Natisone, poi come cameriera, poi come dipendente in diversi panifici della città, e infine 7 anni fa abbiamo creato questo negozio, che sta comunque andando bene". Aperto dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 17.30, il sabato dalle 6 alle 14 e la domenica dalle 7 alle 12, "Al Quadrifoglio" raccoglie anche prenotazioni per dolci (dai panettoni alle gubane, passando per la colomba) e torte su ordinazione e per rinfreschi (dolci e salati) in ogni occasione, telefonando al numero 0432 1500367. Dal 15 luglio e per tutta l'estate il negozio chiuderà nell'orario pomeridiano. Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PN

CUCINA GIORDANA A CAVASSO NUOVO

Il "Ristorantino da Issa," a Cavasso Nuovo (PN), è un locale specializzato in cucina giordana e mediorientale avviato da tanto tempo, ben prima che andassero di moda i locali etnici. Come racconta il suo titolare, **Issa** "è innanzitutto un amico che vi accoglie, con la moglie **Luciana**, nel loro caldo, esotico locale". Oltre a parlare della sua cucina infatti il titolare esprime soprattutto il suo amore per le persone, a cui si dispensano le stesse attenzioni che verrebbero concesse in una tenda nel deserto. Sul suo profilo Facebook troviamo tante foto che raccontano, invece, della sua cucina, con proposte coloratissime e raffinate, apparentemente diverse dalle solite ricette mediorientali un po' standardizzate che spesso si trovano in questo genere di locali.

Issa prepara il makluba

E su Tripadvisor sono ben 761 le persone che, forse anche per questo, hanno definito la cucina di Issa Gweinat "eccellente". Per fare qualche esempio, ci sono piatti come il makluba, pietanza a base di riso, agnello e verdure. Il suo nome che in arabo vuol dire "capovolto" deriva dalla fase finale della preparazione in cui il contenuto della pentola viene appunto rovesciato sul piatto. Il makluba viene servito caldo ed è solitamente accompagnato da yogurt e insalata. Nel menù insomma non figurano solo grandi classici, come ad esempio il cous cous. Issa si definisce "uno sperimentatore intelligente che riesce con grande capacità a mettere la sua pennellata d'artista, personalizzando pur senza stravolgerle le ricette della più consolidata cucina mediorientale". Vediamo impiegate così le tipiche verdure che trionfano nei piatti arabi, come melanzane, peperoni e legumi, ma anche qualche curioso asparago, gamberi e tanta frutta. Inoltre l'alcol non è bandito o relegato sullo sfondo. Nel ristorante vengono serviti vini friulani che si adattano ai piatti.

L'atmosfera del locale è calda e informale, ricca di particolari esotici e tracce della millenaria tradizione giordana. Una certa cura la si riscontra nella scelta della musica di sottofondo, talvolta alternata alla poesia. Nel complesso si vuole richiamare un mondo dove i principali ingredienti sono ancora la cortesia e l'affabilità verso l'ospite.

Il locale è a disposizione per organizzare eventi particolari o feste private. Può essere una serata incentrata sul kebab oppure una cena accompagnata da uno spettacolo di danza del ventre (anche se Issa preferisce chiamarla "danza orientale"). Il ristorante si presta poi per ricorrenze particolari, oppure per preparare una pietanza speciale. Ci sono poi delle occasioni che possono avvicinare il cliente ai proprietari, come ad esempio il compleanno di Issa, quello di Luciana o quando arrivano degli amici dalla Giordania. In questi casi ci si può sedere a tavola direttamente con lo chef, "non più solamente cuoco ma commensale piacevole e divertente".

Emanuela Masseria

L'AGRITURISMO BORGO TITOL

PRODOTTI DEL TERRITORIO IN UN LUOGO INCANTATO

DALL'AMORE NATO IN CINA ALL'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE VITA IN VAL TRAMONTINA. COSÌ UN IMPRENDITORE DEL LEGNO HA APERTO UN LOCALE CHE OGGI È ANCHE ALLOGGIO

» MARCO BALLICO

Da azienda agricola ad agriturismo, anche con alloggio. «Una crescita costante, per consolidare quanto iniziato nel 2008», racconta **Roberto Ferraro**, gestore con la moglie **Xiaolei** dell'agriturismo Borgo Titol, incanto nel cuore della Val Tramontina.
Storia singolare di un imprenditore del legno della Bassa pordenonese che conosce in una fiera in Cina un'interprete d'inglese. Il matrimonio e una vita che cambia. Roberto e Xiaolei ristrutturano e avviano un'azienda agricola in località Titol a Tramonti di Sopra. Allevano pecore, animali da cortile, poi anche i bovini, scomparsi da anni nella località. E affiancano un'attività di trasformazione del latte. Sei anni fa arriva il momento dell'offerta agrituristica, «scelta conseguente e necessaria per un valore aggiunto al nostro lavoro».
A Borgo Titol è possibile assaporare formaggio fresco e stagionato, ricotta, formai dal Cit (formaggio fermentato ottenuto dalla mescolanza di Latteria di diverse stagionature con panna e pepe), scueta dal Boç (crema di ricotta di siero di latte vaccino acidificata) e il formaggio salato tipico della Val Tramontina. E poi i salumi, in particolare la specialità della valle, la pitina (Borgo Titol è uno dei cinque produttori Igp), preparata con la carne delle pecore allevate in azienda.

ROBERTO FERRARO E LA MOGLIE XIAOLEI PREPARANO VARI TIPI DI FORMAGGI E SALUMI TIPICI DEL POSTO, DAL FORMAI DAL CIT ALLA PITINA.

Tra i primi, blecs con speck e verdure, cjarsons con ricotta e germogli di ortica e, secondo le stagioni, jota, minestre, muset con il pistum, gjal in tecia, frico (qui chiamato rustit), stracotti, selvaggina e bolliti, accompagnati da vini del territorio e birra agricola, pane fatto in casa, mostarde, marmellate e miele casalinghi. Con il freddo non mancano la polenta cotta nel paiolo di rame sullo spolert e la carne dei maiali, mentre con il caldo arrivano in tavola anche le verdure dell'orto e i piatti insaporiti con le erbe spontanee, oltre alle carni dei manzi allevati al pascolo: spezzatini o filetti e costate alla griglia. La padrona di casa inserisce nel menù qualche piatto della zona di Shangai come i ravioli a vapore e il controfiletto di manzo saltato sulla wok con le verdure. Spazio anche a dolci fatti in casa. «Per l'85% serviamo prodotti dell'azienda - fa sapere il titolare -. Il resto è comunque acquistato da produttori locali».
Tolti i mesi dell'inverno, Borgo Titol (0427/869061-335/8222876) è aperto nel fine settimana nelle stagioni di mezzo e tutti i giorni d'estate, con chiusura il lunedì. Il lunedì sera gli ospiti delle quattro camere (tre doppie e una suite) possono comunque cenare in agriturismo.

CAFFÈ DIEMME

CAFFETTERIA DI ALTO LIVELLO A UDINE

A quasi un anno di distanza dall'apertura del Caffè Diemme di via Rialto 2, a Udine, abbiamo incontrato **Davide Cavaglieri** che è il responsabile della gestione. Campione italiano dei baristi, edizione 2018, il giovane Davide sa tutto del caffè e, dunque, pare essere l'uomo giusto al posto giusto. E già, perché il format dei Caffè Diemme è una novità per il capoluogo friulano e il numero 4 della "catena" italiana di caffetterie di qualità creato dall'azienda padovana.
«Sotto il claim di "Italian Attitude" - spiega Davide -, c'è la proposta di una caffetteria di alto livello dove, certamente, non manca l'espresso, ma che offre anche molto di più, legato al mondo del caffè. Un universo ampio che trova spazio pure nei consumi internazionali visto che il nostro caffè viene esportato in 24 Paesi diversi. Quando abbiamo aperto, la nostra offerta così completa, differenziata e avvolgente, ha un po' spiazzato i clienti, ma ora vediamo che le cose funzionano bene e che, anche grazie al nostro personale, giovane e qualificato, riesce a trasmettere emozioni e cultura legate ai diversi chicchi, come origine, torrefazione, estrazione, consumo...». Infatti, tutti i collaboratori, prima di approdare dietro il bancone, vengono adeguatamente formati alla Academy della Diemme.
I 200 mq della caffetteria, situata sotto i portici di Palazzo D'Aronco, con i suoi 90 posti a sedere, sono luminosi, curati e ricchi di proposte. Oltre all'espresso, naturalmente, si possono gustare caffè derivanti da ben 6 diverse "tecniche" di estrazione (moka compresa). Si può acquistare il caffè in chicchi, componendosi una propria miscela da portare a casa. Non poteva mancare una discreta offerta di capsule a marchio Diemme da utilizzare, anch'esse, nelle moderne macchinette casalinghe. Per mantenere la tradizione del locale c'è un piccolo spazio dedicato alla gelateria e, non da ultimo, Davide tiene a sottolineare che le brioche, non solo sono sempre disponibili ma vengono farcite al momento, con i gusti desiderati dal cliente.
Dal lunedì al sabato, la caffetteria (Tel. 0432.510038) apre alle ore 7,30 e chiude alle 20,30. Nei giorni festivi, apre alle ore 8,00.

Adriano Del Fabro

LA BIRRA DEL MESE

BIRRIFICIO MANIAGO, PRODUZIONE AL FEMMINILE

Per quanto la birra sia oggi associata al mondo maschile, storicamente è una bevanda "al femminile": sin dai tempi dei Babilonesi era associata alle dee delle messi, e la sua preparazione era appannaggio delle donne. E sono sempre di più le mastre birraie: tra cui una in regione, **Alice Simone** del Birrificio Maniago - nella cittadina omonima.
Alice ha avviato l'attività a fine 2015, dopo aver frequentato i corsi del maltificio Weyermann in Germania; e dalle due birre iniziali siamo ora a quota nove. Le prime sono state la golden ale San Domenico - «Dal nome di mio padre, che mi ha aiutata ad aprire il birrificio... un santo» -, e la apa Two Lefts Don't Make a Right - dalla generosa luppolatura agrumata e resinosa. Si sono poi aggiunte la red ale La Locomotiva - una rosa dai sentori caramellati -; la blonde ale That's All Folks - in monoluppolo Nelson Sauvin, dai tipici aromi simili al Sauvignon -; la blonde ale Fuori Tempo, dalla leggera luppolatura americana e slovena; la "weizen apa" Snow Carol, ibrido tra la tipica birra di frumento tedesca e le luppolature agrumate d'oltreoceano; la ipa Stargazer, che unisce toni maltati ai profumi di frutta tropicale; la ale aromatizzata all'earl grey 5 pm; e la common ale Z Reticoli, stile ibrido tra alta e bassa fermentazione. Ampia fantasia nella sperimentazione, dunque; pur rimanendo fedele alla filosofia di fare birre bevibili e senza eccessi.
Rispetto al fatto di essere l'unica donna mastro birraio in Regione, Alice nicchia: «Neanche ci faccio caso. Penso a mandare avanti la mia azienda, senza pormi questioni di genere». E in effetti Alice ha dimostrato di essere un'imprenditrice coraggiosa, affrontando diverse difficoltà. Anche in quanto a progetti futuri, «preferisco non sbilanciarmi - ammette -. Certo ne ho; ma si sono visti tanti birrifici aprire e chiudere, per cui uso cautela».
Le birre di Maniago sono disponibili presso lo spaccio aziendale, in via Cavasso Nuovo, 20; e anche in alcuni locali in Regione, come l'Osteria Al Ponte di Udine e la gastronomia Mamma Laura a Cividale. Informazioni su www.birrificiomaniago.it Chiara Andreola

START UP A VOCAZIONE SOCIALE A FAVORE DI DISABILI E NON SOLO

L'APP CHE MAPPA L'ACCESSIBILITÀ

WILLIAM DEL NEGRO HA TRASFORMATO LA SUA CONDIZIONE IN OPPORTUNITÀ WILL_EASY VERIFICA LA COMPATIBILITÀ DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI

Qualche volta un limite può diventare un'opportunità, soprattutto se si ha un'idea giusta da convertire in qualcosa di concreto. È il caso di Will_Easy, start up innovativa a vocazione sociale di **William Del Negro**, una persona affetta da disabilità motorie.
"Questa mia condizione mi ha portato a vedere il mondo e in particolare i luoghi che frequento con un occhio diverso e molto attento alle necessità che ognuno ha", racconta. Da qui l'idea di mappare e inserire in un motore di ricerca il maggior numero possibile di strutture e servizi, sia pubblici che privati, registrando informazioni determinanti al fine di definirne il grado di accessibilità e di compatibilità rispetto al profilo di un utente che consulta il sito. Il progetto, nato in ambito associativo e diventato un Srl, può semplificare la vita a tutti coloro che hanno necessità particolari: gli anziani, le mamme con bambini in passeggino o neonati, le persone celiache, i vegani, i vegetariani, le famiglie con animali al seguito e via dicendo. Tutto questo in un paese poco attrezzato per le esigenze di 1 persona su 3 che rinuncia a spostarsi, ad andare in vacanza, ad uscire a cena con gli amici solamente per la paura di trovarsi poi a disagio. La start up nasce per rispondere a queste esigenze dopo un'esperienza formativa di William. L'imprenditore ha infatti frequentato un corso in Marketing innovativo promosso dall'Azienda Speciale Imprese e Territorio di Udine, finalizzato a creare strategie sul web tramite contenuti emozionali. Tra parentesi il corso, della durata di 42 ore, verrà presto riattivato.

Per quanto riguarda gli ultimi sviluppi della start up di William, attualmente è in fase di test una prima versione dell'applicazione di rilevazione guidata dei dati.
"Abbiamo iniziato un percorso con una laureata in Psicologia per l'analisi quantitativa e qualitativa delle reali esigenze delle persone con specifiche necessità e stiamo avviando diversi progetti pilota per la mappatura di diverse tipologie di strutture", aggiunge Del Negro.
La rilevazione dati avverrà tramite la creazione di community di utenti che, quali primi interessati all'utilizzo della piattaforma, potranno contribuire attivamente alla crescita della stessa. Un ruolo importante nella raccolta dati e nella diffusione dell'iniziativa ce l'ha l'Associazione Io ci vado, strettamente connessa al progetto.
La start up che fa base a Udine ha inoltre deciso di rendere la sua app disponibile a tutte le aziende e ai professionisti che necessitano di uno strumento flessibile, totalmente personalizzabile e semplice da utilizzare per effettuare delle mappature di luoghi e strutture.

Emanuela Masseria

L'8 E 9 LUGLIO A PORDENONE

IL DIGITALE NON HA PIÙ SEGRETI

Per competere sul mercato globale i cosiddetti skills digitali sono oggi un imperativo per tutte le imprese, siano esse di piccole, medie o grandi dimensioni. Ed ecco che Camera di Commercio di Pordenone - Udine, puntualmente, nell'ambito del vasto programma di digitalizzazione a beneficio del tessuto economico - produttivo locale ha promosso, tra giugno e luglio, un corso di formazione gratuito che si concluderà l'8 e 9 prossimi. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con ConCentro, l'azienda speciale camerale, è finalizzata a rendere più visibile la propria attività grazie al supporto di professionisti di settore che accompagneranno i partecipanti in un percorso utile per comprendere i meccanismi del web scoprendo come sfruttarne tutte le potenzialità. La due giorni di luglio - dalle 9 alle 18 a palazzo Montereale Mantica, corso Vittorio Emanuele 56 a Pordenone - verterà sui temi dell'e-commerce e del marketplace strategy, "Strategie, modelli di business e investimenti digital per incrementare le vendite all'estero". Per iscriversi consultare il sito della Camera di Commercio di Pordenone.

L'11 LUGLIO

CORSO PRE-ESAME PER VALUTARE GLI IMMOBILI

Un corso di quattro ore per prepararsi all'esame di valutatore immobiliare. Lo organizza la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, nella sede udinese di via Morpurgo 4, l'11 luglio dalle 14.30 alle 18.30. La lezione, tenuta dal geometra Enrico Boscaro, è rivolta a professionisti del settore tecnico (ingegneri, architetti, geometri, periti, agronomi...) con esperienza pluriennale nel campo estimativo che abbiano già frequentato un percorso formativo sull'applicazione delle best practice degli Standard Internazionali e Nazionali Ivs/Evs/Cvi/Linee guida Abi.
I partecipanti saranno formati per sostenere l'esame - che si terrà in società terze - e ottenere così la certificazione sulle competenze professionali in qualità di Valutatore immobiliare livello base.
Oltre alle tematiche già affrontate durante i corsi base secondo gli standard internazionali, si presenterà anche un caso di studio per la valutazione di un immobile con il metodo del Market Comparison Approach. Per informazioni, anche sui costi, e iscrizioni 0432.273245 e mauro.chiaruttini@pnud.camcom.it.

FORMAZIONE
INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it

UDINE
I.TER
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

UDINE

CORSI COMMERCIALI

PRIVACY:TOGLIAMOCI TUTTI I DUBBI SUL GDPR - II edizione
Docente: Alberto Di Noia, Alessandro Pezzot
Data: 4 e 11 luglio 2019
Durata: 6 ore Costo: 125 €

CHE COS'È E A COSA SERVE IL BUSINESS PLAN
Docente: Donatella Minen
Data: 8 e 15 luglio 2019
Durata: 8 ore Costo: 110 €

CORSO PREPARATORIO PER L'ESAME DI VALUTATORE IMMOBILIARE CERTIFICATO
Docente: Enrico Boscaro
Data: 11 luglio 2019
Durata: 4 ore Costo: 75 €

CORSI FINANZIATI

TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: I SEMINATIVI
Data: 8 luglio 2019
Durata: 24 ore
Costo: gratuito per gli aventi diritto

CORSI PERSONALIZZATI (cofinanziati dalla Regione Autonoma FVG nell'ambito del POR del FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020)
Sei un'azienda alla ricerca di specifiche figure professionali da inserire nel tuo organico?
L'Azienda Speciale I.TER ti aiuterà a individuare e formarle

PORDENONE

CORSI GRATUITI

E-COMMERCE E MARKETPLACE STRATEGY INTERNAZIONALE
Strategie, modelli di business e investimenti digital per incrementare le vendite all'estero
Docente: Michele Mannucci Data: 08-09 luglio 2019 Durata: 8 ore

IL 20 E 21 LUGLIO

GLI INFLUENCER RACCONTANO I COLTELLINAI MANIAGHESI

Proseguono le attività di internazionalizzazione promosse nel Pordenonese da ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone - Udine. A luglio, infatti, in occasione di Coltello in Festa, la manifestazione che celebra la plurisecolare tradizione coltellinaia maniaghese, gli operatori camerali organizzeranno un importante incoming di operatori esteri del settore. Durante la due giorni - in programma il 20 e il 21 - alcuni giornalisti, blogger e influencer del segmento, della ristorazione e del collezionismo provenienti da Germania ed Emirati Arabi Uniti (una ventina in tutto) avranno l'occasione di conoscere, incontrandole, le più significative realtà produttive del comparto i cui numeri generali sono e restano davvero significativi nell'intero panorama italiano: nove Comuni coinvolti, oltre 1.100 imprese, 13 mila addetti e un export che supera quota 1.300 milioni di euro, compreso l'indotto. La scelta dei due paesi non è certamente casuale: in Germania, infatti, il pubblico apprezza da sempre l'eterogeneità e l'elevato tasso qualitativo delle produzioni; negli Emirati, in più, la clientela è da sempre sensibile alla capacità dei mastri coltellinai friulani di customizzare le produzioni, anche con soluzioni legate al lusso.
La comitiva di giornalisti e influencer, attraverso un percorso conoscitivo organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale ed il Consorzio Coltellinai di Maniago, visiterà inoltre la mostra mercato delle coltellerie che si snoda per le vie del centro storico arricchita da dimostrazioni di lavorazioni artigianali e show-cooking. Nella suggestiva cornice di Palazzo Attimis immerso nel paesaggio della pedemontana maniaghese, quindi, gli operatori troveranno sicuramente ottimi spunti per raccontare all'estero le eccellenze sia dal punto di vista economico che turistico del territorio di Maniago.

IN ABBINATA ALLA TERZA EDIZIONE DEL FOOD&DRINK

TURISMO E CULTURA

IMPORTANTE APPUNTAMENTO A MATERA DAL 18 AL 19 NOVEMBRE LE ADESIONI VANNO INVIATE ENTRO IL 31 LUGLIO VIA MAIL

Sono aperte le iscrizioni per le imprese del turismo e della cultura del territorio che vorranno partecipare all'ottava edizione della Borsa Internazionale del turismo culturale e alla terza edizione della Borsa Internazionale Food&Drink, eventi che si terranno a Matera, Capitale Europea della Cultura per il 2019, dal 18 al 19 novembre 2019. Le adesioni vanno inviate entro il 31 luglio via mail a promozione@ud.camcom.it.
Queste importanti giornate di incontri d'affari e promozione sono come sempre organizzate nell'ambito del progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites", di cui la Camera di Commercio Pordenone-Udine è partner consolidato, e sono organizzate congiuntamente alle altre Camere di Commercio partner del network, ossia quella di Bari, Benevento, Caserta, Crotone, Genova, Matera, Messina, Molise, Pavia, Perugia, Potenza, Riviera di Liguria, Sassari, Sicilia Orientale, Venezia Giulia, Verona. A Matera, qualificati operatori e buyer provenienti da tantissimi Paesi europei ed extraeuropei incontreranno le nostre imprese del settore.

GLI INCONTRI D'AFFARI E PROMOZIONE SONO ORGANIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO MIRABILIA, IL NETWORK TRA LE CITTÀ UNESCO

L'Italia, si sa, ha una profondità storica, una varietà di paesaggi, una ricchezza di tradizioni unica al mondo, tant'è vero che vanta il maggior numero (47) di siti iscritti dall'Unesco nella lista dei beni patrimonio dell'umanità, di cui ben 5 nella nostra regione. Partendo da questo dato di fatto, le Camere di Commercio hanno deciso di creare Mirabilia, un network tra città Unesco, per promuoverle in maniera coordinata e strutturata ai turisti italiani e stranieri. Mettendo in collegamento, per la prima volta, aree accomunate dall'importanza storica, culturale ed economica. Ma soprattutto, grazie al know-how del sistema delle Camere di Commercio, sommando la promozione dei luoghi, i siti Unesco e i territori circostanti, alla promozione dei servizi offerti da quei territori: il business del turismo culturale, i collegamenti, l'offerta alberghiera e la qualità dell'offerta turistica. Fino alla creazione, mai tentata prima, di pacchetti turistici creati su misura per collegare fra loro le destinazioni Mirabilia, con offerte differenziate.

A UDINE E A PORDENONE

LE PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA RADDOPPIANO

Così come sono cambiate le Camere di Commercio, accorpate nell'ente camerale di Pordenone-Udine, cambia anche la cerimonia che ogni anno, per 65 anni, ha conferito riconoscimenti a imprenditori, lavoratori e personalità che hanno reso grande il Friuli. Il 2019 sarà l'anno della "Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo del territorio", che sfocerà in un doppio momento pubblico, in autunno, sia a Udine sia a Pordenone. Il bando è già stato pubblicato sui siti camerali dei due territori. Il concorso prevede categorie e premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza. Tra le novità dei tanti riconoscimenti previsti dal bando, anche il premio "Studi professionali".
Le domande per candidare (o candidarsi) dovranno pervenire, compilate sui moduli scaricabili dai siti, entro e non oltre venerdì 5 luglio 2019. Per informazioni è possibile rivolgersi, per la sede di Pordenone allo 0434.381604 o mail ufficiopromozione@pn.camcom.it e per la sede di Udine allo 0432.273535 o mail promozione@ud.camcom.it.

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

Mese	Evento
LUGLIO	**REAL ITALIAN WINE&FOOD** - Londra (GRAN BRETAGNA) 09 luglio 2019 | Food&Wine
	SEMINARIO START EXPORT ICE - Pordenone, Udine 10-11 luglio 2019 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
SETTEMBRE	**FIERA ALIHANKINTA** - Tampere (FINLANDIA) 24-26 settembre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
OTTOBRE	**INCOMING BUYERS GERMANIA** - Pordenone 08-09 ottobre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
	DESIGN DISTRICT ROVIGNO - Rovigno (CROAZIA) 17-20 ottobre 2019 | Arredo Design
	GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA - Vancouver, Calgary e/o Toronto, Montréal (CANADA) 28-30 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
NOVEMBRE	**FIERA ELMIA SUBCONTRACTOR** - Jönköping (SVEZIA) 12-15 novembre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
	MIRABILIA - BORSE INTERNAZIONALI DEL TURISMO CULTURALE E DEL FOOD&DRINK - Matera 18-19 novembre 2019 | Food&Wine

I calendari aggiornati su www.pn.camcom.it e www.ud.camcom.it

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 56
Tel. 0434 381250 381653 381609
mail: internazionalizzazione@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Tel. 0432 273531 273532
mail: progetti.info@ud.camcom.it

L'azienda speciale **ConCentro** e la società consortile **I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

TRA IL 25 E 28 NOVEMBRE

A DUBAI L'ECCELLENZA DELL'EDILIZIA

Tra il 25 e il 28 novembre, a Dubai (Emirati Arabi), ci sarà la Fiera Big 5 Show, rivolta alle aziende del macro settore edilizia (compresi arredi, design, domitica, attrezzature, teconologie ambientali, macchinari, illuminazione, sitemi di sicurezza...). E Promos Italia, con l'obiettivo di favorire un adeguato approccio al mercato e un supporto per la penetrazione delle imprese interessate nella regione del Medio Oriente, ne promuove la presenza.
Perché partecipare? Il Medio Oriente continua senza dubbio a rappresentare uno dei mercati più floridi ed interessanti del panorama internazionale per il settore del contract alberghiero e dell'hotellerie; caratterizzata da una crescita economica molto interessante, ha visto salire il Pil dei Paesi del Golfo del +4,5%. Il settore turistico mantiene un trend in rialzo grazie soprattutto agli ingenti investimenti dei governi locali nello sviluppo di infrastrutture, aeroporti e nuove rotte di collegamento sia interne che internazionali che hanno contribuito da un lato ad attrarre un numero sempre maggiore di turisti e viaggiatori business e dall'altro a sviluppare di conseguenza una moltitudine di nuove strutture alberghiere e ricettive. Recenti analisi di settore hanno evidenziato che il Medio Oriente è la terza area estera di espansione con +16,7% di crescita. Si stima che entro l'anno nella Regione del Golfo saranno inaugurati 145 hotel e relative 32.000 camere; inoltre un rinnovamento delle strutture esistenti si traduce in nuove opportunità di business per i fornitori del settore. In questo quadro, gli Emirati Arabi Uniti dominano il mercato mediorientale con oltre 17.000 camere in fase di costruzione: da aggiungere che entro il 2019 saranno portate a termine un totale di 28.000 camere di hotel, con un incremento nell'offerta ricettiva del 30% rispetto al 2013.
Per info e iscrizioni, Camera di Commercio di Udine, Promos Italia - Ufficio di Udine, telefono 0432.273230 e mail: udine@promositalia.camcom.it. Modulistica su www.ud.camcom.it.

enterprise europe network

SELL OR BUY
giugno 2019

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

LITUANIA: Società attiva nell'intermediazione commerciale di prodotti chimici è alla ricerca di produttori e/o fornitori di vernici per finestre e porte per collaborazione attraverso contratto di agenzia commerciale o accordi di servizi di distribuzione. *(Rif. BRLT20171207001 - Giu.19)*

REGNO UNITO: PMI offre collaborazione attraverso contratto di licenza con aziende dei settori industriali farmaceutico e scienze della vita interessate a nuovi agenti di rilevamento. *(Rif. BOUK20180906001 - Giu.19)*
- Designer inglese cerca produttore per svluppare un salvadanaio in legno su proprio modello. Si offre rete di vendita avviata a partner in grado di assicurare produzione e confezionamento attraverso accordo di produzione. *(Rif. BRUK20190521001 - Giu.19)*

REPUBBLICA CECA: Produttore ceco di materiali in plastica realizzati con stampaggio a iniezione offre la propria gamma di casalinghi, attrezzature per cucina, per negozi, stoccaggio merci a distributore e/o agente di commercio. *(Rif. BOCZ20171106002 - Giu.19)*

POLONIA: Produttore di imballaggi speciali per la conservazione di documenti ed archivi cerca fornitori di carta di cotone (100% di cellulosa) preferibilmente certificata PAT (Photographic Activity Test) per stringere accordi di produzione. *(Rif. BRPL20190510001 - Giu.19)*

EEN.EC.EUROPA.EU

Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste. Ulteriori informazioni e opportunità complete:
Per le imprese della provincia di Pordenone: Azienda Speciale Concentro
tel.+39 0434 381250-653 - internazionalizzazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network
Per le imprese della provincia di Udine: I.TER
tel. +39 0432 273531-537 - progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

DOMENICA 25 AGOSTO

IN CAMPAGNA CON IL FIGO MORO DA CANEVA

A fine agosto maturerà il Figo Moro da Caneva vero e proprio, da consumare fresco nella stagione di raccolta o da trasformare in deliziose confetture, salse e prodotti per pasticceria e gelateria. Proprio per apprezzare questo magic moment il 25 agosto CCIAA di Pordenone-Udine, tramite la sua Azienda Speciale ConCentro, il Comune di Caneva e il Consorzio per la Tutela del Figo Moro da Caneva, in collaborazione con Pordenone Viaggia ed Ecomuseo Lis Aganis, organizzano la quarta edizione di "In campagna con il Figo Moro da Caneva", manifestazione con ampio programma di iniziative rivolte agli appassionati dell'enogastronomia e della natura con un occhio di riguardo ai bambini e alle famiglie. Fitto il programma che prevede eventi a partire dalle 10.00 dedicati a grandi e piccoli. Momenti clou tra le 18.00 e le 20.30 con show cooking-degustazione gratuiti per il pubblico di preparazione di piatti della tradizione con il Figo Moro da Caneva (necessaria la prenotazione). Villa Frova a Caneva ospiterà gli stand espositivi e di degustazione e vendita del Figo Moro e dei suoi molteplici prodotti. Info su www.pordenonewithlove.it. In dieci anni la produzione del Figo Moro è diventata un caso di successo di valorizzazione di un prodotto tipico di alta qualità, ma anche un esempio di aggregazione fra produttori agricoli che ha determinato una svolta organizzativa nella produzione, nella trasformazione e nella vendita. Dai 14 produttori con qualche centinaio di piante, si è passati agli attuali 50 consorziati con una potenza di circa 2000 piante per una produzione attuale di 300 quintali e un programma di prossima espansione a oltre 500 quintali. Ma è un caso di successo anche perché la cura delle piantagioni ha costituito una leva importante per il miglioramento e per la manutenzione del territorio.

"INNEXTA - CONSORZIO CAMERALE CREDITO E FINANZA" E "FINTECH DIGITAL INDEX"
Servizi e strumenti tecnologici orientati alla finanza per l'impresa

DIRITTO ANNUALE 2019
Disponibili i criteri per il calcolo

OMESSO DIRITTO ANNUALE 2018
Regolarizzazione con "ravvedimento operoso"

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE ITALIANE
Presentazione domande entro il 20 luglio 2019

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Presentazione domande entro il 05 luglio 2019

VOUCHER DIGITALI I4.0 PER LE PMI - BANDO 2019
Scadenza: ore 21:00 del 15 luglio 2019

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE ELETTRICHE A PEDALATA ASSISTITA
Fondi esauriti

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 luglio (dopo le ore 13:00)

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

NEWS CCIAA
PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@ud.camcom.it

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

LA STORIA

Il paese isolato dal mondo che rivive con la sagra

Domenica la festa a Stavoli di Moggio, dove si arriva soltanto a piedi. La teleferica è ferma
Nei week end tornano gli abitanti: chiesto il ripristino della cremagliera per trasportare i viveri

Giacomina Pellizzari

Stavoli di Moggio nella foto di Walter Traunero. L'elicottero e uno scorcio del paese in "Amici di Stavoli" su Fb. Sotto la festa di Pasqua nell'immagine di Giuseppina Gallina

MOGGIO UDINESE. Il paese isolato dal mondo che rivive nei giorni di festa. Non c'è una strada che dal fondovalle conduce a Stavoli di Moggio, non c'è mai stata, ma nonostante ciò chi aveva conosciuto quei luoghi dai racconti dei padri e dei nonni non ha voluto perdere il contatto con le sue radici. Una ventina di famiglie residenti tra Gemona, Moggio e Udine, hanno acquistato la seconda casa nella piccola frazione arroccata sulla montagna a 588 metri di altitudine. Sono persone che quasi tutti i fine settimana si caricano lo zaino in spalla e percorrono il sentiero che sale lungo il pendio (circa 35 minuti di cammino) per arrivare in quell'angolo di paradiso.

La teleferica era l'unico sistema di trasporto per portare ogni cosa nella piccola frazione situata tra i torrenti Glagnò e Variola, compresi i generi alimentari per organizzare la tradizionale sagra che anche quest'anno si terrà domenica prossima. Fin qui andrebbe tutto bene se non fosse che per un drammatico incidente la teleferica è rimasta sequestrata mesi e ora è ancora ferma.

Peccato che senza quel mezzo di trasporto la gente per portar su i materiali più ingombranti deve noleggiare un elicottero sostenendo spese tutt'altro che irrilevanti. Esclusa la chiamata (300 euro al colpo) il servizio costa 170 euro a viaggio. Senza la teleferica il paese rischia di finire nell'oblio. Gli abitanti riuniti nell'associazione "Amici di stavoli" cercano in tutti i modi di mantenere vivo quel luogo, ma per raggiungere l'obiettivo hanno bisogno della teleferica. «Dopo l'incidente in cui, un anno fa, ha perso la vita una persona, la teleferica è stata dissequestrata, ma non può essere ancora usata. Il Comune ci ha promesso che entro l'anno sarà rimessa in funzione, speriamo perché noi non ce la facciamo più a

> **Il sindaco Filaferro: già stanziati 140 mila euro, a breve lavori al via**

chiedere aiuto all'Elifriulia. Solo la chiamata costa 300 euro ai quali vanno aggiunti altri 170 per ogni viaggio che il mezzo fa partendo dalla piazzala». Alice Missori, la presidente degli "Amici di Stavoli", riconosce al Comune il merito di aver sempre pagato la chiamata dell'elicottero e fa notare che anche una semplice bombola di gas va portata su a spalla. «Lo scorso autunno – continua la presidente –, la tempesta Vaia ha scoperchiato una casa a Stavoli e per restaurarla abbiamo bisogno di far arrivare i materiali con la teleferica». Queste persone "lottano" da anni per mantenere in vita Stavoli: «L'associazione conta una settantina di soci, ma non ha soldi». L'auspicio è sensibilizzare l'intera comunità, soprattutto la gente che domenica tornerà a Stavoli per l'ormai tradizionale sagra alla quale non mancheranno gli escursionisti austriaci e italiani che frequentano volentieri quei luoghi.

«Il Comune ha già stanziato 140 mila di fondi propri per ripristinare e migliorare la teleferica che è a norma, ma nessuno si vuole assumere la responsabilità di attivarla». Queste le parole del sindaco di Moggio, Giorgio Filaferro, che auspica di aprire il cantiere quanto prima. A rallentare l'iter è la carenza di personale tecnico che pesa non poco nell'operatività del Comune. Il sindaco riconosce le potenzialità turistiche del percorso che collega tutte le frazioni di Moggio. «A Moggessa di là, dove abita solo Dino – continua il primo cittadino –, due signore del luogo, nei fine settimana, gestiscono un punto di ristoro». Sono due donne intraprendenti che hanno capito che quella valle sperduta (Moggessa di qua e di là si possono raggiungere con un piccolo fuoristrada) sta diventando un luogo ambito da chi vuole uscire dalla città. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

Mondiali di deltaplano e bici: luglio a tutto sport in Carnia

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Ancora tanti eventi animeranno Tolmezzo nelle prossime settimane. Dopo il Raduno Triveneto degli Alpini e gli apprezzati concerti in Prà Castello lo scorso weekend, domenica a colorare di rosso il salotto della città arriverà la Scuderia Ferrari Club di Monfalcone: dalle 10 alle 12 porterà infatti in piazza XX Settembre una ventina di Ferrari in un meeting internazionale per il Gran Turismo Ferrari.

«Gli appassionati del Cavallino rampante potranno così ammirarle da vicino – spiega l'assessore allo sport Francesco Martini – abbiamo accolto con piacere la proposta di ospitare questo evento nella nostra piazza». Frattanto si definiscono gli ultimi dettagli anche per il grande appuntamento dei campionati mondiali di Deltaplano che si svolgeranno dal 13 al 27 luglio in zona e vedranno Tolmezzo campo logistico e teatro di tante manifestazioni.

In arrivo 130 deltaplanisti

«Saranno – commenta Martini– 15 giorni intensi per Tolmezzo, che vedrà arrivare 130 atleti da tutto il mondo, con 38 nazioni presenti. Insieme agli addetti ai lavori arriveranno a mille persone, a cui vanno aggiunte migliaia di spettatori. Gli atleti si lanceranno da Meduno, Gemona e monte Crostis e atterreranno a Bordano. A Tolmezzo ogni sera ci saranno eventi in collaborazione anche con Carnia Bike. Quindi musica, spettacoli, incontri di approfondimento. Le cerimonie di apertura, la premiazione, la chiusura, le sfilate, la logistica faranno capo a Tolmezzo, che sarà il centro nevralgico di tutto. Ci sono già stati vari incontri e stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli proprio perché vogliamo attrezzarci al meglio per cogliere questa occasione».

L'evento è anche supportato da un contributo della Regione. Il 21 luglio si svolgerà anche la Carnia Classic Fuji-Zoncolan, la gran fondo ciclistica organizzata dall'associazione Carnia Bike. Parteciperanno, tra l'altro, pure atleti giapponesi (grazie al gemellaggio con il Monte Fuji, che unisce Tolmezzo al Giappone dal 2015).

La gara sarà anticipata, si diceva, nei giorni precedenti da eventi di intrattenimento (tra cui uno previsto con Catine), ma anche da appuntamenti con altre discipline sportive (come la gara podistica con l'associazione Piani di Vas e la dimostrazione di atletica leggera della Libertas Tolmezzo). Gli organizzatori della Carnia Classic e quelli del mondiale di deltaplano stanno collaborando per rendere la contemporaneità delle due manifestazioni un valore aggiunto per il territorio. —

IN BREVE

Tolmezzo
Il Pd convoca un vertice per parlare di sanità

Il circolo del Pd di Tolmezzo esprime preoccupazione per le sorti dell'ospedale carnico, struttura spoke alla quale guarda con speranza l'intera montagna. Anche per questo, ma non solo, i dem tolmezzini rendono noto di aver «convocato una riunione di operatori, per analizzare gli effetti della riforma e tentare di elaborare un documento di proposte progettuali. Il circolo rinnova quindi l'invito alla politica regionale di ascoltare il territorio, operazione utile per elaborare progetti di riforma e soprattutto deliberare in merito. L'ospedale di Tolmezzo, dove lavorano alte professionalità che seppur in condizioni di disagio riescono ad assicurare un buon livello di qualità di servizio al cittadino e ai suoi familiari - chiede il Pd tolmezzino- non deve essere compromesso».

SENTIERI AGIBILI

Il rifugio Chiampizzulon è aperto, il gestore ringrazia i cacciatori

RIGOLATO. Domani i volontari del Cai di Forni Avoltri apriranno il tratto dei sentieri 227 e 228 da Rigolato a Piani di Vas, che si collegano ai percorsi che già garantiscono l'accesso al rifugio Chiampizzulon aperto già da qualche settimana. Aiutato dal personale della riserva di caccia di Rigolato, il gestore della struttura, Federico Puzzolo, per un intero mese, ha lavorato senza sosta per riuscire ad aprire in tempo il rifugio. Il gestore ci tiene a ringraziare la Riserva di caccia di Rigolato assicurando che il rifugio resterà aperto sicuramente fino a settembre.

Situata a 1630 metri di altitudine, la struttura mette a disposizione degli escursionisti decine di posti letto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La polemica a San Daniele

Blitz della Finanza, lui regala il prosciutto

Protesta del produttore Candusso dopo i controlli durante Aria di Festa: «Arrivati a ora di cena, perse migliaia di euro»

Anna Casasola

SAN DANIELE. «Un controllo giustissimo, ma che a ora di cena non andava fatto». Lo ha detto domenica sera ai suoi clienti al megafono e ce l'ha ribadito ieri mattina Sergio Candusso, titolare del prosciuttificio "Il Camarin" e del ristorante prosciutteria "Al Dolcenero", riferendosi all'ispezione che gli uomini della Guardia di Finanza di San Daniele hanno svolto nella sua azienda domenica all'ora di cena, nel bel mezzo dell'ultima serata della rassegna Aria di Festa.

Candusso, che per via del controllo ha dovuto fermare tutti i dipendenti per un'ora e mezza ha deciso, per alleviare il disagio, di offrire a tutti i presenti il suo prosciutto crudo. Da molti anni, il prosciuttificio di via San Luca è tra quelle aziende che, durante la quattro-giorni di Aria di Festa, organizzano al proprio interno non solo visite guidate ma anche degustazioni a base di San Daniele.

«Sabato – spiega Candusso – a causa delle cattive condizioni atmosferiche, non abbiamo lavorato molto. Domenica invece, complice la splendida giornata di sole, la gente è arrivata. Alle 19.10 – racconta l'imprenditore –, quando eravamo pieni, sono arrivati due finanzieri in borghese. Le Fiamme Gialle hanno la delega dell'ispettorato del lavoro secondo la normativa vigente per effettuare i controlli sui lavoratori. Nel periodo della festa – ha raccontato l'imprenditore – noi utilizziamo i nostri dipendenti, circa una decina. È successo che una delle persone che doveva occuparsi della raccolta dei rifiuti ha avuto un problema di salute per cui abbiamo dovuto correre ai ripari all'ultimo momento. Purtroppo, attualmente, non ci sono gli strumenti normativi per poter regolarizzare una persona all'ultimo. Per i voucher, ci vogliono almeno un paio di settimane per poter procedere. Allora abbiamo impiegato il figlio di un nostro dipendente che ha dato la propria disponibilità. Ma se abbiamo sbagliato, come ci viene contestato, pagheremo l'ammenda. Quello che contesto e che secondo me è stato assolutamente inopportuno scegliere come orario per effettuare i controlli l'ora di cena. Le persone che lavoravano si sono dovute fermate dalle 19.10 alle 20.30 per fornire tutte le informazioni necessarie relative alla propria posizione lavorativa».

L'imprenditore ha imbracciato un megafono per spiegare le sue ragioni ai clienti

Così, al Camarin, laddove solitamente durante la festa del prosciutto si viene serviti in pochi minuti, l'attesa ha cominciato a diventare lunga e i clienti hanno cominciato a spazientirsi. E molti se ne sono andati. Così Candusso ha preso il megafono e si è rivolto a tutti: «Sono imbarazzato – ha urlato Candusso –, vedo il malcontento tra la gente che contesta che lo Stato italiano continua a soffocarci. In questo caso i signori della Guardia di finanza ho il sospetto che siano stati mandati da qualcuno – ha detto in preda al momento d'ira –. Abbiamo una ditta che lavora e che investe sul territorio da anni: il Camarin, il Dolcenero. Io tutto quello che guadagno non l'ho mai prelevato dalla ditta, l'ho sempre reinvestito nella città di San Daniele. Oggi la Guardia di Finanza di San Daniele, la domenica sera, viene a fare un controllo giustissimo e ci interrompe la festa. Allora, per compensare il disagio questa sera il prosciutto crudo non si paga, abbiate pazienza, pagate le birre, il prosciutto ve lo offre il Camarin. Scusate ancora». —

Il titolare del prosciuttificio "Il Camarin", Sergio Candusso, con il megafono. A destra, con una coscia

LE REAZIONI

Solidarietà all'imprenditore dai titolari delle altre aziende

SAN DANIELE. . Controlli a tappeto ad Aria di Festa. Sono stati quelli effettuati negli stand del centro storico e nelle aziende aperte al pubblico da parte degli uomini della Guardia di Finanza. Oltre al Camarin, dunque, nel mirino delle fiamme gialle molte delle aziende coinvolte nella kermesse dedicata al prosciutto crudo e al suo territorio. Anche un altro prosciuttificio aperto a visite e degustazioni ha raccontato dell'ispezione. «Da noi – racconta l'imprenditore sandanielese – sono arrivati sabato mattina. A quell'ora a San Daniele pioveva a dirotto per cui non avevo nessun cliente agli stand, stavamo solo accompagnando alcune persone in una visita guidata. Gli agenti si sono fermati due ore: un'ora in prosciuttificio e un'ora a controllare scontrini e lavoratori allo stand. Il fatto che in quel momento non ci fosse alcun avventore non ci ha causato alcun problema. Immagino però che la cosa sarebbe stata completamente diversa a ora di pranzo o cena».

Il titolare di un'altra delle 31 aziende che aderiscono al Consorzio ha detto che ieri mattina, saputo quello che è successo Al Camarin, si è recato nello stabilimento di via San Luca per esprimere la propria solidarietà a Sergio Candusso.

«È evidente – ha spiegato il produttore – che il danno non è costituito da quella che potrà essere la contestazione, ma dal mancato guadagno. Senza parlare poi del fatto che i medesimi accertamenti potevano benissimo essere svolti in altro orario». –

A. C.

IL COMANDANTE

«Controlli fatti secondo le modalità consuete e pure in altre ditte»

«I controlli sono stati fatti secondo le modalità consuete, nel senso che ovviamente dobbiamo operare quando le attività sono aperte e, comunque, lo sforzo è sempre quello di contemperare le esigenze di verifica con quelle dell'azienda in questione. Inoltre, verifiche simili sono state effettuate anche in altri tre ditte e, nel medesimo contesto, è stata esaminata anche la correttezza di numerosi scontrini». Questo il commento del comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Sergio Schena, sulle ispezioni condotte dalle Fiamme gialle in occasione della manifestazione Aria di festa. Per quanto riguarda un'azienda è stata rilevata la mancanza di alcune comunicazioni Unilav, modello che il datore di lavoro deve inviare obbligatoriamente per via telematica ai Centri per l'impiego in caso di assunzione, cessazione del rapporto di lavoro, proroga di contratto a termine e simili. In un'altra azienda sono state rilevate due situazioni da approfondire e nelle due rimanenti era tutto regolare. —

TRIBUNALE

Processo per le false cosce dop prima istanza di patteggiamento

PORDENONE. Resta per tutti a Pordenone il processo sui falsi prosciutti dop e le prime posizioni saranno definite a marzo del prossimo anno. Solo uno dei 24 indagati ha chiesto di patteggiare: Michele Pittis, 48 anni, codroipese, assistito dall'avvocato Gian Lucio Morassutti. La pena, sospesa, è già stata concordata con il pm Carmelo Barbaro: l'associazione a delinquere, contestata originariamente anche a Pittis, è stata esclusa. Spetterà al gup Rodolfo Piccin l'ultima parola. Pittis era il direttore di produzione del macello di Gruppo carni friulane srl, finito nel mirino degli inquirenti. L'avvocato Morassutti ha precisato che il suo assistito ha scelto questa strada per evitare lo stress del processo.

Carlo Del Stabile, 54 anni, di Villa Vicentina, socio della società agricola 4esse di Varmo, difeso dall'avvocato Maurizio Conti, è orientato invece a chiedere la messa alla prova: la Procura gli contesta solo il concorso in due ipotesi minori di frode nell'esercizio del commercio e contraffazione di alimenti dop. Scelta processuale che consentirebbe l'estinzione del reato in caso di esito positivo e metterebbe anche al riparo dalle richieste risarcitorie.

Il giudice Piccin ha escluso le costituzioni di parte civile nei confronti delle 10 società chiamate a rispondere della responsabilità amministrativa, mentre ne ha ammesse 4 nei confronti delle 24 persone fisiche. Depennata solo Codici onlus di Roma, sodalizio di cui non risultano attività di tutela in Fvg. È stato ammesso il Consorzio del prosciutto di San Daniele, contestato da alcune difese per lo statuto di tutela risalente al 2017, ma riconosciuto dal ministero delle Politiche agricole già nel 2002. Sì anche alle coop Centrale adriatica di Anzola dell'Emilia, Italia di Casalecchio sul Reno e all'impresa Morgante srl di San Daniele.

Quattro indagati – Giuseppe Presacco 50 anni, di Rivignano-Teor, Nadia Di Giorgio 51 anni di Remanzacco e i veterinari Franco Pinardi 62 anni pordenonese e la trevigiana Elisa Borin, 34 anni – hanno optato per il rito abbreviato, condizionato all'audizione dei consulenti tecnici (che saranno sentiti il 13 gennaio). Rito che consente lo sconto di un terzo della pena in caso di condanna. Tutti gli altri indagati sono orientati al dibattimento, ma fino al 30 novembre si potrà cambiare idea. Il giudice ha respinto inoltre le eccezioni di incompetenza territoriale e inutilizzabilità delle intercettazioni e ha fissato le tappe. Entro il 30 settembre il deposito degli atti per gli abbreviati. Entro il 31 ottobre parti civili e pm si esprimeranno sulla scelta del rito o prova contraria. Il 23 marzo dinanzi al gup Piccin saranno discussi gli abbreviati, perfezionati i patteggiamenti e si svolgerà pure l'udienza preliminare, con la decisione sui rinvii a giudizio. —

I.P.

Cosce in un prosciuttificio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REMANZACCO

Bimba rischia di annegare nella vasca

Piccola di sette mesi salvata dal personale del 118 e accompagnata in pronto soccorso. Accertamenti della polizia

Anna Rosso

REMANZACCO. Tanta paura per una bambina, ieri pomeriggio, a Remanzacco. Poco prima delle 16 la piccola, di circa sette mesi, è stata soccorsa per una sospetta sindrome da annegamento ed è stata salvata dal personale del 118 che ha raggiunto l'abitazione con la massima urgenza.

IL FATTO

La mamma - secondo le primissime informazioni raccolte dalla polizia - era intenta a preparare il bagnetto e, a un certo punto, ha notato la figlia in acqua e ha temuto il peggio. Terrorizzata, ha chiamato il Numero unico di emergenza 112 e subito sul posto sono state inviate un'ambulanza e un'auto con a bordo un medico.

LA BAMBINA

La neonata, dopo aver ricevuto le prime cure, sembrava essersi ripresa ed è stata accompagnata al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. I medici, in serata, ne hanno deciso il trasferimento in un reparto specializzato dell'ospedale di Padova. La prognosi della bambina rimane riservata.

La bambina è stata soccorsa dal personale del 118

L'INDAGINE

Sull'accaduto stanno svolgendo ulteriori accertamenti gli investigatori della Squadra mobile che stanno lavorando sotto la guida del vicequestore Massimiliano Ortolan. L'obiettivo è chiarire esattamente la dinamica dei fatti. Gli investigatori hanno raggiunto l'ospedale e hanno raccolto la testimonianza della mamma. La donna, successivamente, mentre si trovava in pronto soccorso, è stata colta da malore. La polizia, insieme agli esperti della Scientifica, ha anche effettuato un sopralluogo nell'appartamento di Remanzacco e, in particolare, nella stanza da bagno. Dell'accaduto è stata informata anche la procura della Repubblica di Udine.

IL MEDICO

Cosa fare se un bimbo o un lattante ha inalato acqua o cibo e fa fatica a respirare? Lo spiega un medico del pronto soccorso di Udine: «Le linee guida internazionali danno indicazioni precise: la cosa fondamentale da fare è allertare immediatamente il 112 e seguire le istruzioni dell'operatore. Mentre si attende la risposta - prosegue l'esperto - bisogna verificare se ci sono pezzi di cibo o altri oggetti estraibili dal cavo orale ed eventualmente appoggiare il bimbo a pancia in giù sulla propria mano o, se più grande, sulla gamba dando leggeri colpi sul dorso per favorire l'uscita del corpo estraneo. Se il bimbo è incosciente e non respira è necessario iniziare la ventilazione e il massaggio cardiaco, seguendo le istruzioni degli operatori del 112, che saranno calibrate sull'età del bambino. In ogni caso la prima regola è la sorveglianza diretta dei bimbi, anche molto piccoli, e dell'ambiente dove si trovano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

Cade dalle scale di casa e batte la testa morta a 79 anni Maria Luisa Tam

Ha perso l'equilibrio mentre si trovava sulla scala interna di casa sua: poi la caduta, il colpo alla testa e la morte.

Un incidente domestico assurdo quello che domenica sera è costato la vita a Maria Luisa Tam, 79 anni. Ad allertare il 112, verso le 22.50, è stato il figlio Michele, rincasato dopo il turno di lavoro. È stato lui a trovarsi di fronte al dramma: l'anziana madre, che soffriva di problemi alla vista, era riversa a terra, sopra una chiazza di sangue, ai piedi della scala e priva di sensi. Immediata la richiesta di intervento al 112: sul posto il personale del 118, che ha tentato di strappare la donna al suo tragico destino. Manovre rianimatorie risultate però inutili: troppo grave il trauma cranico riportato dalla 79enne.

Una dinamica, quella dell'incidente, che ha portato il personale medico ad allertare i carabinieri, intervenuti con il personale del Norm di Tolmezzo: una prima ricostruzione (ma le indagini restano aperte) ha escluso il coinvolgimento di terzi (la donna si trovava da sola in casa), catalogando l'accaduto come una tragica fatalità.

Maria Luisa Tam aveva 79 anni

Maria Luisa Tam, vedova, era conosciuta in borgo Urbignacco, dove era attiva nelle attività della parrocchia. Lascia i figli Elisabetta, Pierangelo, Luca e Michele. —

P.C.

CIVIDALE

Mittelfest, scatta una sinergia per coinvolgere il territorio

Lucia Aviani

CIVIDALE. Mittelfest cambia passo e lo fa con decisione. Non parliamo di proposta artistica, che resta solidamente ancorata alla linea guida dell'assoluta qualità, senza cedere alla facile tentazione di qualche virata nazionalpopolare; parliamo invece di "contorno", alias di coinvolgimento della cittadina ducale nelle dinamiche di un festival al quale Cividale è legatissima ma che, negli ultimi anni, ha visto sfumare le spumeggianti, indimenticate atmosfere degli inizi.

L'edizione 2019, così, vara le contromosse: fra le iniziative studiate per incentivare e anticipare rispetto agli orari consueti l'afflusso degli spettatori, nonché per prolungare la permanenza in loco di chi arriva da più lontano, rientra "Mittelgusto". «Vari ristoranti cittadini – anticipa Maurizio Temporini, presidente della Confcommercio mandamentale – serviranno menu tematici, ideati appositamente per Mittelfest, mentre nei pubblici esercizi si potrà assaporare un "Mittelaperitivo", che a differenza delle opzioni gastronomiche sarà lo stesso in tutti i locali aderenti».

Debuttano inoltre due percorsi per e-bike (metterà a disposizione i mezzi l'associazione Vallimpiadi, che guiderà i tour), uno fino all'abbazia di Rosazzo e l'altro lungo le sponde del Natisone. Insomma, una piccola rivoluzione nell'approccio alla rassegna, frutto di una sinergia allargata ed entusiastica, determinata a fare di Mittelfest «una grande occasione per il territorio».

Oggi a Cividale si apre la vendita dei biglietti singoli per Mittelfest

È partita, intanto, la campagna abbonamenti: «Numerose le opzioni», sottolinea la direttrice organizzativa del festival, Emanuela Furlan, anticipando che «già molte sono le richieste pervenute, pure dall'estero, a cominciare da Austria, Slovenia e Polonia». E oggi si apre la vendita dei biglietti singoli, acquistabili nella biglietteria di Cividale, nella sede della Società filologica di Udine (in via Manin), on-line (viva ticket.it, call center 892234) e nei punti Vivaticket: i prezzi spaziano dai 10 ai 35 euro.

Sono previste riduzioni per i residenti a Cividale, per correntisti Civibank e possessori di Fvg card; è inoltre riservata la consueta attenzione ai giovani e agli over 65. L'infopoint è attivo dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 (telefono 0432/733966). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Minoranze linguistiche Critiche di Novelli (Fi) al provvedimento Fvg

CIVIDALE. Pro naturalmente la proponente Lega, contro – e con toni pesanti – il deputato forzista Roberto Novelli.

L'emendamento approvato dal consiglio regionale in base al quale «nelle more di revisione delle norme relative alla tutela del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale» l'amministrazione Fvg è autorizzata a concedere un contributo straordinario di 30 mila euro al Comune di Resia e a sei realtà associative locali è definito dal parlamentare «una colossale presa in giro. Ormai la nostra regione, che fino a prova contraria appartiene, tutta, allo Stato italiano – tuona Novelli –, si genuflette a quello sloveno. Siamo alla follia: è stato organizzato un incontro con anche le istituzioni dello Stato sloveno per un confronto finalizzato alla soluzione di un "problema storico", come dichiarato dall'assessore regionale Roberti. Dobbiamo tutti difendere e sostenere il patrimonio linguistico e identitario di Resia, delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale: la minoranza nazionale slovena sia tutelata dove è realmente presente, non dove non è mai esistita».

Ma il consigliere Fvg Diego Bernardis, della Lega, rivendica: «Con l'emendamento presentato dal sottoscritto facilitiamo le iniziative realizzate a favore delle varianti linguistiche del resiano, della Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale». Fa eco il collega Miani: «Ho convintamente sostenuto anche il sub-emendamento presentato dalla giunta: il contributo straordinario di 30 euro è un primo, importante passo per tutelare le specificità del nostro territorio». —

L.A.

TALMASSONS

Flambro, Giuseppina Dri si è spenta a 101 anni

TALMASSONS. È mancata a 101 anni la donna più anziana di Flambro, Giuseppina Dri.

Parenti e conoscenti la saluteranno questa mattina, alle 10. 30 nella chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione.

Si è infatti spenta serenamente a casa, circondata dall'affetto dei suoi familiari.

Una vita lunga e costellata anche di eventi non sempre lieti, la sua, a cominciare dalla Grande guerra, che la privò del padre Giuseppe, ucciso nell'agosto del 1917 sul fronte.

Giuseppina Dri

Giuseppina sarebbe nata 5 mesi dopo. Cresciuta da mamma Lucia Degano, pure originaria di Talmassons, "Pine di Dree" fece la contadina fino a 95 anni, quando ancora riusciva a dedicarsi all'orto.

Dopo che nel 1975 perse il marito Emilio Toneatto, le è stato vicino il figlio Amerigo con la sua famiglia.

Giuseppina Dri lascia nel dolore anche la figlia Giovanna, che risiede a Milano e che sarà presente per le esequie. —

P.B.

CODROIPO

Il brindisi di Paolino Spagnolo per i 60 anni da commerciante

"Il re del cioccolatino" cominciò nel 1959 nello storico bar in piazza Garibaldi
Nel 1986 il passaggio al negozio di dolciumi in via Roma, oggi gestito dalla figlia

Viviana Zamarian

A sinistra Paolino Spagnolo nell'86 con la moglie Marisa; a destra, oggi con la consorte e la figlia Angela

CODROIPO. Lo chiamano "il re del cioccolatino". Perché lui in tasca ne ha sempre almeno un paio da offrire. Donando così, a chi è in fila in posta o si trova al supermercato, un piccolo, dolce momento di felicità.

E lo fa da sempre. Da quando Paolino Spagnolo ha cominciato a gestire nel 1959 lo storico bar Roma in piazza Garibaldi. Ha cominciato lì da ragazzo, appena sedicenne, la sua storia nel commercio codroipese che l'ha portato oggi, dopo sessant'anni di lavoro, a diventarne una colonna portante.

Sfidando la crisi, che ha costretto molte altri esercizi commerciali a chiudere, sapendo rinnovare il prodotto e puntando sulla qualità e sulla gentilezza nei rapporti umani.

L'entusiasmo di Paolino è lo stesso di allora. Quando, assieme alla mamma Rosalia, si svegliava all'alba per servire i primi clienti che andavano al lavoro.

«Eravamo l'unico bar aperto della zona alle 4 del mattino – ricorda Paolino – e facevamo anche 100 caffè prima che si facesse giorno quando si fermava da noi la corriera che andava da Milano a Trieste e viceversa».

Ed è lì che ha imparato che cosa siano il sacrificio e la fatica. Al suo fianco nella gestione del locale, nel 1965, è entrata anche la moglie Marisa, con la quale quest'anno festeggia 49 anni di matrimonio.

Insieme proseguiranno l'attività fino al 1986. Poi Paolino acquista la licenza per un negozio di dolciumi, caffè e oggettistica in via Roma. Ed è lì che si apre il secondo capitolo della sua storia da commerciante, quello di Dolcecaffè, famoso per le vetrine artistiche realizzate dalla figlia Angela.

Oggi, che ha 76 anni, in tasca ha sempre qualche dolcetto da donare a chi incontra per le vie di Codroipo.

«È il mio modo per essere gentile con le persone e poi si sta sempre meglio dopo un buon cioccolatino», afferma sorridendo.

«Ci vuole tanta passione – prosegue Paolino Spagnolo – e amore per il proprio lavoro, solamente così si riescono a superare anche i momenti bui e difficili che inevitabilmente si incontrano durante tanti anni di lavoro».

«E poi – aggiunge – devo molto alla mia famiglia, con la quale ho condiviso questo percorso».

La sua allegria è davvero contagiosa. «Mai abbattersi», dice, regalando a tutti un sorriso.

Il ringraziamento più grande a Paolino arriva dalla figlia Angela, alla quale nel 2008 ha passato il testimone dell'attività.

«Ha saputo con grande amore e fatica trasmettere a me le stesse basi che sto cercando di seguire – afferma Angela –, cercando di percorrere la sua strada e quella della mamma, che ha sempre lavorato al suo fianco e lo fa tutt'ora».

«Sono orgogliosa – conclude – del traguardo raggiunto da mio padre, una persona così benvoluta e apprezzata, e ci tengo a dirgli pubblicamente grazie e a fargli i complimenti per questo traguardo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASTIONS DI STRADA

Protesta per i turni d'irrigazione dei campi

CASTIONS DI STRADA. Il gruppo di opposizione che ha sostenuto il candidato sindaco Renato Ronutti si fa portavoce della protesta degli agricoltori sui turni per l'irrigazione dei fondi nell'area ancora a scorrimento in canalette. A seguito dell'azione di Ronutti, il Consorzio di bonifica pianura friulana ha dato disponibilità a risolvere la criticità.

Le lamentele erano riferite al fatto che i turni per bagnare i campi si sono progressivamente modificati: prima ogni 10 giorni, poi 8 e infine 7. «Ciò comporta – spiega il consigliere – maggior carico di lavoro e conseguente peggioramento della qualità della vita. Se gli agricoltori fossero stati informati di taliqueste variazioni, avrebbero optato per produzioni diverse da mais e soia». Oltre a ripristinare la turnazione ogni 10 giorni, Ronutti ha chiesto interventi per la riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione. La protesta ha prodotto l'effetto sperato: dal primo luglio a Castions si bagneranno i campi ogni 10 giorni. —

P.B.

BASILIANO

Arrestato dopo un furto patteggia quattro mesi

Il giovane di Basiliano è stato arrestato dai carabinieri

BASILIANO. Ruba con altri ragazzi un borsone pieno di tonno e caffè al supermercato Bennet di Sacile e scappa nei campi. Inseguito dai carabinieri è arrestato per furto aggravato in concorso e messo ai domiciliari. Ieri mattina il 24enne Igor Michelini, disoccupato, domiciliato a Basiliano, è stato processato per direttissima. Ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 120 euro di multa, con pena sospesa in considerazione della modesta entità del bottino (alimenti per 300 euro) ed è stato rimesso in libertà.

A segnalare il furto ai carabinieri sono stati i responsabili del supermercato Bennet, sito all'interno del centro commerciale I salici in viale Europa domenica sera. Sono stati notati almeno tre ragazzi aggirarsi con fare sospetto nei camerini e tra le corsie degli alimentari e poi dileguarsi in fretta nei campi con borse rigonfie dopo aver pagato alle casse solo un pacchetto di caramelle.

Giunti al centro commerciale, dal cavalcavia i carabinieri hanno individuato i fuggitivi mentre si allontanavano da un edificio abbandonato allontanandosi in varie direzioni fra boscaglia e zona industriale. Uno dei ragazzi è stato rincorso a piedi da un carabiniere. Il fuggitivo ha scavalcato correndo le recinzioni di più stabilimenti, senza mai fermarsi nonostante il militare gli avesse intimato più volte l'alt, finché non ha trovato la via di fuga sbarrata da un'auto del radiomobile di Pordenone, giunta in rinforzo ai colleghi di Sacile. A quel punto il giovane è stato bloccato e arrestato.

Sotto a una siepe, coperto di foglie, è stato trovato il borsone con le confezioni di tonno e caffè rubate al Bennet. —

BASILIANO

Tavano guiderà ancora i donatori di sangue

BASILIANO. Confermato Valentino Tavano alla presidenza dei donatori sangue. L'assemblea dei soci della sezione Afds si è svolta alla presenza dell'assessore Roberto Copetti e dei consiglieri Mara Mattiussi e Alberto Di Benedetto.

Tavano, dopo un minuto di raccoglimento a ricordo di Italo Del Negro, già presidente della sezione, ha illustrato le attività svolte, dalla festa del dono agli interventi nelle scuole, dalle gite alle serate di informazione sanitaria.

Nel nuovo direttivo il vice sarà Pascal Tosoni, segretaria Eva Zucchiatti, rappresentante di sezione Michele Dominici, consiglieri Paola Bassi, Francesca Cozzi, Attilio Di Nicola, Monica Fabris, Giuseppe Fritsch, Renato Micelli, Vladimiro Saccomano e Marco Samaro. Revisori Susy Meret, Francesco Monterosso e Laura Zucchiatti. —

A.D'A.

BASILIANO

Pronto il Centro giovanile Festa per l'inaugurazione

Già ieri sono cominciate le attività estive all'oratorio di Basiliano

BASILIANO. «Un elogio al Centro di aggregazione giovanile comunitario che si inaugura a Basiliano e in particolare un plauso a don Dino Bressan che in un anno ha costruito un punto di riferimento e d'incontro per giovani e anche adulti»: così l'assessore regionale Graziano Pizzimenti al taglio del nastro del nuovo Centro giovanile della parrocchia. Anche il sindaco Marco Del Negro ha evidenziato che «la vita comunitaria ha bisogno di giovani e questo ambiente è un punto di partenza per il futuro dei nostri bambini e della comunità intera». Il senatore Flavio Pertoldi nel ringraziare le ditte che hanno contribuito alla costruzione del Centro, ha evidenziato che l'inaugurazione è una festa per tutta la comunità. Anche l'ex assessore regionale Mariagrazia Santoro ha elogiato la velocità con cui il Centro è stato costruito. L'intervento, finanziato con 329 mila euro, fu approvato nella precedente legislatura.

Don Dino ha illustrato e scoperto sul portale del Centro due dei tre santi ai quali si intitola la nuova casa dell'oratorio: San Giovanni Bosco, patrono dei giovani e dell'oratorio; la beata Chiara Luce Badano "focolarina" di Chiara Lubich e il venerabile Carlo Acutis impegnato a vivere l'amicizia con Gesù.

È quindi seguita la benedizione del Centro impartita da monsignor Luciano Nobile, arciprete della Cattedrale e vicario urbano di Udine e il taglio del nastro. Dopo la visita dei locali, brindisi benaugurale.

E già ieri sono comnciate le attività estive dell'oratorio estivo. —

A.D'A.

VARMO

Oltre 500 in marcia per aiutare la scuola

VARMO. «Camminiamo insieme con entusiasmo per la nostra primaria»: oltre 500 gli iscritti alla Color Varmo.

Una marcia variopinta il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di materiali didattici per la scuola. Dopo il laboratorio di decorazione delle magliette con Ragazzi si cresce, tutti pronti per partire. Dalle elementari 4 km di allegria e spensieratezza alla riscoperta del territorio varmese con bimbi, ragazzi, adulti e anche qualche amico a quattro zampe. Fino all'asilo e poi festa.

Per il sindaco Sergio Michelin «un'iniziativa che ha avuto un importante riscontro». Entusiasmo in particolare fra i promotori.

Le maestre: «Siamo felici di questa partecipazione della comunità che aiuta la scuola e che rende animato anche il paese». —

M.A.

TEOR

La principessa Elena d'Assia inaugura l'asilo di Mafalda

Ieri l'intitolazione della struttura dedicata alla figlia di Vittorio Emanuele III
Il Comune ha voluto onorare la nobildonna che amava i bambini, morta in un lager

Paola Beltrame

TEOR. Scartati pedagogisti e narratori per l'infanzia, il Comune di Rivignano Teor ha scelto di intitolare l'asilo statale di Teor alla principessa Mafalda di Savoia. «Abbiamo approvato questa scelta – spiega il sindaco, Mario Anzil – dopo un'attenta valutazione della rosa di nomi che ci avevano proposto le maestre e fra cui c'era anche la figlia di Vittorio Emanuele III e di Elena del Montenegro. La scuola esiste da tantissimi anni, ma non aveva una dedica».

Una ragione oggettiva per la singolare decisione è l'analogia con la scuola dell'infanzia statale di Rivignano, intitolata al Duca d'Aosta, grazie al cui lascito l'edificio fu costruito dopo la Grande Guerra. La scuola materna di Teor, già da qualche tempo, viene citata con il nome della secondogenita del re d'Italia, donna dedita alla famiglia e ai figlioletti, morta in campo di concentramento fra terribili sofferenze. Ma non c'era stata ancora la cerimonia ufficiale, che si è svolta appunto venerdì 21 giugno alla presenza di autorità civile e religiose, genitori, bambini e docenti. Madrina della manifestazione è stata la principessa Elena d'Assia, nipote di Mafalda, che l'amministrazione Anzil ha invitato dopo un'accurata ricerca degli eredi cui affidare il delicato compito di rappresentanza. «Con questa intitolazione – sottolinea Anzil – vogliamo ricordare tutte le vittime dei campi di concentramento e tutte le mamme che, come Mafalda, lasciarono, morendo, i propri bambini. Ricordiamo queste tragedie affinché non si ripetano».

La principessa Elena d'Assia (con in mano un mazzo di fiori), nipote di Mafalda, all'inaugurazione dell'asilo

Mafalda, nel lager, si comportò in modo generoso verso le altre internate e, prossima a morire, lasciò detto di voler essere ricordata come italiana, non come nobile. Aveva ereditato dalla madre il senso della famiglia, i valori umani, la passione per la musica e per l'arte. Durante il primo conflitto mondiale la troviamo con le sorelle in visita ai soldati feriti. Sposata con il principe tedesco Filippo, Langravio d'Assia-Kassel, per la nascita dei suoi quattro figli Hitler le conferì la croce al merito (il marito Filippo ebbe un grado nelle SS). Alla firma dell'armistizio, nel 1943, Mafalda che era all'estero sottovalutando il pericolo, decise di rientrare a Roma per congiungersi con i figli, sicura che i tedeschi l'avrebbero rispettata. Venne, invece, arrestata e deportata nel lager di Buchenwald, dove morì in modo atroce.

Mafalda di Savoia

Quattro i suoi figli, fra cui Maurizio d'Assia, padre appunto di Elena, ora residente a Milano. Della 52enne principessa, imparentata con quasi tutte le case reali d'Europa, a Teor tutti si sono subito innamorati. Entusiasta delle bellezze del paesaggio – è stata accompagnata in una gita lungo il fiume Stella – e perfino dell'agriturismo Da Gastone, dove era ospite, la 52enne nobildonna si è intrattenuta amabilmente con tutti, dalle cuoche ai bambini. I quali le hanno naturalmente chiesto se vive in un castello e se ha cavalli e carrozze, facendola sorridere. «Ha detto che tornerà a trovarci», informa il sindaco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A.R. GIULIA 2.2 turbo-disel, cambio aut & manuale, 150/180 cv, 2017, aziendali da € 24.500 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 & 2.0 MJET, 120/150/170 cv anche auto. tct., varie versioni, da € 11.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 1.6 & 2.0 TDI, 2014/15, navi sat, bluetooth, cerchi lega, km certi., da € 16.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 cv, 2016, bluetooth, cherchi 17, fari xenon, km 31.229, € 23.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0/3.0 TDI berlina,2015, xeno/led, navi, c. lega, bluetooth, cruise c., da € 22.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116D Urban 5p, 2016, fari xeno/led, navi sat, bluetooth, lega 17, km 29.000 €20.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D XDRIVE Touring, 2015, cambio aut., navi sat, bluetooth, km certificati, € 18.500 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen energy 1.5 Dci, 90 cv, Euro 6. Amissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 cv, Euro 6. Emissioni Co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO Confort 900 Tce 90 cv. Emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia, servosterzo. € 8.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Pop, € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3, 1.6 E 2.0 mjt, 4x4 & cambio aut., vari colori e versioni, km certi, da € 13.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+, € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT aziendali 2.0 mjt, anche cambio aut. e 4x4, 7 posti, km cert. da € 11.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT TIPO 1.6 MJT SW Lounge, 2017, cerchi 17", vivavoce, vetri privacy, km 69.000 € 12.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KUGA 2.0 TDCI 4WD, 2015, navi sat, cerchi 17, sensori post, luci led, km 34.500 € 17.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

LEXUS NX HYBRID 4WD F SPORT anno 03/16 km 56.600 € 33.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 € 22.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1,3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI Acenta nero met.to 02/2018 km 13.200 € 18.400 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI N-connecta grigio scuro met.to 12/2017 29.000 km € 19.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM 1.2, OK NEOPATENTATI, 2015, clim, esp, radio cd mp3, aux in, km 27.300, € 7.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 249 CV TETTO PANORAMICO anno 02/15 km 69.700 € 45.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI, cambio aut, navi touch, cerchi 17, clima auto, km 73.000, € 13.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE anno 09/14 km 35.752 € 11.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI anno 12/15 km 61.055 € 12.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 CROSSOVER 4X4 2.2 TDI 150 CV EU5 NAVIGATORE anno 06/09 km 196.400 € 7.550. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

MANZANO

Il Comitato chiede alla Regione di non ampliare l'inceneritore

Il Cordicom sollecita una serie di chiarimenti sull'impianto di Manzinello
La proprietà vuole smaltire 34 mila tonnellate annue di rifiuti (da 20 mila)

Davide Vicedomini

MANZANO. Il Comitato contro l'ampliamento dell'inceneritore di Manzano scrive alla Regione presentando una serie di osservazioni.

In particolare il Cordicom, che rappresenta l'associazione dei cittadini, chiede lumi sul rispetto delle norme sulle distanze dell'impianto dall'abitato di Manzinello, sul vincolo idrogeologico, sui vincoli di salvaguardia del rio Rivolo e del rio Manganizza e, in particolare, domanda all'ente Fvg se l'area dove avverrà l'ampliamento sia effettivamente adibita a tale destinazione in base al piano regolatore comunale generale.

Le osservazioni saranno formalizzate nelle prossime ore e quindi saranno messe nero su bianco alla luce anche dell'incontro che si è tenuto ieri sera tra gli aderenti al comitato.

Il progetto di variante, presentato dalla società proprietaria dell'inceneritore, ha come obiettivo il trattamento di 34 mila tonnellate annue di rifiuti solidi non pericolosi rispetto alle attuali 20 mila.

Una delle manifestazioni di protesta del Comitato anti-inceneritore

«La società – riporta lo studio preliminare ambientale – intende adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia da fonti rinnovabili. La linea oggetto di adeguamento tecnologico sarà realizzata ex novo in adiacenza alla linea già esistente. Al termine dei lavori la linea esistente rimarrà installata, ma non usata, a supporto della nuova solamente per le fasi di emergenza e nei casi di fermo per manutenzione». A tale proposito i gruppi di opposizione Ascolto, innovazione, lavoro e Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Lega, ti per Manzano avevano chiesto l'istituzione della commissione ambiente.

La maggioranza congela l'istituzione della commissione consiliare ambiente

Una soluzione che pare per ora "congelata", come afferma tra le righe il capogruppo di Progetto Manzano, Patrick Stacco, rispondendo all'intervento da parte della capogruppo ed ex assessore di Ascolto, innovazione, lavoro, Angelica Citossi. «Mi chiedo come mai nei cinque anni di maggioranza – replica Stacco – non abbia ritenuto, assieme al sindaco Mauro Iacumin, di costituire alcuna commissione. Con particolare riguardo alla richiesta di una commissione ambientale ad hoc per il problema dell'inceneritore, il nostro gruppo ritiene, a differenza di Citossi, che il Comitato di Manzinello, di cui fa parte anche Legambiente, abbia assolto e possa assolvere al meglio tale ruolo».

«Inoltre – conclude Stacco – vorrei tranquillizzare Citossi sul fatto che la nostra maggioranza riserverà attenzione al centro storico cittadino, con particolare riferimento al progetto di Borgo del Pozzo, e a tutto il resto della nostra Manzano. La invito a leggere attentamente le linee programmatiche presentate dal sindaco Furlani ricordandole che queste e non le loro sono state condivise dalla maggioranza dei cittadini di Manzano che ci hanno votato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMARIACCO

Aspiranti piloti: intesa tra Elifriulia e aeroclub Fly&Joy

Inedita partnership fra Elifriulia, società di servizi elicotteristici a Ronchi, e aeroclub di Premariacco Fly&Joy per agevolare gli aspiranti piloti con un iter formativo in sinergia. I maggiorenni con brevetto Ppl (licenza di pilota privato) avuto con Fly&Joy potranno vedersi riconosciute le ore volo effettuate a San Mauro di Premariacco e proseguire nella formazione per la licenza commerciale nella sede di Elifriulia frequentando il corso teorico Atpl/Ir con 85 ore aggiuntive di volo. È un progetto di partenariato che punta a favorire l'occupazione giovanile, dal momento che le stime della Boeing sull'esigenza di piloti per il trasporto commerciale sono incoraggianti. Valore aggiunto del training da Elifriulia è la possibilità di volare oltre che col Cessna C152 e il Diamond DA42 per l'abilitazione al bimotore, col Cessna C172, la cui strumentazione avionica Garmin 1000 glass cockpit è simile a quella installata sugli aeroplani dei top leader Airbus e Boeing. «Il progetto è già in corso – commenta Lisa Sandrin, che segue la scuola di volo e la scuola droni di Elifriulia – e abbiamo già registrato l'iscrizione dei primi allievi». —

L.A.

FLAIBANO

La comunità in lutto per la morte di Zavagni

FLAIBANO. Il paese è in lutto per la morte di Carlo Zavagni, avrebbe compiuto 65 anni ad agosto. Vicepresidente della Pro loco e consigliere comunale per dieci anni (dal 1985 al 1995), molto conosciuto e stimato da tutti, la sua scomparsa, dopo una malattia, lascia un grande vuoto nella comunità.

Carlo Zavagni aveva 64 anni

«L'amministrazione comunale si unisce al dolore dei familiari per la perdita di un punto di riferimento del paese – afferma il sindaco Alessandro Pandolfo –, anche come presidente del Pedale Flaibanese (di cui Zavagni era da anni volontario) la morte di Carlo lascia un vuoto che sarà difficile colmare». Entrato nella Pro loco 16 anni fa, vicepresidente prima e presidente poi per otto anni, Zavagni è ricordato da Franco Ceroi, attuale presidente dell'associazione locale: «Carlo è colui che ha portato il paese di Flaibano a essere conosciuto in tutta la regione per aver diffuso e fatto apprezzare la festa e i prodotti del luogo. Attualmente era anche membro del direttivo del Consorzio collinare sempre delle Pro loco».

Una persona che sapeva coinvolgere e farsi benvolere da tutti, amava il suo paese ed era sempre il primo a essere presente e a collaborare a ogni iniziativa. Di carattere aperto e socievole, generoso e altruista, lascia nel dolore la mamma Luigia di 93 anni, la moglie Rosanna e i figli Evelina e Iacopo. La data e l'ora del funerale non sono state ancora stabilite. —

M.C.

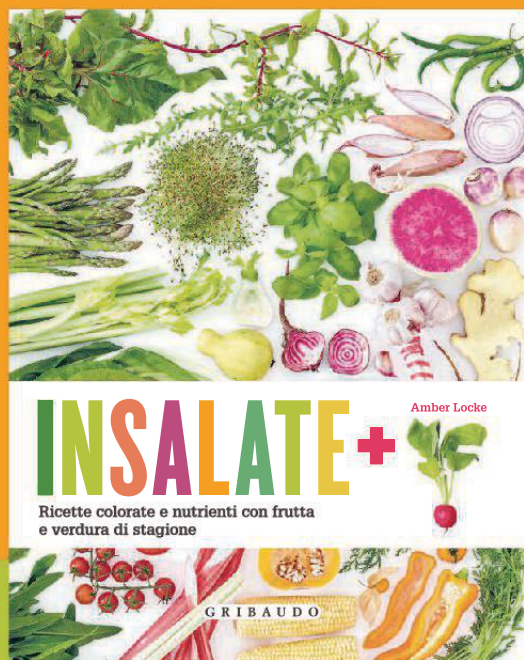
BUTTRIO

Gli artiglieri celebrano la Battaglia del Solstizio

Un immagine della cerimonia con la sezione artiglieri

BUTTRIO. La sezione dell'Associazione nazionale artiglieri ha commemorato la Battaglia del Solstizio del 1918. Dopo l'alzabandiera, l'omaggio al monumento ai caduti e a Santa Barbara protettrice, il sindaco Eliano Bassi ha ringraziato gli artiglieri rilevando l'importanza del ruolo che rivestono in tempo di pace le associazioni d'arma «testimoni di un passato fatto di guerre e devastazioni, rappresentano e portano vivi in loro i valori più profondi della pace e della solidarietà tra popoli».

Tomaso Casula, consigliere nazionale onorario del sodalizio, ha detto sulla Battaglia del Solstizio: «Fu la giusta rivalsa di Caporetto, non una sconfitta, ma una ritirata dolorosa, improvvisa e impreparata e non per codardia dei soldati di fronte al nemico. L'esercito ritiratosi sul Piave il 15 giugno '18 a meno di un anno dal triste evento aprì sul fronte rivale un largo squarcio: le nostre fanterie con orgoglio e coraggio raggiunsero la vittoria». Il presidente Gervasio ha poi ringraziato per la partecipazione e l'attaccamento al sodalizio. —

M.T.

Idee originali per creare insalate scenografiche e portare in tavola piatti sani e belli per nutrire il corpo... e non solo!

Tante ricette dolci e salate
Attrezzature e tecniche di taglio
La griglia dei sapori e consigli per combinare insieme gli ingredienti
Suggerimenti e trucchi
Un capitolo dedicato a condimenti e salse
Spunti per le guarnizioni

INSALATE+

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Da venerdì 28 giugno in edicola con il Messaggero Veneto

AQUILEIA

Città romana senza barriere Parte una ricerca informatica

Domani la conferenza internazionale sull'accessibilità nei siti dell'Unesco
Approfondimenti anche su basilica, musei, Südhalle, via sacra e porto fluviale

Elisa Michellut

AQUILEIA. La città romana ospita un importante focus sull'accessibilità dei siti del patrimonio Unesco. L'obiettivo è superare le disuguaglianze, in termini di fruizione. Si tratta di un'analisi dello stato attuale dei luoghi per spostarsi poi sull'individuazione delle effettive esigenze delle persone con disabilità motorie, psichiche, sensoriali ed intellettive durante la visita.

Per quanto concerne la città romana, sono state individuate alcune aree specifiche: il Sepolcreto, il fondo Pasqualis, la Domus e il Palazzo Episcopale, il fondo Cossar, il fondo Cal, il Museo archeologico nazionale, il Museo Paleocristiano, la Basilica, la Südhalle, il Porto fluviale-via sacra, il Foro e l'infopoint Turismo Fvg.

Queste aree saranno oggetto di una ricerca informatica e di alcuni sopralluoghi. La conferenza internazionale si terrà domani, mercoledì, a partire dalle 10, nella sala consiliare del Comune.

Un'attività del laboratorio dedicato ai disabili visivi ad Aquileia

L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia con il patrocinio del Comune nell'ambito del progetto "Unesco Site Experience

Progettati laboratori e visite per persone con disabilità cognitiva, motoria e sensoriale

For All", finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 e di cui la Fondazione è partner assieme al Comune di Ravenna, Venetian Cluster Srl, la Città di Spalato e la Città di Parenzo.

«Ad Aquileia – anticipano gli organizzatori – l'attività si è concentrata su un'analisi dello stato dell'arte dell'accessibilità, laboratori e visite guidate dedicati a disabilità cognitiva, motoria, sensoriale. Si stanno organizzando, inoltre, sessioni di formazione rivolte a guide turistiche e operatori addetti all'accoglienza, oltre a una presentazione dell'offerta di Aquileia ai responsabili di alcune associazioni di disabili. In previsione anche la progettazione per il miglioramento dell'accessibilità del porto fluviale».

All'incontro prenderanno parte il sindaco Emanuele Zorino e il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi. Marco Marinuzzi presenterà le azioni portate avanti ad Aquileia nell'ambito del progetto mentre Alessia Del Bianco descriverà il progetto "Una Regione per tutti" di Promoturismo Fvg. Saranno presenti anche Lucia Sarti e Stefania Poesini dell'Università di Siena, Dario Scarpati, esperto di accessibilità, Maria Grazia Filetici del Parco archeologico Colosseo, Paola Visentini del Museo di Udine e Anna Marconato dell'Iniziativa Centro Europea.

Nel pomeriggio, tra i relatori ci saranno ancora il direttore Cristiano Tiussi, Marta Novello, direttrice del Museo di Aquileia, Elena Rocco di Fondazione Radio Magica e i rappresentanti dei partner di progetto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Oggi alle 18 inizia "La nostra storia è di martedì"

Al via l'iniziativa "La nostra storia… è di martedì", serie d'incontri a entrata libera promossi dall'Antiquarium San Michele Arcangelo di Cervignano, con la collaborazione della parrocchia, dell'associazione Alpini Cervignano e di alcune realtà del territorio e il patrocinio del Comune di Cervignano, del Polo museale Fvg e della Soprintendenza. Si comincerà oggi, nello spazio antistante l'Antiquarium, in piazza Marconi, con inizio alle 18. Tra le novità i "Preludi musicali", offerti dall'associazione culturale e musicale "Luigi Cocco", l'esperienza di Living History, con la parata dei soldati romani. Sono previste anche visite e momenti divulgativi anche al Museo archeologico nazionale e al Museo paleocristiano di Aquileia. Infine, la possibilità di vedere com'è un cantiere di scavo archeologico, con l'uscita a Ca' Baredi, alla scoperta del villaggio preistorico probabile antenato di Aquileia, in collaborazione con l'Università e il Comune di Terzo. Martedì, alle 18, primo appuntamento con la Legio XV Apollinaris (Sezione Giuliana - Società Friulana di Archeologia), che proporrà Living History: parata dei soldati. Degustazione offerta da "Crema&Cioccolato".

PALMANOVA

Sanità, ancora toni alti: «Il super-ospedale di Fedriga non esiste»

Il primo cittadino della città stellata attacca il governatore
Anche la Cgil friulana contesta la chiusura del Punto nascita

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Il super ospedale di cui parla Fedriga non esiste». Ne è convito Francesco Martines, sindaco di Palmanova, dopo aver letto l'emendamento inserito nella legge omnibus sul futuro assetto della sanità nella Bassa Friulana. Afferma infatti il primo cittadino: «Il presidente della Regione fa grandi proclami in diretta su Facebook ma dopo, sulla carta, in una legge del Consiglio regionale, fa inserire solo poche e generiche indicazioni di massima… Il nostro ospedale, oltre a perdere il suo Punto nascita, diventerà succursale di quello di Udine e di quello di Monfalcone. I medici migliori scappano da reti ospedaliere impoverite. Nel testo di legge non si parla di un ospedale a valenza regionale, non si parla della Soc di Anestesia e rianimazione, si parla di funzioni e non di strutture complesse con primariati, non si parla di week surgery. Non si aggiunge nulla a ciò che già c'è ora. Anzi si spacciano per grandi novità la struttura operativa di emergenza sanitaria e il centro unico di produzione di emocomponenti che nulla hanno a che fare con l'ospedale ma cha fanno capo all'Azienda zero».

Martines si rivolge anche ai consiglieri regionali del territorio, Di Bert, Budai e Mattiussi che hanno votato «a favore della chiusura del Punto nascita di Palmanova e a favore della bufala di questo fantomatico super ospedale. Questo è solo un primo atto che andrà a demolire la sanità della Bassa Friulana a favore solo di Udine e Monfalcone». Secondo il sindaco della città stellata al momento di iniziare (a gennaio) il lavoro all'interno della nuova azienda udinese, Palmanova non conterà più nulla.

«Questa – conclude – non è una guerra tra Palmanova e Latisana, ma anzi una battaglia dei due centri uniti per salvare tutto il sistema della Bassa Friulana».

Il sit-in di protesta organizzato a Palmanova nelle scorse settimane

Critica sul metodo che ha portato alla scelta di spostare il punto nascita da Palmanova a Latisana, la Cgil Udine che, tramite il segretario generale Natalino Giacomini, commenta: «Chiudere un punto nascite da quasi 800 parti l'anno per riaprirne uno che nell'ultimo anno intero di attività si collocava a quota 450, infatti, è una scommessa che imponeva un confronto non solo con le comunità coinvolte, ma con tutti i portatori d'interesse. Più che il frutto di una programmazione ragionata questa scelta appare come un blitz, e la scelta di inserire il provvedimento in una legge omnibus rafforza questa sensazione», evidenzia in una nota il rappresentante sindacale.

La Cgil non ne fa una questione di campanile, ma rimarca che in gioco c'è la sicurezza di mamme e bambini. «Se la scelta cade su Latisana – spiega ancora il segretario – la Regione dovrebbe quindi innanzitutto spiegare perché, e su quali basi, pensa che questa struttura, pur in un contesto di forte denatalità, possa tornare stabilmente oltre quelle cinquecento nascite che vengono considerate la soglia di sicurezza sulla base degli standard internazionali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Latisana
La Lega "promuove" il riordino della Regione

Il voto in consiglio regionale dell'emendamento che riporta il punto nascita all'ospedale di Latisana è stato accolto con soddisfazione dalla Lega di Latisana, come spiegano in una nota la segretaria della sezione, Maddalena Spagnolo e il capogruppo in consiglio comunale, Carlo Tria, definendo lo stesso, così come la pediatria e l'intero dipartimento materno infantile, un servizio fondamentale per il territorio, soprattutto nel periodo estivo e per le località turistiche di Lignano e Bibione.

Latisana
La III commissione incontra il comitato

"Parliamo di sanità" è il titolo del convegno promosso per questa sera alle 21 al centro Polifunzionale dal comitato per l'ospedale e nascere a Latisana, con ospiti i componenti della III commissione regionale. «Davanti a quanto deciso dalla Regione in questi giorni l'incontro pensato già da tempo come un momento di informazione, assume un'importanza ancora superiore – commenta il comitato –. Ragioneremo e sul ruolo che l'ospedale avrà all'interno della nuova Azienda sanitaria e su quali saranno i servizi di cui potrà disporre».

LA NOTA DEI SINDACI

Latisana e Lignano punzecchiano Martines

LATISANA. C'è chi, come i sindaci di Latisana e Lignano, in questi anni ha condotto una battaglia a difesa di una struttura ospedaliera, senza mai attaccarne altre. E c'è chi persegue «una carriera politica sulla pelle dei cittadini, anche ora che parla di collaborazione. Che cominci realmente a collaborare per il futuro dei nostri due ospedali». Lo scrivono i sindaci di Latisana, Daniele Galizio e di Lignano, Luca Fanotto, rivolgendosi al sindaco di Palmanova Martines e ricordandogli che a differenza di quanto deciso in questi giorni sul potenziamento dell'ospedale di Palmanova, garantendo un futuro quale ospedale per interventi programmati e aggiungendogli importanti funzioni, «quando il punto nascita di Latisana venne sospeso in epoca Serracchiani, nessuna garanzia venne data sul futuro dell'ospedale di Latisana». —

P.M.

LATISANA

Fvg Strade: no ai dossi sulla regionale 14 Il Comune si adegua

Il gestore della strada boccia gli attraversamenti rialzati Le strisce pedonali saranno illuminate e dotate di fotocellule

Paola Mauro

LATISANA. Bocciati i dossi sul tratto urbano della strada regionale 14. I tre attraversamenti pedonali di via Vendramin (all'altezza dell'ufficio postale e della galleria Mauro) e di piazza Duomo non saranno rialzati, ma solo illuminati.

Lo ha deciso Friuli Venezia Giulia Strade spa (gestore della regionale) rivedendo le ipotesi progettuali avanzate dal Comune di Latisana nell'ambito di una serie di interventi per la sicurezza a favore principalmente della cosiddetta utenza debole delle strade (pedoni e biciclette), pensando a strisce pedonali posizionate sopra a dissuasori di velocità rialzati. I tre attraversamenti del tratto urbano della strada regionale 14 non potranno assolutamente essere rialzati, ma saranno solo maggiormente segnalati e illuminati, anche con lampioni a fotocellula che si accenderanno in presenza del pedone.

Questo è l'accordo raggiunto al termine del confronto fra amministrazione e Fvg Strade avviato un paio di mesi fa per concordare una soluzione che venisse incontro alla necessità del Comune di garantire un attraversamento sicuro: di fatto su piazza Duomo, non potendo procedere con il dosso, il Comune non interverrà dal momento che l'attraversamento è già dotato di un'aiuola di sicurezza e di illuminazione.

Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori per gli altri 13 speed tabel (attraversamenti rialzati) previsti dall'intervento finanziato dal Comune per potenziare al massimo la sicurezza dei pedoni: dei leggeri dossi a norma da prescrizioni del Codice della strada, per imporre un rallentamento ai mezzi in transito da realizzare su via Risorgimento (intersezione con via Istria e via Mazzini), via Verdi (di fronte alla scuola media), via dello Sport (all'intersezione con via Cassi), via Nazario Sauro e via Bottari (in prossimità del centro studi e del palazzetto dello sport) per quanto riguarda il capoluogo; su via Viola (di fronte alla scuola primaria) in via della Libertà (di fronte alla scuola dell'infanzia) e in via Annia, nella frazione di Latisanotta; in via Manin (in prossimità dell'intersezione con via De Amicis) e in via Tomadini (incrocio con via Manin) nella frazione di Gorgo; in via Don Picotti, nella frazione di Pertegada di fronte al campo sportivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Flash-mob di Legambiente in spiaggia: «No alla plastica»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Per dire "no" all'esagerazione nell'uso della plastica, i volontari di Legambiente hanno invaso ieri mattina il litorale di Sabbiadoro (fra gli uffici spiaggia 11 e 12) con tanto di cannucce, bottigliette e posate in formato sproporzionato. L'evento ha sancito, infatti, l'inizio della campagna nazionale della "Goletta verde", l'imbarcazione ambientalista che ogni anno salpa per monitorare la qualità delle acque marine, denunciare le illegalità ambientali, l'abusivismo edilizio, le trivellazioni di petrolio e combattere l'emergenza delle plastiche in mare, ma anche per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di salvaguardare questo prezioso ecosistema e le sue bellezze.

I volontari di Legambiente

Iniziato ieri con la "data zero" nella riviera friulana, il viaggio lungo costa si articolerà in 25 tappe, concludendosi a metà agosto in Liguria. «Tra i temi più caldi che riguardano la nostra regione e, in generale, l'Alto Adriatico – ha spiegato Davide Sabbadin, portavoce di Legambiente – emergono la mancata gestione dei detriti che vengono trasportati dai fiumi che scaricano poi in mare e l'impatto della pesca, soprattutto per la coltura delle cozze per la quale si utilizzano delle reti di plastica (le "calze"), che spesso vengono abbandonate».

E ha continuato: «Oltre a ciò, incide fortemente anche il turismo balneare. Dal litorale di Lignano, per esempio, da quest'anno è stato bandito l'uso di qualsivoglia materiale plastico grazie alla campagna "Plastic free" promossa da Spiaggia Viva e sottoscritta da tutti gli operatori balneari, ma imporne l'abolizione assoluta è impossibile: nelle zone "libere" le persone continuano a portare da casa una quantità esagerata di plastica fra bottigliette, posate e confezioni per il cibo».

E al "Trash mob" – #UsaeGettaNoGrazie – in spiaggia, ha poi fatto seguito la visita a bordo della "Goletta verde", ormeggiata a Marina Punta Faro, da parte di bimbi e adulti. In più, i volontari di Legambiente hanno anche presentato "L'atlante mondiale della zuppa di plastica": il libro analizza le origini e le conseguenze di tutti gli aspetti del devastante fenomeno attraverso le lenti di recenti studi scientifici, di immagini impressionanti e infografiche. —

LIGNANO

In lungomare Kechler apre il punto di soccorso

Apre il punto di primo intervento della Sogit in lungomare Kechler. Il presidio, aperto da domenica, svolge il ruolo di secondo pronto soccorso nella località balneare. È gestito da volontari, inseriti nella Sogit Croce di San Giovanni. In caso di pazienti in codice verde o più gravi funge da supporto agli operatori sanitari professionisti, inquadrati nel Pronto soccorso di via Tarvisio.

PALMANOVA

Addio alla commerciante Maria Mistretta Perosa

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Si è spenta ieri nella propria abitazione all'età di 98 anni (ne avrebbe compiuti 99 tra dieci giorni) Maria Mistretta Perosa, che tutti a Palmanova conoscono come Pina. Originaria di Alcamo in Sicilia, si trasferì da giovanissima con la famiglia in Marocco dove frequentò le scuole e il liceo.

Maria Mistretta Perosa

Rientrata in Italia durante la seconda Guerra Mondiale, per evitare di essere fatta prigioniera assieme ad altri italiani presenti in Africa, si sposò con Roberto Perosa e si spostò in Friuli, a Palmanova, dove iniziò a lavorare nella sartoria della famiglia del marito, un'azienda consolidata che proprio di recente ha raggiunto il secolo di vita.

Si occupava del settore femminile nel laboratorio e successivamente, fino agli anni 80, del negozio di confezioni che era stato aperto accanto alla sartoria nei locali di borgo Aquileia. Dal matrimonio di Pina e Roberto nacquero quattro figli: Massimiliano, Luca, Cristiano e Consuelo. Amava lo sport (da giovane si era dedicata al tennis e all'atletica), il ballo e non trascurava il volontariato, specie a favore degli anziani e delle persone bisognose. Per anni aveva collaborato con il locale comitato della Croce Rossa di cui era una delle socie fondatrici. I funerali oggi alle 16.30 nel Duomo dogale della città stellata, con partenza dall'abitazione di borgo Aquileia. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Monsignor Schiff celebra i 55 anni di sacerdozio

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Monsignor Igino Schiff festeggia il 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale celebrando domenica la messa nel suo paese natale, Porpetto. Schiff è vicario foraneo della Forania della Bassa friulana, parroco di Porto Nogaro, Villanova e Zellina e San Giorgio di Nogaro, Corgnolo, Castello e Porpetto, parroco moderatore a Carlino e Marano Lagunare dove riveste anche l'incarico di amministratore parrocchiale, canonico onorario del Capitolo metropolitano. È presidente delle Scuole materne di San Giorgio e di Porpetto.

Monsignor Igino Schiff

Monsignor Schiff è stato ordinato prete il 28 giugno 1964 a soli 23 anni nel Duomo di San Giorgio dall'arcivescovo di Udine monsignor Zaffonato, assieme ad altri due chierici della stessa Forania, don Alessandro Belliato di Carlino e don Vittorino Ghenda di Marano. L'indomani celebrava la prima messa nel suo paese natale, andando ad assumere l'impegno pastorale a servizio della Chiesa udinese e delle comunità che man mano gli venivano affidate: impegno non sempre facile in un'epoca caratterizzata da stagioni di turbamenti e contrasti, che hanno provocato mutamenti epocali nella società e nella Chiesa. Dal 2011 è approdato nella "sua" Bassa Friulana diventando un riferimento per queste comunità. —

Valentino Ostermann
LA VITA IN FRIULI
USI, COSTUMI, CREDENZE, PREGIUDIZI E SUPERSTIZIONI POPOLARI
IL GRANDE LIBRO DEI FRIULANI
«Ho studiato con affetto profondo il mio caro Friuli, ed ho voluto mostrare francamente i pregi ed i difetti di codeste forti popolazioni...» (Valentino Ostermann, 3 Aprile 1894)
UNICO VOLUME 500 PAGINE
NOVITÀ Prezzo speciale 12,00 Euro
PREZZO € 12,00*
* Più il prezzo del quotidiano
EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it
IN EDICOLA CON Messaggero Veneto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

EDDI KAMUSCEK

Ne danno il triste annuncio la figlia Vanessa con il genero Stefano e Serena, la compagna Gilda, i fratelli Giuseppe e Maria con i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 25 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 25 giugno 2019

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Miscoria Mario

I condomini e l'amministrazione del condominio "Stella Polare" esprimono ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa del signor

EDDI KAMUSCEK

Udine, 25 giugno 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA ZORZETTIG ved. ADAMO
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Patrizia con Andrea ed Enrico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del Tempio Ossario, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma eventuali offerte al centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio".

Udine, 25 giugno 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Clelia Florio

La mamma ci ha lasciato.
Ciao mamma sarai nei nostri cuori per sempre

LIDA COSSIO TOFFOLUTTI

I figli Tiziana, Mauro, Margherita e Caterina, la abbracciano insieme ai suoi nipoti Martina, Susanna, Gian Marco, Maya ed Alessandra.
Le esequie si sono svolte in forma privata.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la sua memoria con opere di bene.

Udine, 25 giugno 2019

Il Liceo Scientifico Copernico di Udine saluta il Prof

FABRIZIO BEVILACQUA

esempio per tutti di squisita gentilezza, di grande mitezza e di passione per l'insegnamento.
La Dirigente Scolastica, i Docenti, il Personale Ata e gli Studenti si stringono attorno ai familiari in questo triste momento per ricordare un Docente dalle grandi doti umane e professionali.

Udine, 25 giugno 2019

ANNIVERSARIO

24 giugno 2013 — 24 giugno 2019

CELESTINO PIZZOFERRO

Immutato nel ricordo.
Con affetto la tua famiglia

Lignano Sabbiadoro, 25 giugno 2019
www.dilucaeserra.it tel 043150064 Latisana/San Giogrio/Cervignano

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciato

ANGELINO FORNASIERO (AGNUL)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, le figlie Chantal, Ornella, Bibiana e Monica, i generi Alfio, Giorgio, Massimo e Maurizio, i nipoti Jessica, Jonathan, Angelica, Maddalena e Michael, la sorella, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 25 giugno, alle ore 16.30, nella chiesa di Adegliacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Lovascio, agli infermieri domiciliari Medicasa e Gianni ed all'Hospice Gervasutta per le amorevoli cure prestategli.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Adegliacco, 25 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443, www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto: Enzo, Oscar, Bepi, Luca e Liano

Ci ha lasciati

MARIO MASSERA
di 54 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 giugno alle 10 nella chiesa di Masseris arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti di medicina 1 e pneumologia dell'ospedale di Udine.

Masseris, 25 giugno 2019

la ducale tel. 0432 732569

È mancata all'affetto dei suoi cari

HELEN BONETT
di 83 anni

Addolorati lo annunciano i figli Marco e Christian, la nuora Monica e i nipoti Anastasia e Nicolò.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine, 25 giugno 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

25-06-2018 — 25-06-2019

AUGUSTO ROSSI

Il ricordo di te ci accompagna ogni giorno.
Stefania, Dennis e Mauro.

Torreano di Martignacco, 25 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Feruglio Marco
Faugnacco - Pasian di Prato

E' mancato improvvisamente

SERGIO STURMA

Lo annunciano il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Platischis.

Platischis, 25 giugno 2019
O.F. ARDENS, Udine

Ci ha lasciati

ERMINIA CEDARMAS ved. BELLO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, il nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Silvella giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Silvella di San Vito di Fagagna, 25 giugno 2019
Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO SPIZZO
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 giugno, alle ore 18.00, nella chiesa di Treppo Grande.
Un sentito ringraziamento al dottor Ciro Mamolo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 25 giugno 2019
O.f. Sordo Gianni - Buja
tel.0432.960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Caro

RENZO

sarai sempre nel nostro cuore.
Vi siamo vicini.
Eugenio Ponta con la moglie Yamina e la figlia Elena Valentina, Nieves Aurora Ponta con il figlio Eliseo Per, Rudolf Gemein e Adela Moisii.

Treppo Grande, 25 giugno 2019
Of Sordo

Romanine, Lorena e famiglie - Berto con Marie, Daniele e Gabriele - Walter assieme a Ines si uniscono commossi al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo

RENSO

Treppo Grande, 25 giugno 2019

Ci ha lasciati

MARGHERITA MARTINIG ved. CUDRIG
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Valeria e Lucetta, i generi, i nipoti Marco, Marzia, Elisa e Cristian con Oriana, il pronipote Diego, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 giugno, alle ore 17, nella chiesa di Cepletischis.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cepletischis, 25 giugno 2019
of ANGEL Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

EDDA ROMANIN ved. ZANIER (La Comari)
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Elvia con Dario, l'adorato nipote Gabriele ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 giugno, alle ore 10, nel Duomo di Tricesimo, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 9,45.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 25 giugno 2019
Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

Ha raggiunto i suoi cari Pio e Mario

GABRIELLA BRADT ved. MACORIGH
di 74 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 26 giugno alle 16,30 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 20 nella chiesa di Campeglio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 25 giugno 2019
la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- fam. Giovanni Sich
- Riccardo Sara
- AUSER Volontariato Faedis
- Fam. Giuliano Ballico

E' mancata

LUIGIA MICHELLINI ved. MONTINA
di 98 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella e la cognata.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 25 giugno, alle ore 16.30, nella chiesetta de'Taviele, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
San Giovanni al Natisone, 25 giugno 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

GIUSEPPINA DRI ved. TONEATTO
di anni 101

Ne danno l'annuncio: la figlia Giovanna, il figlio Amerigo con Gioia, le nipoti, le pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 25 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Flambro, partendo dall'abitazione di via Piave N° 11.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro di Talmassons, 25 giugno 2019
O.F. Bulfon Talmassons tel.
0432/768421

E'mancata all'affetto dei suoi cari

ALBERTA DRI ved. STRIZZOLO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo oggi 25 giugno alle ore 16.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 25 giugno 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362

Una giornata simbolo per ricordare Giulio al posto degli striscioni

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Gli oltre tre anni di esposizione degli striscioni "Verità per Giulio Regeni" purtroppo non hanno sortito alcun effetto. Quindi la decisione del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga di toglierli dai palazzi regionali non migliora, nè peggiora la situazione.

Viene a mancare però un sostegno morale alla famiglia Regeni con la quale chiunque potrà rendersi partecipe del suo dolore in altra forma.

Oltre alle pressioni governative sull'Egitto per giungere alla verità, sempre sottotraccia appare l'Università di Cambridge, responsabile dell'invio allo sbaraglio del Nostro, forse con allettanti promesse.

Indagare sul sindacato ambulanti che, in Egitto, pare fosse in contrasto col governo era un azzardo pericoloso sottaciuto o sottovalutato.

Andrea Picco. Udine

Il tragico destino di Giulio Regeni provoca in me sentimenti che oscillano tra il dolore e la rabbia. Dolore per la morte di un ragazzo entusiasta, con valori solidi, generoso, ucciso con una violenza inumana. Rabbia per la leggerezza sconsiderata con la quale è stato gettato nella bocca di un vulcano.

Credo che nessuno - tranne forse qualche inguaribile funzionario egiziano che si illude di parlare al mondo come parla ai suoi sudditi che devono bersi il suo "verbo" senza nemmeno poterne ridere - abbia dubbi su ciò che è successo: Giulio è finito nelle mani di schegge più o meno impazzite degli apparati militari egiziani che lo hanno trattato come una spia.

Conoscere i dettagli, a questo punto, purtroppo aggiunge poco a questa tragica realtà: è materia più politica che giudiziaria, riguarda i rapporti tra Stati e gli scenari mediterranei e globali.

Pensare che uno striscione o un milione di striscioni possano incidere su quest'ultimo aspetto, è quantomeno illusorio, a essere generosi. Paradossalmente, aver tolto lo striscione appeso al balcone del palazzo della Regione ha portato a parlare del caso di Giulio almeno per qualche giorno: se lo striscione fosse rimasto al suo posto, di sicuro non avrebbe raccolto lo spazio sui giornali e sulle tv che ha avuto la sua rimozione.

Che cosa accadrà quando fra un anno, due, dieci anni, di quegli striscioni appesi resteranno solo brandelli scoloriti? Ci abbatteremo con il gusto amaro della frustrazione? E che cosa facciamo con tutte le altre vittime italiane (e purtroppo anche friulane) dei molti delitti misteriosi avvenuti in giro per il mondo? Riempiamo i palazzi pubblici di striscioni? Insomma, quella degli striscioni gialli per Giulio Regeni è una mobilitazione meritoria e giustificata, ma come tutte le iniziative simili ha un significato più morale ed emotivo che sostanziale.

Piuttosto, avanzerei una proposta: stabiliamo un giorno del mese - per esempio il 25, giorno in cui Giulio scomparve nel gennaio di 3 anni fa - e si esponga in quella giornata un simbolo. Sarebbe sufficiente a far sapere che quel ragazzo non è stato dimenticato, e non si esporrebbe a polemiche stucchevoli oltre che sgradevoli.

LE LETTERE

La segnalazione
Se mancano i nomi sono notizie a metà

Egregio direttore,
il Messaggero Veneto del 21 giugno scorso ci informa che i carabinieri del Nas hanno sequestrato in una gelateria 100 chilogrammi di gelato scaduto da ben due anni. Il titolare, che i carabinieri non dicono chi è, viene segnalato alle autorità amministrative e sanitarie.
Mi pare una notizia che non dice niente, dato che non si sa di quale gelateria si tratta e neanche di dove (Udine, Lignano, Tarvisio, Sappada?). Altre volte (anche recentemente) si danno notizie del genere riguardanti ristoranti.
Non indicare il nome di questi esercizi è pregiudizievole per i cittadini, i quali devono sapere se ci si può fidare o meno di un certo esercizio.
Capisco in certi casi la riservatezza, ma qui c'è di mezzo la salute.
A questo punto non serve dare una notizia del genere.

Claudio Carlisi. Udine

Caro Carlisi, faccio questa osservazione alle forze dell'ordine e alla Procura incessantemente. Ha ragione lei, non andrebbero nemmeno scritte. (om)

La replica
Casa Pound e la Costituzione

Gentile direttore,
come deduco dall'intervento del 11 giugno scorso, evidentemente al responsabile provinciale di Casa Pound deve essere sfuggito più di qualcosa: di tutto mi si può accusare ma non quello di non partecipare alla vita politica del paese e di non aver presentato, e soprattutto realizzato, proposte concrete, definite, attuabili.
I fatti quasi quarantennali lo stanno a testimoniare.
Il responsabile di Casa Pound non si sarà accorto neanche che la lista alla quale partecipa una sua esponente, dichiarata tale dal movimento dopo le elezioni, non è che la continuità di quella precedente e di alcune scelte già operate, anche se ho evidenziato soltanto le notevolissime criticità di queste sulla viabilità e sull'associazionismo.
Infine per quanto riguarda Casa Pound, dagli stessi responsabili dichiarato movimento fascista, basta ricordare quello che è scritto all'interno della nostra Costituzione.
Né più né meno.

Ruggero Del Mestre
già sindaco
di Santa Maria la Longa

LE FOTO DEI LETTORI

L'impegno per gli altri delle volontarie dell'Anteas

La foto inviata da Renata Maresia vuole sottolineare l'impegno delle volontarie Anteas del borgo Grazzano che svolgono attività di supporto e sostegno ad anziani, attraverso piccoli servizi alla persona. Si impegnano anche nell'individuazione dei bisogni delle persone sole e che necessitano di aiuto del quartiere

Dopo 50 anni è sempre un piacere rivedersi

Diciannove ex alunni della classe A del liceo scientifico "Bertoni" di Udine, che hanno conseguito la maturità nel 1974, si sono ritrovati per ricordare i 50 anni trascorsi dal loro primo incontro nel 1969. Al ritrovo hanno partecipato anche i professori don Luigi Lanzilli, già preside dell'istituto, Walter Bianco e Nando Nordi.

E' mancata ai suoi cari

MARIA ASSUNTA DONATO ved. SCARBOLO
di 83 anni

Lo annunciano i figli, la nipote e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 25 giugno alle 17 nella chiesa di Togliano arrivando dalla Cappella del Cimitero di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Udine, 25 giugno 2019
la ducale tel. 0432 732569

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Folkest oltre i confini

Premiata Forneria Marconi, Lorena McKennitt, Shapiro-Vandelli, Hoodman Blind, Lewis McLaughlin Trio, Baile, Lune Troublante e si potrebbe continuare ancora e a lungo, perché sono più di sessanta gli appuntamenti dell'edizione 2019 di Folkest, il festival che quest'anno segna il suo 41° anno, ideato e diretto dal musicista ed etnomusicologo Andrea Del Favero. Fino al 22 luglio, non solo concerti negli oltre 20 comuni coinvolti, tra cui Udine, Spilimbergo, Gorizia, Duino, la Carnia, fin oltreconfine in Cadore e Slovenia, ma appuntamenti di varia natura, trasversali, intriganti e utili per una visione non solo sonora del fenomeno musicale. Presentazione di libri, documentari, dibattiti, dimostrazioni con esperti, ricercatori, gente che lavora sul campo, senza mezzi termini e con competenze rare per l'esplorazione di un mondo dove antropologia, etnografia e arte si fondono. C'è poi il premio musicale Folkest dedicato ad Alberto Cesa, nel novero dei contest che da diverse edizioni sono parte integrante di una manifestazione che non guarda solo alle performance, ma ha come principio la divulgazione di quei saperi che attraverso l'arte diventano linfa, non solo per la conoscenza del passato, ma per l'esperire in una visione proiettata al futuro. Ce lo dice Del Favero, uomo d'arte e di studio instancabile, entusiasta, passionale, che una ne pensa e cento ne fa, co-fondatore dello storico gruppo La Sedon Salvadie che non smette di stupire: «Le antenne dritte e attente su ciò che succede nel mondo, Folkest è anche questo. Nella volontà di contribuire a una comprensione del fenomeno folk, per tante terminologie vicine che tentano di racchiudere un'idea che non tramonta. Alla musica di tradizione, nelle sue varie declinazioni, si è sempre aggiunto qualcosa nel corso delle epoche, ma anche solo nel raggio di decadi, per cui tradizione ed elaborazione o rielaborazione sono facce della stessa medaglia che il festival mette insieme, come sempre è stato. Il rapporto tra la ricerca sul campo dei fenomeni musicali caratterizzanti le culture del mondo e gli aspetti performativi, dentro e oltre le ritualità, portano a quelle trasformazioni che sono il centro delle indagini di Folkest». Gli artisti di questa edizione, per un programma ricchissimo e caleidoscopico che si può trovare sul sito folkest.com, vengono da tutto il mondo, da varie parti d'Italia e dall'Austria, Slovenia, Ungheria, Scozia, Irlanda, Bielorussia, Serbia, fino al Senegal, Venezuela, Cina. Tra gli eventi collaterali, i due incontri dal titolo "I diritti degli artisti, interpreti ed esecutori" e "Agenti di spettacolo e reti europee nella distribuzione della musica". —

CULTURE

L'EVENTO

La bellezza senza fine di Tina Modotti racchiusa negli scatti che sfidano il tempo

A Lestans dal 30 giugno la rassegna sull'artista udinese
Le immagini della mostra del '29 e le foto di Edward Weston

GIANFRANCO ELLERO

Tina Modotti visse molte vite contemporaneamente, quasi tutte concentrate nel ventennio 1920-1940.

In quel tempo relativamente breve, che occupa poco meno della metà della sua vita naturale, iniziata a Udine nel 1896, ci appare sarta e modista, attrice cinematografica, femme fatale, modella di fotografi e pittori, estridentista, fotografa d'alto rango, rivoluzionaria, comunista, attiva antifascista, organizzatrice del Soccorso rosso, combattente in Spagna, traduttrice in molte lingue (oltre che il friulano nativo, parlava e scriveva molto bene l'italiano, l'inglese, lo spagnolo, il francese, il tedesco e il russo).

La conseguenza, quasi inevitabile, di tante vite parallele e spesso osmotiche, è che le mostre allestite in suo onore non sono quasi mai dedicate soltanto alla sua straordinaria produzione fotografica.

Se si va a visitare una mostra di Cartier Bresson si è attratti soltanto dalle fotografie. Se invece si entra in una mostra di Tina Modotti, si vuol vedere anche il personaggio e i personaggi che l'affiancarono nella sua vita eccezionale.

Noi, a Lestans, abbiamo voluto presentarla soltanto come fotografa, seguendo in questo le parole che lei stessa scrisse a Edward Weston il 17 settembre 1929: "Sto seriamente pensando a una mostra, in tempi brevi (perchè) sento che se lascerò questo paese sarà quasi un dovere mostrare non ciò che io ho fatto, bensì ciò che qui può essere fatto senza ricorrere alle chiese coloniali, ai charros [cavalieri messicani], alle chinas poblanas [vestiti tradizionali femminili], e a simili spazzature sulle quali molti fotografi hanno indugiato".

Tre sezioni dedicate alla donna che visse molte vite parallele nel ventennio 1920-'40

Se si fa eccezione per il bellissimo ritratto di Julio Antonio Mella, Tina non espose a Città del Messico ritratti di altri personaggi, e le fotografie che la ritraevano come persona: presentando al pubblico soltanto le sue foto "creative" volle dimostrare "ciò che qui può essere fatto senza ricorrere alle chiese coloniali" eccetera.

Voleva dare del Messico un'immagine autentica, e ci riuscì perfettamente perché, come tutti i veri artisti, era un'epifanica: vedeva, e attraverso i suoi occhi anche noi oggi vediamo, verità nascoste o volutamente ignorate.

In "Photoamerica. Obiettivi sull'America Latina" (Genova 1984) il critico Manuel Scorza scrisse: "Tranne che per artisti europei della sincerità di Tina Modotti (...) la fotografia ci ha mostrato un'America Latina come successione di cartoline folkloristiche. Inautenticità che doveva scomparire quando i latinoamericani avessero mostrato la loro realtà".

Nell'allestire la mostra di Lestans ci siamo attenuti a una specie di lascito testamentario: in una sezione intitolata "Occhi di Tina" abbiamo assemblato soltanto le immagini della mostra del 1929 che siamo riusciti a reperire nella collezione di Cinemazero (cioè quasi tutte), e le abbiamo disposte in uno spazio adatto alla meditata osservazione.

In una seconda sezione, nettamente separata, intitolata "Occhi su Tina", abbiamo allineato una ventina di fotografie che la ritraggono come persona, eseguite da Edward Weston e da altri.

E qui il visitatore avrà la sorpresa di una prima assoluta, proveniente dalla collezione di Walter Liva, studioso della fotografia d'alto livello, collezionista e prezioso collaboratore per l'evento di Lestans: grazie al positivo da lui per la prima volta esposto, possiamo vedere la diciassettenne Tina a Udine nel 1913, in Via Carducci, nello studio dello zio Pietro, poche settimane prima della partenza per l'America: è una vera primizia, che offriamo in anteprima ai lettori di questo giornale e ai visitatori della mostra.

La terza sezione sarà dedicata alla proiezione del film "The Tiger's Coat", l'unico dei tre muti arrivato fino a noi, e di documentari sulla sua vita, avventurosa e affascinante.

L'inaugurazione, fissata per domenica 30 giugno alle ore 18 nella villa Savorgnan di Lestans, sarà preceduta, nella stessa sede alle ore 17, da uno spettacolo intitolato "Tina Modotti. Gli occhi e le mani" con Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, offerto dall'Associazione culturale "Antica Pieve d'Asio".

Fino al 15 agosto sarà possibile visitare la mostra di venerdì dalle 16 alle 19; di sabato e domenica dalle 10 alle 12.30, e dalle 16 alle 19.30.

Possiamo concludere con un monito, che ricaviamo in sintesi dalle stesse parole di Tina sulla "foto onesta": ogni arte ha i suoi limiti, ma anche i mezzi per arrivare a risultati preclusi alle altre arti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOTO INEDITA

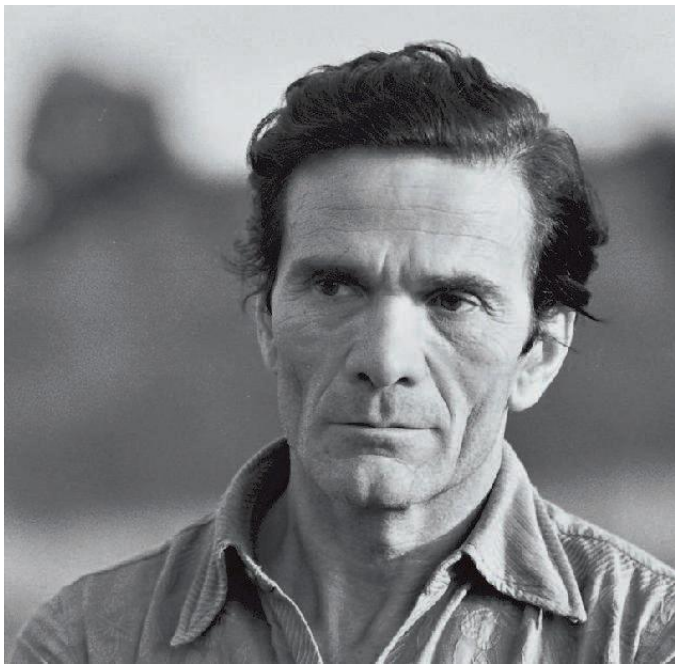
Quel ritratto a 17 anni nello studio dello zio

Proveniente dalla collezione dello studioso di fotografia Walter Liva, il visitatore avrà la sorpresa di ammirare una prima assoluta: la diciassettenne Tina a Udine (immagine a destra) fotografata dallo zio Pietro

LA SECONDA EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL IN SETTEMBRE

Accademici da tutt'Europa a Casarsa per studiare Pasolini

CASARSA. Accademici in arrivo da tutta Europa e non solo per approfondire, questa volta, l'opera poetica di Pasolini: si svolgerà dall'11 al 14 settembre prossimo a Casarsa la seconda edizione della Summer School dedicata a Pier Paolo Pasolini, un'iniziativa promossa dal Centro Studi pasoliniani e curata da Lisa Gasparotto (Università di Milano-Bicocca) e Paolo Desogus (Sorbonne Université Parigi), in collaborazione con l'Équipe littérature et culture italiennes dell'Università Sorbonne di Parigi e con la Società per lo studio della modernità letteraria (Mod), realizzata con il sostegno del Comune di Casarsa, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

Fino al 30 giugno sono aperte le candidature per i 25 posti disponibili, destinati a studenti universitari, laureandi o ricercatori italiani e stranieri interessati ad approfondire il tema legato all'opera pasoliniana: "la poesia: temi, forme e lingua".

«Abbiamo a lungo pensato al tema di questa seconda edizione della scuola estiva», spiegano i curatori Gasparotto e Desogus. «Essendo la nostra un'offerta formativa, certamente di alto profilo scientifico, ma anche di carattere didattico, la focalizzazione su un genere ci consente di trattare nel dettaglio alcuni testi, senza trascurare tuttavia il metodo di lavoro pasoliniano e la commistione che caratterizza l'intera sua opera. Saranno infatti presenti, oltre alle lezioni dedicate alle singole opere poetiche (da "Poesia a Casarsa", a "Ceneri di Gramsci", a "Poesia in forma di rosa"), alcune lezioni sugli inserti poetici nell'opera teatrale e cinematografica».

Internazionale e prestigioso il panel dei docenti in arrivo da vari atenei italiani, oltre che dalle Università di Parigi-Sorbonne e di Ginevra.

Oltre alle lezioni frontali, la scuola prevede anche alcuni incontri con autori e critici (quali Franco Zabagli, dal Gabinetto Vieusseux di Firenze, e Stefano Agosti, docente all'Università Ca' Foscari di Venezia), oltre che esperti nei vari aspetti della produzione artistica di Pasolini, come Luciano De Giusti, professore di storia del cinema all'Università di Trieste. Agli studenti che stanno già lavorando sull'opera pasoliniana sarà inoltre dedicato un laboratorio in cui poter presentare e discutere i propri lavori alla presenza di studiosi affermati delle più quotate università.

Dopo il successo della prima edizione, che nel 2018 registrò la presenza di giovani studiosi e universitari provenienti da molti atenei italiani e da quelli di diversi Paesi europei e non solo, anche quest'anno le candidature sono aperte senza limitazioni (salvo la conoscenza della lingua italiana) semplicemente inviando una lettera di motivazione e un curriculum vitae all'indirizzo info@centrostudipasolinicasarsa.it

Entro la metà del mese di luglio la commissione renderà noti i nomi degli ammessi. —

Quest'anno sarà approfondita l'opera poetica di Pasolini

Il progetto di Villa Manin è gestito dal Css di Udine, con fondi Mibac
Proposte da tutta Europa per danza, prosa musica e performing art

Spazi pensati per ospitare creatività e idee culturali: sarà un triennio di novità per le residenze artistiche

Il presidente del Css, Alberto Bevilacqua, con l'assessore Stefania Gibelli alla presentazione del progetto

NUOVE OPPORTUNITÀ

MARIO BRANDOLIN

Intanto i numeri: dal settembre 2018 al 31 dicembre 2019 saranno ben 28 le Residenze, con 130 artisti italiani e internazionali e 400 giornate di utilizzo degli spazi che nel complesso di Villa Manin, da sempre alla ricerca di una sua convincente e gratificante destinazione, sono dedicati ad artisti e gruppi che qui trovano ospitalità per sviluppare idee, creare relazioni e momenti di confronto e crescita. Spazi offerti da due sale prove attrezzate (potranno cioè ospitare più artisti contemporaneamente) e dalla foresteria, con una capienza di 20 ospiti.

Quello delle Residenze artistiche è un progetto gestito dal Css di Udine, finanziato dalla Regione e dal Mibac: ha preso il via l'anno scorso e, con nuovi aggiustamenti, si appresta ad affrontare il prossimo triennio, presentato ieri dall'assessore regionale Stefania Gibelli e dal presidente del Css, Alberto Bevilacqua.

Due, sostanzialmente, le novità del nuovo bando, che regola in maniera più strutturata la gestione e la realizzazione delle Residenze: una più definita modalità di ricerca dei destinatari delle Residenza, attraverso la chiamata diretta, uno scouting in rete o un open call, quest'ultimo riservato agli artisti del territorio che hanno presentato una cinquantina, di progetti. Di cui, vista la qualità degli stessi, ne sono stati scelti cinque.

La seconda novità riguarda l'ampliamento dell'offerta in termini di garanzia di qualità, affiancando gli artisti con tutor di provata esperienza e levatura.

Ma che cosa sono le Residenze? Sono soprattutto delle opportunità che l'ente pubblico, attraverso l'ospitalità e la concessione di spazi adatti, offre ad artisti affinché possano sperimentare e sviluppare le proprie idee, in piena libertà, pensando solo in ultima analisi a un prodotto finito.

Un'occasione di lavorare in una condizione ideale per elaborare nuove idee, nel campo della scrittura drammatica, della prosa, della danza, della musica e della performing art, soprattutto per i giovani. Che altrimenti, visto il nostro sistema spettacolar-culturale assai chiuso e autoreferenziale, a fatica troverebbero occasioni per mettere alla prova la loro creatività.

Quanto alle Residenze di Villa Manin, che gli organizzatori hanno significativamente intitolato "Dialoghi", nel corso del mesi passati hanno visto alternarsi personaggi di fama nazionale e internazionale, come la drammaturga Lucia Capamaro e la regista argentina Costanza Macras, formazioni di teatro di ricerca come i Motus, musicisti come Theo Teardo, danzatori e coreografi come Michela Lucenti e il suo balletto civile, con giovani alle loro prime prove.

Proprio in questi giorni una giovane danzatrice e coreografa monfalconese, Giulia Bean, sta lavorando con Vittoria Guaraccino e la dramaturg friulana Chiara Braidotti attorno all'idea di identità, legata al corpo e alla memoria, su un lascito di oltre 300 videocassette del padre di Giulia. Anche per questa Residenza, ci sarà una presentazione pubblica, domenica alle 20, a Villa Manin. —

L'ASSESSORE

«Così si valorizza anche l'attività dell'Erpac»

«Mi piace molto questo progetto perchè le residenze culturali e creative ormai caratterizzano in modo peculiare Villa Manin e l'intera attività di Erpac. È un'idea che cercherò di rilanciare in un ambito del tutto regionale e così più aggregante rispetto al solo contesto del territorio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANZONE D'AUTORE

Il Tenco scopre Elsa Martin e il progetto friulano che parla di Capo Verde

ALBERTO ZEPPIERI

Il "Premio Tenco" è il più prestigioso e ambito riconoscimento nazionale dedicato alla canzone d'autore. Esiste dal 1974, per iniziativa dei volontari del Club Tenco di Sanremo. Dieci anni dopo sono state istituite anche le "Targhe Tenco", assegnate annualmente da una folta giuria di giornalisti ed esperti di musica d'autore.

Sono appena stati comunicati i cinque finalisti delle sei categorie (album, interprete, canzone, opera prima, album dialettale e progetto a tema) e tra i dischi più votati troviamo due produzioni "Made in Friûl". Finora sono pochi gli artisti regionali arrivati in finale o sul podio, tra questi: Piero Sidoti, Luigi Maieron, Loris Vescovo, Paola Rossato e Remo Anzovino.

Il primo è il progetto a tema "Capo Verde, terra d'amore", con rivisitazioni affidate a grandi interpreti della canzone d'autore, tra cui i recenti apporti di Tosca, Vittorio De Scalzi dei New Trolls e Alberto Fortis. La produzione è dell'etichetta friulana "Numar Un".

L'altra selezione è per "Sfueâi", della cantante e compositrice Elsa Martin con Stefano Battaglia (*nella foto*). Concorre come "miglior album in dialetto". In entrambi i lavori c'è la sapiente collaborazione di Stefano Amerio dell'Artesuono.

«Sfueâi – racconta Elsa – rimanda direttamente a un'espressione lirica della poetessa friulana Novella Cantarutti, che in questo modo voleva indicare stormi di luci, disseminati da non si sa quale mano nell'oscurità del cielo».

È un album che si presenta come avvincente ricerca e riflessione sulla marilenghe - lingua abituale della Martin (carnica di adozione), ancestrali e vivide risonanze, suggestive proprietà musicali e liriche. «Con il pianista Stefano Battaglia ho messo in musica versi di alcuni dei più importanti poeti e cantori friulani del Novecento: oltre alla Cantarutti troviamo Pier Paolo Pasolini, Amedeo Giacomini, Federico Tavan, Maria di Gleria e Pierluigi Cappello». —

Conto alla rovescia per la 17ª edizione
Appuntamento il 12 luglio al castello di Spessa

Il Nobel Filippo Giorgi e Attilio Scienza ospiti del premio Casanova

IL COLLIO

È conto alla rovescia per la 17ª edizione del Premio Giacomo Casanova, promosso dall'Associazione culturale Amici di Giacomo Casanova con l'azienda Castello di Spessa e con Civibank.

L'appuntamento è in cartellone quest'anno venerdì 12 luglio, dalle 20: e come sempre il vincitore sarà un grande nome della "seduzione" della cultura e dello spettacolo.

In attesa di conoscere il nome del vincitore, che sarà annunciato domani, mercoledì, ecco le prime anticipazioni sul programma, orientato in questa edizione alla cultura della sostenibilità: un impegno fatto proprio dal Castello di Spessa che ha recentemente aderito al progetto "Ape in vigna" per il ripopolamento delle api nelle aree vitivinicole del Collio. Il consueto "talk" enoico al Castello di Spessa precederà l'ingresso in scena del Premio Casanova 2019 e sarà dedicato a "Vino e clima: la sfida e la seduzione della sostenibilità": un tema caro ai due grandi esperti chiamati a conversare al premio Casanova: sono il Premio Nobel Filippo Giorgi, climatologo di fama mondiale, impegnato nel pool di scienziati al fianco di Al Gore per le ricerche che nel 2007 furono insignite del Nobel per la Pace, autore di un volume chiave per il futuro del pianeta: "L'uomo e la farfalla - sei domande su cui riflettere per comprendere i cambiamenti climatici" (Franco Angeli editore); e il docente e storico dell'enologia Attilio Scienza, uno dei maggiori esperti mondiali di viticoltura, autore di progetti di ricerca nazionali e del saggio Sperling&Kupfer "La stirpe del vino", firmato con Serena Imazio.

I due illustri relatori converseranno con Mariella Trimboli, direttore di Top Taste, autrice di ricettari ed esperta di enogastronomia. Saranno coordinati da "Doctor Wine" Daniele Cernilli, personalità fra le più influenti in ambito enologico internazionale e nota firma dell'enogastronomia. Sarà un dialogo legato a questioni cruciali per il nostro tempo. —

IL CONCORSO

Da Pordenone alla semifinale del mondiale di tiramisù

Un pordenonese prosegue la sua corsa nel campionato mondiale del tiramisu, la cui prima tappa si è svolta a Bibione. Tra i quattro selezionati (nella foto) per le semifinali della Tiramisù World Cup 2019 che si terrà a novembre a Treviso c'è infatti anche Giuseppe Franco di Pordenone.

L'INTERVISTA

«Con le mie canzoni voglio ricordare quanto conta l'amore»

Tony Hadley questa sera alle 21.30 in concerto a Grado L'ex leader degli Spandau presenterà il nuovo album

FABIANA DALLA VALLE

Nei favolosi anni Ottanta, il mondo dei fan della musica pop si divideva nettamente tra Duran Duran e Spandau Ballet. A trent'anni di distanza le loro voci non hanno affatto smesso di emozionare, né di fare buona musica, «perché sai, una buona canzone è una buona canzone. Il nuovo album non c'entra, è diverso. I Duran Duran, per esempio oggi stanno sondando nuovi terreni, proponendo nuove tecnologie nella loro musica. Anche io oggi per me voglio sperimentare nuove dimensioni musicali!». Atteso oggi a Grado per il live nel cartellone di Ondesea Music Festival, abbiamo intercettato Tony Hadley, leader del così detto movimento New romantic, e voce potentissima che lo distacca nettamente da tutti coloro che ebbero successo nello stesso periodo, solo perché sapevano programmare una tastiera. La star internazionale salirà sul palco alla Diga Nazario Sauro di Grado alle 21.30 per condurre il pubblico in un meraviglioso viaggio nel tempo, interpretando i successi che lo hanno reso famoso e le canzoni del nuovo album, oltre ad alcuni brani dei suoi artisti preferiti come i Queen e The Killers.

> Sono legatissimo a "Through the barricades": è un brano davvero fantastico

L'ex frontman dei mitici Spandau Ballet, icona del pop d'autore, chi non ricorda l'epica "True" o "Gold", è uscito a maggio con il nuovo album "Talking to the moon", che presenta così: «Non abbiamo tutti, a un certo punto della nostra vita, guardato verso il cielo notturno, fissando la luna e le stelle, chiedendoci cosa fosse tutto questo? Probabilmente parlando con la luna e chiedendole un piccolo aiuto, cercando risposte o semplicemente stupiti dalla sua bellezza. Io vorrei che il mio pubblico si ricordasse o immaginasse di essere innamorato. Ho composto queste canzoni perché volevo creare qualcosa di nuovo, qualcosa di profondamente personale. Ho composto con il mio pianoforte, lo strumento che mi appartiene di più e ho voluto forse per la prima volta raccontare me stesso, cercando di trasmettere un messaggio che per me è oggi importante: il rispetto. Necessario per se stessi, per il mondo. Ci sono molti momenti di grande intimità in questo disco».

Questo tour estivo la rende felice?

«Ho trovato tutti molto gentili, accoglienti, molto aperti, mi chiamano "Tony, Tony, facciamo un selfie! Beviamo qualcosa insieme!". È molto divertente. In genere in Italia mi apprezzano per quello che ho fatto e che sono stato: spero che con questo tour imparino anche ad apprezzarmi per quello che sono ora, realmente... credo tra l'altro di cantare e suonare molto meglio ora! Comunque in Italia mi sono sempre trovato benissimo: si mangia bene, il vino è magnifico ed è un Paese pieno di fascino. L'unica nota dolente è la politica! Quella, ecco, non si può dire che sia "buona"!».

Tra gli artisti italiani con chi le piacerebbe collaborare?

Tra i tanti mi viene in mente Caparezza, ha un'energia pazzesca e mette insieme la malinconia, il sarcasmo e un rap formidabile! Anche con Arisa, con Fausto Leali (una voce strepitosa), Zucchero e anche con Andrea Bocelli potrebbe essere interessante per il connubio con la lirica».

L'album che suonerà e canterà a Grado termina con la canzone "What I Am". Lei ha capito chi è?

«Sì, decisamente. In modo particolare con questa nuova produzione, so chi sono e mi piace!».

Secondo lei qual è la canzone più bella che ha cantato con gli Spandau?

«Credo sia "Through the barricades": è una grandissima canzone, ha dei significati molto profondi. Mi fa venire anche in mente il motivo per il quale ci siamo separati con gli Spandau: non abbiamo saputo andare oltre ai nostri muri. È una canzone cui tengo molto, che appartiene a me e alla mia gente. A Grado la suonerò sicuramente».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fascino e musica, Tony Hadley promette un grande show

LA CHIUSURA

E venerdì 28 giugno è la volta di Concato

L'ultimo appuntamento della rassegna dei concerti in Diga, è in programma venerdì 28 giugno (ingresso libero) e avrà per protagonista Fabio Concato uno dei più raffinati protagonisti della musica d'autore. Sul palco Concato con il trio del pianista Paolo Di Sabatino in un'intima rilettura delle sue canzoni più celebri.

DUE PREMI OSCAR

Sul palco a novant'anni per gli ultimi concerti Morricone torna in tournèe

Antonio Monda

ROMA. Tra pochi mesi Ennio Morricone compirà 91 anni, ma è pieno di energia ed entusiasmo per quella che ha definito la sua ultima serie di concerti, con date a Roma, Verona, Lucca e Mantova.

Il termine tournée gli piace poco, forse gli sembra troppo giovanilistico, e quando ci sentiamo sta controllando meticolosamente la scaletta dei brani, dosandone l'alternanza secondo un criterio che ha sempre dato un risultato trionfale.

Ancora adesso la passione per la musica è divorante, contagiosa, come il senso di ricerca continua: il suo è in primo luogo un modo per interpretare il mistero dell'esistenza e di celebrarne la bellezza, anche nei momenti più difficili. Chi lo frequenta ne conosce il carattere schivo e solitario che in apparenza può apparire persino brusco, ma dietro l'apparenza c'è una personalità attenta, cauta e capace di slanci di grandissima generosità. «Stiamo partendo», mi dice con calore, e gli chiedo quale sia il sentimento prevalente prima dell'ultima serie di concerti. «Felicità e un po' di apprensione, come sempre. Ma chi ha detto che questa è l'ultima serie di concerti?».

Veramente lo hai detto tu.

«Lo avevo detto anche l'anno scorso. E anche l'anno prima. Io so che a settembre inizierò un nuovo, grande progetto, poi si vedrà».

Hai scritto centinaia di colonne sonore, molta musica che definisci assoluta, tantissime canzoni e hai vinto due Oscar, dei quali uno alla carriera. Poi il Polar, corrispondente del Nobel, per non parlare dei David e Nastri D'Argento: quale bilancio trai?

«Il primo termine che mi viene in mente è gratitudine, ma mi riconosco l'abnegazione di una persona che è partita da zero e ha studiato tutta la vita. Quei risultati vengono dall'impegno quotidiano, durissimo, e da tanta gavetta».

Come definiresti l'ispirazione?

«Io credo che non esista. Esiste invece il duro lavoro».

E il talento?

«Quello esiste e fa la differenza».

Parlami della gavetta.

«In questi ultimi tempi ho cercato di darmi alcune risposte facendo un auto-esame. Ho iniziato facendo arrangiamenti per orchestrine in locali di secondo ordine. Poi ho arrangiato canzoni e ho lavorato nelle riviste: spettacolini che ora nobilitiamo definendolo teatro. Ho lavorato, quindi, con la Rai, poi la Rca. Tutte queste esperienze mi hanno insegnato a manipolare la musica con libertà e ho visto un progresso costante, mentre continuavo a ricercare. Quando sono stato chiamato dal cinema ero pronto, e questo è stato un privilegio».

Cosa cerchi ancora nella musica?

«Qualcosa che abbia una compiutezza assoluta, e che forse è il segno di qualcosa più grande. Ho appena scritto un concerto per pianoforte e archi e ho altre idee che sto mettendo sulla carta».

Se dovessi chiederti il brano di cui sei maggiormente orgoglioso?

«La colonna sonora di Mission, in particolare "Come in cielo così in terra"».

E la canzone?

«Se telefonando».

Come è nata?

«La melodia mi è venuta in mente mentre facevo la fila alla posta».

È vero che in alcune tue melodie sono nascosti dei messaggi?

«Nel Clan dei Siciliani le quattro note che si sentono ripetutamente sono Si bemolle, La Naturale, Do Naturale e Si naturale. Se le metti in fila secondo la notazione tedesca viene fuori BACH: volevo omaggiare in questo modo un gigante della musica. Ho iniziato a comporre seguendo questa suggestione quasi per scherzo, poi ho scoperto che suonando il nome Bach la melodia funzionava».

Hai una preferenza anche per quanto riguarda la musica assoluta?

«I concerti per coro e orchestra, ma, ripeto, sto ancora scrivendo».

Qual è il regista da cui hai imparato maggiormente?

«È una domanda alla quale mi rifiuto di rispondere, ma ho preferito rifiutare il lavoro ogni volta che ho capito che non mi sarei trovato bene. Viceversa con molti registi sono diventato amico: Sergio Leone, Elio Petri, Gillo Pontecorvo e Giuseppe Tornatore. Ma la lista sarebbe lunga e non riguarda solo gli italiani».

Quali sono i più grandi rimpianti?

«L'aver detto no a Kubrick per Arancia Meccanica: mi ero impegnato con Sergio Leone per Giù la testa, film di cui intendiamoci, sono molto fiero. Per un motivo analogo non ho potuto scrivere la musica della Sottile linea rossa: a Malick devo la mia prima candidatura agli Oscar con I Giorni del cielo».

Esistono film di cui ti vergogni?

«Non farò i nomi dei registi perché erano persone gentili, ma i film sono Comandamenti per un gangster e Sai cosa faceva Stalin alle donne?».

Sei un grande giocatore di scacchi: che relazione vedi con la musica?

«Non definirmi grande che facciamo ridere il mondo, ma è vero che sono molto appassionato. Ed è indubbio il parallelo tra la composizione armonica e le combinazioni matematiche: non è un caso che molti bravi musicisti giocano bene a scacchi, come a esempio Tajmanov. Se mi permetti di aggiungere una cosa, son molto orgoglioso di aver fatto patta con Boris Spasski, ricordando una mossa che aveva usato Fischer».

Cosa pensi del fatto che tuo figlio Andrea sia anche lui un musicista?

«All'inizio ho tentato di dissuaderlo, ma poi ho capito che era un ottimo compositore, basti pensare al tema di Nuovo Cinema Paradiso. Come direttore poi è più bravo di me. Ma viviamo in un momento non facile per i compositori, c'è meno tempo per tutto».—

Il maestro Ennio Morricone si esibirà a Roma, Verona, Lucca e Mantova

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

IL CASO

Behrami piace al Sion e Udine si allontana: l'offerta di Pozzo non piace al capitano

Il contratto dello svizzero è in scadenza e l'accordo non c'è
Suonano le sirene del Qatar ma il club di casa lo incalza

Stefano Martorano

UDINE. La voglia di tornare a giocare dopo la frattura al perone rimediata a inizio aprile, il contratto pesante, in termini di ingaggio, in scadenza tra cinque giorni con l'Udinese e l'incontro avuto a Martigny col presidente del Sion. Non serve scomodare il commissario Montalbano per intuire la pista che porta Valon Behrami a un passo dall'addio all'Udinese, dopo due stagioni in cui il kosovaro naturalizzato svizzero si è fatto apprezzare dai tifosi per lo spirito battagliero e dalla società per quel carisma che in spogliatoio è servito a tenere la barra a dritta nelle turbolenze delle ultime due stagioni. Da Delneri a Oddo, da Velazquez a Nicola fino a Tudor, non c'è stato allenatore che non lo abbia considerato leader, trovando completa disponibilità ma anche tanti, troppi infortuni a penalizzare la sua volontà di esserci sempre e comunque.

I numeri, infatti, dicono che nelle ultime due stagioni Behrami ha disputato solo 39 partite con le Zebrette, in pratica un campionato su due lo ha trascorso da spettatore a causa dei numerosi stop causati da noie muscolari, e se a questi dati si aggiunge l'età non più giovane (34), unito alla prospettiva di un rientro in campo non prima di ottobre, ecco compilarsi un puzzle di elementi che non depone certo a vantaggio di Behrami in chiave rinnovo, o meglio di un rinnovo alle cifre richieste da Fali Ramadani, il procuratore macedone che vuole accontentare il suo assistito. Ecco lo scoglio, la distanza tra la domanda e l'offerta, con l'Udinese desiderosa di avere ancora in rosa il gladiatore a cui ha dato la fascia di capitano, ma che per i motivi appena ricordati non può garantirgli un rinnovo alle cifre ereditate dal precedente contratto, in scadenza domenica. E questo Behrami lo sa bene, perché la proposta di Gino Pozzo gli è già arrivata puntuale, con l'Udinese che ha offerto un rinnovo contrattuale da giocatore e non da dirigente, possibilità a cui aveva fatto accenno l'ex dt Daniele Pradè subito dopo il brutto infortunio di aprile, ma in realtà mai presa finora in considerazione dalla società. Fatti i debiti distinguo ci sono delle similitudini con il caso De Rossi alla Roma, col capitano acciaccato e non più in grado di garantire piena affidabilità, a cui viene fatta un'offerta, ma non congrua alle aspettative del giocatore. Ecco perché Behrami, al pari di De Rossi, si sta guardando in giro, col duplice e legittimo obiettivo di continuare a giocare dopo avere firmato un altro, forse l'ultimo contratto importante della carriera, quello che magari potrebbe arrivare dal Qatar.

Valon Behrami esulta dopo un gol con la maglia dell'Udinese

Non sarà un dirigente: Valon vuole ancora giocare a calcio dopo il crack al perone

Il compromesso potrebbe essere invece il Sion, dopo l'incontro avuto di persona col presidente Constantin a Martigny. Il club svizzero è interessato, ma è difficile che il Sion copra l'ingaggio da oltre 600mila euro richiesto da Behrami, che a quel punto però potrebbe anche considerare il ritorno a casa come l'occasione per restare ancora più vicino alla moglie Lara Gut. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOSSE BIANCONERE

Martin Payero (Banfield)

Sono di Gueye e Payero i nomi più interessanti per la mediana

UDINE. Dopo l'acquisto dell'esperto Jajalo, destinato a prendere il posto di Behrami, l'Udinese cerca ancora centrocampisti. Oltre all'interesse per il turco Dorukhan Tokoz, col Besiktas che comunque continua a sparare alto, i bianconeri stanno sondando altre piste: la prima porta al francese del Le Havre Pape Gueye, classe '98 nato a Montreuil che ha giocato 12 partite nella Ligue 2 francese. La seconda, invece, porta in Argentina e precisamente al Banfield, dove gioca il classe '98 Martin Payero, sceso in campo 10 volte in stagione. Sembra che al club argentino siano arrivate le offerte dell'Udinese e degli spagnoli dell'Alaves. Da Verona, invece, sembra che l'Hellas voglia riprendersi Romulo, che non è stato riscattato dalla Lazio e che quindi cerca una nuova sistemazione, essendo ancora di proprietà del Genoa. L'Udinese ha sondato il terreno nei giorni scorsi per il 32enne brasiliano che potrebbe sostituire Larsen, che interessa alla Lazio. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

L'Inter stringe per Lukaku Ipotesi Milan per De Rossi

ROMA. È Milano la capitale del calciomercato estivo degli ultimi giorni. A calamitare l'attenzione sono soprattutto i due club lombardi molto attivi per rinforzare le rispettive rose: se l'Inter di **Antonio Conte** punta sul bomber del Manchester **Lukaku**, sul nazionale del Cagliari **Barella** e sul capitano della Roma **Florenzi** per puntare subito allo scudetto, il Milan targato **Gianpaolo** potrebbe convincere **Daniele De Rossi** a rinunciare all'estero e allo stesso tempo chiudere per **Theo Hernandez**, 21enne terzino sinistro di proprietà del Real. E in queste ore i rossoneri sono anche in competizione con il Bayern Monaco per il talento **Vignato**, trequartista classe 2000 del Chievo.

Molto attiva anche la Juventus che continua a lavorare sul grande colpo e resta ottimista per portare a Torino **Matthijs De Ligt** che da parte sua si vede sempre di più in squadra con **Cristiano Ronaldo**. La pista è rovente e l'affare è avviatissimo, ma non ancora concluso. Sembrerebbe invece allontanarsi dal club bianconero **Sergej Milinkovic-Savic**: il forte centrocampista della Lazio sarebbe sempre più vicino al Paris Saint Germain.

La Roma sembra sempre più vicina all'acquisto di **Veretout**. Il club giallorosso ha trovato una base d'intesa con il procuratore del centrocampista per un ingaggio da 2,5 milioni a stagione più premi. —

Si rinnova il braccio di ferro tra le due società milanesi e il sindaco
I dirigenti puntano a un impianto sempre nella zona di San Siro

Milan e Inter per il nuovo stadio Sala: «San Siro resta fino al 2026»

IL CASO

Inter e Milan tirano dritti: assieme vogliono costruire un nuovo stadio più moderno e funzionale accanto a San Siro, in quell'area «iconica» che «tutto il mondo conosce». Ma il sindaco di Milano, Beppe Sala, inserisce subito il freno a mano: San Siro sarà la sede della cerimonia di apertura delle Olimpiadi Invernali del 2026 e, quindi, almeno fino a quella data, non si tocca.

L'esterno di San Siro

Il braccio di ferro che dura da mesi tra i due club e l'amministrazione si trasforma però in un duro scontro frontale quando, nelle frenetiche ore di Losanna, viene adombrata l'ipotesi di demolire lo storico stadio, totem del calcio internazionale e teatro di quattro finali di Champions League. Il presidente rossonero, Paolo Scaroni – affiancato dall'ad nerazzurro, Alessandro Antonello – infatti non chiude la porta in mattinata a questa possibilità, prima di correggere prontamente il tiro nel pomeriggio: «Il tema non è di nostra pertinenza dal momento che la struttura appartiene al Comune di Milano». Sala infatti non ha gradito l'invasione di campo: «Siamo noi i padroni dello stadio, anche se Inter e Milan decidono di farne uno loro».

Le parti, quindi, dovranno ricucire lo strappo e riaggiornarsi: entro qualche settimana, prima delle ferie, sul tavolo di Sala arriverà il dossier congiunto che verrà attentamente analizzato dai tecnici. «Abbiamo garantito – evidenzia Sala – che nel 2026 San Siro sarà ancora funzionante. Questa è la fine della storia. Dopo il 2026, nel caso avremo un nuovo stadio, decideremo il futuro di San Siro». Ma i due club spingono uniti sulla costruzione di un nuovo impianto. «Stiamo lavorando da mesi – ricorda Antonello – su questo progetto insieme al Milan, a breve presenteremo la nostra idea al comune. L'idea è quella di avere un nuovo San Siro a San Siro, questo è quello che richiedono le grandi squadre. Entrambe sono blasonate, non possiamo non avere una venue che sia all'altezza di tutti gli altri principali club europei. Se si può realizzare continuando a giocare nel vecchio stadio? Assolutamente, noi dobbiamo continuare a giocare nel vecchio per poi avere un nuovo stadio, pronto magari anche per le Olimpiadi 2026». Una speranza condivisa anche da Scaroni: «Mi piacerebbe vedere le Olimpiadi nel nuovo impianto. L'area è iconica, San Siro è San Siro, il mondo conosce San Siro e non vogliamo andare da nessun'altra parte. Ci sono tante ragioni per cui dobbiamo fare il nuovo stadio, quella che considero dirimente è che non possiamo giocare in due in uno stadio in ristrutturazione. Sarebbe una impresa impossibile». —

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

MA EVITIAMO I PIAGNISTEI

L'ultima flebile speranza svanisce nella notte di Cesena al cospetto del prevedibile biscotto tra Francia e Romania che danzano a braccetto nelle semifinali dell'Europeo Under 21.

In un Paese normale tutto questo potrebbe scatenare qualche discussione. Da noi no, perché sui nostri campi si è visto di peggio, perché siamo anche il Paese dove l'ex capitano della nazionale, Gigi Buffon, può dire impunemente «*meglio due feriti che un morto*» per parafrasare con convinzione questi atteggiamenti. Siamo il Paese che ebbe a sorridere nel 1999 di fronte alle immagini di una surreale sfida Venezia-Bari di Serie A decisa in extremis da un gol di Tuta (Venezia) che si trovò a esultare da solo con compagni che lo insultavano mentre gli avversari lo inseguivano per picchiarlo. Era entrato da poco al posto di Recoba e gli era stato detto: «*Non fare gol, deve finire 1-1*». Scattò l'inchiesta ma i calciatori si misero d'accordo sulle testimonianze e al giudice non restò altro che sentenziare: «*Nonostante margini di forti e serie perplessità, non è stato possibile provare l'illecito*». Negli anni a seguire partite "strane" a fine stagione se ne sono viste tante. Troppe. Sempre nella più o meno diffusa indifferenza.

Quindi almeno evitiamo i piagnistei: l'Italia è fuori per aver perso contro la modesta Polonia. Su quella partita, sugli atteggiamenti di alcuni giocatori di primo piano, si sono già concentrate le attenzioni dei vertici della Federcalcio, che sull'Europeo giocato in casa avevano puntato molto: le semifinali, e la conseguente qualificazione olimpica, era il minimo sindacale. E quando gli obiettivi non si raggiungono le riflessioni devono evitare indulgenza ma anche di andare oltre gettando il bambino con l'acqua sporca. Al netto di comportamenti inaccettabili (i falli sciocchi di Chiesa, i ritardi agli allenamenti di Kean e Zaniolo, l'arroganza di Cutrone) la qualità della squadra c'è. Non disperdiamola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il biscotto è servito Romania e Francia passano a braccetto

Un contrasto fra Amian e Coman

I SERVIZI ALLE PAGINE 41 E 42

MONDIALI FEMMINILI: ALLE 18 C'È ITALIA-CINA, VALE UN POSTO FRA LE PRIME OTTO

Avanti, azzurre!

GUIDO BARELLA

Le azzurre Elena Linari e Sara Gama durante la sfida con il Brasile

In palio, un posto tra le prime otto squadre al mondo. Un sogno impossibile, soltanto l'altro ieri. Un sogno possibile, possibilissimo, oggi. Al Mondiale femminile di Francia, è il giorno di Italia-Cina, calcio d'inizio alle 18 a Montpellier (e in diretta su Rai 1 e su Sky Sport Mondiali).

Le azzurre della ct **Milena Bertolini**, che proprio ieri ha compiuto gli anni (ma sì, si dicono: sono 53), si presentano a questo primo appuntamento da dentro o fuori senza appello dopo aver vinto il girone eliminatorio: successi contro l'Australia e la Giamaica, sconfitta di misura (e su rigore) contro il Brasile. Sette gol fatti, solo due subiti. La Cina, invece, ha chiuso terza il proprio girone, passando agli ottavi come una delle migliori terze: per le ragazze del ct **Jia Xiuquan** sconfitta 1-0 all'esordio con la Germania, vittoria 1-0 con il Sudafrica e pareggio 0-0 con la Spagna. Un solo gol fatto (con **Li Ying**, indicata anche oggi tra le titolari), un solo gol subito. Insomma, i numeri dicono che sarà una sfida tra difese ermetiche ma che l'attacco dell'Italia può fare la differenza.

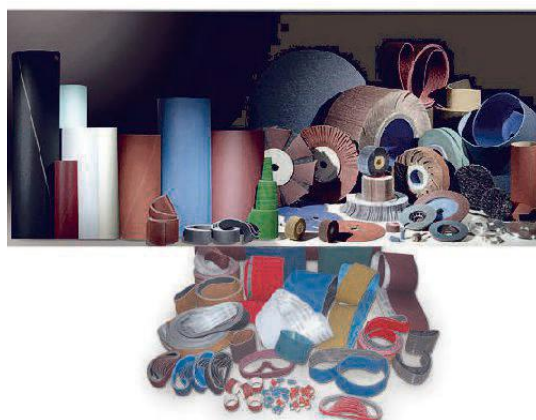
Il pronostico è però assolutamente in perfetto equilibrio. Le azzurre hanno dimostrato di soffrire l'emozione nel primo tempo all'esordio contro l'Australia e anche a lunghi tratti nella sfida contro le maestre del Brasile: ora sono ai quarti e potrebbero pagare il mal di testa da alta quota. La Cina è invece molto più abituata a confronti a un certo livello, anche se il suo cammino internazionale negli ultimi anni è stato senza acuti, anche se costante.

Da un punto di vista tattico, la ct azzurra non dovrebbe aver previsto chissà che novità: **Laura Giuliani** è confermatissima tra i pali mentre la linea di difesa dovrebbe essere composta da **Alia Guagni**, **Sara Gama**, **Elena Linari** ed **Elisa Bartoli**. A centrocampo le garanzie **Aurora Galli**, **Manuela Giugliano** e **Valentina Cernoia**, mentre alle spalle delle punte **Valentina Giacinti** e **Barbara Bonansea** dovrebbe esserci **Cristiana Girelli**. Una squadra che appare solida dietro, forte di un severo rigore tattico in mezzo e ricca di fantasia davanti: ingredienti che speriamo le ragazze riescano a miscelare nel modo migliore e soprattutto senza lasciarsi ipnotizzare dalle avversarie, che hanno nel portiere **Peng Shimeng** e nalla fantasista **Wang Shuang** i loro punti di forza: la prima è stata ribattezzata dai tifosi la *Grande Muraglia*, la seconda *Lady Messi*, fate un po' voi!

Ma chissà, poi magari stasera scopriamo che la *Grande Muraglia* è Laura Giuliani e *Lady Messi* è Cristiana Girelli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

• ABRASIVI PROFESSIONALI
• SALDATURA
• UTENSILERIE
• MACCHINE

Del Rizzo Carlo

www.tecnologieroder.com

CASARSA DELLA DELIZIA (PN) | San Giovanni - Via Sabotino, 12 - Tel. 0434.869538
info@tecnologieroder.com

LE AZZURRE

«La fantasia la nostra arma per vincere»

La ct Milena Bertolini indica la strategia azzurra anti-Cina
E la capitana Sara Gama aggiunge: «Siamo cariche»

La ct azzurra Milena Bertolini ieri ha compiuto 53 anni

Guido Barella

L'Italia c'è. È pronta. Parola di capitano, parola di **Sara Gama**.

Ieri sera c'era lei, la ragazza triestina, centrale della difesa azzurra, al fianco di **Milena Bertolini** nella conferenza stampa della vigilia a Montpellier. Oggi, alle 18, allo *Stade de La Mosson*, dove nel Mondiale maschile del '98 l'Italia di **Cesare Maldini** sconfisse il Camerun 3-0 con doppietta di **Bobone Vieri** e un gol di **Gigi Di Biagio**, ci saranno almeno 20mila spettatori (a ieri era già stata superata quota 18mila per i biglietti venduti) per questo penultimo ottavo di finale nel programma mondiale. «Abbiamo avuto diversi giorni per ricaricare le pile – ha sottolineato la capitana delle azzurre – e questo può fare la differenza». Lei, Sara, che contro la Cina ha giocato due volte nel dicembre 2015, pareggiando la prima partita a Guiyang 1-1 e perdendo la seconda a Qujing 0-2 (all'epoca sulla panchina azzurra c'era **Antonio Cabrini**) spiega quindi il clima nello spogliatoio: «Siamo cariche e pronte per la partita, sappiamo che adesso comincia la fase a eliminazione diretta, il che è tutta un'altra cosa rispetto alla fase a gironi. Incontriamo un avversario ostico e organizzato, sappiamo che fa tanti falli e la cosa può innervosirci: dobbiamo stare con i piedi per terra, dovremo essere pazienti e ciniche. Se metteremo tutto in campo potremo toglierci ancora delle soddisfazioni. Siamo curiose di cimentarci in questo ottavo di finale, lo giocheremo a viso aperto come abbiamo sempre fatto».

Sara ci crede. E con le ci crede tutta la squadra. Con Milena Bertolini in testa. Ieri la ct azzurra ha compiuto 53 anni e prima dell'allenamento di rifinitura l'ufficio stampa della Federcalcio ha giocato a "C'è posta per te" recapitandole un video messaggio con gli auguri di mamma **Eves**: «Ma il regalo che vorrei per tutte noi è il passaggio del turno – ha poi commentato la ct reggiana in conferenza stampa –. Certo, arrivare prime nel girone è già stata una soddisfazione enorme. Abbiamo giocato bene, abbiamo avuto anche un po' di fortuna, ma è la compattezza del gruppo che ci ha dato quel qualcosa in più nei momenti in cui abbiamo sofferto. Ora ci aspetta un ottavo di finale difficile, sarà una partita molto combattuta ed equilibrata contro un'avversaria molto forte, organizzata e fisicamente preparata».

Da brava ct Milena Bertolini si è tenuto stretto ogni particolare sulla formazione, non rivelando alcunché. Secondo il più classico dei cliché (anche maschili) ha fatto sapere che scioglierà gli ultimi dubbi di formazione soltanto poche ore prima della partita, dopo aver guardato negli occhi le sue ragazze: pare ad esempio che nelle ultime ore siano in grande ascesa le quotazioni di **Stefania Tarenzi**, lo scorso anno al Chievo dopo aver giocato tra l'altro anche nel Brescia con Milena Bertolini allenatrice. L'attaccante (lo scorso campionato 13 gol) spera di soffiare il posto a **Valentina Giacinti**, al momento ancora favorita per la maglia da titolare: è stata nelle ultime due stagioni, quest'ultima, la capocannoniere, lo scorso campionato con 21 centri. «La Cina – si è limitata a spiegare la ct azzurra – è molto compatta e ordinata, gioca di rimessa ma non solo: tra quelle squadre che si sono classificate terze nel girone è quella più forte. Da parte nostra, cercheremo di fare come sempre la partita puntando sulle nostre qualità, dalla difesa alla costruzione del gioco mettendo dentro la fantasia, che è un po' una particolarità del calcio italiano e delle nostre ragazze» ha concluso.

Adesso, davvero, la parola passa al campo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE

Gli Stati Uniti vincono e trovano la Francia per una finale anticipata

Le partite giocate

Germania-Nigeria	3-0
Norvegia-Australia	5-2 (dcr)
Inghilterra-Camerun	3-0
Francia-Brasile	2-1 (dts)
Spagna-Stati Uniti	1-2
Svezia-Canada	-

Le sfide di oggi

ore 18 ITALIA-Cina
ore 21 Olanda-Giappone

I quarti di finale

giov 27 (21) Norvegia-Inghilterra
ven 28 (21) Francia-Stati Uniti
sab 29 (14) vinc Ita-Cin-vinc Ola-Gia
sab 29 (18,30) Germania-vinc Sve-Can

ITALIA (4-3-1-2)		CINA (4-4-2)	
1	GIULIANI	12	PENG
7	GUAGNI	6	HAN
3	GAMA	5	WU
5	LINARI	3	LIN
13	BARTOLI	2	LIU
4	GALLI	11	WANG SHUANG
21	CERNOIA	20	ZHANG
23	GIUGLIANO	13	WANG YAN
10	GIRELLI	17	YASHA
19	GIACINTI	7	WANG SHANSHAN
11	BONANSEA	10	LI YING

A disp.: 12 Marchitelli, 22 Pipitone, 2 Bergamaschi, 18 Mauro, 6 Rosucci, 8 Parisi, 9 Sabatino, 14 Tarenzi, 15 Serturini, 16 Fusetti, 17 Boattin, 20 Tucceri. Ct: Bertolini

A disp.: 1 Xu, 4 Lou, 8 Li Jiayue, 9 Yang, 14 Wang Ying, 15 Song, 16 Li Wen, 18 Bi, 19 Tan, 21 Yao, 22 Luo, 17 Gu. Ct.: Jia Xiuwuan

ARBITRO: Edina Alves Batista (Brasile)
MONTPELLIER stadio La Mosson **ore 18** - **diretta tv** Rai1, Rai1Hd, Sky 202

LE AVVERSARIE

Liu Shanshan: «Pronte per una sfida difficile Ma il riposo in più ci aiuta»

MONTPELLIER. «Siamo pronte per la difficile gara da disputare contro l'Italia». Lo ha detto il difensore della selezione nazionale femminile cinese **Liu Shanshan** ieri in conferenza stampa.

Liu Shanshan (Cina)

«Penso che sia stato un bene per le nostre giocatrici aver avuto molto tempo per recuperare, dato che ogni partita risulta molto dispendiosa in termini di energie» ha detto Liu.

«Ma per lo staff tecnico, più giorni di riposo significano più programmi di allenamento, quindi loro hanno dovuto lavorare di più», ha aggiunto il difensore della selezione femminile cinese. Secondo Liu, la Cina è ben preparata e fiduciosa per la prossima gara contro l'Italia: «Siamo pronte a disputare una partita difficile, perché ogni gara della fase a eliminazione diretta potrebbe essere molto dura», ha detto la giocatrice cinese. —

Aperto dalle ore 14.30 alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre NOVITÀ

Unterrain 1 • 9560 Feldkirchen • Telefono: +43 (0) 664/861 60 29 • http://www.casa-carintia-kaernten.at/

L'UNDER 21

L'azzurro Claud Adjapong si dispera al termine di Italia-Polonia, la sfida che di fatto ha eliminato gli azzurri da Euro 2019

Qualificati per le vacanze Il silenzio nel ritiro azzurro

Tecnico e giocatori fino all'ultimo davanti al televisore ma senza convinzione Ora scattano le valutazioni, nel mirino la sfida con la Polonia e alcuni singoli

Enrico Ballotti

BOLOGNA. Chissà in quanti, nel ritiro azzurro di Casteldebole, avevano già fatto la valigia per tornare a casa (o partire per le vacanze). Magari qualcuno lo ha fatto spendendosi per la causa della scaramanzia, ma c'è da credere che in molti, tra i calciatori di **Gigi Di Biagio** (che oggi annuncerà le dimissioni da ct azzurro), si aspettassero un risultato negativo da Francia-Romania. Al centro sportivo bolognese regna, ovviamente, il silenzio più assoluto, non potrebbe essere diversamente dopo un'esclusione così amara e ricca di rimpianti. Le bocche sono cucite non tanto perché di ritiro si tratta, quanto perché nella nottata di ieri era calda la delusione. Ancora troppo dura da digerire l'eliminazione da Euro 2019. L'Europeo da giocare in casa, l'Europeo da vincere grazie al bagaglio tecnico della squadra. Difficilmente, quando sarà ora di tirare le somme, i vertici della Federazione si aggrapperanno al "biscotto". Almeno la speranza è che non lo facciano perché le colpe di questa eliminazione restano tutte dell'Italia incapace, perché è di questo che stiamo parlando, di battere una Polonia tutt'altro che irresistibile.

E in effetti la sensazione è quella di essere tornati indietro di una settimana o poco meno, quando dopo il ko contro i biancorossi già si intuiva qualcosa di negativo. Già si capiva che tutto era compromesso, "colpa" di quei novanta maledetti minuti. Ma la formula di questo Europeo è così, veloce e spietata. Si sapeva, c'è poco da fare. Prima di un nuovo inizio, oltre a ufficializzare le dimissioni di Di Biagio, sarà importante fare chiarezza su alcune situazione extracampo che si sono verificate proprio a Casteldebole. Ogni riferimento è al comportamento di due talenti come **Kean** e **Zaniolo** che sono stati puniti dal ct e che rischiano di andare ad intaccare anche il loro destino nella Nazionale maggiore. Sono forti, saranno perdonati. Ci sarà tempo pure per questo, ma al momento l'unica cosa che conta è che gli azzurrini hanno sprecato una grande occasione, si perché mai come in questa edizione si poteva vincere.

Sfumano anche le Olimpiadi che ormai restano una chimera per il nostro movimento calcistico. Verrebbe da dire tutto in una sera o tutto in novanta minuti, ma evidentemente così non è. Ovviamente la clausura bolognese non ha permesso di capire come staff e calciatori azzurri abbiano vissuto la sfida tra Francia e Romania. Si sarà gufato, esercizio che comunque non ha portato i frutti sperati. Anche in questo caso, come per le valige, probabilmente sono andate in scena scaramanzie diverse. C'è chi avrà visto la partita, mentre qualcun altro avrà preferito aspettare il risultato finale. Un risultato da dimenticare come quello di un altro biscotto datato giugno 2004: pareggio tra Svezia e Danimarca, l'Italia eliminata dall'Europeo dei "grandi". La comitiva azzurra, tornando al presente, non ha dunque potuto fare altro che rompete le righe e salutare Bologna. Un arrivederci per alcuni calciatori, un addio per altri che hanno chiuso la loro esperienza con la selezione Under 21. Ci sarà inevitabilmente un cambio generazionale, lo impone il regolamento, che andrà a coinvolgere alcuni giocatori simbolo. Soprattutto quelli che contano già su di una buona esperienza e che, non a caso, rispondono anche alle convocazioni di **Roberto Mancini**. Allo stesso tempo, però, la selezione azzurrina potrà già contare su di una buonissima ossatura per il futuro. A questo punto non resta che darci appuntamento ai prossimi campionati europei che per forza si giocheranno lontano da casa e da Casteldebole dove ieri regnava la delusione più assoluta.

Da oggi, con le dimissioni di Di Biagio, inizia un nuovo biennio per la nostra Under, quello che condurrà gli azzurrini a Euro 2021 in Ungheria e Slovenia.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ARRIVO UN NUOVO CT

Gigi Di Biagio è ai saluti Per sostituirlo ballottaggio tra Nicolato ed Evani

Paolo Nicolato, ct dell'Under 20

La gestione **Di Biagio** della Nazionale Under 21 è ormai giunta alla conclusione. Una scelta questa che pare fosse già stata presa prima dell'inizio dell'Europeo e sulla quale non pesa l'esito del cammino azzurro nella manifestazione, come lasciato intendere anche dal tecnico subito dopo la vittoria contro il Belgio nell'ultimo turno del girone. E proprio per questo motivo la federazione ha già iniziato a muoversi per iniziare immediatamente un nuovo ciclo, con il prescelto per la panchina degli azzurrini che dovrebbe uscire dal "duello" tra **Paolo Nicolato** e **Alberico Evani**.

Il primo ha guidato la Nazionale Under 20 fino alla finale per il terzo e quarto posto del Mondiale di categoria, mentre l'ex giocatore del Milan ha gestito gli azzurrini nel periodo in cui Gigi Di Biagio aveva preso le redini della Nazionale maggiore, nel periodo di vuoto tra l'esonero di **Giampiero Ventura** e la nomina di **Roberto Mancini**. Sembra sfumata la possibilità che la panchina venga affidata a **Daniele De Rossi**, un'idea suggestiva apparsa fin dal giorno successivo alla vittoria sul Belgio, ma l'ex centrocampista della Roma continuerà a fare il calciatore.—

Andrea Munari

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Spagna-Francia e Germania-Romania Giovedì le semifinali

Luis de la Fuente (ct Spagna)

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda, l'Italia è la seconda migliore seconda, la Francia ha un punto in più. Le quattro semifinaliste accedono anche alle Olimpiadi di Tokio 2020.

Giovedì 27 giugno

Semifinali

18,30 Bologna

SPAGNA-FRANCIA

21,00 Reggio Emilia

GERMANIA-ROMANIA

Finale domenica 30 giugno

20,45 Udine

Girone A

Azzurri solo secondi

Le partite giocate

Polonia-Belgio	3-2
ITALIA-Spagna	3-1
Spagna-Belgio	2-1
ITALIA-Polonia	0-1
Spagna-Polonia	5-0
Belgio-ITALIA	1-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Spagna	6	3	2	0	1	8	4	+4
ITALIA	6	3	2	0	1	6	3	+3
Polonia	6	3	2	0	1	4	7	-3
Belgio	0	3	0	0	3	4	8	-4

Girone B

La Germania in semifinale

Le partite giocate

Serbia-Austria	0-2
Germania-Danimarca	3-1
Danimarca-Austria	3-1
Germania-Serbia	6-1
Austria-Germania	1-1
Danimarca-Serbia	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	7	3	2	1	0	10	3	+7
Danimarca	6	3	2	0	1	6	4	+2
Austria	4	3	1	1	1	4	4	0
Serbia	0	3	0	0	3	1	10	-9

Girone C

Romania al primo posto

Le partite giocate

Romania-Croazia	4-1
Inghilterra-Francia	1-2
Inghilterra-Romania	2-4
Francia-Croazia	1-0
Francia-Romania	0-0
Croazia-Inghilterra	3-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	7	3	2	1	0	8	3	+5
Francia	7	3	2	1	0	3	1	+2
Inghilterra	1	3	0	1	2	6	9	-3
Croazia	1	3	0	1	2	4	8	-4

arredamenti desimon®

FINO AL 30 LUGLIO

CUCINE • SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERE • CAMERETTE • ARREDOBAGNO

ANCHE A META' PREZZO

OSOPPO

PRADAMANO

OCCASIONI UNICHE

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

LE ULTIME PARTITE DEL GIRONE C

Francia e Romania non si fanno male

Reti inviolate e qualificazione di coppia alle semifinali; finisce pari anche Croazia-Inghilterra

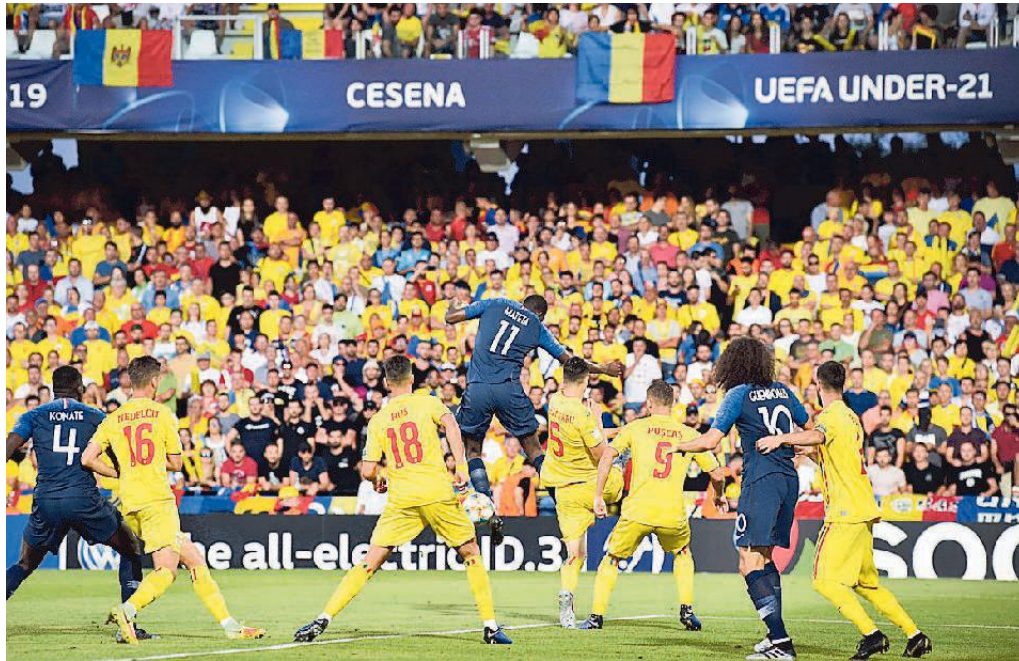
Jacopo Della Porta

La (facile) profezia si è avverata. Pareggio doveva essere e pareggio è stato. Ma non c'è materiale per l'ufficio inchieste della Uefa. Semplicemente le due avversarie non si sono fatte troppo male.

La Romania ci ha provato molto di più nel primo tempo, ma si è spenta nella ripresa, dove comunque ha avuto due fiammate. La Francia invece si è accontentata e ha fatto il minimo indispensabile per portare a casa il risultato sperato. All'Italia non resta che rammaricarsi per gli errori commessi con la Polonia.

Al Manuzzi di Cesena i tifosi sono in grande maggioranza rumeni e lo si capisce al momento degli inni nazionali, quando qualche fischio di troppo si sovrappone alla Marsigliese.

Fin dalle prime battute è chiaro che la Romania prova a fare la partita, con la Francia poco più che spettatrice. Alcuni contrasti vigorosi, ai limiti del giallo, fanno sperare in una gara vera.

La Romania si rende pericolosa all'11', quando **Coman** entra in area e viene chiuso in calcio d'angolo da un provvidenziale intervento di **Upamecano**. Poco dopo i rumeni reclamano per un presunto rigore ma l'arbitro bulgaro **Kabakov** non chiede nemmeno l'intervento del Var e l'impressione è che abbia preso la decisione giusta: **Amian** spinge appena **Cicaldau** e poi la palla gli carambola sulla mano.

Jean Philippe Mateta (Francia) svetta in area su Ionut Nedelcearu (Romania)

Al 16' ancora Coman colpisce di testa da fuori area la palla respinta con i pugni dal portiere francese: la sfera termina a lato.

La squadra di **Radoi** continua a macinare gioco. Al 21' **Manea** entra in area dalla destra e scarica verso la porta con il mancino, ignorando colpevolmente **Puscas** libero in mezzo: conclusione respinta dai difensori.

I rumeni ci credono e **Hagi** sale in cattedra, innescando i compagni con belle giocate. Al 27' il figlio d'arte, batte una punizione dalla sinistra, da posizione defilata, ma la palla si spegne sul fondo.

Dopo due minuti di recupero si va al riposto sul risultato di 0-0, con la Francia non pervenuta.

Nella ripresa il canovaccio cambia ma non il risultato. I rumeni accusano la stanchezza per le energie spese in precedenza (in una serata molto calda) mentre i Galletti sembrano dare l'impressione di volere alzare un po' la cresta.

L'unico sussulto francese arriva al 9' del secondo tempo, quando **Ntcham** prima cicca la palla e poi viene murato da **Nedelcearu**. La Francia dà l'impressione di volere fare di più ma è un fuoco di paglia.

Al 68' l'occasionissima capita sui piedi della Romania. Hagi pesca con un lancio lunghissimo Puscas: l'attaccante controlla ma il portiere francese riesce a spazzare

Al 79' nuova fiammata dei rumeni, con Hagi che pennella su punizione un pallone sulla testa di **Rus** e il capitano **Tousart** sfiora l'autogol di testa. Poi non succede più nulla e al triplice fischio fanno tutti festa.

Di ben altro tenore invece il pareggio tra Croazia e Inghilterra, che salutano il torneo con uno scintillante, quanto inutile, 3-3. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCIA	0
ROMANIA	0

FRANCIA (4-4-2): Bernardoni; Amian, Konatè, Upamecano, Sarr; Nthcma, Tousart (39' st Del Castillo), Guendouzi; Mateta, Ikonè (40' st Reine- Adelaide). All. Ripoll

ROMANIA: (4-2-3-1): Radu; Manea, Nedelcearu, Rus, Boboc; Nedelcu, Cicâldău (14' st Baluta); Olaru (27 st Dragomir), Hagi, Coman; Pușcaș (37' st Petre) . All. Radoi

Arbitro: Kabakov (Bulg)

Note: Ammoniti, Rus , Manea, Nedelcu (R) , Thuram (F),

CROAZIA	3
INGHILTERRA	3

CROAZIA (4-3-3): Grbic; Uremovic, Kalaika, Katic, Cabraja (31' st Bradaric); Vlasic (21' st Ivanusec), Sunjic, Moro; Majer, Kulenovic, Brekalo. All. Gracan

INGHILTERRA: (4-3-3): Henderson; Kenny, Clarke-Salter (4' st Konsa), Tomori, Kelly; Foden, Dowell (11' st Mount), Maddison (28' st Gibbs-White); Gray, Abraham, Nelson. All. Boothroyd

Arbitro: Grinfeld (Isr)

Reti: pt 11' Nelson (Rig), pt 39' Brekalo st 3' Maddison, st 17' Vlasic, st 25' Kenny, st 37' Brekalo

Note: Ammoniti Dowell, Kenny (I), Bradaric (C)

LAST WEEK
MOROSO
GERVASONI
CUMINI
OUTDOOR SALE
SAVE UP TO
70% OFF
FINO AL 29 GIUGNO
Cumini Casa
Via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli
T +39 0432 971181
casa@cumini.com
Cumini Emporio
Via Portanuova, 13/A
33100 Udine
T +39 0432 606496
emporio@cumini.com
cumininteriors.com
follow us on
GERVASONI e MOROSO promuovono un FACTORY OUTDOOR OUTLET ospitato in un'area di 800 mq sita presso CUMINI CASA a Gemona e CUMINI EMPORIO a Udine.

Il ritorno del mitico bomber

Emozionante rimpatriata tra ex compagni di squadra ma soprattutto amici per sempre: «Uno sguardo ed è stato come tornare a vent'anni fa»

Bierhoff e quella camminata in centro a Udine «Ale, Paolo, ma qui mi riconoscono ancora!»

LA STORIA

Massimo Meroi

Domenica pomeriggio è come se il tempo a Udine fosse tornato indietro di vent'anni e più grazie a tre ex compagni di squadra ma soprattutto tre amici per sempre. Alessandro Calori, Paolo Poggi e Oliver Bierhoff si sono ritagliati due ore di tempo – non di più visto che Oliver, in qualità di direttore tecnico delle nazionali tedesche, era impegnato nel ritiro di Fagagna – per rivivere e condividere i ricordi e i momenti di più di vent'anni fa attraverso una semplice passeggiata per le vie semi deserte del centro di Udine, una sorta di rimpatriata tra "vecchi" compagni di scuola che non si vedevano da tanto tempo.

L'appuntamento, come testimonia il *selfie* qui a fianco scattato da capitan Calori, era al Tempio Ossario. Da lì il trio si è mosso verso la centralissima Piazza Libertà con una leggera deviazione voluta dallo stesso Bierhoff che ha chiesto di infilare via Brenari per rivedere almeno dall'esterno l'abitazione nella quale ha vissuto dal 1995 al 1998. «È bastato uno sguardo per riassaporare la stessa atmosfera di quando trascorrevamo qualche ora assieme anche al termine degli allenamenti», confessa Poggi.

I tre hanno chiacchierato, scherzato, ricordato, sorriso ripensando ai tempi passati, le esperienze condivise, specialmente quelle fuori dal terreno di gioco perché di fatto di pallone non si è parlato. E quando in maniera sempre molto discreta la gente che li incrociava ha chiesto loro una foto Bierhoff è rimasto sorpreso dall'anagrafe di chi lo riconosceva: «Non si capacitava del fatto che ragazzini di 16 anni lo riconoscessero e sapessero chi era – spiega Calori –: gli abbiamo spiegato che nell'immaginario collettivo la nostra Udinese è ancora ben viva nei ricordi. Lui era sorpreso, non se l'aspettava. Ma è proprio questo l'aspetto più bello del calcio perché va oltre l'aspetto prettamente sportivo, qui non centrano una vittoria in più o una sconfitta in meno. Per chi ha fatto il calciatore questa è la gratificazione più grande».

«Anche i racconti dei genitori ai figli delle emozioni che quella squadra ha lasciato nella gente evidentemente hanno fatto breccia», aggiunge Poggi.

Oliver in camicia nera, Paolo in camicia bianca, Alessandro in camicia blu: i colori della maglia dell'Udinese i primi due, quello della seconda l'altro. L'incrocio cromatico è stato sicuramente casuale, ma qualcuno lo ha notato e ha sottolineato l'incredibile coincidenza. «Io ho visto un Oliver che ha fatto un patto con il Diavolo – ha detto Poggi – è sempre uguale e in gran forma». Calori è soprattutto impressionato dalla sua carriera extra lusso da post-calciatore. «Ha una responsabilità non da poco con tutto il progetto delle Accademy della federazione». Impressionato, ma non sorpreso. A Bierhoff la testa non è mai mancata e non solo perché in quota segnava gol quasi impossibili. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

Ieri in sede col dt Marino

Bierhoff ieri mattina ha fatto visita nella sede dell'Udinese al dt Pierpaolo Marino che arrivò in Friuli qualche mese prima della sua cessione al Milan. «Ho apprezzato particolarmente la visita di Oliver, un gesto bellissimo il suo», ha detto Marino. —

L'OBIETTIVO

Oliver si augura di tornare il 30 per la finalissima

Oliver Bierhoff ha già lasciato Udine. I suoi molteplici impegni di direttore tecnico delle nazionali tedesche l'hanno costretto a rientrare in Germania. L'ex attaccante dell'Udinese, però, che durante i tre anni in cui giocò a Udine vinse il titolo Europeo con la Germania nel 1996 grazie a una sua doppietta nella finale con la Repubblica Ceca, si augura di essere obbligato a tornare a Udine per la finale visto che la Germania ha staccato il passaporto per la semifinale. Per Oliver sarebbe una soddisfazione supplementare vedere la "sua" Under 21 alzare la coppa dell'Europeo di categoria nel cielo di Udine. —

NBA

Leonard verso i Clippers? Gallinari non ci crede

MILANO. Danilo Gallinari non pensa che Kawhi Leonard, ultimo Mvp delle Finals con i Toronto Raptors, lo raggiungerà l'anno prossimo ai Los Angeles Clippers, pronti ad offrire il massimo salariale al free agent più appetito del mercato Nba. «Non credo – spiega Gallinari, durante "Le mani del Gallo", il talk tenuto nell'Auditorium del Campus dell'Università dell'Humanitas di Rozzano – che la voglia di tornare a casa, nella sua Los Angeles, per un giocatore capace di vincere il primo titolo della storia dei Raptors sia più forte dell'ambizione di ripetersi in Canada, dove di fatto è diventato il sindaco dell'intero Paese. È solo una mia sensazione provandomi a mettermi nei suoi panni, ma sarei felice di fargli una telefonata per cercare di convincerlo, magari offrendogli anche un piatto di pasta. I Clippers stanno cercando di comprare un paio di free agent di alto profilo, vediamo cosa succederà. Io intanto spero di rimanere a Los Angeles: nell'ultima stagione abbiamo raggiunto i playoff nonostante nessuno avesse fiducia in noi». —

Danilo Gallinari

IN BREVE

Tennis

Berrettini sale ancora: adesso è nella top 20

La vittoria del torneo di Stoccarda e la semifinale in quello di Halle hanno permesso a Matteo Berrettini di entrare nella top 20 della classifica Atp, un risultato straordinario per un ragazzo che due anni fa era numero 460 nel mondo e che di fatto da un anno e mezzo è entrato a tempo pieno nel modo professionistico. Il "capitano" azzurro Fabio Fognini resta numero 10. Si conferma 40° Cecchinato, 71° Seppi, 75° Sonego.

Basket

Eurodonne: giovedì l'esordio con la Turchia

Lo staff tecnico coordinato dal ct Marco Crespi ha scelto le 12 Azzurre che da giovedì giocheranno l'EuroBasket Women 2019 (Serbia e Lettonia, 27 giugno-7 luglio). L'Italia esordisce il 27 giugno con la Turchia. Il giorno dopo si torna in campo con l'Ungheria, il 30 la Slovenia. Saranno cinque le esordienti all'Europeo: Caterina Dotto, Romeo, Cubaj, Ercoli e Andrè. La veterana è Giorgia Sottana, al suo quinto Europeo, sarà il quarto per Cinili e Francesca Dotto.

Nuoto

La giovane Italia vince 13 ori in Bulgaria

La Coppa Comen, svoltasi a Bourgas (Bulgaria) dal 21 al 23 giugno, ha parlato azzurro. È stata infatti straordinaria la verde Italnuoto del tecnico federale responsabile delle squadre nazionale giovanili Walter Bolognani, che ha vinto la classifica per nazioni, dominando sia tra i maschi che tra le femmine. Un successo strepitoso, che conferma l'eccellente stato di salute nel nuoto italiano, figlio di 13 medaglie d'oro, 7 d'argento e 11 di bronzo.

BASKET – SERIE A2

Un altro acquisto per coach Ramagli: dalla Pampa arriva l'ala Augustin Fabi

Il 28enne ex Latina sarà il jolly in uscita dalla panchina
Pedone lo accoglie così: «Entrerà nei cuori della tifoseria»

Augustin Fabi, classe 1991 ala di due metri la scorsa stagione ha giocato a Latina

Giuseppe Pisano

UDINE. È un oriundo il terzo colpo di mercato della Gsa per la stagione 2019/2020. Si tratta di Agustin Fabi, argentino di nascita ma di formazione italiana. Ala di 200 centimetri, classe 1991, arriva dalla Benacquista Latina e nei piani tattici di coach Ramagli potrà dare il cambio sia a Riccardo Cortese in ala piccola che a Michele Antonutti in ala grande, mantenendo alto il livello qualitativo del quintetto. L'annuncio ufficiale del suo ingaggio è arrivato ieri da parte della società bianconera, che inserendo un nuovo giocatore dal doppio passaporto saluta Chris Mortellaro dopo due stagioni di grande rendimento. L'ultimo giocatore italo-argentino ad aver vestito la divisa della Gsa è stato Antonio Porta, fra i protagonisti della promozione in serie A2 nella stagione 2015/16.

LA CARRIERA

Agustin Fabi è nato a General Roca, nella Provincia di Rio Negro e nel tempo si è guadagnato il soprannome di "fuciliere delle pampas" per il suo formidabile tiro da lontano, evidenziato fin dalla sua prima esperienza italiana a Treviso nel settore giovanile, quando arrivò dall'Argentina nella stagione 2009/2010. Proprio nel 2010 vince lo scudetto con l'Under 19 Benetton Basket, e nella stessa stagione prende parte anche gli allenamenti della prima squadra con qualche sporadica apparizione nel roster in campionato. Da evidenziare che con la Nazionale giovanile Argentina ha vinto il campionato sudamericano Under 17 e i Panamericani Under 19. L'oriundo argentino nel 2010/11 si trasferisce in Sicilia, a Patti, dove è il "miglior Under 21" del campionato della serie B1. Nel 2011 va alla Blu Basket Treviglio, sempre in B1. Dopo una proficua stagione in Lombardia con buone cifre, nel 2012 sulle orme del suo idolo Manuel Ginobili, sceglie Reggio Calabria (all'epoca in Dna), con cui gioca due campionati. Nelle successive due stagioni torna nuovamente a Treviso, in Serie A2 Silver per poi tornare alla Viola nel 2016. Rimane a Reggio fino al 2018, quando accetta la proposta di Latina e disputa una stagione da protagonista in A2.

PAROLA AL PRESIDENTE

«Crediamo che Fabi possa entrare da subito nei cuori della nostra tifoseria– ha affermato il massimo dirigente Gsa Alessandro Pedone - grazie al temperamento che contraddistingue da sempre i giocatori con la sua formazione e provenienza. È un altro tassello di livello della nuova Apu Gsa che stiamo costruendo e che ha manifestato grande entusiasmo nell'accettare al volo la nostra proposta, dopo gli abboccamenti di un paio di stagioni fa. Adesso i tempi erano maturi e Fabi, con la sua classe e le cifre che si porta in dote, rappresenta un giusto regalo per tutta l'Apumania». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SUE CIFRE

Biglietto da visita da gran giocatore: 16 punti a partita

Fabi si presenta con il biglietto da visita di una stagione di alto livello disputata a Latina, nel girone Ovest di A2. Per l'italo-argentino 30 partite fra regular season e play-off, con 16.2 punti, 3.5 rimbalzi e 3.2 assist a partita e 32.2 minuti a partita. Di tutto rispetto le percentuali al tiro, con il 52% da due e del 44% da tre durante la stagione regolare. —

G.P.

LE FINALI NAZIONALI

Esordio amaro per Codroipo, ma ce la può fare

La Presystem Codroipo under 14 femminile, già campione regionale, sta disputando le finali nazionali a Roseto degli Abruzzi. Ieri debutto con una sconfitta per 56-45 contro Costa Masnaga, oggi e domani le biancorosse si giocano l'accesso ai quarti contro Brindisi e Bolzano. —

FINALI NAZIONALI UISP

All Stracs secondi in Italia, Sbrindella terza

Secondo posto, alle Finali nazionali Uisp di basket a Rimini, per gli All Stracs Fagagna (Alberto Ellero 17 punti) che in finale hanno perso 39-53 contro Siena. Terzo lo Sbrindella Udine che nella finalina ha vinto 73-58 contro Santarcangelo. Insomma, squadre friulane ancora al top in Italia.

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo va in fuga da solo e in zona rossa sorride Amaro

La decima giornata del Carnico ha confermato l'attuale superiorità del Cavazzo, tanto che il + 4 sul Real Ic e il + 5 sui battuti Mobilieri appare come una inarrestabile fuga, e nell'interesse del campionato non è segnale certamente positivo. La clamorosa palla gol fallita dal "giallo" Luca Marsilio sullo 0-0 ed il rigore di Fabio D'Andrea parato da Gressani (solo 3 le reti sinora subite dal portierone viola) sono altri segnali che il sesto scudetto viola pare molto probabile, e anche la fortuna si è schierata dalla parte dei ragazzi di mister Chiementin.

Real Ic al secondo posto dopo aver fatto suo il sentito derby in casa del Cedarchis, mentre il rinfrancato Villa asfalta il discontinuo Campagnola. Guai all'orizzonte per la Pontebbana (al terzo ko di fila) in casa di un rimaneggiato Trasaghis, quindi Cercivento ed Arta Terme decidono di dividersi la posta in palio. Ovarese in netta ripresa, ed a farne le spese è il fanalino Fusca costretto ad archiviare la settima sconfitta. In ottica salvezza torna il sorriso ad Amaro. «All'origine di quella che ritengo una meritata vittoria c'è una maggiore attenzione soprattutto in fase difensiva – ammette il ds amarese Massimo Moroldo – e sono tre punti che molto valgono a livello morale e di classifica».

In Seconda categoria, in attesa del recupero Paluzza-Illegiana di questa sera (20.30), la Folgore resta al comando dopo il pareggio ai "Saletti" di Paularo contro una Velox che conferma la sua scarsa concretezza sotto porta. Festival del gol nel torrido "T. Goi" di Gemona con il Sappada cinico nello sfruttare le abituali defaillance difensive della Stella Azzurra, quindi massimo equilibrio sui campi di Lauco e Tarvisio. Lo scontro salvezza arride al Ravascletto del doppiettista Vezzi e per l'Ardita si può già parlare di allarme rosso.

In Terza categoria, Val Resia al comando. «Una prima posizione non certamente preventivata – precisa il tecnico Claudio Fortunato –, ma frutto di buone prestazioni collettive. La categoria resta però alquanto incerta». Goleada dell'Edera a Comeglians con Gabriele Cristofoli a firmare una devastante sestina. —

Renato Damiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Bricchi (Pontebbana)
Difensori	C. De Giudici (Cedarchis), Brollo (Real Ic), Moroldo (Villa), Bisconti (Amaro)
Centrocampisti	F. Fruch (Ovarese), Mazzolini (Cercivento), Selenati (Mobilieri)
Attaccanti	Nait (Cavazzo), Pittioni (Trasaghis), Bogarelli (Arta Terme)
Allenatore	Maurizio Talotti (Amaro)

I nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	(3-4-3)
Portiere	Ferrari (Ardita)
Difensori	Mereu (Bordano), Pusca (Val Resia), Rotter (La Delizia)
Centrocampisti	Merluzzi (Lauco), Di Curzio (Sappada), Princi (Tarvisio), Falcon (Folgore)
Attaccanti	Polonia (Ancora), Cristofoli (Edera), Vezzi (Ravascletto)
Allenatore	Claudio Fortunato (Val Resia)

SPORT SENZA CONFINI

La sfilata dei piccoli atleti a Tarvisio durante la prima edizione del torneo giovanile "Sport senza confini" dello scorso anno

A Tarvisio 400 giovani atleti: «Lo sport, vetrina del Fvg»

Il vicepresidente Mazzolini crede in questi eventi per promuovere il territorio
Si giocherà a basket, calcio, volley e tennis pure sui campi di Slovenia e Austria

Simonetta D'Este

UDINE. In un fine settimana a Tarvisio arriveranno oltre 400 atleti provenienti da sette Paesi diversi per un totale di 26 squadre, che si affronteranno in quattro discipline (calcio under 13 e basket under 18 maschili, volley under 16 femminile e tennis under 12 misto). Si tratta di "Sport senza confini – 2° Torneo giovanile multisportivo internazionale", la manifestazione che si svolgerà da venerdì 28 a domenica 20 e che vedrà coinvolti gli impianti sportivi di Tarvisio, Arnoldstein e Kranjska Gora, con il sostegno di Promoturismo Fvg.

«Lo sport – ha spiegato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini nel corso della presentazione dell'evento –, come il Santuario del Monte Lussari, ha da sempre unito le tre nazioni della Valcanale, che provengono da un'unica cultura e che si differenziano solamente attraverso la lingua diversa. Inoltre, eventi come questo hanno anche lo scopo di far conoscere il territorio e di formare le giovani generazioni attraverso il sacrificio che fare sport impone a chi lo pratica e alle famiglie».

Assieme a Mazzolini, che ha portato il saluto anche degli assessori regionali Bini (turismo) e Gibelli (sport), c'era anche l'assessore allo sport del comune di Tarvisio, Mauro Zamolo, che ha dichiarato: «Per noi è stato un sacrificio fatto volentieri organizzare questa manifestazione, affinché Tarvisio sia una vera e propria città dello sport. I ragazzi potranno misurarsi su realtà differenti, internazionali, e sarà importantissimo. Avremo anche una squadra proveniente dalla Cina, e non è poco». Tra gli organizzatori, anche degli eventi collaterali come il Lenard Magic Show (sabato 29 alle 20.30) e la mostra nella Torre medievale di quadri e sculture dell'artista goriziano Zataa (Andrea Zatti), la Smilevents.

Quartier generale della manifestazione sarà Piazza Unità, dove si svolgeranno le cerimonie di inaugurazione (venerdì alle 19) e di premiazione (domenica alle 15) e dove avranno luogo concerti, spettacoli e iniziative di intrattenimento. Ai partecipanti saranno proposte esperienze come il tour delle Cave del Predil, lo sleddog con cani da slitta e la vista al Monte Lussari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Rubini speranza azzurra alla Città di Tarvisio Cup Tre le top della disciplina

TARVISIO. Tre top 250 saranno protagoniste della quinta edizione del torneo di tennis "Città di Tarvisio Cup", che ha preso il via ieri e che terminerà domenica. L'evento, inserito nel circuito professionistico Itf e con montepremi aumentato a 25.000 dollari, vede come prima testa di serie la rumena Cristian, numero 227 nella classifica Wta. Le speranze azzurre sono affidate a Stefania Rubini, quinta testa di serie del torneo, accreditata nella posizione numero 309 al mondo. Le sfide si giocheranno sui campi in terra rossa di via Atleti Azzurri d'Italia, gestiti dal Tennis Club del presidente Montanaro.

Stefania Rubini

Il montepremi più ricco ha attirato in Valcanale numerose tenniste di livello. A guidare la pattuglia delle aspiranti finaliste sarà, appunto, la rumena Jacqueline Adina Cristian, già finalista in regione al 25.000 di Grado. Seconda del ranking, invece, sarà la serba Natalija Kostic, alla quale gli organizzatori hanno riservato una wild card.

Torna a Tarvisio, dove ha disputato le prime due edizioni, l'azzurra Gaia Sanesi, tredicesima favorita del tabellone principale. Attenzione, però, anche a Deborah Chiesa: la trentina, con un best ranking di numero 143 Wta e protagonista anche in Fed Cup, dopo un periodo poco brillante proverà a ripartire dalla Valcanale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO

I primi calci ai Ganz Camp: due settimane di gioco

TARVISIO. È già iniziato il camp di Maurizio Ganz nella sua Tarvisio, giunto alla quinta edizione. Quest'anno si lavora al Polisportivo Comunale fino al 6 luglio (la prima settimana terminerà sabato) con un'importante novità. Confermato, oltre al tradizionale camp per i ragazzi, quello per le ragazze dai 12 ai 16 anni (nella seconda settimana in programma), stavolta Ganz ha deciso di proporre anche una specializzazione per i portieri, coordinata da Alessandro Vitrani, preparatore nello staff di Corini al Brescia, e da Ermes Berton ex Inter e Varese. In questi giorni sui campi di Tarvisio ci saranno anche ex calciatori come Carlo Perrone, Roberto Maltagliati e Davide Cordone, ma anche Moreno Torricelli ex difensore della Juventus campione d'Europa con Marcello Lippi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCHERMA

Battiston ancora in azzurro per le Universiadi di Napoli

Michela Battiston parteciperà alle Universiadi dopo Euro U23

SAN GIORGIO DI NOGARO. Michela Battiston di nuovo in azzurro. Dopo gli Europei U23 ieri è stata ufficializzata la sua convocazione in Nazionale per le Universiadi di scherma, che si svolgeranno a Napoli dalla prossima settimana. La sciabolatrice della Gemina Scherma farà dunque parte dei 18 azzurri chiamati ad affrontare il programma di scherma in Campania e a tenere alto il nome dell'Italia sulla scena internazionale. Un ruolo che anche per questa manifestazione si auspica sia da protagonista.

Grande escluso, assolutamente a sorpresa, il compagno di sala Leonardo Dreossi. Per l'allieva dei Maestri Christian Rascioni e Sara Vicenzin alla Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro è una conferma importante che fa seguito alla convocazione agli Europei Under 23 dello scorso maggio. Michela farà parte del terzetto titolare della sciabola e sarà protagonista sabato 6 luglio nella gara individuale e martedì 9 luglio nella prova a squadre che chiuderà il programma schermistico dell'Universiade. Insieme a lei, per la sciabola, sono state convocate Rebecca Gargano e Lucia Lucarini. Per Michela si tratta dell'ultima fatica di una stagione particolarmente lunga e intensa. La friulana di Malisana ha recuperato dall'infortunio al tendine ad un ginocchio, che agli assoluti di Palermo aveva messo tutti in allarme, ma che si è risolto, per fortuna, senza conseguenze gravi. —

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINALI NAZIONALI UNDER 15

Parte male il Donatello: ora non resta che vincere

Gli under 15 del Donatello sul Lido di Ravenna

Inizia con una sconfitta il cammino del Donatello under 15 alle finali nazionali di categoria, con la squadra guidata da Alessandro Moras sconfitta 3-2 dai toscani del Tau Altopascio. Si mette subito in salita la gara d'esordio del triangolare, che qualifica alla finale in programma venerdì, per la squadra udinese che si ritrova subito sotto di due reti pagando oltremodo lo scotto della competizione. Sa reagire, però, il Donatello con Sottile che riceve da corner e di testa accorcia. Inerzia tutta dalla parte udinese e, ad inizio ripresa, la conclusione vincente da fuori area di Ancona che rimette la sfida in equilibrio. Caldo torrido, pareggio che permetterebbe al Donatello di riposare nella giornata odierna, ma Tau Altopascio trova il nuovo vantaggio: cross dalla trequarti respinto dalla difesa udinese per vie centrali e battuta volante di Carmignani che si insacca. Toscani chiusi a riccio e Donatello che non sfonda il muro avversario in difesa, con il triplice fischio finale che sancisce il risultato.

Donatello di nuovo in campo oggi alle 18 sul campo di San Zaccaria nella sfida ai brianzoli della Vis Nova Giussano: servirà vincere, possibilmente maturando una buona differenza reti, per poi sperare che la squadra lombarda superi nella sfida conclusiva il Tau Altopascio; difficile, ma bisogna crederci. —

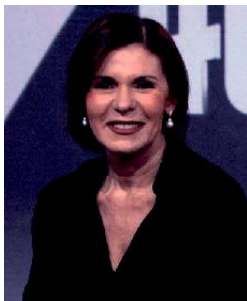
Simone Fornasiere

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Nel suo primo giorno da interno, il dottor Pravesh si confronta con la realtà dell'assistenza ospedaliera quando Conrad Hawkins (**Matt Czuchry**), al suo terzo anno da internato, lo prende sotto la sua ala. Intanto, Nic...

Woodstock
Rita racconta
RAI 2, ORE 21.20
Sostenuta dall'energia di una giovanissima band, **Rita Pavone** ripercorre la musica e il clima di Woodstock. Tra gli ospiti, Mario Biondi e Karima.

#cartabianca
RAI 3, ORE 21.20
Dopo tanta fatica, finalmente anche per **Bianca Berlinguer** un po' di vacanza. La conduttrice dovrebbe tornare l'anno prossimo con la quarta edizione della trasmissione.

Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Roberto Giacobbo entra nei depositi del Museo de Il Cairo insieme a Zahi Hawass, per mostrare al pubblico quello che non si può vedere.

Rosy Abate - La Serie
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo aver finto la propria morte, Rosy Abate (**Giulia Michelini**) si è rifugiata sotto mentite spoglie in una cittadina della costa ligure. Ma il suo passato è troppo ingombrante.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG

DIECI ANNI FA LA SCOMPARSA DEL RE DEL POP

A cura di Giorgia Bortolossi e Renato Pontoni

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
17.45 Calcio: Italia - Cina Coppa del Mondo femminile
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.50 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Cronache dall'antichità
3.25 Testimoni e protagonisti
4.40 Risate di notte Comiche

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Crociere di nozze: Dubai Film Tv sentimentale ('14)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul L'ultima corsa Film Tv crime ('18)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Woodstock - Rita racconta Musicale
0.45 Marley Film doc. ('12)
2.45 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Tg3 LIS
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Il padre della sposa 2 Film commedia ('96)
17.30 Aspettando Geo Doc.
17.45 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Un esercito di 5 uomini Film western ('69)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Confessione Reporter Reportage
1.05 Paolo Limiti Special Doc.
1.55 Tg4 Night News
2.15 Stasera Italia Estate
3.30 I quattro dell'Apocalisse Film western ('75)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Orangutan Jungle School Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström Incanto d'amore Film Tv sentimentale ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La Serie Miniserie
23.35 Tg5 Notte
0.15 Una donna in fuga Film Tv drammatico ('14)
2.10 Paperissima Sprint Show
2.40 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.55 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Pollyanna Cartoni
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sit
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09)
0.15 Arctic Predator Terrore tra i ghiacci Film Tv azione ('10)
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Segreto inconfessabile" "Un giocattolo rotto"
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv "Delitto perfetto"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale: L'aria che tira Rubrica
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Tagadà Attualità
3.45 L'aria che tira Rubrica

TV8

14.15 Il sospetto di Sandra Film
16.00 Un matrimonio in campagna Film Tv ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Fantozzi in paradiso Film comico ('93)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show

NOVE

14.00 Attrazione fatale
16.00 Deadline: dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
23.30 Little Big Italy
0.35 Leaving Neverland Doc.
3.55 Killing Michael Jackson Inchieste

20 (20)

8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Il luogo delle ombre Film fantastico ('13)
23.00 Un'occasione da Dio Film commedia ('15)

RAI 4 (21)

8.20 Ghost Whisperer Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
11.25 Numb3rs Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Desconocido - Resa dei conti Film thriller ('15)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.15 Zoo Serie Tv

IRIS (22)

11.15 Clementine chérie Film commedia ('63)
13.05 I familiari delle vittime non saranno avvertiti Film ('72)
15.10 Django il bastardo Film ('69)
17.15 Briganti, amore e libertà Film avventura ('90)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Una pistola per Ringo Film western ('65)
23.05 Il bianco, il giallo, il nero Film western ('74)

RAI 5 (23)

15.50 Museo con vista Doc.
16.35 Wild Filippine Doc.
17.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.30 Museo con vista Doc.
21.15 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
23.05 The Queens of Pop Doc.
23.30 Musicalmente Paolo Conte Musicale

RAI MOVIE (24)

13.05 Sandokan alla riscossa Film avventura ('64)
14.40 Gli implacabili Film ('55)
16.50 Giochi d'estate Film ('84)
18.35 Mani di fata Film commedia ('83)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Smetto quando voglio Film commedia ('14)
22.55 Letti selvaggi Film commedia ('79)
0.40 La notte dell'agguato Film western ('68)

RAI PREMIUM (25)

13.45 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.35 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.30 La mafia uccide solo d'estate-Capitolo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.10 People Rubrica
23.40 Omicidi nell'alta società Il dolce profumo del male Film Tv giallo ('09)

CIELO (26)

14.00 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
15.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Nikita Film thriller ('90)
23.15 Love Me - Mogli on Line Film documentario ('14)
0.45 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT (27)

8.30 Vita da strega Serie Tv
10.20 8 amici da salvare Film
12.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
14.30 Miss Marple Serie Tv
16.00 Garage Sale Mystery 4: Il vestito da sposa Film Tv thriller ('15)
17.50 Law & Order Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Cambio di gioco Film commedia ('07)
23.00 L'acchiappadenti Film commedia ('10)

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate
21.05 Sunday School Musical Film musicale ('08)
22.45 Retroscena Memory
23.15 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Un dolce da maestro Game Show
22.30 Amare per sempre Film drammatico ('96)
0.30 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)

9.10 Tempesta d'amore Telenovela
10.20 Beautiful Soap Opera
11.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 iZombie Serie Tv
17.40 The Night Shift Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
1.55 The Night Shift Serie Tv

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Love Me Gender Real Tv
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)

8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)

8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto nel vigneto Film Tv giallo ('17)
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

8.15 Rimozione forzata Real Crime
9.10 I pionieri dell'oro Doc.
10.05 Nudi e crudi XL DocuReality
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Undercut: l'oro di legno DocuReality
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality

RAI SPORT HD (57)

17.25 Perle di sport Rubrica
17.45 Calcio: Ottavi di finale. Una partita Campionato Mondiale femminile Francia 2019
19.55 Atletica leggera: Dolomites Saslong Half Marathon
20.25 Perle di sport Rubrica
21.00 Biliardo: Poule Finale (cat. Stecca) Camp. italiano professionisti 2019
23.00 Perle di sport Rubrica
23.30 Calcio: Mese Azzurro
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1

17.10 Hanging Around
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Iseo Jazz 2018 antologia
22.00 Radio3 Suite

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20

18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: lis peraulis de assessôre Barbara Zilli ae cunvigne "Università per il Friuli, Friuli per l'Università"
11.19 Radar: La prima foto di un buco nero. Il sole: un concerto all'alba e la prossima eclissi totale. Alla ricerca delle onde gravitazionali. "Vortici e vertigini" di M.F. Barozzi. Svelato uno dei meccanismi di resistenza agli antibiotici
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: a Cividât un centri ornitologjic unic in regjon
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telefriuli Estate
15.30 Telefruts, c.a.
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Tg News Sport
10.45 City camp 2019
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
14.30 City camp 2019
15.00 Tg News 24 Sport (D)
15.45 Speciale calciomercato
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat Show
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 City camp 2019
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN

07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'arc di San Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il dott. Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di Attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'Alpino
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV

06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Occidente
10.00 Italia chiama Europa
10.30 Millennials
11.00 Donne e Motori
11.30 Pronto Il13? Ci dica...
12.00 Reporter
12.30 Le Curiosità
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino
21.00 G come Giustizia
21.30 Visti da Marte
22.05 Relax: L'anoressia
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino sul Golfo di Trieste; nel pomeriggio temperature alte in pianura, mentre sulla costa la brezza attenuerà un po' il caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	XX/XX
massima	33/35	XX/XX
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno e farà molto caldo, specie in pianura e nel pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà Borino nel golfo di Trieste; di pomeriggio la brezza mitigherà un po' il caldo, ma di notte le temperature saranno anche superiori ai 25 °C. Nelle valli temperature oltre i 30 gradi di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/26
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Condizioni di cieli sereni o poco nuvolosi. Gran caldo e temperature in aumento

Centro: Persisterà l'alta pressione garanzia di stabilità e bel tempo ovunque.

Sud: Stabilità e cielo sereno, salvo nubi diurne con qualche temporale sui rilievi calabresi.

DOMANI

Nord: Ancora bel tempo e cieli sereni o poco nuvolosi.

Centro: Tempo in prevalenza soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche isolato temporale sull'Abruzzo interno.

Sud: Bel tempo al mattino, al pomeriggio qualche temporale sui rilievi calabro-lucani.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,2	26,3	64%	36 km/h	Pordenone	18,8	29,8	n.p.	16 km/h
Monfalcone	18,6	30,1	72%	16 km/h	Tarvisio	11,8	26,4	79%	20 km/h
Gorizia	18,4	30,6	72%	18 km/h	Lignano	23,9	29,4	76%	17 km/h
Udine	18,9	30,1	74%	22 km/h	Gemona	18,6	30,6	69%	32 km/h
Grado	21,5	28,5	74%	18 km/h	Tolmezzo	17,7	30,1	63%	30 km/h
Cervignano	18,0	30,6	79%	15 km/h	Forni di Sopra	13,9	27,8	74%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,1	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	29
Atene	26	34
Barcellona	19	25
Belgrado	19	26
Berlino	16	29
Bruxelles	19	30
Budapest	19	28
Copenaghen	14	20
Francoforte	18	32
Ginevra	17	29
Klagenfurt	16	28
Lisbona	17	21
Londra	17	24
Lubiana	15	27
Madrid	20	31
Mosca	16	26
Parigi	19	31
Praga	15	30
Salisburgo	17	28
Stoccolma	12	21
Varsavia	16	27
Vienna	17	28
Zagabria	19	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	27
Aosta	16	32
Bari	22	29
Bologna	21	31
Bolzano	17	34
Cagliari	20	31
Catania	22	30
Firenze	19	33
Genova	22	28
L'Aquila	14	29
Messina	23	29
Milano	22	33
Napoli	23	30
Palermo	23	29
Perugia	20	29
Pescara	21	27
R. Calabria	24	29
Roma	22	34
Taranto	23	31
Torino	19	32
Treviso	19	32
Venezia	20	28
Verona	19	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Lo diventa un segreto ottenuto con la frode - **6.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **9.** Tedio, monotonia - **10.** Spicciolo di dollaro - **11.** Ha il corpo ricoperto da una corazza rigida - **14.** Indispensabili, essenziali - **16.** Lo sono l'Africa e l'Europa - **18.** Esclamazione di dolore - **19.** Ufficiale di grado inferiore a capitano - **20.** Non soggette ad alcuna costrizione - **22.** Una città della Dalmazia sull'Adriatico - **24.** Appendici che permettono di volare - **25.** Fu ucciso in bagno dalla Corday - **26.** Una pianta come il grano - **29.** Prefisso per sangue - **30.** Return On Investiment - **31.** La ventiquattresima parte del giorno - **33.** Siede in parlamento (abbreviazione) - **34.** Esimere da un obbligo.

VERTICALI **1.** Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare - **2.** Comprendono l'aramaico - **3.** Abbiente, facoltoso - **4.** Vincoli relativi a rapporti di discendenza - **5.** Sostanze biologiche aventi azione dannosa - **6.** Circondare uno spazio con reti - **7.** La metà di two - **8.** Piccole aperture che si trovano negli organi verdi delle piante - **10.** Mancanza di personale - **12.** Locale pubblico per la mescita di vini - **13.** Nascondigli di animali selvatici - **15.** Strascichi di fatti clamorosi - **17.** Un'importante città abruzzese - **18.** Laborioso, operoso - **21.** Fonde a temperatura molto elevata - **23.** Privo d'accento - **25.** Semplice, pura - **27.** La dea greca dell'aurora - **28.** I signori a cui ci si rivolge - **32.** Sigla di Arezzo.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 giugno 2019 è stata di 42.585 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà innanzi tutto importante superare i dubbi e le perplessità che avete. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati. Fate tutto con molta attenzione.

TORO
21/4 - 20/5
Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Abbiate cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Potrete contare sulla comprensione di chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7
Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

LEONE
23/7 - 23/8
Non pensate soltanto al divertimento, ma anche alla salute. Nelle ore libere da impegni familiari svagatevi, ma senza affaticarvi troppo. Date spazio alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il timore di non essere apprezzati vi sta procurando una fragilità emotiva, alla quale reagirete esagerando, dimostrando che niente vi è impossibile. Tenete conto dei risultati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarebbe meglio rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Aspettate un po' di tempo, le cose si potrebbero modificare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Un piacevole incontro amoroso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un contrattempo che vi raggiungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante, in particolare nella vita di relazione. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

I volontari della Croce Rossa Italiana al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita in collaborazione con MAICO

MARTIGNACCO

Mercoledì 26 giugno 2019 dalle **8.30** alle **12.00**,
le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini ***presso l' ORATORIO in via Tiberio De Ciani, di fronte alla Chiesa***

per i **controlli gratuiti** di:

COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA e, a cura degli audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**

Dario Zampa, il cantore del Friuli

A MARTIGNÀ O VEN ANCJE JO A FÂ UN CONTROL... US SPIETI!

Dario Zampa è il più popolare cantautore friulano.
Da 50 anni canta la sua terra e la sua gente con canzoni cariche di friulanità, che evidenziano i valori, il carattere, i pro e i contro della travagliata storia del Friuli.
"La lingua e l'identità friulana - sottolinea il cantautore - è un chiaro punto di riferimento per contrastare l'insidiosa avanzata di una globalizzazione e di una omologazione che riducono la persona ad un umiliante numero fiscale. In due parole: essere nessuno. Il nostro capitale, il patrimonio che nessuno può rubarci sono le nostre tradizioni. Se le perdiamo... siamo persi!"

No stin a pierdi lis ocasions che no còstin nuie! Se tu fasis fature a sintî ben, fâs un salt ae Maico. Un control di orele al puès judâti a sintî miôr.

COMBATTI LA SORDITÀ CON

Il Tecnico dello Studio Maico con l'attrice e scrittrice Dalila Di Lazzaro

Il Tecnico Qualità dello Studio **MAICO** di **UDINE**
ti aspetta **GIOVEDÌ 27 GIUGNO**
in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
per farti conoscere il nuovo

APPARECCHIO ACUSTICO
RICARICABILE

- RISPARMI
- SI COLLEGA ALLA TV
- SI COLLEGA AL TELEFONO
- RISPETTA LA NATURA
- TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- NON FAI FATICA A CAMBIARE LE PILE

Di notte ricarichi e di giorno ascolti

Sconto del 30%
a chi passa alla nuova tecnologia acustica
solo per giovedì 27 giugno

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00